Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 3 agosto 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 181 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

**IL NUOVO GOVERNO CON 15 DICASTERI ALLA DC E 13 AGLI ALTRI**

## Craxi entro domani da Pertini Ultime incertezze sui ministri

**Nella compagine 4 o 5 ex presidenti del consiglio e 3 o 4 segretari di partito**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ormai ci siamo. Ancora poche ore necessarie per sfrondare le ultime questioni relative alla composizione del governo e poi Craxi, tra questa sera e domattina, sarà in grado di raggiungere Pertini per sciogliere la riserva e sottoporgli i decreti di nomina dei ministri.

Stamane il segretario socialista riunisce la direzione del suo partito che prenderà atto della ratifica positiva della crisi venuta ieri sera da quelle degli altri quattro partiti della maggioranza e si occuperà delle questioni relative alla composizione della delegazione del Psi al governo. Non sarà una riunione molto lunga, né contrastata per cui, almeno in teoria, subito dopo, quindi già nelle prime ore del pomeriggio, Craxi dovrebbe essere in grado di sciogliere la riserva.

Restano però alcuni punti interrogativi da risolvere e non si può escludere che per questo sia necessaria una nuova riunione collegiale tra i cinque segretari.

L'esigenza di avere al governo i segretari dei tre partiti intermedi sta creando qualche problema in più del previsto. Così come era acaduto per il programma, le questioni più spinose sono state poste da Spadolini. Il segretario del Pri, dopo aver preso atto dell'impossibilità di ottenere il ministero degli esteri, ha subordinato il suo sì per il dicastero della difesa all'attribuzione a Visentini di quello delle finanze sul quale pesava da alcuni giorni un'opzione di Longo.

Craxi ha dovuto sudare non poco, durante gli incontri bilaterali svoltisi ieri mattina con i segretari del pentapartito, per convincere il leader socialdemocratico ad accettare il ministero del bilancio. In serata la direzione del Psdi ratificava questa proposta dando indirettamente via libera a Visentini e, indirettamente, a Spadolini. Come già è stato anticipato nei giorni scorsi i dicasteri saranno suddivisi in questo modo: 15 alla Dc, 13 agli altri partiti.

Dovrebbe essere un esecutivo largamente rappresentativo perché potrebbe comprendere 4 o 5 ex presidenti del Consiglio (Fanfani, Colombo, Forlani, Andreotti e Spadolini) e tre o quattro segretari di partito: l'unico che sicuramente non ci sarà è il leader della Dc Ciriaco De Mita. Proprio il segretario democristiano dovrebbe aver messo a segno un altro colpo assicurando a Forlani la vicepresidenza unica.

De Mita ne ha parlato a lungo prima con Craxi e poi con lo stesso Forlani il quale ha voluto ancora riflettere prima di dare una risposta definitiva. Non è escluso che il leader della minoranza democristiana cerchi di subordinare il suo consenso alla garanzia che Emilio Colombo resti alla Farnesina e che Andreotti sia dirottato al tesoro.

Per risolvere queste questioni ieri sera si è riunito l'ufficio politico della Dc facendo slittare la riunione della direzione. Secondo alcune indiscrezioni sarebbero in aumento le quotazioni di Andreotti per gli esteri e di Fanfani per il ministero dell'interno, mentre ci sarebbero delle difficoltà per Colombo al tesoro poiché la segreteria democristiana sarebbe intenzionata a confermare Goria.

Di certo c'è la suddivisione dei 15 ministeri della Dc che saranno 5 per ciascuna delle tre aree. Per la sinistra i candidati sarebbero: Goria, Martinazzoli, Granelli, Galloni, Gullotti o Bodrato. Per il gruppo che fa riferimento a Piccoli, Andreotti e Fanfani (il Paf) sono in corsa: Scotti, Gava, Fanfani, Andreotti, Gaspari o Abis.

Infine l'area Forlani farebbe scendere in campo: Forlani appunto, la Falcucci, Radi, Malfatti e, forse, Gerardo Bianco. Ma i dosaggi interni, già complicati per i partiti minori, diventano passaggi infuocati per il partito di maggioranza relativa ed anche questa volta si stanno verificando le consuete difficoltà.

Qualche dubbio da dissolvere anche per quanto riguarda la composizione della delegazione liberale. Craxi ha offerto a Zanone il ministero delle partecipazioni statali ma il segretario del Pli non ha ancora sciolto la riserva. Se dirà di no al suo posto andrà, molto probabilmente, l'ex ministro della sanità Renato Altissimo.

Tommaso Genisio

### Tagli, tagli e ancora tagli delle spese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sul programma di governo è stato raggiunto l'accordo. Ieri mattina gli esperti dei cinque partiti che sosterranno il nuovo governo hanno completato l'esame dei diversi punti ancora controversi. E, come del resto era facile prevedere dopo il vertice della scorsa notte, non è stato difficile raggiungere un'intesa. I repubblicani e la Dc si dichiarano molto soddisfatti per i cambiamenti apportati alla prima bozza resa nota dal presidente incaricato Craxi, i socialisti dal canto loro cercano di minimizzare le modifiche parlando di cambiamenti su aspetti marginali.

L'on. La Malfa ha messo in rilievo il fatto che «sono state accolte molte richieste dei repubblicani, per esempio sull'indipendenza della Banca d'Italia, sulla finanza pubblica, sui flussi finanziari». Positive per il responsabile economico della Dc Rubbi le modifiche apportate al programma: «È stata chiarita — ha detto Rubbi — quella parte dell'accordo di programma che indica nella intesa tra le parti sociali la via maestra, di cui il paese ha bisogno, per superare la crisi economica. È stato anche precisato che in mancanza di un accordo tra le parti sociali, i pubblici poteri non potranno sottrarsi alla responsabilità che loro incombono, poiché gli obiettivi del governo dovranno comunque essere raggiunti».

E i principali obiettivi di politica economica sono legati al contenimento dell'inflazione e del disavanzo pubblico. Il documento programmatico si compone di cinque capitoli, il primo riguarda la politica economica, il secondo i principi e criteri delle politiche sociali, il terzo riguarda i problemi istituzionali, il quarto la lotta alla criminalità e il quinto è dedicato alla politica internazionale.

Il primo capitolo è a sua volta suddiviso in 14 capitoli che sintetizzano il modo con cui il nuovo governo intende muoversi per limitare l'inflazione. L'obiettivo principale è la riduzione dell'inflazione sotto il dieci per cento nel 1984 e a livelli ancora inferiori nel 1985 e 1986. In linea con questo fine si prospetta la necessità di contenere il disavanzo attraverso il contenimento dei trasferimenti a enti locali e della spesa per il pubblico impiego.

Un capitolo è dedicato alla politica tributaria: complessivamente la pressione delle entrate resterà invariata ma si cercherà di riequilibrare il prelievo tra lavoro dipendente e altri redditi. Sarà inoltre intensificata la lotta all'evasione. In rapporto ai risultati nella lotta all'inflazione saranno anche ridotti i tassi di interessi.

Uno dei punti del primo capitolo è dedicato alla politica dei redditi, viene ribadita la validità dell'intesa del 22 gennaio e sempre sullo stesso argomento si scrive che «irrinunciabili esigenze, non solo di equità ma anche di efficacia in vista dell'impegno antiinflazione comportano che oltre all'invarianza delle retribuzioni reali per ora lavorata sia altresì assicurata nel triennio una similare evoluzione degli altri redditi e che impegni responsabili siano assunti per quanto attiene a indicizzazione, prezzi, tariffe e fisco».

Parallelamente alla lotta all'inflazione ci si preoccupa anche dell'occupazione e per raggiungere risultati apprezzabili in questo senso si ritiene indispensabile «una politica di sviluppo fondato su un apparato produttivo diversificato e reso sempre più moderno da un capillare sforzo di investimenti».

Sempre per favorire l'occupazione sono previsti contratti di formazione, per il Mezzogiorno poi è previsto un piano straordinario. Modifiche sono annunciate anche per il mercato del lavoro, in alcune zone saranno istituite le agenzie del lavoro mentre sarà rivista la normativa che obbliga le aziende alle assunzioni numeriche. Saranno introdotte norme per contenere il disavanzo dell'Inps. Per le pensioni al minimo, nei casi di vero bisogno, sono previsti però aumenti. Si agirà con rigore anche per la spesa sanitaria, e saranno destinati investimenti per la costruzione di case da dare in affitto, mentre verrà rivisto l'equo canone.

Sugli aspetti istituzionali viene sollecitata una ripresa dell'esame parlamentare di questi temi.

G. S.

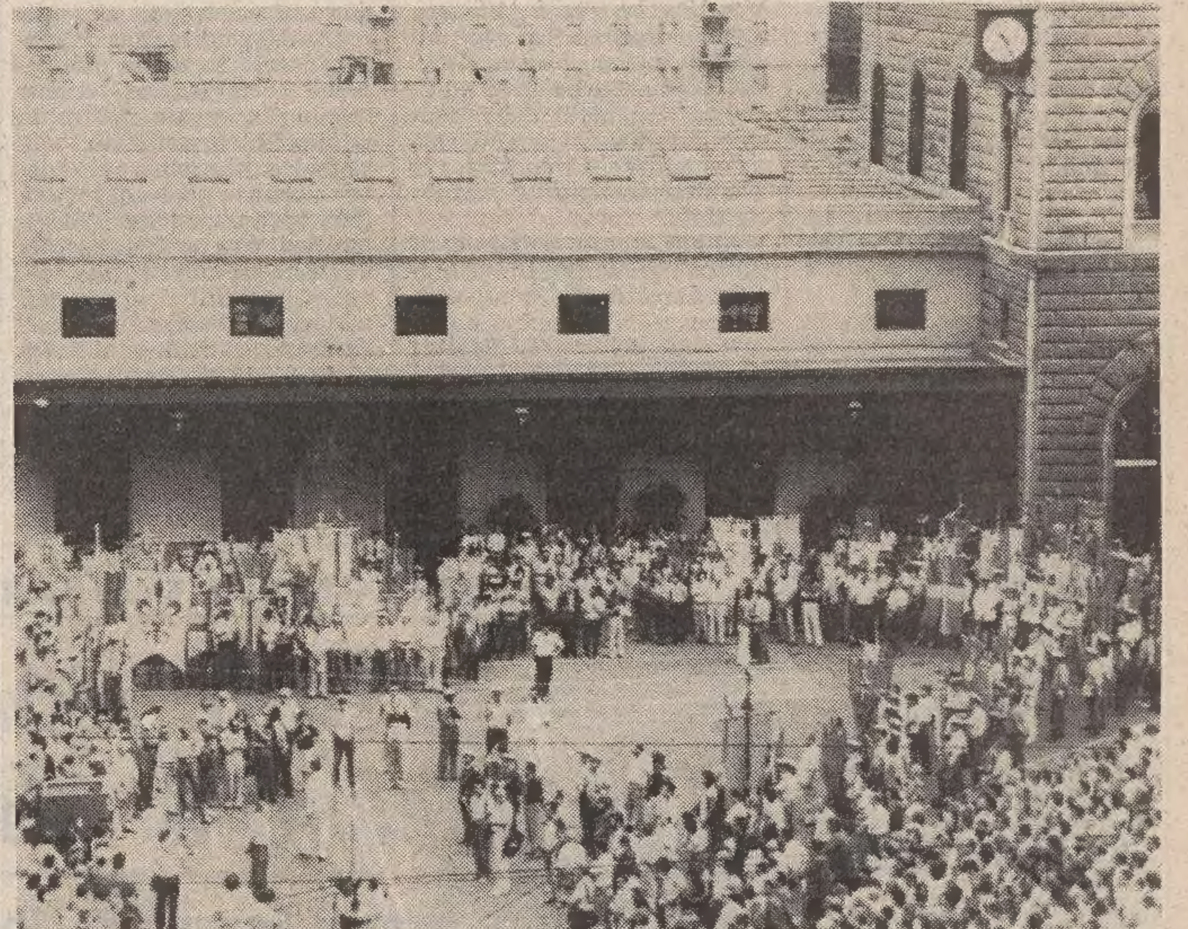
*DIECIMILA PERSONE COMMEMORANO L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE*

## Bologna: dopo tre anni il buio

*Il messaggio di Pertini - I parenti delle vittime chiedono giustizia e verità*

BOLOGNA — *Centinaia sono stati i messaggi di adesione inviati al sindaco di Bologna Renzo Imbeni per ricordare il terzo anniversario della strage alla stazione, che causò 85 morti e 200 feriti, in occasione della manifestazione svoltasi ieri, primo fra tutti, ovviamente, quello del Presidente della Repubblica Pertini il quale, dopo aver detto di sentirsi «idealmente presente all'intensa e commovente cerimonia», ha sottolineato di essere «certo che con l'infame attentato alla stazione la strategia del terrore raggiunse nel nostro paese il punto più minaccioso della sua sanguinosa parabola».*

*«Il coraggio della città di Bologna — continua nel suo messaggio il Capo dello Stato — e la fermezza del popolo italiano hanno impedito che il progetto delirante degli attentatori e dei loro mandanti raggiungesse i suoi oscuri obiettivi di destabilizzazione. Ma la gravità dell'offesa recata a un intero popolo esige che giustizia sia fatta, e che nessuna tregua, nessuno spazio di azione venga mai concesso ai terroristi di ogni specie e colore».*



**Bologna — Un momento della mesta cerimonia davanti all'ala (ricostruita) della stazione, dove avvenne l'attentato. Sul vecchio edificio c'è ancora l'orologio fermo sull'ora della strage**

*Ieri mattina a Bologna, alle 10.15 in punto, davanti al piazzale della stazione vi erano oltre diecimila persone, che hanno osservato un minuto di silenzio.*

*Primo a parlare è stato il presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime della strage del 2 agosto, Torquato Secci che ha gridato a gran voce, accolto da scroscianti applausi che «per i nostri 85 morti chiediamo giustizia e verità».*

*Il sindaco Imbeni è andato oltre e con parole piene di amarezza e di rabbia ha auspicato che il Parlamento italiano promuova in tempi rapidi «un'inchiesta su tutti gli atti processuali inerenti le stragi nere, per comprendere i processi con sentenze chiare e individuare quali forze all'interno degli apparati dello Stato hanno aiutato il disegno dell'eversione».*

*Al termine della cerimonia, che è stata caratterizzata da una specie e forse inevitabile attacco indiretto alla macchina della giustizia che non è riuscita ancora «a schiacciare i vili attentatori», sulla lapide che ricorda le vittime sono state deposte corone del Presidente della Repubblica Pertini, delle istituzioni locali, del compartimento ferroviario e dell'Associazione dei familiari.*

**DOPO IL LUGLIO BRUCIANTE, AGOSTO APRE CON I TEMPORALI CHE SPENGONO GLI INCENDI**

## Dalle Alpi alla Toscana adesso troppa pioggia

**Difficoltà nei collegamenti a Milano - Danni in Veneto e Liguria**

ROMA — Dopo il caldo record del mese di luglio sono finalmente arrivati i temporali. La perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale, segnalata nei giorni scorsi ha scavalcato le Alpi portando pioggia, vento, grandine e qualche isolata tromba d'aria su tutta l'Italia settentrionale e sulla Toscana. Oggi il maltempo dovrebbe raggiungere le regioni centrali facendo abbassare sensibilmente la temperatura. Il sole tornerà a splendere sulla penisola a fine settimana, ma con temperature meno insopportabili.

A Milano, dove non pioveva da più di un mese, un violento temporale ha costretto ieri mattina 13 aerei diretti a Linate, ad un atterraggio alla Malpensa, mentre il traffico ferroviario ha subito notevoli rallentamenti per danni alle linee. I fulmini, poi, hanno messo fuori servizio parti delle attrezzature elettriche sulla linea Milano-Venezia.

Brevi acquazzoni e violenti nubifragi, nella notte, anche in molte località del Trentino-Alto Adige.

Una tromba d'aria nel Trevigiano ha fatto crollare il muro di un capannone causando la morte di un operaio e il ferimento di tre suoi compagni.

Un violento nubifragio accompagnato da forti raffiche di vento si è abbattuto nel primo pomeriggio in una zona a Sud di Bassano del Grappa. Il vento ha scoperchiato alcune case e capannoni industriali nei comuni di Rosà, Bassano, Cassola e Marostica, abbattendo camini e sradicando alberi.

Strade e negozi allagati, qualche frana nell'entroterra, danni alle barche ma soprattutto alle colture e in particolare ai vigneti delle Cinque Terre. È questo il bilancio di un violento nubifragio, accompagnato da una grandinata di eccezionale intensità, verificatosi stamane nello Spezzino.

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in forze a La Spezia dove negozi e scantinati erano allagati mentre dalla capitaneria di porto è partita una motovedetta per portare soccorso, a Lerici, ad alcuni «surfisti» in difficoltà.

Lungo la costa tirrenica si è scatenata una bufera e un vero e proprio fortunale si è abbattuto sulle spiagge da Forte dei Marmi a Viareggio. A Torre del Lago il vento e la pioggia, in alcuni momenti fortissimi, hanno provocato la caduta di diversi alberi e sfasciato ombrelloni e sedie sulla spiaggia.

A sera si è appreso che il maltempo che ha interessato ampie zone dell'Italia settentrionale ha provocato seri danni nell'Oltrepò Pavese. Nel pomeriggio di ieri un nubifragio si è abbattuto sulle colline tra Broni, Casteggio e Stradella. La pioggia, il vento e la grandine hanno causato danni per circa un miliardo ai vigneti e ad altre colture agricole.

### I danni del fuoco: 1500 miliardi

**ROMA — Superata l'emergenza dei giorni scorsi, si comincia un primo bilancio dei danni causati dagli incendi boschivi, che hanno colpito anche alcuni centri abitati. I danni ammonterebbero a circa 1.500 miliardi di lire: lo ha dichiarato all'agenzia «Italia» il ministro per il coordinamento della protezione civile, Loris Fortuna.**

**«Anche se i primi dati sono ancora sommari — ha spiegato il ministro — senz'altro i più rilevanti, direi catastrofici, sono quelli in Sardegna e Calabria, ove, al fianco del danno materiale, ce n'è uno ecologico, difficilmente stimabile». Già da qualche giorno, ha detto ancora Fortuna, la situazione in tutta la penisola è sotto controllo «anche se vi sono località — ha aggiunto — ove in queste ore si segnalano focolai più o meno vasti, ma circoscritti dalle squadre antincendio».**

**«La dura battaglia, non dichiarata, fra l'uomo e il fuoco — ha proseguito il ministro per il coordinamento della protezione civile — è stata vinta grazie al raddoppiamento della flotta dell'Aeronautica militare.**

## Il Friuli non brucia più ma divampa la polemica

**Il sindaco di Dogna accusa: «Si sono perse ore preziose»**

UDINE — La pioggia ha spento nella mattinata di ieri anche gli ultimi focolai degli incendi divampati nei giorni scorsi in Friuli. Ora in val di Dogna, a Tramonti e in val Settimana si tira un sospiro di sollievo, dopo che per tre giorni le fiamme hanno divorato ettari ed ettari di bosco ed hanno minacciato numerose frazioni abitative.

Sia in val di Dogna sia nell'alto Pordenonese le fiamme sono state domate soprattutto dalla pioggia che è caduta incessantemente per tutta la notte e per buona parte della giornata di ieri, dopo qualche sprazzo di sereno nella prima mattinata.

E nella val di Dogna, una volta spente le fiamme, che secondo i primi calcoli hanno divorato un centinaio di ettari, sono divampate le polemiche.

Principale accusato è il «Lama» dell'Elilombardia, un piccolo elicottero, estremamente agile, ma con una disponibilità di scarica di soli 800 litri di acqua ogni sei minuti. In municipio si dice che tale mezzo si è dimostrato totalmente inadeguato alle esigenze dell'incendio, dopo che, invece, più che superbamente si era comportato, ad esempio, nel giugno dello scorso anno in val d'Arzino.

Il «Lama» è intervenuto a Dogna dopo ben sei ore da che l'incendio era stato avvisato dello stesso sindaco del paese, Valerio Cecon (eletto in una lista civica di sinistra). Essendo sua caratteristica quella di venir impiegato nelle prime fasi delle operazioni per la sua azione ritardante, ecco che la mancata tempestività può essersi dimostrata fatale.

Inoltre il «Lama» per rifornirsi di carburante doveva scendere, secondo le accuse del sindaco, confermate da un maresciallo del Corpo regionale delle guardie forestali, fino a Ronchi dei Legionari, perdendo quindi molto tempo.

Soltanto domenica sera, ma ormai era già tardi, la prefettura ha autorizzato le autobotti a salire a Dogna. Sotto accusa anche gli scarsi mezzi a disposizione dei volontari e delle guardie forestali: «Battifiamme e vanghe — si dice a Dogna — servono poco, quando si deve combattere un incendio che interessa principalmente piccoli arbusti, eriche soprattutto e pini mughi».

Viene invece sottolineato l'impegno profuso da tutti gli uomini intervenuti per combattere le fiamme.

Ma solo grazie alla pioggia scrosciante della notte scorsa l'incendio è stato domato. Ora il sindaco di Dogna sta studiando quali passi fare nei confronti delle autorità regionali per garantire una più efficiente operatività in futuri eventuali casi analoghi.

È stato anche confermato che tutti gli incendi sviluppatisi in Friuli sono stati provocati da fulmini, caduti nel corso di temporali «secchi».

Guido Barella

### Assolti 5 presunti piromani

**NUORO — Sono stati assolti per insufficienza di prove dai giudici del tribunale di Nuoro i cinque pastori di Orune processati con rito direttissimo con l'accusa di aver appiccato il fuoco nelle campagne fra Orune e Bitti il 24 luglio scorso. Il pubblico ministero Sandro Norfo aveva invece chiesto la condanna a tre anni di reclusione ciascuno per Nino e Pietro Monni, di 60 e 29 anni, e Luigi Chessa, di 25 anni, e a due anni ciascuno per Gianfranco Moni, di 20, e Nino Monni, di 18.**

**Rispondendo alle domande dei giudici gli imputati avevano sostenuto la propria innocenza. «Non avremmo certo appiccato il fuoco davanti ai carabinieri — hanno detto — la nostra presenza in quella zona era dovuta al fatto che stavamo cercando le tracce di bestiame rubato a nostri parenti».**

**Tre testimoni hanno confermato la versione dei presunti incendiari, mentre i due carabinieri che avevano arrestato gli incendiari hanno ribadito di aver visto partire l'incendio da un punto in cui si era fermata l'auto dei pastori.**

**DALLA CORTE SUPREMA BULGARA**

## Farsetti-Trevisin: sentenza confermata

**Il giudizio viene definito decisivo**

**SOFIA — La corte suprema bulgara ha confermato — in sede di appello — la sentenza del tribunale di Sofia a carico di Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin.**

**Lo ha affermato Milcio Teodosief, presidente del consesso che ha giudicato in appello i nostri connazionali; la notizia — tuttavia — non ha avuto ancora conferma ufficiale.**

**Il tribunale di Sofia aveva riconosciuto, il 14 aprile scorso, i due italiani come colpevoli di spionaggio militare, ed aveva condannato Farsetti a dieci anni e sei mesi e la Trevisin a tre anni di reclusione. Era seguita, il 18 luglio, l'udienza di appello.**

**«La sentenza è definitiva»: così afferma il comunicato ufficiale della corte suprema bulgara diffuso dall'agenzia «Bta».**

**Si tratta di una notizia di appena nove righe. «Una sezione del dipartimento penale della corte suprema si è pronunciata — afferma — sul ricorso dei cittadini italiani Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin contro la decisione del tribunale comunale di Sofia. La sezione della corte suprema ha confermato la sentenza in base alla quale Paolo Farsetti è stato condannato per spionaggio a dieci anni e sei mesi di privazione della liberà e Gabriella Trevisin a tre anni di privazione della libertà. La sentenza è definitiva».**

**La sentenza ha costituito, in un certo qual modo, una sorpresa. È vero che in Bulgaria, di norma, in processi politici o dai risvolti politici, la sentenza di appello non si discosta da quella di primo grado, ma è anche vero che il pubblico accusatore nell'udienza del 18 luglio scorsao aveva chiesto per la Trevisin la riduzione della pena a due anni, ed aveva lasciato intravedere anche la prospettiva di una sua scarcerazione fra pochi giorni, alla scadenza del primo anno di carcere. D'altra parte il pubblico accusatore aveva chiesto per Farsetti la conferma della sentenza di primo grado.**

**DOPO GLI ATTACCHI A FAYA LARGEAU DELL'AVIAZIONE LIBICA**

## *Missili anti-aerei americani al Ciad dopo le armi già inviate dalla Francia*

**Smentita la notizia data da Tripoli della morte di Habré sotto un bombardamento**

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di fornire alle forze del Presidente del Ciad, Hissene Habre, missili antiaerei del tipo «Redeye».

Lo hanno reso noto responsabili del dipartimento di Stato americano, dopo che alcuni giorni or sono era stata espressa a Washington l'intenzione di dotare il governo del Ciad di armi antiaeree per permettergli di «difendersi contro i continui attacchi aerei libici».

Secondo una fonte del dipartimento di Stato, i missili, di cui non è stato precisato il numero, saranno inviati senza indugio nel Ciad assieme ad un piccolo gruppo di tecnici incaricati di fornire spiegazioni sul loro funzionamento.

I «Redeye» sono missili portatili lanciabili dalla spalla e possono colpire aerei a bassa quota tramite un dispositivo di guida a raggi infrarossi.

Alti funzionari a Washington hanno indicato la decisione di inviare tali armi è stata presa dopo intense consultazioni col governo francese, che aveva annunciato anch'esso la fornitura di armi antiaeree alle forze di Habré.

Nel frattempo sono già arrivate nel Ciad le armi francesi. L'agenzia libica «Jana», in un dispaccio radio diffuso a Parigi dall'agenzia «Afp», afferma che il Presidente del Ciad, Hissene Habré, è rimasto ucciso in un bombardamento su Faya Largeau da parte delle forze del «governo legittimo del Ciad», termine con il quale la Jana definisce le forze del governo di unione nazionale transitorio del Ciad (Gunt) di Gukuni Veddei, la «Jana» non ha precisato in che giorno Habre sarebbe morto.

L'incaricato d'affari del Ciad a Parigi, Ahmad Allam-Mi, ha smentito la notizia.

«Questa informazione è una vera sciocchezza», ha detto il diplomatico ciadiano, secondo cui «i libici hanno ripetutamente affermato che il Presidente è morto senza che ciò risultasse vero, e non è vero neppure questa volta».

«L'oasi di Faya Largeau è stata parzialmente distrutta dagli aerei libici che hanno intensificato i loro attacchi. I piloti libici sono diventati più precisi nelle azioni di bombardamento, perché sanno che non abbiamo difesa antiaerea. Ho passato la notte in collegamento radio con Faya Largeau. Ci sono molti morti fra la popolazione civile».

Così ha detto il ministro degli esteri Driss Miskine, incontrandosi coi giornalisti, con il corpo diplomatico e rappresentanti delle organizzazioni internazionali per mostrare un gruppo di uomini che a suo dire sono soldati libici catturati nei combattimenti della settimana scorsa, quando le forze governative guidate dal presidente Hissene Habre, riconquistarono Faya Largeau, 800 chilometri a Nord della capitale.

Fonti occidentali che hanno la possibilità di accedere ai servizi d'intercettazione hanno confermato che in effetti c'è stata una intensificazione dei bombardamenti, ma non hanno potuto precisare il numero delle incursioni come ha fatto il ministro.

Frattanto un gruppo di quattro medici e attivisti di associazioni assistenziali internazionali sono giunti a N'Djamena da Faya Largeau. Fra costoro c'era anche l'americano Marc Frohardt di Colorado Springs. Il gruppo era stato nelle mani dei ribelli che avevano accusato Frohardt di essere un agente della Cia.

La crisi politica che travaglia sin dall'indipendenza (1960) il paese non potrà risolversi finché le truppe di Gheddafi continueranno a stazionare nella fascia di Auzu, la regione settentrionale al confini con la Libia, ricca, si dice, di estesi giacimenti di uranio.

L'ambizioso leader libico ha tentato più volte di estendere la sua influenza sul confinante stato, sia attraverso contatti diplomatici (venne perfino annunciata una fusione tra i due paesi) sia con ripetute spedizioni militari, tutte bloccate dai paesi occidentali e dai regimi africani moderati.

Sfruttando abilmente il contrasto tra il Presidente Hissen Habrè e il ribelle Gukuni Uedde e soprattutto le rivalità tra le popolazioni del Nord (musulmane e dedite alla pastorizia) e quelle del Sud (cristiane e più ricche) Gheddafi non ha faticato a riaccendere il fuoco della rivolta. Un fuoco che i mal equipaggiati di Habré non possono certo soffocare da soli.

*NELLE PAGINE INTERNE*

### L'affare delle spie Pertini smentisce

**La scarcerazione delle due spie russe, Viktor Konaiev e Viktor Pronin, arrestati mesi fa in Italia perché scoperti ad acquistare microfilm contenenti segreti militari, sta diventando un «affaire» dai risvolti internazionali. In un servizio di Gianluigi Melega, il settimanale «L'Espresso» ha rivelato che tre italiani, fra cui il corrispondente del «Giorno» a Mosca Luigi Vismara, sono stati trattenuti in Russia con false imputazioni per ottenere lo scambio — avvenuto nei giorni scorsi — con le due spie. Sarebbe stato il Presidente Pertini a convincere i giudici italiani a rilasciare Konaiev e Pronin, ma ieri il Quirinale ha seccamente smentito.**

*A pagina 2*

### Azzurra battuta due volte da Australia e Victory

**Doppia sconfitta ieri per Azzurra nell'ultima fase di regate per l'ammissione alle semifinali della Coppa America. Prima Australia 2 poi Victory 83 hanno inflitto rispettivamente oltre due minuti e un minuto e 12 secondi alla barca italiana finita ora al terzo posto in classifica generale e insidiata da vicino da Canada 1 inaspettatamente vincente nel pomeriggio su Australia 2 costretto al ritiro per un problema allo strallo di poppa. Restano ancora due prove per Azzurra, oggi con Challenge 12 e domani con Canada 1 per raggiungere il prestigioso traguardo delle semifinali di questa appassionante competizione velica.**

*A pagina 10*

PERQUISIZIONI A PALERMO: IN VISTA UNA MAXI-RETATA?

# Si sta cercando la base dei «killer» di Chinnici

**Il giudice insignito da Pertini di medaglia d'oro alla memoria**

PALERMO — Gli investigatori hanno steso una mappa topografica di Palermo sul tavolo e con un compasso, facendo perno sull'abitazione del giudice Rocco Chinnici, hanno tracciato un cerchio. Al termine di vari raggi, lunghi 500 metri, si incrocia più volte l'itinerario degli assassini della strage di via Pipitone Federico. Qui hanno rubato la 126 imbottita di tritolo, lì le targhe posticce, lì ancora, presumibilmente, erano in agguato con il pulsante elettronico in mano per fare scoccare la scintilla mortale.

Dentro il cerchio gli investigatori, in una delle migliaia di abitazioni anonime della zona, cercano quella che è servita come base operativa. Polizia e carabinieri sono convinti che in un garage, in un magazzino, in un negozio magari in rifacimento, dietro un'insegna insospettabile sia stata messa a punto la macchina della morte.

«Ne siamo convinti — dice uno degli investigatori — perché siamo portati a scartare che la mente della strage abbia voluto correre il rischio di fare incappare i suoi uomini in un posto di blocco ovvero di farli saltare in aria in seguito al più banale degli incidenti stradali. Devono dunque avere confezionato il loro ordigno a due passi dalla casa del giudice Chinnici e poi ve lo hanno portato davanti con il favore del buio della notte».

Una testimonianza precisa, di una fonte attendibile, dice che alle 3 di notte dinanzi al portone del palazo del giudice, non c'era parcheggiata una 126 verdina, ma un altro tipo di automobile. Anche questa era stata sistemata dall'organizzazione per tenere in caldo il posto migliore per assassinare il giudice e la scorta.

Probabilmente la 126 è stata depositata dove è esplosa qualche minuto prima delle sette, quando il portiere dello stabile — una delle vittime — apriva la sua guardiola e cominciava il lavoro. Gli investigatori tengono presente che la scarica mortale può essere partita con un gioco incrociato di segnalazioni a vista. In questo caso gli assassini non avrebbero dovuto predisporre una base mobile, una terza autovettura, cioè, dalla quale lanciare l'impulso mortale.

Ieri mattina a palazzo di giustizia il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, ha avuto uno scambio di vedute con tutti i giudici più vicini a Chinnici ed a conoscenza del lavoro che il magistrato stava svolgendo ed anche — presumibilmente — dei suoi orientamenti.

Al dottor Patanè è stato chiesto se abbia disposto controlli su cittadini medio orientali presenti a Palermo ed in Sicilia secondo indiscrezioni che circolavano in ambienti investigativi. Il magistrato si è trincerato dietro il segreto d'ufficio.

Alla procura generale, il dottor Ugo Viola e il procuratore capo della Repubblica Vincenzo Paino hanno a lungo conferito con i dirigenti della squadra mobile e del nucleo operativo dei carabinieri. Sarebbe in preparazione una nuova grande operazione contro la mafia, con decine di arresti. Ovviamente nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni in proposito.

Intanto il Presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio Fanfani ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla memoria del giudice Rocco Chinnici con la seguente motivazione: «Magistrato tenacemente impegnato contro la criminalità organizzata, consapevole dei rischi a cui andava incontro quale capo dell'ufficio di istruzione di Palermo, dedicava ogni sua energia a respingere con rigorosa coerenza la sfida sempre più minacciosa lanciata dalle organizzazioni mafiose allo stato democratico. Barbaramente trucidato in un proditorio agguato tesogli con efferata ferocia sacrificava la sua vita al servizio della giustizia, dello Stato e delle istituzioni».

GLI ITALIANI DIVENTANO AUTOMOBILISTI DISCIPLINATI

# Quest'anno l'esodo più diluito Evitate le code e meno incidenti

**Quasi 27 milioni di vetture sulle strade nel ponte: «solo» 126 vittime**

ROMA — Strade più sicure ed automobilisti più disciplinati: questo il dato di maggior rilievo che emerge dal consuntivo della «corsa alle vacanze» nel perioro 29 luglio-1.o agosto compreso. Dai dati elaborati presso la divisione della polizia stradale del ministero dell'interno, e che comprendono anche il controllo della circolazione da parte dei carabinieri e della guardia di finanza, emergono notevoli contrazioni rispetto alle infrazioni accertate nello stesso periodo dello scorso anno.

I veicoli in circolazione nei quattro principali giorni del movimento estivo sono stati 26 milioni 921 mila, con un aumento dell'1,5%, a conferma che l'esodo c'è stato, anche se «strisciante», in quanto il solleone ha indotto molti a partire nelle ore serali e notturne.

Le contravvenzioni elevate assommano a 66.273, con una contrazione del 16,2 per cento. Di esse 32.502 (−24,3 per cento) vanno riferite alle norme di comportamento. Le apparecchiature elettroniche poste lungo le strade hanno consentito di cogliere 1933 automobilisti nell'atto in cui superavano i limiti di velocità.

Anche in questo settore si è avuta comunque una diminuzione del 16,1 per cento.

Gli incidenti di rilievo assommano a 2972 (+13 p. c.), con 126 morti (−14,8 p. c.) e 2796 feriti (+17 p. c.). Gli incidenti in cui sono stati coinvolti mezzi pesanti sono stati 196 (−10 p. c.). La sola Polstrada sta impiegando nei servizi di sorveglianza — che andranno avanti in modo intensivo sino ai primi di settembre — quattramila uomini, coadiuvati da 19 elicotteri e due aerei leggeri.

La strada, in pratica, ha fatto anche quest'anno la parte del leone (si valuta oltre il 70 per cento degli spostamenti), ma si è avuto parallelamente un ottimo «ritorno al treno». Le sole biglietterie di Roma Termini dal 26 al 31 luglio hanno ceduto 94.404 tagliandi di viaggio, con un introito che ha superato un miliardo e 864 milioni di lire.

Oltre quattro milioni 300 mila veicoli sono transitati sui 2618 chilometri della rete della società Autostrade (gruppo Iri - Italstat) nei giorni del grande esodo (da venerdì 29 luglio fino alle 12 di ieri): nessuna variazione rispetto allo stesso periodo del 1982.

## Tre morti sulla Roma-Napoli

**ROMA — Una bambina di sei anni e i genitori sono morti in un incidente avvenuto ieri mattina sull'autostrada Roma-Napoli nei pressi di Valmontone. L'auto sulla quale la famiglia era partita da Milano per la Sicilia, si è schiantata contro un'autobotte piena di latte che il conducente aveva parcheggiato per dormire sulla corsia di accelerazione, all'uscita di una piazzola di sosta. L'incidente è avvenuto poco prima delle cinque, probabilmente perché il conducente della vettura, Sebastiano Scirè Brialei, 49 anni, ha avuto un colpo di sonno: la polizia stradale non ha trovato alcuna traccia di frenata sull'asfalto.**




LE PENE MAGGIORI A DUE SARDI MANDANTI DI UN OMICIDIO

# *Si conclude con due ergastoli il processo a «Barbagia Rossa»*

**Pochi anni ai pentiti Savasta e Libera - Altri 37 brigatisti condannati**

CAGLIARI — Due ergastoli e altre 37 condanne per complessivi 273 anni di reclusione: questa la sentenza della Corte d'Assise di Cagliari, dopo quasi 72 ore di camera di consiglio, al termine del processo contro 60 imputati accusati di costituzione e organizzazione della «Colonna sarda» delle Brigate Rosse e di molti altri reati.

Gli ergastoli sono stati inflitti ad Antonio Contena, un operaio di 31 anni di Ozieri (Sassari), e a Pietro Coccone, un pastore di 30 anni di Orune (Nuoro), perché ritenuti responsabili, quali mandanti, (nei loro ruolo di dirigenti del gruppo eversivo nuorese «Barbagia Rossa»), dell'attentanto compiuto il 31 luglio di due anni fa a Nuoro nel quale rimase ucciso l'appuntanto dei carabinieri Santo Lanzafame.

Antonio Savasta ed Emilia Libera, che, secondo l'accusa, furono inviati in Sardegna dalla direzione strategica delle Brigate Rosse per verificare la possibilità delle costituzione di una «colonna sarda» dell'organizzazione eversiva, sono stati condannati rispettivamente a sei e cinque anni.

La pena inflitta ai due ha tenuto conto, così come ha richiesto il pubblico ministero, della grande collaborazione fornita ai magistrati.

Oltre a far individuare buona parte degli aderenti ai nuclei eversivi costituitisi nell'isola tra il '79 e l'81, Savasta e la Libera fecero trovare, infatti, l'arsenale strategico delle Br nascosto in una grotta sul Monte Pizzinnu, di Lula, nel Nuorese. L'arsenale (bazooka, missili, esplosivo, fucili mitragliatori e altre armi) era stato fornito — secondo le affermazioni di Savasta — dall'Olp.

Le altre pene inflitte vanno da 18 a un anno e otto mesi di carcere. Cinque imputati sono stati condannati a 18 anni, due a sedici, sei a otto anni; gli altri a pene inferiori.

Sette imputati sono stati dichiarati non punibili, quattro assolti per insufficienza di prove e tre amnistiati; gli ultimi sette prosciolti con varie formule.

Il pubblico ministero Carlo Angioni aveva chiesto la condanna di Coccone e Contena all'ergastolo, di altri 44 imputati a 409 anni, complessivi, la non punibilità per sette imputati, l'assoluzione per insufficienza di prove per altri quattro, la concessione dell'amnistia a altri tre.

Emessa al termine di un processo durato quasi cinque mesi ed una camera di consiglio di circa tre giorni la sentenza dei giudici della Corte d'Assise di Cagliari accoglie dunque solo parzialmente le richieste formulate dalla pubblica accusa che aveva sollecitato due ergastoli ed altre 44 condanne a complessivi 408 anni e dieci mesi di reclusione ed il pagamento di 45 milioni di multa.

Con il verdetto (due imputati condannati al carcere a vita ed altri 37 per un totale di 273 anni e sei mesi ed il pagamento di 42 milioni di multa) il collegio giudicante ha ridimensionato le tesi accusatorie.

In particolare i giudici hanno assolto con formula ampia o per insufficienza di prove undici imputati contro le quattro assoluzioni (con formula dubitativa) proposte dal pubblico ministero.

Per gli altri dieci imputati prosciolti la corte ha invece accolto integralmente le richieste del Pm: sette sono stati dichiarati non punibili in base alla legge sui pentiti, mentre gli altri tre — accusati di falsa testimonianza, sono stati amnistiati.

Sei giovani, alcuni reclusi da oltre un anno perché coinvolti nell'inchiesta sull'attività della colonna sarda, sono stati scarcerati già ieri sera in quanto assolti o condannati a pene miti dai giudici.

LA LIBERAZIONE DI KONAIEV E PRONIN DIVENTA UN AFFARE DI STATO

# Le spie russe in cambio degli italiani Pertini smentisce il suo intervento

**Per sollecitare lo scambio Mosca ha «trattenuto» anche il corrispondente del «Giorno»**

ROMA — Quel servizio dell'«Espresso» che, in sostanza, racconta, come se fosse un vero e proprio film, la storia di tre italiani bloccati oltre Cortina dai russi e liberati soltanto dopo il rientro in patria di due spie incarcerate in Italia, non poteva non provocare la reazione del Quirinale che nel servizio, firmato da Gianluigi Melega, veniva coinvolto direttamente.

Dal palazzo, infatti, — ieri è uscito un laconico comunicato che dice testualmente: «L'Espresso» del 7 agosto 1983, a firma Gianluigi Melega, «Liberate quella spia» è contenuta la seguente frase: «Cudillo viene chiamato al Quirinale, quando esce, firma la scarcerazione contro cauzione di Victor Pronin, senza stare a specificare se si tratti di ragioni di salute o altro. E' lunedì 25 luglio»:

«Questa notizia — prosegue la nota — è totalmente infondata. La Presidenza della Repubblica è stata interessata alla vicenda dei nostri connazionali in Urss ricordata in quel servizio, ma ne ha seguito doverosamente gli sviluppi solo attraverso l'opera delle autorità di governo competenti, il ministro degli Esteri e il ministro della Giustizia».

Uno degli italiani barattati dai russi, sarebbe stato il giornalista Luigi Vismara, corrispondente da Mosca del quotidiano «Il giorno», e accusato di aver adescato un omosessuale.

Questa intricata storia ha avuto inizio con l'arresto della spia sovietica Viktor Pronin avvenuto il 14 febbraio scorso. Ad incastrare Pronin ed il suo collega Viktor Konaiev è un traffico di microfilm segretissimi in cui è coinvolto l'industriale italiano Azeglio Negrino.

A questo punto a Mosca scatta l'operazione ricatto per ottenere la scarcerazione dei due importanti agenti. Le prime vittime sono due italiani che si trovano in Unione Sovietica per motivi di lavoro. Il dirigente della Falck, Mazzarelli, ed il ricercatore universitario torinese Oddifredi vengono accusati di aver cambiato dollari con rubli al mercato nero e, pur rimandendo il libertà, vengono privati del passaporto.

In pratica è un primo tentativo di far sapere alle nostre autorità che, se le due spie non fossero tornate in libertà, gli italiani in Urss sarebbero stati guardati con «un occhio» particolare.

Nell'aprile '83 una delle spie, Konaiev, ottiene la libertà provvisoria. Ma a Mosca non sono soddisfatti. Vogliono anche Pronin. Si arriva all'episodio riguardante il giornalista Luigi Vismara, corrispondente da Mosca del «Giorno», il quotidiano dell'Eni, l'ente petrolifero che ha importanti rapporti economici con l'Urss. Il ricatto è quindi duplice. Ed il 25 luglio Pronin esce dal carcere.

LA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE È CONVOCATA PER DOMANI

# Rischia di slittare per un morbillo il «processo» di Negri alla Camera

ROMA — La giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere in giudizio, convocata per il 4 agosto per l'esame della richiesta presentata dalla magistratura ordinaria contro Toni Negri, potrebbe subire un rinvio: il relatore on. De Luca, liberale, è infatti ammalato.

Una decisione al riguardo sarà presa entro oggi dal presidente della giunta on. Mannuzzu, che potrà valutare la presumibile durata della malattia dell'on. De Luca anche in rapporto alle pressioni che alcuni gruppi parlamentari (primo tra tutti quello missino) fanno per un sollecito esame della questione. La giunta, comunque, potrebbe egualmente riunirsi per le prime formalità.

In ogni caso, lo svolgimento della relazione è l'atto primario che consente l'apertura del dibattito da parte dei commissari componenti la giunta. Raggiunto telefonicamente a Palermo dove risiede, l'on. De Luca, dopo aver chiarito d'essere affetto da morbillo, ha detto di aver già una «traccia di relazione» ma che comunque avrebbe bisogno di un ulteriore approfondimento per l'esame più dettagliato degli atti processuali.

La domanda di autorizzazione a procedere nei confronti di Toni Negri è stata presentata dal procuratore generale della Repubblica Franz Sesti il quale fa riferimento all'ordinanza del 30 marzo 1981 del giudice istruttore di Roma e all'ordinanza del 14 dicembre 1981 della sezione istruttoria di Roma, con le quali veniva disposto di rinvio a giudizio di Toni Negri. Il dr. Sesti ha quindi riferimento all'acquisizione di altri atti effettuata durante lo svolgimento del processo nei confronti di Toni Negri.

Il procuratore generale della Repubblica, in sintesi, sostiene che Toni Negri, quale capo delle organizzazioni terroristico-eversive fu concorrente primario in numerosi e gravi delitti. «Fu promotore, ideologo, organizzatore e dirigente — si legge nella richiesta del dr. Sesti — dei numerosi gravissimi fatti di rivolta urbana avvenuti a Milano, Roma, Padova, Bologna e altrove negli anni tra il 1976 e il 1978. Simili fatti — osserva ancora il dr. Sesti — sono dal punto di vista giuridico atti idoneamente e tipicamente diretti a suscitare l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato».

## Un dossier di Mellini (Pr) contro l'arresto

ROMA — L'inammissibilità dell'autorizzazione alla cattura di un deputato, soprattutto se questi — come è il caso di Toni Negri eletto nelle liste radicali — ha già sofferto oltre quattro anni di carcerazione preventiva, è il tema che l'on. Mauro Mellini, deputato radicale e avvocato penalista, sostiene in un «dossier» di 41 pagine intitolato «Caso Negri e autorizzazione a procedere: un'occasione per riflettere».

Mellini ha annunciato che il «dossier» sarà inviato a tutti gli organi istituzionali, agli uomini politici, ai giuristi e ai giornalisti italiani ed esteri. In sostanza Mellini fa rilevare che Negri è stato eletto deputato «quando già aveva sofferto quattro anni e tre mesi di carcerazione preventiva e che vari mandati di cattura sono stati emessi in tempi successivi, nel novero di quella «rotazione» delle accuse per fatti che possono persino essere considerati identici a quelli per i quali si procedeva e ciò anche nell'imminenza della proclamazione dell'elezione a deputato da parte della stessa autorità giudiziaria che ha istruito il processo».

A questo punto Mellini si richiama al «fumus persecutionis», un elemento — dice — che se riscontrabile nell'azione penale «comporta il dovere di negare l'autorizzazione a procedere».

Il «dossier» dell'on. Mellini è una lunga arringa di difesa di Toni Negri, nel corso della quale, dopo aver fatto una particolareggiata cronistoria dei fatti, ricorda che «la prassi cui il Parlamento si è sempre attenuto in ordine alla concessione dell'autorizzazione all'arresto di uno dei suoi membri, dimostra che pochissimi sono i casi in cui tale autorizzazione è stata concessa».

Dopo aver ricordato che «la volontà di Toni Negri è di veder decisa nel senso della concessione l'istanza di autorizzazione a procedere che lo riguarda», Mellini rileva che «ciò non esclude affatto la necessità di soffermarsi su questi argomenti, ma semmai la rafforza e aggiunge altri motivi di riflessione sulle diversificazioni e la complessità degli atteggiamenti politici».

UNA LETTERA DEL PRESENTATORE ALLA «STAMPA» DI TORINO

# Tortora attacca i magistrati «La mia innocenza li delude»

ROMA — Enzo Tortora, dopo 50 giorni di carcere con l'accusa di appartenere al clan camorristico di Raffaele Cutolo, ora passa al contrattacco e non risparmia nessuno, tanto meno i magistrati che lo hanno fatto arrestare.

In una lunga lettera scritta da Regina Coeli al direttore del quotidiano torinese «La Stampa», pubblicata ieri in prima pagina, l'ex presentatore di «Portobello» si dice profondamente amareggiato per quello che gli è successo e afferma di essere vittima di una «macchinazione criminale».

Parla di un colossale errore che i magistrati si ostinano a non correggere ed attacca i cosiddetti «pentiti» che con le loro interessate dichiarazioni fanno finire in galera persone innocenti.

Dopo aver ricordato le fasi del suo arresto («fui trascinato per strada in catene, come un animale»), Tortora rievoca la vicenda dei famosi centrini del camorrista Domenica Barbaro inviati a «Portobello», di cui si parla nelle lettere scambiate tra il presentatore ed il detenuto che lo ha poi chiamato in causa.

Enzo Tortora afferma che quando, esibendo le fotocopie di queste lettere, riuscì a dimostrare la sua buona fede, il magistrato che lo interrogava sembrò quasi deluso e, al termine del colloquio in carcere, gli disse «buona fortuna». «La magistratura — fa rilevare Tortora, polemicamente — ch'io sappia, amministra la giustizia e non la fortuna».

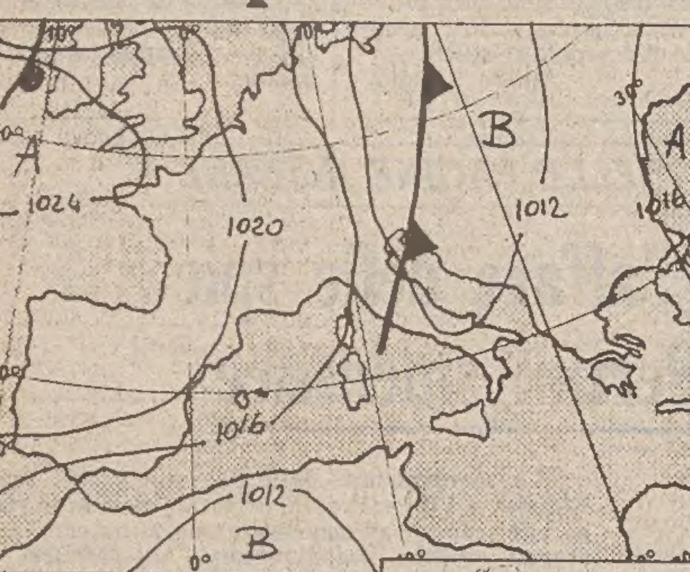
In un'altra parte della lunga lettera alla «Stampa» Tortora sottolinea che ad accusarlo «è la feccia, la fogna della malavita». «Ci troviamo dinanzi — ha aggiunto — alla più bella forma di applicazione di diritto medievale che io abbia mai visto; i processi alle streghe erano meraviglie illuministiche al confronto».

Un altro rimprovero mosso con amarezza agli inquirenti riguarda la deposizione dell'ultimo accusatore di Tortora, il pittore milanese Margutti. «Questo povero Margutti, — dice il presentatore — mitomane professionale, assiduo praticante della truffa e della simulazione, noleggiabile per qualunque scandalo, pur di ottenere un pizzico di pubblicità».

«Occupatevi vi prego, — così termina la lettera di Tortora al direttore del quotidiano torinese — di questo aspetto mostruoso, gravissimo, della procedura penale, del "pentitismo" elevato oggi a dignità di culto mariano, della vergogna del carcere preventivo. I magistrati tengono in carcere Tortora, dicevano, "perché non guardano in faccia nessuno". Ma ormai una guardatina allo specchio, alla loro faccia prima di addomentarsi, la sera, se la dovrebbero dare».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

## Il tempo che farà




**Situazione:** sul Mediterraneo centrale tende ad affluire aria fresca ed instabile proveniente da Nord-Ovest. La perturbazione che sta interessando l'Italia settentrionale si sposta verso Sud-Est.

**Tempo previsto:** sulle regioni centro settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione ai quali saranno associati rovesci o temporali localmente forti specie sul versante adriatico. In serata: tendenza a rasserenamenti sulle regioni occidentali. Sulle zone del Sud da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali anche temporalesche sulla Campania e sulla Puglia.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 25 32; Bolzano 20 25; Verona 21 29; Venezia 23 31; Milano 20 25; Torino 18 30; Cuneo 19 26; Genova 27 30; Bologna 24 34; Firenze 22 32; Pisa 20 31; Falconara 24 35; Perugia 21 31; Pescara 21 36; L'Aquila 18 32; Roma Urbe 20 32; Roma Fiumicino 25 32; Campobasso 21 31; Bari 22 33; Napoli 22 31; Potenza 19 30; Santa Maria di Leuca 24 28; Reggio Calabria 23 36; Messina 26 32; Palermo 25 30; Catania 23 33; Alghero 26 31; Cagliari 21 36.

**TEMPO NEL MONDO**

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n 14 16; Atene n 23 35; Bangkok n 25 31; Beirut s 23 32; Belgrado s 22 35; Berlino n 14 20; Bruxelles n 11 19; Buenos Aires n 5 11; Copenaghen s 16 27; Dublino n 11 18; Francoforte p 13 29; Ginevra n 24 29; Helsinki s 16 21; Hong Kong s 27 32; Gerusalemme s 18 30; Johannesburg s 5 19; Lima s 18 22; Lisbona 16 26; Londra n 13 18; Madrid s 18 33; Montreal n 20 28; Mosca s 12 23; Nuova Delhi n 30 33; New York n 24 34; Parigi n 19 22; Pechino n 24 29; Rio de Janeiro n 17 24.

## Due fratelli tentano una strage: muore la madre

RIESI — Due fratelli, entrambi affetti da turbe mentali, hanno ucciso la madre Giuseppa Carrubba di 60 anni e ferito gravemente il padre Santo Russo di 68 anni ed il loro fratello minore Cateno di 20. Ad infierire con un coltello sui congiunti è stato Gaetano Russo, di 32 anni, aiutato dall'altro — Salvatore, di 24 — che ha confessato di aver trattenuto i genitori ed il fratello che cercavano di fuggire dal loro appartamento, in via Regina Elena a Riesi (Caltanissetta).

Subito dopo, Gaetano Russo si è costituito ai carabinieri: «Con Salvatore ho fatto una strage», ha detto. Quando i militari sono giunti nell'abitazione la donna dava ancora segni di vita ma è morta poco dopo nell'ospedale di Mazzarino perché una delle coltellate le aveva leso il cuore. I due sono stati temporaneamente rinchiusi nel carcere di Caltanissetta a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa di essere accompagnati in un manicomio giudiziario.

Salvatore Russo è stato dichiarato sin dall'infanzia affetto da turbe mentali e pertanto invalido.

## Arrestato anche un libico tra i sardi «indipendentisti»

CAGLIARI — Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari Mario Marchetti, che conduce l'inchiesta su un presunto «complotto separatista» che sarebbe stato ordito tra il 1979 e il 1981 per tentare di staccare la Sardegna dallo stato italiano, ha emesso tredici nuovi mandati di cattura.

I provvedimenti giudiziari riguardano undici persone già detenute (tre delle quali arrestate la scorsa settimana) e due latitanti, il cittadino libico Mehemed Ageli Tabet, di 40 anni, ed Efisio Lussu, di 48 anni.

I nuovi mandati di cattura sono stati emessi dal magistrato sulla base degli sviluppi che l'inchiesta ha avuto nell'ultimo periodo. Vi verrebbero delineati in modo completo i ruoli svolti dai singoli imputati, sia nei progetti di cospirazione che sarebbero stati realizzati nel 1979 (bloccati da un primo arresto di Salvatore Meloni, uno dei principali imputati dell'inchiesta), sia in quelli del 1981, ai quali pose fine l'arresto di Felice Serpi, un militare di leva bloccato all'uscita dal distretto militare di Cagliari mentre era in possesso di una carica di tritolo.

I DUE FIDANZATI GETTATISI NELLE ACQUE DEL TEVERE

# *Introvabile il cadavere di Calogero Autopsia per Cristina: era drogata?*

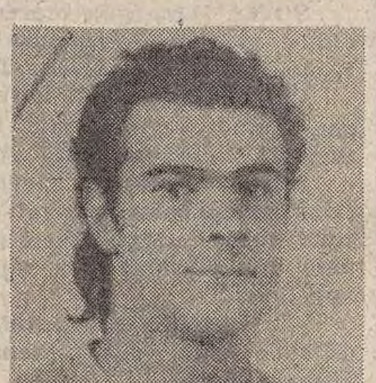
ROMA — L'autopsia sul corpo di Maria Cristina Masci, la sedicenne di Monterotondo gettatasi nel Tevere con il suo fidanzato Calogero Cosentino, 22 anni, ha confermato: la giovane è morta per annegamento. Del corpo di Calogero, finora, nessuna traccia. Il reparto sommozzatori dei carabinieri per tutta la giornata ha scandagliato il fiume dal ponte del Grillo fino a Settebagni invano.

Il sostituto procuratore della Repubblica Spinaci, che conduce le indagini su questo duplice suicidio apparentemente inspiegabile, nel tentativo di vederci più chiaro nelle cause del gesto dei due giovani, ha ordinato ai tecnici dell'istituto di medicina legale di Roma una serie di ulteriori accertamenti ed esami di laboratorio. Entro novanta giorni i periti dovranno stabilire se Maria Cristina fosse sotto l'effetto di qualche stupefacente al momento dei gettarsi nelle acque del Tevere.

Il biglietto lasciato dai due ragazzi sul sellino della Vespa di Calogero infatti non dice molto: «Così abbiamo risolto i problemi nostri e quelli vostri». Cosa significa? Nemmeno i giovani «punk» della piazza di Monterotondo che Calogero e Maria Cristina frequentavano se lo sanno spiegare. si sa solo che qualche mese fa Calogero accennò a propositi suicidi. «Per me è pazzesco — dice un amico — io vorrei vivere cent'anni, non mi suiciderei mai.

Nella vita di Calogero e Maria Cristina non risultano drammi particolari: lunghi pomeriggi in piazza con gli amici col «tenax» nei capelli e i braccialetti borchiati a parlare di sogni irrealizzabili, qualche spinello, ma non la schiavitù dell'eroina, sembra. la loro unione sembrava felice, e non era osteggiata da nessuno, entrambi avevano un lavoro, modesto, ma che bastava per vivere.


Maria Cristina Masci


Calogero Cosentino

## De Palo-Toni: «L'astrolabio» si rivolge alla magistratura

ROMA — Il periodico «L'astrolabio» ha consegnato ieri mattina al sostituto procuratore della Repubblica dottor Giancarlo Armati gli incartamenti relativi ad una polemica sorta con la Farnesina in merito al caso De Palo-Toni, i due giornalisti italiani scomparsi in Medio Oriente. Lo annuncia un comunicato dello stesso periodico ricordando di aver pubblicato nel numero attualmente in edicola un'ampia ricostruzione dell'inchiesta giudiziaria, firmata dal comitato dei giornalisti costituitosi nell'ambito della Federazione nazionale stampa italiana per seguire le tracce dei due colleghi.

Nell'esposto si afferma che il 28 luglio scorso il ministero degli esteri, con una «smentita» diffusa attraverso le agenzie, ha voluto definire, pur senza citarne esplicitamente la fonte, «destituite di fondamento» e «fuorvianti» le notizie contenute nell'articolo, che prefigurano precise responsabilità di esponenti e uffici della Farnesina.

Ma «L'astrolabio» persiste nella sua versione dei fatti. Di qui l'esposto, firmato dal direttore responsabile della rivista Dino Pellegrino.

RILEGGENDONE LA BIOGRAFIA

# Sade il sadico? Sade poveraccio

Certamente pochi uomini hanno avuto in sorte dal fato la fortuna di essere disprezzati e esaltati come Donatien Alphonse François De Sade (1740/1814), definito dai contemporanei «orrendo mostro» o «infaticabile scellerato», ma apprezzato in tempi più vicini a noi per le sue virtù di spirito libero (Apollinaire) oltre che per una tenera furia anarchica che gli consente, secondo Pierre Klossowski, di essere incluso nella gran schiera degli eversori assetati di Dio.

Eppure, nonostante sia stato commentato e chiosato in abbondanza, c'è ancora qualcosa che sfugge nella triste esistenza del divino marchese, poiché resta da spiegare come mai la sua furia devastatrice abbia finito per trasformarlo in un grande personaggio romantico piuttosto che in un sottile teorico razionalista.

Le ragioni di questo scarto si possono comprendere solo partendo dalla vicenda biografica, magari con l'ausilio del monumentale studio che gli ha dedicato Gilbert Lely, quella «Vita del marchese De Sade» apparsa in Italia nel 1960 e ristampata proprio in queste settimane dalla Feltrinelli (pagg. 471, lire 22 mila).

Il primo dato da sottolineare, come del resto ha già fatto Luigi Baccolo introducendo le «Lettere da Vincennes e dalla Bastiglia» (Mondadori, 1976), è che la leggenda nasce con lui, non aspetta neppure di vederlo trasformato in statua, alla maniera del famoso ritratto immaginario di Man Ray. Già ai primi exploit di libertino, infatti, la detestazione popolare mormora di ossa sepolte nel giardino del suo favoloso castello di La Coste, in Provenza, di esperimenti compiuti su martoriati corpi femminili, di torture orribili e raffinate.

Non c'era nulla di vero, ovviamente, ma la leggenda dell'angelo del male — scrive Baccolo — esce presto dal mistero del fabulare anonimo per entrare nelle stanze della polizia e nelle aule dei tribunali, donde riemerge autenticata e legalizzata — ancorché ridimensionata — per trovare conferma nelle condanne e nelle prigioni. Sino a quando non interviene, al di là della legge e dei giudici, la «lettre de cachet» a mettere il suggello all'inappellabile sentenza sovrana sulla natura criminale del personaggio.

Se poi a questi dati si aggiungono alcune circostanze reali quali la mancanza di un ritratto e l'irresistibile proliferazione dei nomi di battesimo, non è difficile comprendere le ragioni che oggi ci permettono di leggere l'intera opera del marchese come la prima trascrizione di quel sogno romantico che troverà vigorosi discepoli nel corso della prima metà dell'Ottocento, quando l'impossibilità di abbracciare il reale grazie a un unico sguardo suggerirà a numerosi uomini di cultura di scrivere.

I nomi e il volto, si è detto. Ebbene, dei tre nomi che furono registrati durante il battesimo solo il primo era conforme ai desideri della famiglia. La contessa De Sade aveva infatti ordinato ai due domestici che rappresentavano i padrini di scegliere per il neonato i nomi di Louis Aldonse Donatien. Ma «Aldonse», vecchio nome provenzale ignoto a Parigi, fu mal interpretato sia dai domestici sia dal prete, e venne dunque trasformato in Alphonse, mentre Louis fu dimenticato per strada e sostituito con François, uno dei nomi del padre.

Il marchese De Sade, ricorda Lely, non rinunciò mai ai nomi che gli erano stati destinati, e così nella maggior parte degli atti ufficiali posteriori al periodo del servizio militare non si tenne alcun conto dei nomi con i quali è stato battezzato. Ma queste incertezze anagrafiche tornarono durante gli anni bui della rivoluzione a danno del marchese, che si trovò accusato di reati non commessi proprio in virtù di singolari omonimie.

A complicare le cose venne poi la mancanza di qualsiasi ritratto, un insolito privilegio che De Sade ha in comune con un altro grande maestro della lingua francese, il conte di Lautréamont. Occorre perciò accontentarsi delle descrizioni contenute in alcune lettere e nei numerosi mandati di cattura. I familiari preferiscono dipingerlo come un giovane di media statura, atticciato, di bell'aspetto e dal viso pieno, mentre per la polizia il marchese è alto cinque piedi e due pollici, capelli biondo/grigio, fronte alta e spaziosa, occhi azzurro chiaro, naso normale e bocca piccola.

Nei costumi del Settecento, secolo libertino per eccellenza, le nefandezze che costarono a Sade il carcere non avevano nulla di eccezionale, anzi rappresentavano la norma. Eppure, per qualche ragione che a noi oggi resta ancora misteriosa, il marchese finì per fare da parafulmine ai vizi dei suoi contemporanei, un ruolo decisamente scomodo, che comunque Sade mostrò accettare quando, dopo alcuni anni di prigione, si liberò della pelle del maniaco ordinario per indossare quella dell'Unico, del Filosofo che canta il Male con un'esaltazione sempre crescente.

Scelto il personaggio, Sade si getta con furia nella redazione di libri che contengono la fedele trascrizione delle sue più accese fantasie, senza mai sconfessare una metafisica tanto pericolosa per un uomo che comunque agognava soprattutto la liberazione. «Uccidetemi o prendetemi come sono, perché io non cambierò mai» afferma in una lettera, e aggiunge: «Il mio modo di pensare è frutto delle mie riflessioni. Esso dipende dalla mia esistenza, dal mio organismo. Non sono padrone di mutarlo, e se lo fossi mi guarderei bene dal farlo».

Non è difficile immaginarlo chino sullo scrittoio in qualche umida e fredda cella, mentre compone le «120 Journées» o «Aline et Valcour», felice al pensiero di poter finalmente trascrivere la morale nascosta di un secolo solo apparentemente manierato e virtuoso. Ma è facile far apparire dinanzi agli occhi anche l'immagine di un uomo schiacciato sotto il peso di una condanna che sente di non meritare, un uomo che, dopo aver riposto carta e penna, si dispera mentre la sua mente corre verso i figli lontani, verso quel paese che sta preparando una rivoluzione alla quale egli teme di non poter prendere parte.

Ma i suoi contemporanei non vogliono che torni a rivedere il castello di La Coste, e così moltiplicano la durata delle pene, mentre lui è costretto a scrutare in sé i sintomi progressivi di una malattia che minaccia di condurlo all'abiezione. «Il mio carattere si è inasprito, è diventato rissoso» annota nel febbraio 1779; e poi, nella medesima lettera, aggiunge: «Quando uscirò di qui dovrò andare a rifugiarmi in una foresta, perché mi trovo in un tale stato da non poter più vivere con gli uomini».

C'è quindi la felice parentesi dell'attività rivoluzionaria, ma il sogno dura pochi mesi soltanto. Anche i rivoltosi trovano la maniera di biasimarlo come pornografo pericoloso ai costumi repubblicani, e così lo confinano nella prigione/manicomio di Charenton Saint Maurice, da dove non uscirà più.

Gli ultimi anni sono dominati dal desiderio di sparire, di venir cancellato anche dal ricordo, come testimoniano alcune frasi del suo testamento. Il marchese voleva che sulla tomba si seminassero delle ghiande, «affinché in seguito il terreno di detta fossa trovandosi coltivato, e il bosco folto come prima, le tracce scompaiano dalla superficie della terra, come il mio nome scompaia dalla memoria degli uomini».

Non è stato così, visto il culto che è sorto, soprattutto nel Novecento, attorno alle sue opere e forse lo spirito di Sade ne sarà stato almeno in parte soddisfatto, dato che in tal modo si è potuto vendicare della suocera presidentessa, esattamente come le aveva promesso. Ma non bisogna neppure dimenticare, secondo la infelice intuizione di Georges Bataille, che lodando Sade noi edulcoriamo il suo sistema, un sistema — come ha scritto Baccolo — che non tollera di essere impostato neppure come ipotesi critica, perché o viene assunto quale astratta costruzione intellettuale, quasi un esercizio per l'intelligenza, o rende impossibile qualsiasi sopravvivenza.

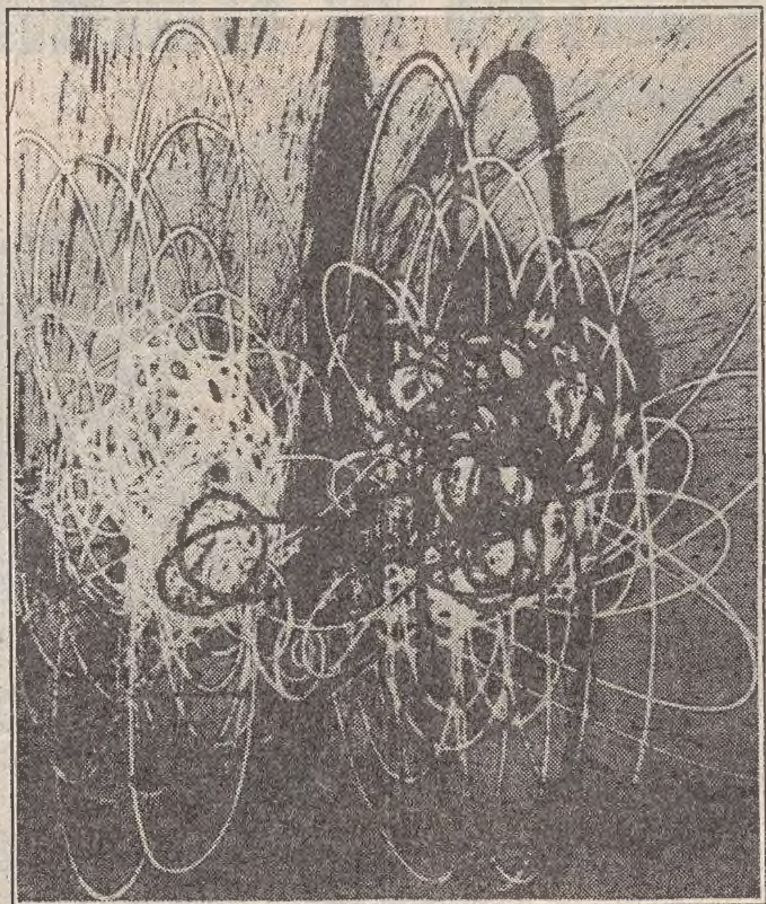
E non è difficile intuire che anche il marchese la pensava in modo analogo quando si augurava che il suo nome scomparisse persino dalla memoria degli uomini.

**Roberto Francesconi**

A BOLOGNA UN TUFFO NEL PASSATO PROSSIMO DELL'ARTE ITALIANA

# Dai Cinquanta, con furore

**Ricostruito l'itinerario storico dell'Informale, dai «buchi» di Lucio Fontana fino ai nostri anni**
**Ma è proprio questo sforzo di «aggiornamento» a risolversi in un'appendice ambigua e confusa**



*BOLOGNA — I buchi di Fontana, i sacchi di Burri, le sigle segni che di Crippa o Peverelli, ma soprattutto gli spessori cromatici di Morlotti, Moreni, la virulenza della materia pittorica che si espande senza freni, così tipica dell'informale, le strutture plastiche informi e corrose di Milani, di Franchina, di Mannucci, le terracotte magmatiche di Leoncillo: tutto questo e altro ancora troviamo nella mostra «Informale in Italia» alla Galleria d'arte moderna di Bologna (fino al 26 settembre, orario 10/20). Sembra di tornare agli anni '50, a quelle biennali rigurgitanti fino alla stanchezza di impronte visive di questo tipo.*

*L'iniziativa, imperniata sulla produzione nazionale, nasce come omaggio post mortem a Francesco Arcangeli, critico bolognese che ha vissuto con passione questo momento dell'arte, identificandosi in esso. L'informale è dilagato in tutto il mondo e la sua storia non è semplice; è sembrato soprattutto una rivalsa delle forze oscure, irrazionali, della comunicazione calda e istituale contro il rigore geometrico del razionalismo e dell'astrazione. Il solito alternarsi di espressività antitetiche: forme chiuse e forme aperte; ragione e sentimento o altre sfere biopsichiche; classico e romantico, come nelle coppie wölffliniane rispolverate anche da Barilli nel saggio introduttivo del catalogo (ed. Mazzotta, lire 25.000).*

*In realtà l'informale trattiene tra le sue pieghe passaggi diversificati, riscontrabili anche negli esiti linguistici delle opere che hanno seguito percorsi al di là del quadro tradizionale (basti pensare agli «ambienti spaziali» di Fontana). Com'è noto, l'informale si è sviluppato nel decennio '50/'60 sulle premesse di Wols, Fautrier, Hartung, ed è parso ai più come la traduzione visiva del pensiero esistenzialista, pilotato da Sartre e Merleau-Ponty, a ridosso della seconda guerra mondiale. Questi filosofi furono chiamati — come dice ancora Barilli — «a immergere la fenomenologia di Husserl in un bagno di mondanità, a radicarla nel supporto percettivo/gestuale/tattile... con la carne del mondo, con lo spessore degli oggetti».*

*Fu fondamentalmente una constatazione dell'impossibilità, nella rinuncia alla «forma», di comunicare, di organizzare un discorso con dei deferenti, limitandosi, nel privilegio del fare, all'«intenzionalità operativa» (come ha sottolineato Argan) che garantisca l'inconfutabilità dell'esistenza.*

*In Italia le cose sono cominciate con Lucio Fontana. I primi «concetti spaziali» risalgono al 1940. Del 1946 è il famoso «manifesto blanco», steso a Buenos Aires, dove Fontana dichiara che la «posizione degli artisti razionalisti è falsa».*

*La mostra bolognese attacca appunto con disegni e «buchi» degli anni '50», nel settore dedicato allo «Spazialismo e nuclearismo», curato dalla compianta Francesca Alinovi. Perché i «buchi»? Costituiscono il primo tentativo di uno spazio «altro»; lo sgranarsi dei fori in traiettorie paraboliche fa pensare a galassie, come pure può apparire un remoto progetto per «Spiral Jetty» che Robert Smithson, nel contesto della Land Art, realizzerà sul Great Salt Lake, adoperando il paesaggio reale come strumento e scenario dell'intervento estetico.*

*E qui siamo nell'ala fredda dell'informale, con interrelazioni fra «gesti» scientifici e «gesti» artistici. Lo scambio appare ancora più esplicito con i «nucleari» — Crippa, Peverelli, Dova, D'Angelo — dove le esplosioni della materia disintegrata vengono accolte in paesaggi della catastrofe.*

*La mostra prosegue con «L'ultimo naturalismo», il terreno di Arcangeli, e il passaggio, più nelle intenzionalità degli artisti che non negli esiti visivi, può apparire un po' brusco. Un naturalismo che, se affronta ancora i temi del paesaggio e della figura, nulla ha a che spartire con il concetto ottocentesco di visione distaccata; al contrario, si configura come approccio immediato, ansimante con la fisicità preformale dell'«altro da sé», del mondo concreto che ci circonda. E quindi con tutte le ridondanze, le «aperture» di un linguaggio che emotivamente tende a carpire le riposte vibrazioni vitali insite nella stessa materia pittorica.*

*È l'eco di Dubuffet, di Pollock che rimbalza negli incredibili spessori cromatici delle «Vegetazioni» di Morlotti, nel respiro cosmico delle sfrenate irruenze espressive di Moreni («l'urlo del sole» del '54) o nelle inquadrature paesistiche appena un po' più smorzate di Mandelli.*

*E lo sguardo sui confini del mondo si ripercuote anche in Vacchi, in Bendini, il primo con violenti scandagli nell'organicità viscerale sotto la pelle delle cose, il secondo con maggior propensione verso la rarefazione dei segni (tanto da approdare, nella stagione successiva, a proposizioni concettuali). L'alta temperatura di questo nodo centrale della mostra si completa e si esalta nelle forme eruttive di Leoncillo che ribadiscono il rapporto d'urto che questi artisti hanno con il mondo.*

*Nelle presenze successive, alcune quasi sconosciute e perciò pleonastiche, è interessante constatare il momento informale in artisti che poi si affermeranno con nuove esperienze, come Barisani, Pozzati, Merz.*

*In una situazione intermedia tra il ribollire materico e le più controllate riduzioni di estrazione razionalista o concettuale si collocano Birolli e il nostro Afro; l'espressionismo astratto è mediato da apparati strutturali che denunciano una volontà costruttiva discendente da echi cubisti. Sono ubicati nella composita sezione intitolata «Segno, gesto, materia».*

*Qui i furori espressivi continuano nella gestualità di Scialoja che conduce ancora ad esperienze americane; qui compaiono le ben note formule grafiche, più o meno incidenti, da Cagli a Capogrossi (eccezionale di quest'ultimo, per sintesi compositiva e accostamenti cromatici, «Superficie 333», del 1959), qui c'è pure, tra i tanti, il virginale Turcato con le sue superfici/parete dipinte con sabbia, cosparse di mobili geroglifici evanescenti. Il materismo di Burri non può passare inosservato: le ferite ricucite dei suoi sacchi, le bruciature riarse dei nylon, richiedono con prepotenza la partecipazione al clima doloroso che da esse promana.*

*Vedova, presente con grandi opere anche molto remote (1945), costituisce il passaggio — con i «plurimi» degli anni '60 che impegnano lo spazio — all'altro versante della mostra, che affronta gli sviluppi successivi fino ai giorni nostri. Questa parte suscita qualche perplessità perché appare come un'appendice non necessaria. Vi compare di tutto: dalla nuova pittura anni '70 al concettuale; dall'arte povera alla transavanguardia.*

*Possibile che l'informale stia alle spalle di tutto ciò? Certo, all'interno di ogni processo storico maturano i sedimenti dell'età precedente. Barilli giustifica l'incursione al di fuori della fascia storica dell'informale, con l'intenzione di reperire eventuali tracce del movimento nella formazione di nuove realtà artistiche. Le quali, come sempre, rispondono alla generale evoluzione del contesto socio/politico e soprattutto di quello tecnologico, che dal macchinismo pesante trapassa all'elettronica «soft».*

*E allora un altro passaggio dalla scrittura calda e dirompente alle «freddezze» mediate dall'evento del computer. Se si vuole intendere l'arte povera come il momento freddo dell'informale, il discorso può anche calzare: il neon di Merz, quello di Calzolari; le resistenze elettriche di Zorio e le soluzioni spaziali di Bendini, anch'esse corroborate dal neon, possono avallare l'assunto. In mezzo ci sta però la Pop Art (qui documentata da Adami, Arico, Pozzati), che coltiva altri rapporti con la realtà industriale. E ci sta pure l'Op Art, che ripropone l'indagine nel campo percettivo sulla base della più stretta razionalità. Gastini, Griffa, Vago & company si possono anche leggere come «informali decongestionati».*

*Nella contemporaneità, dove tutto viene rispolverato nel rifiuto del concetto ammuffito di «avanguardia», spunti informali possono tornare a galla più facilmente che in altri contesti. Tuttavia, in una mostra storica sull'informale, trovarsi faccia a faccia con gli inflazionati Paladino, Jori, Mainolfi, può generare qualche disturbo o, quanto meno, ambiguità.*

**Maria Campitelli**

Nelle foto, «Spirali» di Crippa e «Al limite della notte» di Leoncillo.

L'AMICO MICIO IN UN LIBRO

# Dedicato a chi ha buone gattitudini

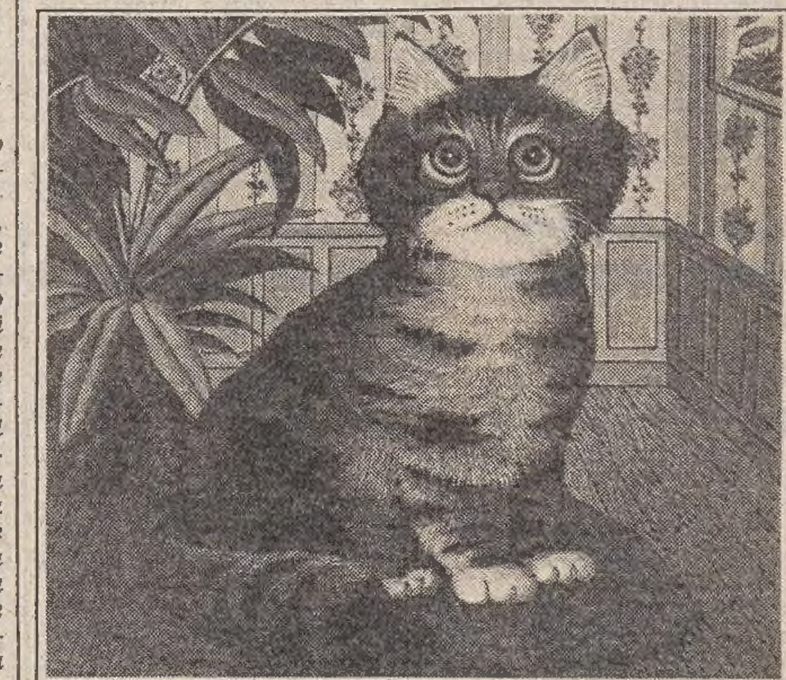
**(Ed è disposto a lasciarsi «addomesticare»...)**

Esistono i tifosi dei gatti, ma io non appartengo a queste schiere elitarie. Tuttavia mi sono piovuti addosso negli ultimi tempi degli accadimenti, a loro modo segnali straordinari e misteriosi. Il primo è il seguente: ritornato dopo un altro anno di diaspora nella mia città natale, andai a pranzo con lo scrittore Giorgio Voghera, «ein echter Triestiner», un autentico triestino. Uscendo da una trattoria dietro l'Acquedotto vidi il vecchio ebreo avvicinarsi a un gatto randagio completamente nero, abbassarsi e accarezzarlo. Egli rivolse all'animale, se ricordo bene, la stessa frase che mio padre, altro vecchio ebreo, rivolgeva sempre ai gatti. Aggiunse: «Musci, musci», un vezzeggiativo che mi si è impresso nella mente da bambino.

Dopo alcuni giorni, rientrato nella metropoli del mio esilio, lessi la lettera alla moglie di Ettore Schmitz datata 15 settembre 1906. Lo scrittore ebreo raccontava con un barlume di gioia, fra le sue penose azioni quotidiane a Londra: «C'è un gatto piccolo e agile e strano. È il mio migliore amico e giuochiamo insieme che è un piacere... Tu non capirai perché ti racconto tutte queste cose ma cerco, come posso, di darti un'idea della vita che faccio e il gatto è una parte importante della mia vita».

Tre ebrei amano i gatti, quando l'Antico Testamento — ma anche il Nuovo (del resto il Cristo di Nazareth era ebreo) — ignora i gatti. E anche, così mi hanno riferito, in generale gli ebrei non amano gli animali. Una sonora smentita.

Infine, ecco che mi capita fra le mani un libro sui gatti che incomincio a sfogliare svogliatamente. Il libro è stato scritto da Melita Kunz ed è illustrato da Franco Testa («Il mondo è gatto», Idea Libri editore, pagg. 96, lire 10.000). Ho un mezzo sussulto, rimango colpito così tanto che il testo mi prende pagina dopo pagina. Lo leggo, poi riguardo la copertina dove un soriano mi osserva lievemente perplesso. Infine, sotto il gatto pensatore, vedo le seguenti parole: «Gattità, gattofilia, gattomania... storia, mistero e pettegolezzi dell'unico animale che ha addomesticato l'uomo».



Come un bambino con il suo bel cono gelato mi rituffo nel libro e scopro una serie di notizie sconosciute, di segreti a tutta prima non credibili: l'origine del nome dei gatti; che oggi in America ce ne sono 34 milioni con casa e cure e affetti familiari; che i cani se la passano peggio; che a Milano esiste un centro il quale offre polizze di assicurazioni ai gatti di razza; che vicino a Basilea sorge un museo del gatto...

L'undicesimo capitoletto dello straordinario libro dà anche notizie sui segni zodiacali dei gatti. Mentre leggevo del micio/Ariete, «aggressivo, instancabile... nato per sconvolgere tutto della vita, regole e abitudini...», mi beavo su una sdraio e davanti a me si stendeva implacabile «quel» ramo del lago di Como. Fu il soporifero Manzoni ad addormentarmi e non è la prima volta che mi capita. Ed ecco un gatto persiano avvicinarmisi furtivo e niente affatto amichevole. È un persiano il quale proviene, come i suoi confratelli, dalla valle del Korassan. Al gatto persiano si accompagna un inglese. Perché oltre a introdurre in Europa la democrazia parlamentare, gli inglesi introdussero — così ci è stato raccontato — i gatti persiani.

Ed ecco che mi metto a interrogare l'albionico, non tanto per sapere quali problemi susciti in me il gatto, quanto per dimostrargli la mia solida cognizione della sua lingua. Così succedeva a Londra a Ettore Schmitz il quale, non ancora divenuto Italo Svevo, e non potendo o volendo scrivere romanzi, aveva la presuntuosa mania di voler tenere discorsi pubblici nella lingua che il suo insegnante/allievo James Joyce cercava di fargli apprendere.

Dunque, mi rivolgo all'inglese, ma il gatto persiano, il quale mi osserva con cipiglio feroce, a un certo punto sta per saltarmi addosso. Farfuglio allora delle parole che in inglese sanno meno che nulla. Dico: «Halt, Alt, Oh, But I...». Mi sveglio impaurito, madido di sudore.

Decido di riprendere fieramente in mano il libro di Melita Kunz per verificare se l'autrice abbia parlato di Freud. Certo, la Kunz, di padre viennese, non ha fatto a meno di citare Freud e la psicoanalisi. Il che mi sembra un accostamento di eccezionale coraggio. Chiuso il volume, scosso da una novella «gattitude» (o «chattitude»), mi sento un povero tapino; così come adesso mi percuoto il petto perché, invece di riferire tante altre cose sul «Mondo è gatto», intendo un po' in ritardo di aver parlato oltre il lecito dei fatti miei.

Infatti, leggendo il testo della Kunz, ho scoperto che accanto a noi esistono mondi di grande rilievo che troppo facilmente rifiutiamo — una volta si diceva rimuoviamo —, come quello appunto dei domestici felini. Ciò che non succedeva al mio concittadino Italo Svevo. Ma egli era un grandissimo scrittore.

**Ferruccio Fölkel**

*Sopra, «Gatto» di André Duranton (1973).*

NELLA «STORIA» DELLA UTET LA CONTROVERSA ETÀ GIOLITTIANA

# *Il sarto dell'Italia gobba*

**Riflessi nello studio di Franco Gaeta i meriti e i demeriti della politica pragmatica di Giolitti il cui lungo governo incise comunque in profondità sulle strutture socio-economiche del paese**




A qualcuno che lo rimproverava di cedere a troppi compromessi e di chiudere troppo spesso gli occhi dinanzi ai misfatti dei suoi collaboratori periferici nel reggimento della cosa pubblica, Giovanni Giolitti rispose che, come un buon sarto incaricato di tagliare un abito per un gobbo doveva tener conto delle sue malformazioni per confezionarglielo, così il primo ministro italiano, dovendo governare un paese di recente istituzione dal punto di vista politico e amministrativo, doveva accontentarsi del personale disponibile, evitando d'imporre soluzioni radicali, di forza, di rinnovamento al costume civile nazionale, che era quello che era.

Questo pragmatismo dello statista piemontese gli consentì, comunque, di incidere in profondità nelle strutture sociali ed economiche nazionali, poiché il suo governo (durato circa quattordici anni, con brevi intervalli) trasformò completamente paese legale e reale.

A parte la breve parentesi ministeriale d'inizio anni Novanta, più che altro un interludio nella dittatura crispina, Giolitti ascese al potere nel 1901, trovandosi a dirigere un'Italia che usciva dalle violente convulsioni popolari di fine secolo, stremata dalle guerre tariffarie e doganali con la Francia, umiliata nel suo prestigio militare dalle sconfitte africane, minacciata all'interno dalla veloce crescita dei partiti sovversivi «neri» (i cattolici) e «rossi» (i socialisti), dotata di un apparato industriale ancora insufficiente e arretrato, squassata da scandali finanziari e di borsa (niente di nuovo sotto il sole, insomma).

Quando, invece, nel 1914 lo statista di Dronero si dimise per cedere il posto a Salandra, gli lasciava in eredità un paese molto più solido e forte, in cui era stato stipulato un accordo di potere con i cattolici mediante il patto Gentiloni, si erano inseriti i socialisti nell'area costituzionale (sia pure in maniera non indolore) ed era stato consolidato il prestigio internazionale con la campagna libica e con il riavvicinamento alla Francia.

In quegli anni s'era pure affermato un deciso processo di industrializzazione nazionale, era stata promulgata un'avanzata legislazione sociale, era stato conseguito di nuovo il pareggio del bilancio, la lira era divenuta una moneta stabile e pregiata; l'orizzonte, insomma, pareva sereno e sgombro di minacce interne e insidie esterne.

Questo periodo della storia unitaria italiana, nel quale fu celebrato anche il primo cinquantenario della costituzione dello stato nazionale in un clima fiducioso di ottimismo e in un'atmosfera da ballo Excelsior, è stato in seguito polemicamente contrapposto al ventennio fascista, e lo si è definito l'età dell'Italietta austera e sobria, priva di manie di grandezza e volta semplicemente a consolidare le proprie istituzioni e strutture politiche, economiche e sociali.

Questo quadro di maniera, pur non del tutto errato, è ora rimesso in discussione nel grosso volume (corredato di interessanti foto e di una cospicua nota bibliografica) che Franco Gaeta, nell'ambito della «Storia d'Italia» della Utet, ha pubblicato su «La crisi di fine secolo e l'età giolittiana» (pagg. 518, lire 40.000). Dedicato non a caso alla memoria di Nino Valeri, maestro indiscusso della storiografia giolittiana, in particolare di quella d'ispirazione liberale, il sostanzioso studio prende organicamente in esame gli anni che vanno dalla crisi del 1898, culminata poi nell'assassinio di re Umberto I, allo scoppio della Grande Guerra, che costituì in qualche misura il vaglio più severo per l'Italia giolittiana; la quale sia pure con enormi costi, riuscì a superare vittoriosamente l'immane sforzo.

Il discorso di Gaeta si muove su una pluralità di piani, dedicando pari attenzione ai problemi politici, economici, sociali, diplomatici e culturali, non limitando l'analisi alla figura di Giolitti e all'opera dei suoi collaboratori, ma dispiegandosi a comprendere anche l'insieme delle forze vive della società civile, colta nel suo complesso, nelle sue fasi di sviluppo e di crisi, di avanzata e di arretramento.

Pur dando molto rilievo al processo di maturazione di cattolici e socialisti, i principali antagonisti dello stato unitario, e al dibattito politologico conservatore a cavaliere tra Otto e Novecento (Mosca, Croce e Gentile), che elaborò raffinati strumenti di critica alla democrazia e alla decadenza parlamentaristica del paese, ritenuta impari ai sogni e alle idealità della generazione risorgimentale, il volume riserva molta attenzione ai problemi concernenti lo sviluppo industriale ed agricolo. L'Italia, che poteva considerarsi un potenza economica «second comer», con l'aiuto prevalente di capitali tedeschi venne crescendo in quegli anni in misura notevolissima, dotandosi di strutture e infrestrutture assai sviluppate e giungendo a posizioni di indubbio prestigio in taluni settori, come quello dello sfruttamento dell'energia elettrica o delle costruzioni meccaniche.

Questa crescita accelerata, ottenuta anche con l'espulsione dei contadini dalle campagne meridionali, sacrificate agli interessi industriali del Nord, e con un'emigrazione record all'estero, portò però anche a pesanti squilibri tra le diverse aree regionali, a tensioni sociali molto forti (le cui avvisaglie si ebbero al tempo della «settimana rossa» nelle Marche e in Romagna), alla diffusione di una cultura antigiolittiana e antidemocratica, i cui frutti sarebbero maturati nel primo dopoguerra.

Tale crescita, inoltre, ebbe la fortuna di fruire di una favorevole congiuntura internazionale, avviatasi attorno al 1897 e venuta rallentando dal 1907 in poi, proprio quando entrò in crisi il modello giolittiano di sviluppo (se così si può dire), e fu aiutata, anche con mezzi alquanto disinvolti, dal ministero del tempo, che si attirò perciò gli strali di Salvemini, il quale accusò Giolitti d'essere il ministro della malavita.

Un simile panorama critico, così sfumato e variegato e per più versi anticipatore di quello relativo all'Italia odierna, posteriore al cosiddetto miracolo economico degli anni Cinquanta, rimette dunque in discussione l'immagine tutta positiva di Giolitti elaborata in funzione di polemica ideologica da certa storiografia e segna un'ulteriore, positiva tappa della ricostruzione della storia italiana avviata dall'impresa editoriale dalla Utet.

**Fulvio Salimbeni**

*Nella foto, una cartolina dedicata a Giolitti in occasione del suo 80.o compleanno, nel 1922.*

**Sfogliando le riviste**

**L'OSSERVATORE POLITICO LETTERARIO**

Pur premettendo che nessuno potrebbe esattamente dire qual è il significato della parola fascismo, Italo De Feo, nel n. 6 (giugno) dell'Osservatore politico letterario, suggerisce una «cornice» in cui guardare al ventennio fascista. Nelle altre pagine: un saggio di Domenico Mariano su Don Sturzo e Pietro Mignosi nella cultura cattolica e un profilo di Ettore Lo Gatto, il Mario Praz della lingua russa, scritto da Wolfango Rossani.

**RASSEGNA ITALIANA DI LINGUISTICA APPLICATA**

Il quadrimestrale per specialisti a cura del Centro italiano di linguistica applicata ospita nel primo numero dell'83 articoli di Rita Salvi su lingua, lettura e letteratura, di Licia Nencini Rotunno sul sistema di esercizi nei corsi di lettura del russo scientifico e un intervento di Renzo Titone sul libro di Giuseppe Francescato «Il bilingue isolato», edito dalla Minerva Italica.

**NUOVA SECONDARIA**

Per la nuova scuola secondaria superiore c'è una nuova rivista che si chiama «Nuova secondaria», edita da La Scuola (via Luigi Cadorna 11, Brescia). Nel numero speciale di giugno offre una «guida critico/bibliografica per la preparazione alle prove scritte e alle prove orali» per i concorsi a cattedre. I fascicoli ordinari (a partire dal n. 1 del 15 settembre 1983) saranno dieci all'anno con periodicità da settembre a giugno. L'abbonamento costa 24 mila lire.

**1999 ITALIA**

La rivista trimestrale del «Club dei Club», diretta da Bruno Pellegrini, «1999 Italia», al suo secondo numero affronta il circuito più ampio dei lettori entrando in distribuzione nelle librerie. Segnaliamo in particolare lo spazio dedicato al «Far da sè», nel quale sono raccolte le notizie sull'attività del Club, esaminati i modi e i tempi di sviluppo del «modello», forme alternative e/o integrative della tradizionale organizzazione della politica in Italia. «Studiamo — dice Pellegrino — le possibilità concrete di contribuire con la nostra associazione a riformare la politica».

**MASS MEDIA**

Sono stati invitati a collaborare al n. 2 dell'83 della rivista bimestrale della comunicazione «Mass Media» Mario Caccavale (agenzie e crisi dei giornali), Guido Gerosa, Adriano Magli e Giampiero Gamaleri (sul «messaggio» pubblicitario).

# CRONACHE DEL NORD - EST

IN UN PARAPIGLIA DI DICHIARAZIONI E REPLICHE DECOLLA IL GOVERNO DELLA REGIONE

## Fiducia alla nuova giunta

**Hanno votato a favore Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli e Us - Astenuti i comunisti che hanno abbandonato l'aula Contrari LpT, Msi, Dp e MF - Una questione procedurale ha movimentato la parte finale della seduta**

TRIESTE — La nuova giunta Comelli ha avuto, come del resto era scontato, la fiducia del consiglio regionale. A favore hanno votato i rappresentanti del pentapartito (Dc, Psi, Pri Psdi e Pli con l'appoggio esterno dell'Us) che sostengono l'esecutivo e che godono di una larga maggioranza consigliare.

Il voto è stato comunque un po' sofferto poiché una questione procedurale ha movimentato il finale della seduta, dopo che il dibattito era filato via senza emozioni nella giornata di lunedì e nella mattinata di ieri.

Ecco la cronaca: quando il presidente della giunta, Comelli, aveva chiuso la discussione con una sua breve replica, il presidente del consiglio, il democristiano Vinicio Turello ha proposto di mettere in votazione per primo un ordine del giorno puro e semplice di approvazione delle dichiarazioni. Ordine del giorno che avrebbe reso inutile la discussione su altri otto, riguardanti lo stesso argomento, alcuni dei quali presentati dalle opposizioni.

La proposta Turello ha incontrato la fiera opposizione dei comunisti, che hanno voluto mettere subito i bastoni tra le ruote al nuovo presidente del consiglio, piccati perché al vertice del parlamento regionale non c'è più un loro compagno di partito.

La questione della presidenza infatti (come diremo in altra parte) era stata sollevata nella sua dettagliata esposizione dal segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti, al quale aveva risposto duramente il segretario democristiano Biasutti, che si è lasciato anche andare a una definizione di «grigiore» riferendosi alla presidenza di Mario Colli (l'esponente comunista al vertice dell'assemblea nella scorsa legislatura).

Dopo un parapiglia di dichiarazioni e repliche, Turello ha messo in votazione l'ordine del giorno di approvazione, che è passato con l'astensione dei comunisti, i quali avevano abbandonato l'aula per protesta. Contro hanno votato la LpT il Msi, Dp e il MF.

Ma veniamo alle ultime battute della discussione di ieri mattina, di cui sono stati protagonisti i segretari regionali del Pci, Giorgio Rossetti, della Dc, Adriano Biasutti, il capogruppo socialista Gianfranco Carbone (i loro interventi li diamo a parte), il capogruppo missino Alfio Morelli, e, per le repliche, il presidente Comelli.

Morelli ha collegato, nel suo intervento, la questione istituzionale con il problema dell'unità regionale. «Cosa significa rivisitare lo statuto; cosa significa un nuovo rapporto con lo Stato? — si è chiesto — se alla base non vi è un'unità culturale della Regione?».

Unità culturale — che ad avviso di Morelli — non esiste a causa della maggioranza di governo regionale che ha «favorito i particolarismi».

Parlando quindi dei problemi di Trieste, Morelli ha affermato che neanche la proposta di Carbone (che ha invitato i consiglieri regionali triestini a riunirsi per discutere) è «la strada giusta», lamentando inoltre di non essere stato invitato dal capogruppo socialista.

Particolarmente affabile e sorridente, il presidente Comelli ha replicato, a braccio, scambiando anche delle battute con i consiglieri.

In premessa, ha respinto le critiche per la celerità con cui è stata costituita la nuova giunta («precedentemente — ha sottolineato — gli stessi ci avevano criticato per la lentezza»). Riferendosi ai rilievi squisitamente politici mossi dal consigliere comunista Rossetti al suo partito, Comelli ha detto che nella sua posizione di presidente della giunta non poteva pronunciarsi, ribadendo, nel contempo, il desiderio di «un confronto costruttivo con il Pci». Riguardo alle altre opposizioni, Comelli ha parlato di «attenzione nei confronti delle forze autonomistiche e se l'è cavata con una battuta sul problema della «patente di democraticità» del Msi.

Sulla questione istituzionale, ha riaffermato la necessità di una rivisitazione dello statuto e di un diverso rapporto con lo stato, richiamando l'intervento di Carbone («che mi è piaciuto», ha aggiunto). Il presidente ha però ammonito che le maggiori autonomie che la Regione vuole ottenere dal potere centrale debbono avere la «necessaria copertura finanziaria».

Riguardo ai singoli punti programmatici, Comelli ha ribadito le priorità del completamento della ricostruzione e delle soluzioni ai gravi problemi economici sul tappeto, ha citato a mo' di esempio la Zanussi, il Cotonificio triestino di Gorizia e le aziende in crisi a Trieste.

Infine, sul problema della spaccatura in due della Regione, Comelli ha riaffermato la necessità dell'unità.

**Pierluigi Sabatti**

### Biasutti (Dc): «Maggioranza basata sul buon governo»

Biasutti, segretario regionale della Dc, ha iniziato la sua dichiarazione spiegando i motivi del ridimensionamento del suo partito con una campagna elettorale «in cui la discussione sui problemi nazionali ha sovrastato quella sui risultati ottenuti localmente». Ed ha aggiunto che il confronto, anche duro, durante le elezioni non ha incrinato la precedente maggioranza che è stata riproposta perché «basata sul buon governo».

Polemizzando con Rossetti, Biasutti ha ricordato che la ricostruzione è avvenuta con «maggioranze risicate» per la continua opposizione dei comunisti ed ha respinto l'accusa di lottizzazione.

Sul problema istituzionale, Biasutti ha affermato che parlare di «regione unita, ma non accentrata, non è uno slogan» ma una riforma che può essere realizzata.

Anch'egli si è soffermato sulle priorità (completamento della ricostruzione, riequilibrio economico e aziende in crisi) e, riguardo all'emarginazione di Trieste e Gorizia, ha riaffermato il desiderio di «rilancio» delle due aree.

### *Rossetti (Pci): «Sono stati ignorati i risultati elettorali»*

*Il segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti, ha approfittato della dichiarazione di voto per pronunciare una lunga requisitoria contro la neonata giunta.*

*Partendo da una dettagliata analisi dei risultati elettorali, che «hanno fortemente ridimensionato la Dc» egli ha detto che la riproposizione del pentapartito, esattamente come prima, non tiene conto di questo dato ed ha accusato i socialisti di farsi condizionare dai democristiani. Più duro ancora Rossetti sulla suddivisione delle cariche negli organismi regionali, per le quali non ha esitato a parlare di lottizzazione, riferendosi in particolare alla presidenza del consiglio.*

*In merito all'emarginazione delle aree triestina e goriziana nell'ambito regionale, Rossetti ha ammonito che un siffatto modo di agire consente alle forze autonomistiche («che pure erano state ridimensionate dal voto», ha aggiunto) di «riprendere fiato».*

*Sul problema istituzionale, il segretario regionale comunista ha affermato che le risposte della giunta sono «timorose e reticenti».*

### Carbone (Psi): «Maggiore rapidità e meno burocrazia»

Il capogruppo socialista Carbone ha espresso la sua «gioia» per la celerità con cui è stato formato il nuovo esecutivo, ed ha sottolineato che la scelta del Psi è «coerente con le indicazioni dell'elettorato».

La nuova giunta — ha continuato — dovrà introdurre elementi di novità nell'istituto regionale innestando meccanismi decisionali più rapidi e meno burocratici, mentre completerà le iniziative già intraprese (come la ricostruzione).

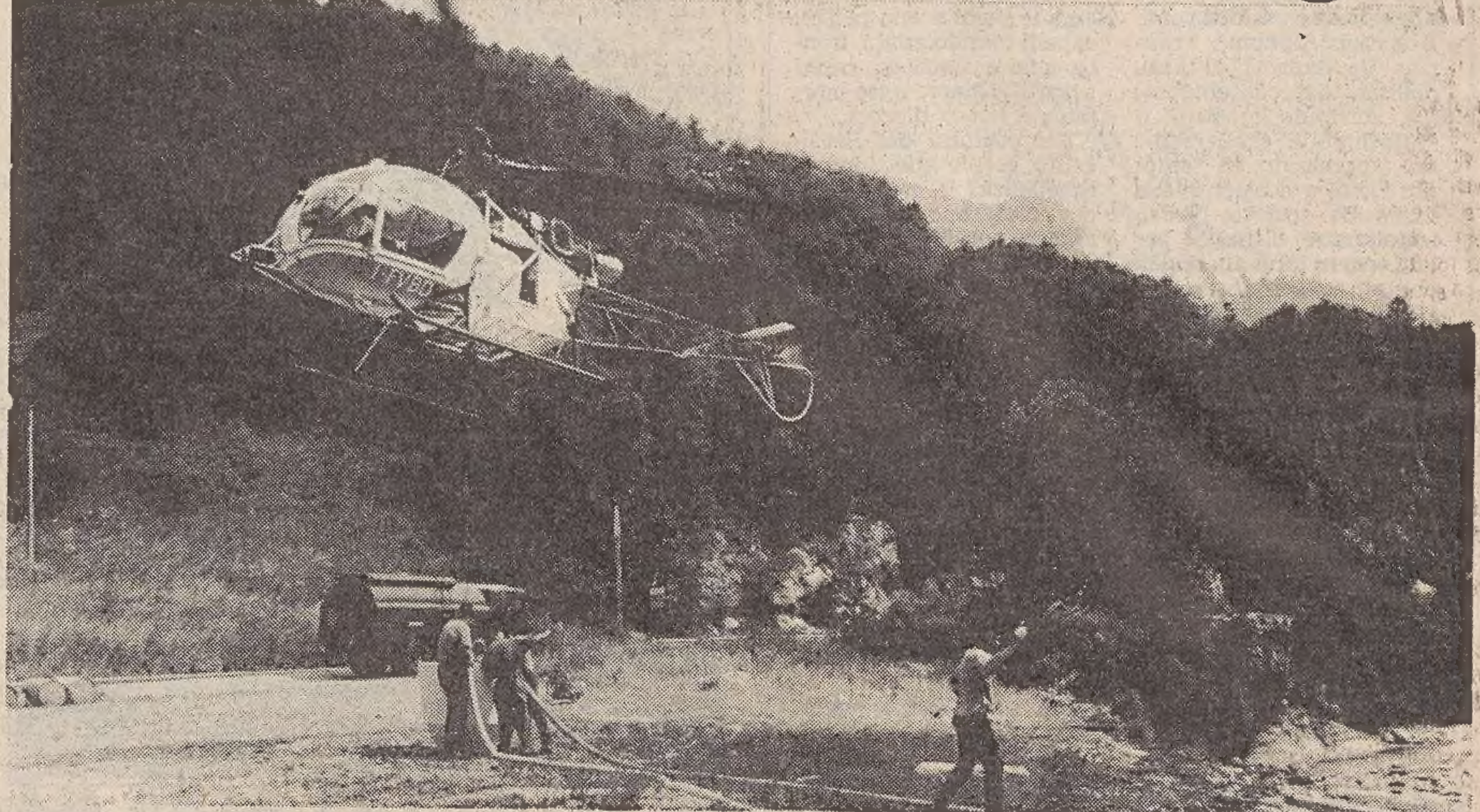
Fissando, per inciso, il termine di un anno di durata alla giunta Comelli, Carbone ha parlato di ruolo di stimolo dei gruppi consiliari nei confronti del governo regionale, ed è passato quindi alle priorità. Prima fra tutte quella dell'occupazione, per la quale Carbone ha proposto interventi «campione» da parte della Regione nelle aree deboli.

Dopo aver toccato i temi della casa, dei porti e dei traffici, sulla questione della rappresentanza triestina, Carbone ha difeso la sua iniziativa di incontri tra tutti i consiglieri del capoluogo presenti in consiglio.

**■ PORDENONE** — Dal 27 agosto al 2 settembre si terrà a Pordenone un congresso internazionale sul tema «L'emigrazione italiana e la società Dante Alighieri». A questa importante assise, che è stata indetta dalla società «Dante Alighieri» di Roma, sono stati autorizzati a partecipare, con telegramma inviato dal ministro della Pubblica istruzione Falcucci ai provveditori agli studi, gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

*LA LOTTA CONTRO GLI INCENDI DEI BOSCHI DEL FRIULI*

## L'elicottero (e poi la pioggia) contro le fiamme sopra Dogna



**Un elicottero del servizio anticendi fa rifornimento da un fiume di acqua: sarà poi scaricata sugli ultimi focolai della Val di Dogna. Tra la notte e la mattinata di ieri i temporali hanno dato un aiuto fondamentale per domare le fiamme** *(Foto Montenero)*

CONOSCIUTO COME «IL BIONDO» DALL'INTERPOL E DAL NARCOTIC BUREAU

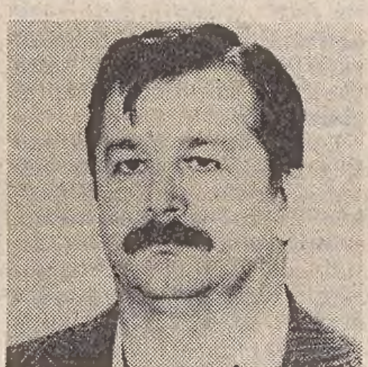
## Molto grave un trafficante di eroina turco abbattuto con una penna-pistola a Trieste

**TRIESTE — Un trafficante di eroina turco è stato abbattuto ieri nel sottopassaggio della stazione da un colpo esploso da una penna-pistola, un'arma sofisticata usata dai killer professionisti. Ora Ajdin Gozeri, 48 anni originario di Bursa è ricoverato con prognosi riservata nella divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale di Trieste. I medici durante l'operazione protrattasi per alcune ore gli hanno estratto dalla pancia un proiettile calibro 22.**

Il killer si è allontanato tranquillamente dal luogo dell'attentato. Nessuno ha cercato di fermarlo. Un testimone ha fornito però alcuni particolari significativi alla polizia. «Non sappiamo ancora come si chiama il sicario» ha detto ieri sera il commissario Padulano «ma forse siamo sulla pista buona».

Piazza Libertà. Ore 7.55. Due persone scese dal treno proveniente da Lubiana imboccano il sottopassaggio. Percorrono in discesa due rampe di scale poi svoltano a sinistra. E' il ramo del sottopassaggio che porta all'angolo di viale Miramare con via Pauliana. Improvvisamente uno dei due estrae di tsca una penna. La punta alla pancia dell'altro, lascia partire il colpo.

Ajdin Gozeri, conosciuto dall'Interpol come «il biondo» si comprime il ventre in una



**Ajdin Gozeri, il trafficante**

smorfia di dolore. Poi toglie di tasca un grande fazzoletto a fiori e tampona alla meglio la ferita. Ha anche la forza si salire i 24 scalini che portano alla luce del sole. Si siede sul bordo del marciapiede e attende l'arrivo della polizia, senza un lamento.

Il 113 l'ha chiamato un vigile urbano. Arrivano le pantere, gli agenti pongono le prime domande. L'uomo parla in tedesco. «Sono a Trieste per turismo, mi hanno sparato, ma non so chi e non so perché». Poi arriva la Cri. Gli agenti fanno appena in tempo ad estrarre dalla giacca del ferito un passaporto pieno di visti e 5 milioni in banconote. Poi l'ambulanza fila a sirene spiegate verso l'ospedale.

Nessuno nella zona della stazione sembra aver visto la scena. «Io ero al bar» dice un controllore dell'Act che a quell'ora è sempre fermo vicino al capolinea dei bus. «Non ho notato nessuno uscire di corsa dal sottopassaggio. Ero troppo lontano».

«Io stavo aprendo il mio negozio» efferma il titolare di un'armeria. Anche gli avventori del bar buffet «Cataruzza» non hanno notato nulla.

Le supposizioni della mobile sono molte. Poche invece le certezze, per il momento. Ajdin Gozeri è conosciuto dall'Interpol e dal Narcotic Bureau americano come trafficante di droga. Fa parte di una vecchia banda di turchi e iraniani che trasportano da anni l'eroina dal Medio Oriente in Svizzera. A suffragio di questa tesi in tasca della giacca del ferito è stato trovato un biglietto ferroviario emesso a Lubiana con destinazione Basilea.

Sul passaporto del ferito non c'è né il visto d'entrata in Italia né quello di uscita dalla Jugoslavia. E' molto verosimile che Ajdin Gozeri sia saltato dal treno proveniente da Lubiana tra le stazioni di Sesana e di Opicina. Poi, passato il confine e il controllo dei doganieri è risalito sul vagone. Sta di fatto che alcuni ferrovieri ricordano che viaggiava assieme ad un giovane. Dov'è finito il compagno di viaggio? E' lui il killer?

«Non troviamo né una sua valigia, né una sua borsa» affermano ancora alla mobile. «E' impensabile che viaggiasse senza bagaglio». Per dare una risposta a questa domanda è stato settacciato il deposito bagagli della stazione. Senza esito. Senza esito anche le ricerche nelle pensioni e nelle locande. «Forse nella borsa che cerchiamo c'è la soluzione dell'episodio» affermano ancora gli inquirenti. «Poteva essere piena di droga. La trattativa con un ipotetico compratore può esser andata male, da qui lo sparo. Oppure tra i due trafficanti è scoppiata una lite. Uno ha sparato ed è scappato con il malloppo. Per saperne di più dovremo interrogarlo».

Ieri sera il sostituto procuratore Oliviero Drigani e gli investigatori della mobile hanno tentato di sentire all'ospedale Ajdin Gozeri. A quanto pare senza esito.

**Claudio Erné**

DISGRAZIA SUL LAVORO IN UN CANTIERE DI CAMPIOLO DI MOGGIO UDINESE

## Due operai dilaniati dal tritolo in un tunnel Lavoravano al raddoppio della Pontebbana

UDINE — Due operai che stavano lavorando alla realizzazione di una galleria per il raddoppio della ferrovia Pontebbana sono morti ieri pomeriggio dilaniati da una carica di tritolo che essi stessi hanno fatto esplodere urtandola inavvertitamente.

La disgrazia è accaduta alle 15.30, nel cantiere di lavoro che ha sede a Campiolo di Moggio Udinese, in Carnia: le vittime sono Battista Ricetti e Moreno Della Valle, rispettivamente di 39 e 21 anni, entrambi di Sondrio, dove risiedevano, ed entrambi dipendenti della ditta Ferrocemento di Roma, appaltatrice di un lotto di lavori. Il caposquadra, Romano Orlandi, 47 anni, pure egli di Sondrio, è rimasto invece solo lievemente ferito dai detriti che la violenza dello scoppio hanno fatto volare un po' dovunque.

Alle 15.30, il Ricetti e il Della Valle sono entrati nella galleria per asportare i detriti provocati dall'esplosione di pochi istanti prima. Erano i primi della squadra addetta a questo lavoro, e sono stati i più sfortunati. Uno di loro ha urtato inavvertitamente una carica rimasta inesplosa, ed entrambi sono stati dilaniati dal violentissimo scoppio, un vero e proprio boato nella galleria in costruzione immersa nel silenzio dopo l'esplosione «regolare».

L'esplosione delle altre cariche non era riuscita a coinvolgere anche quella rimasta inesplosa, evidentemente è bastato un piccolo urto da parte di una delle vittime al detonatore, che trasmette poi l'onda d'urto alla carica a determinare il violentissimo e imprevedibile scoppio.

Ogni soccorso è stato vano e le salme dei due sventurati orrendamente dilaniate non sono state neppure toccate, in attesa dell'arrivo del sostituto procuratore della Repubblica di Udine chiamato sul posto per la necessaria autorizzazione alla rimozione dei cadaveri dai carabinieri di Moggio Udinese che hanno svolto i rilievi del caso.

Per il caposquadra, Romano Orlandi, solo contusioni e qualche lieve escoriazione a causa dei detriti che l'hanno colpito nonostante si trovasse a una certa distanza dal punto dello scoppio.

Con la tragedia di Campiolo di Moggio salgono a quattro i morti sul lavoro di quest'anno sulle grandi infrastrutture viarie in costruzione nel Canale del Ferro. L'11 maggio un'altra esplosione devastò una galleria non lontana dell'autostrada Udine-Tarvisio, in via di completamento.

Due operai, anch'essi della ditta Ferrocemento, furono dilaniati dal crollo che seguì. Uno di essi morì all'istante, l'altro a pochi giorni di distanza. La Ferrocemento ha in appalto la perforazione di duemila metri di montagna nella zona di Moggio sia per la nuova linea ferroviaria che per la nuova autostrada.

Anche le cause della disgrazia sembrano simili: stavolta, come tre mesi fa, è saltata una carica rimasta inesplosa. Una carica di tritolo in termine tecnico si definisce gravida quando è pronta al brillamento, essendo munita di detonatore. Il tritolo scoppia soltanto in questo modo, altrimenti può essere battuto con un martello o addirittura incendiato senza conseguenze. Una di queste cariche, rimasta inesplosa dalla notte precedente, scoppiò quando venne urtata da una strumento degli operai.

**G. V.**

### Ragazzo di 13 anni annegato a Lignano

**LIGNANO — Un ragazzo veneto di 13 anni, Gianluca Zuin di Silea (Treviso), è annegato nel mare di Lignano Sabbiadoro in seguito al rovesciamento di una piccola imbarcazione. Sul natante si trovavano anche il padre del giovane, Giuseppe, di 46 anni e Marcello Miglioranza, di 37 anni di Olmi (Treviso) ed il figlio Damiano, di 9 anni i quali sono stati salvati dalla motonave passeggeri «Saturno», che stava navigando nella zona.**

*UNA DONNA DI 22 ANNI VITTIMA DEL DRAMMA DELLA GELOSIA*

## Carinzia: strozza la sua compagna poi si fa accompagnare alla polizia

ARNOLDSTEIN — Pazzo di gelosia, strozza la sua compagna e poi si costituisce. Questo, in poche parole, il dramma che si è consumato l'altro notte a pochi chilometri da Coccau ma dall'altra parte del confine, ad Arnoldstein, in Carinzia.

Gabriele Galle, 22 anni, la vittima, deve avere immaginato che qualcosa di tremendo stava per accaderle, quando il suo compagno di vita, Peter Sedovnik, 28 anni, è rientrato a casa verso l'una e trenta di notte. Nonostante ci abitasse ancora insieme, da lungo tempo non amava più quest'uomo, al contrario lo voleva lasciare.

Prima di farsi prendere dalla furia omicida, Sedovnik compie ancora un ultimo tentativo di riavvicinarsi alla ragazza, cerca presso di lei ancora una volta quella tenerezza alla quale da lungo tempo doveva rinunciare. Ma lei ha paura del suo compagno, che già più volte l'ha maltrattata e malmenata. Una volta di più, lo respinge. Poi, spaventata, corre al balcone e grida con tutte le sue forze, chiedendo aiuto.

Una vicina la sente e avverte la gendarmeria. I poliziotti partono per un sopralluogo. Fanno un giro intorno alla casa, tendono l'orecchio: niente. Senza rendersi conto che dietro quella porta si sta svolgendo una lotta mortale, se ne vanno, tranquillizzando la vicina.

All'interno, intanto, il dramma è al suo culmine. La ragazza, spaventata dalla reazione dell'uomo al suo rifiuto, vuole scappare e si dirige verso la porta. All'ultimo momento lui riesce ad afferrarla e la sbatte sul pavimento sotto di sé. Le stringe il collo in una morsa, cieco dalla rabbia, con le nude mani. La ragazza si difende, si divincola, gli graffia le ginocchia, ma alla fine crolla, senza vita.

Tutto è finito. Lui trascina il corpo dell'amata in camera da letto e piange, come in seguito ha dichiarato alla polizia. Esce di casa, entra nella più vicina osteria e si scola due boccali di birra. Chiacchera con gli avventori, come se niente fosse accaduto. Prima dell'omicidio ne aveva già bevuti sei bicchieri.

Poi prega uno di loro, un conoscente, di accompagnarlo alla polizia. Lungo la strada gli racconta di aver ucciso la sua amica, ma l'altro non lo prende sul serio. Crede, come poco dopo anche la polizia, che abbia bevuto troppo. Ma con un sopralluogo tutto diventa chiaro. Peter Sedovnik ha davvero ucciso Gabriele Galle.

I due si conoscevano fin da ragazzi, da quando lei aveva 15 anni e lui 21. Già dopo due anni avevano messo su casa assieme e quando lei ne aveva 19 arrivò anche un bambino. René, tre anni il prossimo ottobre, è la vittima innocente di questa tragedia familiare.

Negli ultimi tempi, Sedovnik cambiava sempre più spesso lavoro e cadeva sempre più preda della bottiglia. Lei invece si guadagnava la vita lavorando presso la Elan e per tirare avanti tutta la famiglia aveva dovuto impegnare parecchie ore del suo tempo libero per offrirsi come collaboratrice domestica.

Stanca di questa situazione, più volte aveva tentato di andarsene di casa, provocando la collera di lui e le percosse. Talvolta si era anche rifugiata dai vicini.

Il giorno del delitto, la differenza di condizione tra i due si era dimostrata in tutta la sua penosità: lui la pregò di pagargli un bicchiere di birra, in un'osteria, e lei glielo rifiutò davanti a tutti. Poche ore più tardi, lui era già un assassino.

**Helene Kraus**

### LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max. |
|---|---|---|
| Trieste | 24,5 | 31,5 |
| Gorizia | 21 | 31,2 |
| Monfalcone | 25,1 | 30,5 |
| Pordenone | 22 | 28 |
| Udine | 21 | 30,8 |

## DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL 30/7/83

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 69 | 40 | 66 | 54 | 82 |
| CAGLIARI | 49 | 47 | 28 | 20 | 70 |
| FIRENZE | 12 | 61 | 84 | 27 | 8 |
| GENOVA | 30 | 73 | 3 | 26 | 77 |
| MILANO | 19 | 1 | 86 | 13 | 35 |
| NAPOLI | 66 | 70 | 62 | 82 | 79 |
| PALERMO | 46 | 43 | 16 | 24 | 45 |
| ROMA | 60 | 89 | 70 | 39 | 3 |
| TORINO | 24 | 67 | 61 | 90 | 5 |
| VENEZIA | 48 | 39 | 70 | 56 | 11 |

Clamorosamente fallita la nostra proposta sulla cinquina formata da 37-32-33-52-64. Nessuno di questi numeri è stato estratto. Fine corsa viceversa per i segnalati 24 a PA e 61 a TO, usciti. Dei numeri in calore si sono ripetuti il 90 (alla sua quinta apparizione consecutiva), il 27, 49 e 60 (4); se aggiungiamo per il prossimo turno il 3, 35 e 43, abbiamo il quadro completo dei frequenti.

Fra ritardatari, possibili e probabilissimi sono sortiti il 30, 62, 70, 26, 48, 5, 8, 47, 66, 84 e 89. Rivediamo il tabellone dei ritardatari aggiornato: sale a 116 settimane il ritardo del 61 a NA, questa la situazione negli altri comparti: BA 6, 89, 43, 60, 80, 8; CA 66, 53, 34, 10, 22, 45; FI 37, 61, 23, 45, 46, 11; GE 41, 66, 85, 58, 17, 69; MI 23, 26, 3, 28, 2, 48; NA 29, 30, 17, 40, 2, 21; PA 85, 54, 42, 89, 68, 11; RO 40, 63, 52, 58, 13, 37; TO 52, 16, 65, 80, 51, 6; VE 25, 28, 1, 78, 27, 17.

La trentina continua ad essere il nostro pallino. Qualche simpatia per il 37 e per il 32 che potrebbero essere collocati a fianco del 23, del 52 o del 25; in un gioco incrociato non sono da trascurare il 64, il 6 e il 41. Due gruppi attendibili per le prossime estrazioni sono rappresentati nel primo dal 2, 17, 21, 23, 29 e 34, nel secondo dal 4, 9, 14, 22, 25, 42, 52, 53 e 76. Diamo alcune combinazioni per gioco d'ambo e terno da seguire con moderazione: 2-25-64, 4-52-25; 9-37-29; 9-29-60; 29-87-88; 32-33-36-37; 35-41-50; 6-32-41-37-64.

a cura di Arrigo Bonnes

### Recuperato il cadavere avvistato sabato in mare

CAPODISTRIA — Il cadavere avvistato sabato al largo di Punta Salvore è stato recuperato dalle motovedette jugoslave a circa due miglia da Umago. Si tratta di un uomo non ancora identificato.

Secondo quanto si è potuto apprendere il corpo portava segni di avanzata decomposizione. Si presume sia rimasto in mare una ventina di giorni.

Il cadavere è stato portato a Parenzo e sistemato in una cella frigorifera in attesa degli esami necroscopici che dovrebbero permettere di stabilire le cause del decesso. Continuano, intanto, le indagini per cercare di dare un nome alla vittima.

Il corpo era stato visto galleggiare sabato tre miglia al largo di Punta Salvore dal comandante della motonave «Dionea», capitano Giustino Del Piccolo, che da Parenzo era diretta a Grado.

## NOTIZIE IN BREVE

### Piattaforma italiana a Fiume

FIUME — E' arrivata nel porto di Fiume la piattaforma italiana per prospezioni sottomarine «Perro Negro III» ai cantieri navali Victor Lenac. Verrà sottoposta ad alcuni lavori di ristrutturazione che le faranno aumentare la sua capacità operativa.

La «Perro Negro III» è una delle più moderne piattaforme per la ricerca di idrocarburi operante nel bacino del Mediterraneo ed è stata costruita dall'Italcantieri triestina. I lavori al cantiere jugoslavo dureranno due mesi.

### Italia nostra: Stringher vicepresidente

UDINE — Il dott. Bonaldo Stringher è stato eletto nei giorni scorsi vicepresidente nazionale dell'associazione Italia nostra, della quale è uno dei fondatori. Bonaldo Stringher, settimo figlio del Bonaldo Stringher per molti anni governatore della Banca d'Italia, è friulano di origine e con il Friuli ha sempre mantenuto rapporti costanti.

Laureato in legge, ufficiale di cavalleria, Stringher ha svolto una brillante carriera bancaria in sedi italiane e straniere del Credito italiano. dopo il 1950 è stato direttore dell'ufficio di rappresentanza di Mediobanca a Roma.

### Italiani dell'Istria: 12 borse di studio

BUIE — La commissione per la programmazione dell'Unione degli italiani dell'Istria di Fiume ha concesso dodici borse di studio ad altrettanti studenti del gruppo nazionale italiano che nel prossimo anno accademico 1983-'84 frequenteranno istituti scolastici superiori e facoltà in Italia.

*IN FRIULI-VENEZIA GIULIA UNA MACCHINA OGNI 2,8 ABITANTI*

## La regione al quinto posto per densità di auto

TRIESTE — Con un'autovettura ogni 2,8 abitanti, il Friuli-Venezia Giulia detiene il quinto posto nella graduatoria delle venti regioni italiane basata sulla densità delle autovetture circolanti, in rapporto all'entità numerica della popolazione residente.

La precedono, infatti, soltanto la Valle d'Aosta — che occupa il primo posto, con un'autovettura, in media, ogni 2,2 abitanti — l'Emilia-Romagna (una ogni 2,5 abitanti), il Piemonte e la Toscana (ambedue con una macchina ogni 2,6 abitanti).

Alla pari con la nostra regione — con un'autovettura, in media, ogni 2,8 abitanti — si piazzano, quindi, l'Umbria, le Marche e la Lombardia. In queste otto regioni la densità automobilistica, rapportata alla popolazione residente, risulta inferiore alla media nazionale, che è pari ad un'autovettura ogni 3 abitanti.

Seguono, nell'ordine, la Liguria ed il Lazio (ambedue con una frequenza media eguale a quella nazionale), il Veneto ed il Trentino-Alto Adige (con un'autovettura ogni 3,1 abitanti), l'Abruzzo (una ogni 3,6 abitanti), la Sicilia (4,1), la Sardegna (4,2), il Molise (4,5), la Puglia (4,9), la Campania e la Basilicata (ambedue con una macchina ogni 5,1 abitanti) e la Calabria (una ogni 5,3 abitanti).

In Friuli-Venezia Giulia, le frequenze più elevate si registrano nelle province di Gorizia e di Trieste, con un'autovettura ogni 2,6 abitanti, rispetto alla media di un'autovettura ogni 2,9 abitanti riscontrabile tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Pordenone.

In cifre assolute — secondo le più recenti statistiche ufficiali, rese note dall'Anfia — le autovetture circolanti nella nostra regione sono complessivamente 443.114, territorialmente così ripartite: 182.425 nella provincia di Udine, 110.193 e 94.141 rispettivamente in quelle di Trieste e Pordenone e 56.355 in provincia di Gorizia.

Nell'arco di un quinquennio, il numero delle vetture circolanti nel Friuli-Venezia Giulia è aumentato di 85.238 unità (pari ad una media di 17.048 autovetture all'anno).

**Giovanni Palladini**

INCONTRO FRA POLITICI, FORZE ECONOMICHE E SINDACALI

# Incentivi per lo sviluppo Unanime appello a Craxi

## «Urgenza che il governo ripresenti il pacchetto Marcora-Pandolfi»

Un appello a Craxi «per un'urgente riproposizione della legge per gli incentivi dello sviluppo economico della provincia» è stato inviato dagli esponenti del lavoro e degli enti economici cittadini, a conclusione di una riunione collegiale nella sede dell'Ente zona industriale. Firmatari dell'appello sono i tre parlamentari triestini Coloni, Gherbez e Cuffaro, lo stesso Ezit, l'Ente porto, la Camera di commercio, il Consorzio per l'Area di ricerca, la Fiera di Trieste, l'Associazione industriali e le segreterie provinciali della Cgil, della Cisl e della Uil-Cdl.

Nell'appello si ricorda che il provvedimento predisposto dai ministri Marcora e Pandolfi stava già per essere varato dal consiglio dei ministri quando l'anticipato scioglimento delle Camere ne ha interrotto l'iter legislativo. «Da ciò — rileva la nota — l'urgenza della ripresentazione del progetto di legge da parte del governo con l'auspicio che Craxi manifesti la sua attenzione e il suo sostegno a Trieste fin dal primo delineamento degli impegni programmatici del nuovo governo».

La riunione nella sede dell'Ezit, promossa dall'Associazione degli industriali, ha confermato l'unanime convincimento della validità degli incentivi per la difesa e lo sviluppo delle potenzialità del lavoro della provincia (non soltanto in campo industriale ma anche per la rianimazione della portualità e del commercio) nonché per la valorizzazione di altre risorse quali ad esempio il turismo.

Il presidente degli industriali, Pacorini, ha ribadito la necessità di recuperare i ritardi per ridare slancio all'imprenditorialità. Da parte sua l'on. Coloni, il quale dopo un recente incontro con lo stesso Pacorini, è già intervenuto nei giorni scorsi al Ministero dell'industria, ha sottolineato l'opportunità di agire subito e concordi per ottenere una rapida decisione del governo per l'avvio dell'approvazione della legge in sede parlamentare. Questa sollecitazione è stata condivisa dall'on. Cuffaro, il quale ha messo in evidenza anche altre iniziative parlamentari del partito comunista a sostegno dell'economia triestina, con riguardo soprattutto all'Area di ricerca.

Su questi concetti hanno manifestato la loro adesione i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'Ente porto, della Camera di commercio e dell'Area di ricerca. Soprattutto il presidente dell'Ezit, Antonini, ha sottolineato «l'importanza del provvedimento quale inversione di tendenza dopo la riforma tributaria del 1973 che ha tolto a Trieste gli incentivi preesistenti, determinando la caduta degli investimenti imprenditoriali».

Nel dibattito ci si è soffermati anche sui rapporti regionali e in particolare su quelli con Gorizia, nella considerazione del sostegno regionale a un'azione di sostegno dell'attività produttiva nella fascia confinaria, espressamente prevista dalle finalità dei finanziamenti statali concessi con la legge 828, oltre che dai comuni intenti che — si è sottolineato — «devono rafforzare il legame fra Trieste e Gorizia». Le due Camere di commercio e le due associazioni industriali ricercheranno i necessari punti di intesa, proponendosi quale stimolo per coordinati interventi in campo politico che «parallelamente dovranno essere perseguiti in sede regionale e parlamentare — si è detto — appunto nel segno di una rivalutazione del ruolo nazionale delle zone di confine».

Gli esponenti imprenditoriali e sindacali e degli enti economici hanno pure condiviso l'opportunità di un'immediata sensibilizzazione del nuovo ministro dell'industria, appena sarà designato nella formazione del nuovo governo. Altri telegrammi sono stati inviati dal presidente della Fiera, Piero Toresella e dal presidente del Consorzio per l'Area di ricerca, Fulvio Anzellotti.

SBANDA UNA RITMO TRIESTINA

# *Frontale in Trentino Tre persone in coma*

## Per ora identificata solo la conducente

**Tre triestini (due donne e un bambino) sono rimasti gravemente feriti in un tremendo frontale a Saone, in provincia di Trento. Verso le dieci e mezza una Ritmo, con i tre a bordo, si è scontrata sull'asfalto viscido con un furgone Ford Transit. Tutti gli occupanti della vettura sono ora in coma, mentre il conducente del furgone ha riportato ferite non gravi.**

**I carabinieri di Tione, che hanno effettuato i rilievi, hanno identificato subito, tramite la patente di guida, solo la donna che era al volante. Si tratta di Annalise Osvaldella in Bosco, di 29 anni, abitante a Trieste, in via Chiadino 13/2. Gli altri due feriti sono una donna sui cinquant'anni e un bambino di circa due anni: si presume tuttavia che siano la madre e il figlioletto della Osvaldella.**

**Quest'ultima, ricoverata nel centro di rianimazione dell'ospedale S. Chiara di Trento per un trauma cranico facciale e una lussazione ad un femore, è stata operata ieri pomeriggio, ma le sue condizioni sono molto gravi. Gli altri due sono stati accolti nella divisione neurochirurgica dell'ospedale di Verona. Il bambino, in particolare, ha riportato frattura cranica. Il guidatore del furgone — ora fuori pericolo — è Lorenzo Bassetti, 22 anni, abitante a Martignano, in provincia di Trento.**

**L'incidente è avvenuto sulla statale del Caffaro, in una zona caratterizzata da curve e controcurve. Secondo i rilievi dei carabinieri, all'uscita di una «esse», probabilmente a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, la vettura triestina, che sembra stesse andando a velocità sostenuta, ha invaso la corsia opposta.**

**Proprio in quel momento dall'altra parte diretto da Trento verso Tione, stava sopraggiungendo il furgone. L'urto, violentissimo, è stato inevitabile. L'incidente non ha avuto testimoni. Alcuni automobilisti di passaggio, hanno estratto dalla macchina i corpi delle due donne e del bambino.**

**Ieri, fino a tarda sera, nessuno si è presentato all'ospedale di Verona per visitare i due feriti.**

LA DIREZIONE NAZIONALE HA DECISO

# Commissariata la sede del Pli

## Di Meglio, segretario deposto: «Ci rivedremo a settembre»

Non uno ma due commissari saranno spediti da Roma in via Carducci sede della direzione provinciale del Pli. Si tratta di Aldo Mariani, modenese, e del senatore Giuseppe Fassino di Cuneo. Lo ha deciso ieri mattina il direttivo nazionale del Partito liberale. Hanno votato a favore del provvedimento gli appartenenti alla corrente del segretario Valerio Zanone di cui fa parte anche il responsabile degli enti locali Sergio Trauner.

Dall'altra parte della barricata si sono schierate le due correnti minoritarie: Autonomia liberale, in cui si riconosce il gruppo che fa capo al segretario provinciale ora deposto, Gennaro Di Meglio, e Nuove iniziative. Alla riunione della direzione era presente, nell'occasione, anche l'ex sindaco Manlio Cecovini.

Si è concluso così con una vittoria del gruppo di Trauner il primo round dello scontro locale con la corrente del segretario Di Meglio. Il commissariamento, durerà sei mesi. Ma fin d'ora il segretario defenestrato promette battaglia: «In previsione del commissariamento avevamo dato incarico all'avvocato Franco Franzutti di predisporre le opportune difese da attuare in sede giudiziaria. Mi consta che prima di partire per le ferie Franzutti abbia dato corso agli atti. I "golpe" si fanno in agosto quando la gente è in vacanza; noi preferiamo discuterne in settembre quando sarà tornata».

PER LE DIMISSIONI DEL SINDACO

# Domani consiglio (rinvio già certo)

Il consiglio comunale è convocato per domani sera. Probabilmente mancherà il numero legale (molti consiglieri sono in ferie fuori Trieste) e quindi la seduta slitterà a venerdì. C'è un unico punto all'ordine del giorno: presa d'atto delle dimissioni del sindaco Deo Rossi e della giunta.

La decisione è stata presa dallo stesso esecutivo dimissionario che ha integralmente accolto la proposta dei capigruppo riuniti ieri mattina. La riunione dei rappresentanti dei gruppi politici ha avuto toni abbastanza accesi. Dapprima Arturo Calabria (Pci) se l'è presa con il sindaco Rossi che ha parlato di «diserzione dei lavori» a proposito del «ritiro sull'Aventino» del gruppo comunista nella seduta dell'altra settimana. Poi lo stesso Calabria e Paolo Parovel (Mt) si sono opposti alla richiesta del missino Innocente Maccan di commemorare assieme agli altri quattro consiglieri del Msi la figura di Benito Mussolini. Edoardo D'Amore (Psi) e Roberto De Gioia (Psdi) hanno annunciato che sarebbero usciti dall'aula. Nerio Tomizza (Dc) ha sostenuto che non è il caso di fare commemorazioni. Al termine tutti, escluso il Msi, hanno chiesto che la prossima seduta sia dedicata soltanto alla presa d'atto delle dimissioni. Rossi si è riservato una decisione. Poi, come già detto, la giunta ha accettato la richiesta. Dopo questa seduta il consiglio tornerà a riunirsi in settembre per eleggere un nuovo sindaco e un nuovo esecutivo.

Ieri c'è stato anche un incontro tra le segreterie regionali della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri, del Pli e dell'Us, che formano la neo costituita maggioranza regionale. All'ordine del giorno era previsto un esame sulla situazione degli enti locali. I sei hanno emesso una nota in cui si rileva fra l'altro che «l'incontro ha confermato l'intesa di estendere la collaborazione in atto a livello regionale anche nei più importanti enti locali del Friuli-Venezia Giulia. Da parte delle segreterie regionali e provinciali è stata manifestata una larga disponibilità in questa direzione per garantire una rapida ripresa della governabilità nei vari enti locali».

PRIMA DENUNCIA SINDACALE

# Aumentano le proteste insieme con l'affitto

Aumentano gli affitti e con essi le proteste, la Camera del Lavoro Uil ha esaminato il preoccupante problema dell'aumento dei fitti entrato in vigore questo mese ed esprime, al riguardo in una propria nota la più netta contrarietà. Viene fatta rilevare la pesante incidenza degli aumenti (si parla, in certi casi dell'80% in più del fitto finora pagato) e si lamenta — che tali misure colpiscono le categorie di inquilini meno abbienti.

Si tratta chiaramente — secondo la Ccdl/Uil — di un effetto perverso della legge sull'equo canone, che vanifica, di fatto, le misure di gradualità adottate (legge n.ro 392 del 1978) a favore degli inquilini che allora percepivano un reddito inferiore agli 8 milioni di lire. Nella nota sindacale si osserva che il meccanismo della disciplina transitoria adottato nel 1978 a tutela della fasce economiche più deboli dell'inquilinato, si ritorce, oggi proprio contro di esse con aumenti così gravosi del canone. Questi aumenti sono altresì in contrasto con la lettera e lo spirito dell'accordo del 22 gennaio scorso che richiama tutte le forze sociali, all'osservanza e al contenimento delle spese entro i limiti programmati.

Le diverse interpretazioni emerse in questi giorni circa l'entità esatta degli aumenti confermano, una volta di più — a detta della Ccdl/Uil — la necessità di procedere rapidamente a una revisione della legge sull'equo canone.

Il sindaco sostiene che «la revisione della legge 392 dovrà informarsi alla certezza dei diritti degli inquilini oggi conculcati da norme confuse e contradditorie utilizzate strumentalmente da talune aree della proprietà edilizia per allargare gli spazi del mercato nero e delle case sfitte».

La Ccdl/Uil ritiene pertanto indispensabile un immediato provvedimento stralcio da parte del governo (quale prova di interesse e sensibilità per i problemi urgenti della casa) al fine di ricondurre gli attuali pesanti aumenti degli affitti — insostenibili per molte famiglie — nell'ambito di un rinnovato meccanismo di gradualità.

IL GRAN CALDO HA FATTO MOLTIPLICARE GLI ACQUISTI

# *Bibite: consumi alle stelle*

## Per i commercianti, comunque, la pacchia del 1982 è finita: «Con gli jugoslavi avremmo venduto anche i rubinetti» - Il triestino beve più minerale del friulano

Per effetto del gran caldo i triestini stanno consumando in queste settimane una gran quantità di bibite, ma nel complesso la vendita di bevande, sia alcoliche che analcoliche, è inferiore ai livelli dello stesso periodo dell'anno scorso.

«Mancano i consumatori jugoslavi, che quando venivano a fare le compere in centro affollavano bar e vuotavano le scansie dei negozi»: recitano in coro distributori, pubblici esercenti e direttori di supermercati alimentari.

La sete di luglio ha rimesso gli affari in sesto, perché c'è stata una corsa all'acquisto di acque minerali, barattoli di birra e bibite gassate, specie nei formati familiari, che sta compensando la crisi del settore. «Non ci fosse stata la diminuzione di presenze d'oltre confine, avremmo venduto anche i rubinetti» — dice Amleto Starace, grossista di birre.

«La mancanza di jugoslavi è solo uno dei fattori di crisi — soggiunge il direttore della Sibet di Prosecco, Vatta — noi risentiamo gli effetti di una depressione economica che investe tutta la città, e anche il movimento turistico segna il passo».

Nei supermercati e nei negozi di genri alimentari sono andate a ruba negli ultimi giorni le bottiglie di acqua minerale, specie quelle a minor costo. L'incremento di consumi è stato deciso. «Ma non c'è nulla di strano e di eccezionale: ogni estate c'è un momento in cui ciò si verifica» — dicono alle Cooperative Operaie.

Trieste è una città dove c'è normalmente un sostenuto consumo di acqua in bottiglia. Lo afferma anche il direttore della Pam di Trieste, Roberto Procacciante, secondo il quale non c'è confronto fra gli acquisti dei triestini e il resto della regione. «Abbiamo venduto 500 casse di acque minerali al giorno quando nello stesso periodo riuscivano a smerciare a Udine appena una cinquantina di casse».

I depositi di bibite sono comunque forniti, nessun prodotto scarseggia. «Non c'è problema alcuno per i rifornimenti, ci sono scorte di magazzino a volontà» — rileva uno dei responsabili alle vendite del centro regionale della catena Despar, che si trova in Friuli.

Le preferenze dei consumatori non si discostano molto da quelle degli anni passati. Semmai chi acquista si è fatto più attento al prezzo. Succede così che le compere vengono fatte nei negozi che reclamizzano i prodotti in offerta, che vengano acquistate le bibite in confezione grande e perciò più conveniente, che la concorrenza delle marche meno note si faccia sentire proprio per effetto dei prezzi da richiamo. Vanno molto anche le confezioni con vuoto a perdere, specie quelle in plastica, da oltre un litro, che stanno registrando un vero e proprio momento di boom.

In aumento, anche se contenuto, le vendite di bibite con poco zucchero, classificate perciò come «dietetiche» (o presunte tali). Tuttavia ai più le bevande analcoliche piacciono dolci, anche se è noto che lo zucchero è un pessimo rimedio contro la sete.

Per gran parte delle bibite ci sono stati, rispetto all'estate scorsa, aumenti di prezzo. Sulle acque minerali incidono i maggiori costi del trasporto. Sulle altre bevande analcoliche si riflettono anche i costi di produzione e gli aumenti dello zucchero.

Per le confezioni di birra il discorso è diverso: molte case praticano ai rivenditori forti sconti per invogliare agli acquisti. Questa campagna di offerte speciali ha fatto sì che per alcune marche i prezzi della birra in confezione siano addirittura scesi rispetto all'anno passato, anche se poi nei negozi e nei bar il cliente paga più dell'altra estate. Sono rincarati invece i prezzi della birra in fusto, che viene venduta alla spina.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Lidia. — Il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.32; la luna cala alle 15.25.

**Ieri:** temperatura massima gradi 31,5, minima gradi 24,5; pressione millibar 1009,1 in diminuzione; umidità 44 per cento; vento km. 15 da Sud-Est; mare poco mosso con temperatura di gradi 27,5. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree:** oggi, alta alle 17.49 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 7.11 con cm 2 e alle 10.26 con cm 5 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza S. Giovanni, 5; campo S. Giacomo, 1; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41; Opicina; Muggia, viale Mazzini, 1.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza S. Giovani 5, tel. 65959; Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Via Diaz, 2, tel. 760605; Opicina, tel. 213718; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** Piazza Garibaldi 5; via Diaz 2; Opicina; Muggia, viale Mazzini 1.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627, prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 112.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

### Collisione a Gretta: ferita una turista

L'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta nel pomeriggio sta alla base di un incidente accaduto poco dopo le 20 in strada del Friuli. Sono venute a collisione due vetture; una Mercedes jugoslava e una 1100. La peggio l'ha avuta la conducende della Mercedes, Maja De Kleva in Majadic, 62 anni ingegnere. La signora nell'urto si è fratturata l'omero. Ricoverata in ortopedica ne avrà per 40 giorni.

Illeso invece Felice De Berbardi, via Pasteur, che era al volante della Fiat.

DAVANTI ALLA FABBRICA MACCHINE

# Scontro a Sant'Andrea Un vespista gravissimo

Vespita in coma. Giorgio Furlan, 28 anni, via Hermet 3 è entrato in collisione ieri sera poco dopo le 22 in sella alla sua Vespa con la Renault condotta da Gianna Buldrin 32 anni, via Foscolo 12 infermiera. L'incidente è accaduto all'incrocio di viale Romolo Gessi con passeggio Sant'Andrea, proprio davanti all'ex fabbrica macchine.

La Vespa procedeva verso Campo Marzio, mentre la Renault cercava di immettersi in passeggio Sant'Andrea da viale Romolo Gessi, al termine del quale c'è lo «stop».

«L'ho visto, andava molto forte — dice la signora Buldrin. L'urto è stato inevitabile».

Le prime cure a Giorgio Furlan sono state prestate dal dottor Fabrizio Monti, medico della Cri. Poi l'ambulanza si è diretta a bassissima velocità verso l'ospedale data la gravità del ferito.

Giorgio Furlan è stato accolto in rianimazione in stato di choc. I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico la frattura di entrambe le gambe e del braccio destro.

### Violento acquazzone pomeridiano

Non è servito un acquazzone pomeridiano a placare il caldo e l'afa che hanno caratterizzato anche la giornata di ieri. Fin dalla mattina il cielo è stato attraversato da nubi, che hanno a tratti nascosto il sole.

Verso le 17.30 alcuni tuoni sono stati il segnale di un improvviso temporale, che per una quindicina di minuti si è scaricato sulla città con scrosci di pioggia. Ma ben presto è tornato il sereno, senza portare l'atteso refrigerio promesso anche dai meteorologi. Nero invece appariva il cielo all'orizzonte verso il Friuli.

La temperatura continua a mantenersi su livelli elevati, e così anche il tasso di umidità. La massima di ieri è stata di 31,5 gradi.

### Giornate sulla pace e il disarmo

Quattro giornate di informazioni e dialogo sul tema del disarmo, per il diritto alla vita e alla pace sono state indette in piazza Unità dal 6 al 9 agosto, anniversari delle bombe atomiche di Hyroshima e Nagasaki. L'iniziativa è partita da Lega obiettori di coscienza, Movimento internazionale di riconciliazione, Associazione radicale per l'alternativa, Associazione per l'azione non violenta, Lega per il disarmo unilaterale, obiettori della comunità di San Martino, Federazione giovanile comunista, e Coordinamento degli studenti democratici.

### STATO CIVILE

NATI: Barovina Andrea, Prete Francesca, Legovini Daniela, Barnaba Fabio, Fantuzzi Ezio, Ciampalini Stefano, De Chiara Azzurra e Scilla.

MORTI: Valenti Attilio di anni 74, Corvato Giuseppina, 73; Udovicic ved. Vovk Anna, 96; Sossi Ranto, 69; Krasna Dragica, 56; Ottaviani ved. Cattunar Concetta, 85; Marincovich ved. Rustia Giovanna, 78; Corossez ved. Scherl Veronica, 74; Ranni Giorgio, 63; Molk ved. Eccardi Laura, 81; Bencich ved. Lubiana Angela, 80; Fornasaro Bortola ved. Valente, 92; Icardi Maria, 79; Germani Ugo, 37; Bassanese Aurora in Budin, 70; Macor Savino, 52; Ceresia Eugenio, 49; Alessio Giorgio, 70; Possari Rosa ved. Coni, 73.

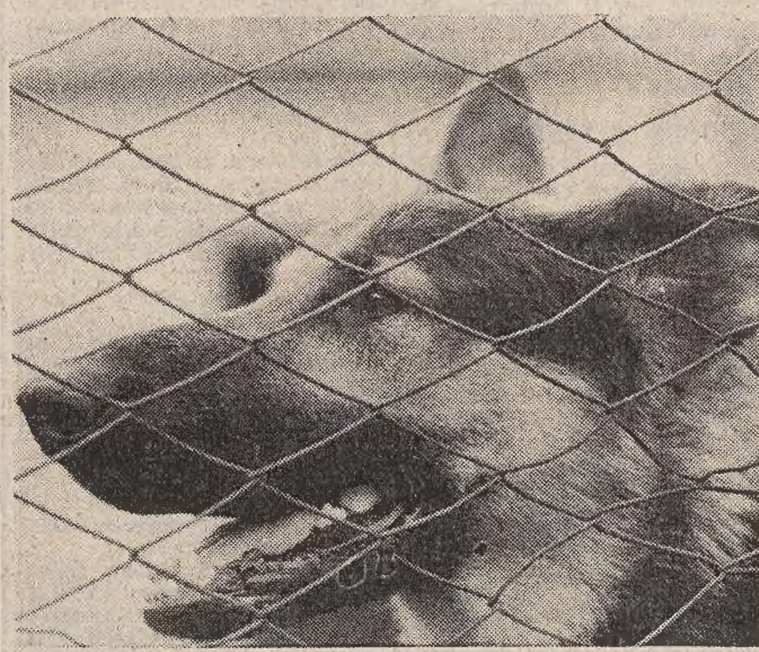
*DOVE LASCIARE GLI ANIMALI QUANDO SI VA IN VILLEGGIATURA*

# Perché non sia un'estate da cani

## *Anche per i gatti ospitalità assicurata a Trieste in accoglienti «pensioni»*

Il grande esodo per le località di villeggiatura è in pieno corso e quest'anno le partenze per i monti o il mare hanno aggravato la crudele consuetudine di abbandonare gli animali domestici che vengono buttati dalle macchine in corsa lungo le autostrade o legati al tronco di qualche albero dove moriranno di fame e di sete. Basterebbe tanto poco per dare prova di civismo e di amore verso queste umili creature.

A Trieste ci sono cinque attrezzatissime pensioni riservate alle bestiole, dove vengono nutrite, curate da un veterinario e assistite come se fossero a casa loro. La retta media quotidiana si aggira sulle settemila lire (l'importo è inferiore per gli animali di piccola taglia, e ovviamente, superiore per quelli di taglia grossa) e per essere accolti in questi particolari alberghi le bestiole devono essere munite del certificato di vaccinazione. Da 28 anni, al numero 293 di Prosecco (tel. 225453), Odilia e Remigio Zuccoli gestiscono uno di questi residence, riservato esclusivamente ai cani. Ne possono ospitare anche una ventina e la retta varia non solo per le loro dimensioni ma dipende anche dalle condizioni economiche dei proprietari.



«Non possiamo chiedere — spiegano i coniugi — la stessa diaria alla povera pensionata che deve essere ricoverata d'urgenza all'ospedale e all'industriale in partenza per Tahiti: sarebbe semplicemente ingiusto».

L'albergo di Prosecco, come tutti gli altri, consiste in un ampio fondo recintato, box per il riposo, cucce riscaldate durante l'inverno, tanti alberi e la quotidiana assistenza di un medico.

Dal 1972, a Padriciano 117 (tel. 226273) è in attività «Il parco del cane», curato da Liliana e Giulio Patavina e dal loro figlio Giorgio. Vi possono trovare ricetto anche i gatti. Il tutto esaurito è costituito da 25 cani e 15 mici ma se il loro numero è in eccedenza, nessuna preoccupazione: l'ospite dell'ultima ora viene sistemato nella stessa casa dei Patavina.

Di vecchia data è anche il pensionato e scuola di addestramento istituito da Bruno Moratto su un terreno recintato di tremila metri quadrati in via Cesare Rossi 53, nella zona di monte San Pantaleone, (tel. 829128 e 946595), e la seconda utenza corrisponde al suo centro di toelettatura e di vendita di prodotti zootecnici). Tempo fa Moratto ha ceduto lo scettro del piccolo regno canino a sua figlia Renata, con la quale continua a lavorare per offrire agli ospiti a quattro zampe ogni confort.

La «maison» di Renata Moratto è aperta esclusivamente ai cani, mentre quella dei fratelli Walter e Sergio Ferluga, via di Roiano 7/D (tel. 414852) riceve soltanto gatti. Gli stessi coniugi Ferluga sono allevatori (della loro attività si è occupata lo scorso autunno la più autorevole pubblicazione italiana di zoofilia).

Avevano incominciato a custodire i mici dei clienti del loro negozio «Minifauna» ma, poiché gatti e avventori sono aumentati con il tempo, hanno deciso di trasformare un vastissimo ambiente in un albergo per gatti. Attualmente ne ospitano sei e sono bestiole mitissime per cui possono vivere assieme, tenendosi compagnia a vicenda.

Ma quando capita il pensionante testa matta — cosa tutt'altro che insolita in queste bestiole — lo isolano dal resto della comitiva, sistemandolo in un accogliente box. Sfumati i bollenti spiriti il contestatore potrà raggiungere i compagni in attesa del ritorno dell'amato padrone.

L'albergo più recente è quello della Vanisella, che Marisa Drioli ha inaugurato in via Vecchia Vanisella 1 (si trova dopo il santuario di Muggia Vecchia sulla strada per Chiampore), tel. 271217. Si tratta di una pensione con annesso allevamento riservata a tutti gli animali domestici e da cortile. Di questi tempi, la giovane donna si sta prendendo cura di una mezza dozzina di cani, altrettanti gatti, diverse cavie e alcuni canarini, i cui padroni sono in vacanza.

La zona offre un altro rifugio relativamente vicino: l'albergo di Renato Tuzzi, a Visinale di Sopra (tel. 0432/759323), un paesetto di campagna alla periferia di Brazzano di Cormons.

Tante storie tristi e amare sono passate attraverso queste pensioni. Eccone alcune. Quando ancora non aveva ceduto le redini alla figlia, il signor Bruno Moratto trovò due cani feriti legati alle sbarre del cancello. Li curò e quando guarirono li regalò a un amico, zoofilo come lui. Un mese fa, salvò un pastore tedesco assicurato con una fune al portone. Lo portò nel recinto e poiché non conosceva il suo stato di salute lo chiuse in un ampio box. Poi, una notte il cane scomparve, presumibilmente ad opera del padrone che aveva avuto un ripensamento o una crisi di coscienza.

Gli Zuccoli ricordano ancora i cagnoni di due soci in affari che poi fallirono. Dopo il crack, i commercianti dimenticarono gli animali; Zuccoli li mantenne per un anno e poi fu costretto a portarli al rifugio dell'Astad, a Opicina.

I Patavina, che lavorano in famiglia perché diffidano della bontà e della sensibilità di eventuali collaboratori, erano stati anche allevatori di razze altamente selezionate ma hanno rinunciato a queste attività, dopo aver visto con quale cinica disinvoltura la gente si sbarazza di una bestiola. Ai Patavina come ai loro colleghi ne sono capitate di cotte e di crude: cani scaraventati oltre il recinto del parco, attraverso il quale è stata fatta volare addirittura una cagna con i suoi cinque cuccioli.

Questi, alcuni esempi di crudeltà, per non parlare di quelli di disonestà. Gente che porta le bestiole nei vari alberghi, dove declina generalità inesistenti e il raggiro viene a galla quando nessuno si presenta per riprendere l'ospite che, sovente, viene poi regalato a qualcuno che ancora intende l'amore per gli animali. Sono scoppiate le vacanze e le persone che non esitano a sborsare 100 mila lire per cenare in un ristorante, lesina un paio di biglietti da mille per salvare il cane o il gatto, balocchi adorati durante i mesi invernali. «Quest'anno — commenta amaramente Bruno Moratto — è veramente una vergogna. Anzi, peggio...».

**Miranda Rotteri**

# GIORNALE DI TRIESTE

FINALE IN MINORE DEGLI ESAMI DI MATURITÀ

## Liceo Galilei: eppur si boccia Modesti i risultati al Nordio

### Undici su cinquantasette i respinti nella prima delle due scuole Tutti diplomati invece all'Istituto d'arte ma con medie non alte

Fine poco lieto per le mature 1983. Tra gli ultimi risultati esposti, quelli del liceo scientifico Galilei e dell'istituto d'arte Nordio c'è infatti un solo 60.

Al Galilei c'è stata quasi una strage. La commissione è stata molto severa. Addirittura undici sono stati i candidati interni respinti, su un totale di 57 (19% dunque di bocciati). Ugualmente bocciati tutti e cinque i privatisti. Molto basse anche le medie; il voto più alto è un 56.

**Sezione A:** Claudio Acampora 45, Claudia Cervo 36, Alessandro Cirillo 37, Mario D'Agnolo 36, Federica Fantacci 36, Barbara Ghirardi 48, Dario Malutta 43, Patrizia Marassi 37, Andrea Merlo 39, Cinzia Petean 48, Stefano Polvi 42, Anna Maria Rosati 42, Manuela Sivi 36, Caterina Sossi 36, Vieri Suggi Liverani 36, Paolo Zollia 42.

**Sezione C:** Serena Antonini 36, Elena Bellen 44, Susanna Bolsi 52, Simonetta Caranzula 39, Tanja Giuseppina Conestabo 42, Alberto Esopi 56, Gianpaolo Favento 43, Sandro Goruppi 48, Patrizia Gulli 38, Alessandro Mocavero 37, Daniela Muran 39, Roberto Nicolini 36, Massimo Pozzani 36, Sandra Rebetti 37, Diana Rustja 50, Arianna Sossa 37, Roberto Spera 39.

**Sezione D:** Diego Balestrier 36, Laura Bernardis 38, Alessandra Carrada 39, Elisabetta Ceschia 36, Roberto Felluga 36, Gabriele Grassi 52, Mario Grassi 52, Andrea Maggini 36, Paolo Messineo 48, Paolo Piller 38, Franca Roberti 36, Daniela Tarlao 37, Fabio Toso 36, Carlo Ventura 42.

Nessun bocciato invece, ma medie ugualmente non esaltanti e un solo 60 all'Istituto d'arte, che ieri mattina ha chiuso la lista di tutte le scuole superiori triestine.

**Sezione A:** Fabrizio Balestra 38, Paolo Bonifacio 42, Roberta Brunello-Zanitti 37, Mauro Capanni 36, Barbara Cenni 44, Miriana Dragovich 36, Alessandro Fullin 46, Francesco Galante 46, Susanna Gregori 36, Emanuela Grimalda 44, Graziella Gull 48, Alessandro Mayer 42, Sabrina Martelossi 36, Massimo Mosca 46, Gianfranco Pastore 36, Valentina Sossi 40, Alessandro Starc 42, Gianni Vittor 48.

**Sezione B:** Paolo Biasatto 37, Paolo Crnigoj 60, Paola Drioli 50, Riccardo Facco 36, Monica Ferfoglia 40, Mariagrazia Giacomini 54, Giovanni Giurco 38, Anna Guastalla 36, Daniela Kramar 36, Elena Mastracchio 42, Francesco Sbergio 36, Roberto Starc 44, Silvo Stok 44, Lorena Sulli 36, Busdon Raffaella (privatista) 42.

**Sezione C:** Alessandra Mocilnich 40, Alessandra Mosetti 36, Cristiana Muggia 37, Massimo Palese 42, Lucia Ritossa 54, Sara Taucer 43, Mara Bonazza 37, Rosanna Brunetti 38, Daniela Carsi 54, Cristina Cocevar 56, Saracino Silvia 42, Eleonora Stinco 42, Manuela Cerebuch 54, Marta Duiz 36, Franca Ramovecchi 50.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruto Moretti nel 35.o anniversario (3-8) dai figli Luigi e Bruna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ricciotti Zanne nel 10.o anniversario (3-8) dalla moglie 10.000; dai nipoti Rossano Sergio Consuelo 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Lidia e Luigi Ronzat per l'onomastico (3-8) dal figlio e nuora 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Mengaziol (3-8) da Redenta Mengaziol 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sandro e Gina Escher 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Famiglia Parentina; da Pina Basilico 20.000 pro Astad.

In memoria del dott. Riccardo Gropaiz nel IV anniversario (3-VIII) dalla moglie e dai figli 500.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ferruccio Gogliani dalla famiglia Coelli Virgilio 15.000 pro Divisione Cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Ferruccio Gogliani da Alcida e Pina Coelli 20.000, da Ilia e Carletto 10.000, da Giuseppe Zolli 20.000, da Alceo Skarlavaj 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Amorosi dagli inquilini dello stabile n. 45 di via Costalunga 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Bonifacio e Silvana Bonifacio Benussi da Miranda Rumetz 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Bonifacio, Silvana Bonifacio Benussi e Jolanda Valente da Maria Bonifacio 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Margherita Carlevaris dalla famiglia Subani 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pino Cervani dalle cugine Wanda Camaur e Mariuccia Pison 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carmelo Marsi dalle fam. Giovanni Micaz, Gino Micaz, Rinaldo Puhar 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mercede Zoff ved. Olivieri dalle figlie Renata Olinda e Norma 235.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Ottone Zisca da Elisabetta Giorio 20.000 pro Unione distrofia muscolare; da Gianna, Umberto, Lucio Furlani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristina Angeli dal marito e figli 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo rep. ematologia (dott. Tamaro).

In memoria di Gianna Vascotto in Bonifacio dalle amiche di Annarita 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della signora Pachlich ved. Colautti da Gianna Malabotti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Croci dalla fam. Brumen-Piazza 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Matiasich ved. Damiani da Marta, Carmela e Pina 30.000 pro Chiesa San Bartolomeo.

In memoria di Augusto Emili da Vera Wagner 20.000, da Claudio e Gianna de Polo 20.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (II Circolo didattico).

In memoria di Maria Ervatti da Dora, Giustina, Norma 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Maria Levi ved. Gallo da Irma Luftschitz ved. Idone 10.000 pro Cri sezione femminile.

In memoria del dott. Edorado Gemmari da Alberto Moritz e famiglia 25.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Oscar Ienco dalla zia Adele 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (Handicappati) e 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Evelina Iacus nata Komar da Ennio Iacus e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fiorina Rocco ved. Libutti dalla famiglia Trento 10.000, da Maria e Ghisa Furlani 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruna Marcovigi da Stellina (Steluz) 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Milkovic dagli amici ferrovieri di Villa Opicina 115.500 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

In memoria del prof. dott. Bruno Maestro da N.N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adolfo Montagnini da Lidia Canciani Concina e famiglia 20.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Pieri (Nino) dalle famiglie Negrisin, Leon, Semez, Pribetti 45.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; dalla fam. Savoini 50.000 pro Centro di cardiologia (Osp. Maggiore).

In memoria di Mercedes Pirona da Italia Tiberio 10.000, da Mario Mocher 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Letizia Ferlatti ved. Petelin dalle figlie Lia e Leda 100.000 pro Ospedale S. M. Maddalena III geriatria; da Giorgio, Irlanda, Viviana e Ive 50.000 pro Pro Senectute; dai condomini e dagli inquilini di via E. Dandolo n. 5 e 7 48.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Zvonko Radovič da Rosanna Pezzicari, Adele Bronzin e Mariella Biasi 30.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria di Mario Simonetti dalle nipoti Lidia e Lucia 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (clinica prof. Panizon); dalle famiglie Feletti e Gottardi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita Stuparich da Anna e Giulio Perotti 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alcide e Bianca Zucchi 30.000, da Livio e Nada Trauner 30.000 pro Cri (Sez. femminile); da Ettore e Alma Schwagel 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Letterio e Maria Orlando, da Vittorina e Silvio Alesani, da Iolanda ed Edmondo Alesani 60.000; da Piero Kern 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paolo Tevini da Margherita Bianchi-Cani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Slavka Adam ved. Fonda da Laura e Susy 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Saiz ved. Flego da Silvana e Stelio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cav. uff. Giacomo Sciortino da Monica Maldera 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Gianna Vascotto in Bonifacio dai cugini Faggionato, Vascotto, Carboni, Russignan, Felluga e zia Cesira 150.000, dalle famiglie Viezzoli, Bracco, Riosa, Ban, Spada, Sdraule, Pasquale e Tagliatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marisa e Giorgio Gherbavaz 50.000 pro Astad.

In memoria di Isidoro Borghello da Carmela e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Gruppo azione umanitaria.

In memoria di Maria Bonadei da Elvia Stefanutti 5000 pro Astad.

In memoria della dott.ssa Licia Bennari dal dott. Tullio e Claudia Poldini 50.000 pro Pro Senectute; da Egone e Laura Niseteo 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria dei propri defunti da Ada Marcon 50.000 pro Patronato Acli.

In memoria di Mitzi Dragoilovich da Bruno e Bruna Galvani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Amelia e Nora Bontempo 20.000 pro Pro Senectute; da Rina, Giorgy, Silvana e Irina 100.000 pro Associazione italiana per la ricerca del cancro (Milano).

In memoria della dott.ssa Licia Bennari da Armida e Laura Bidoli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Leonardo Zagaria dalla fam. Chelucci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Gallo da Graziella e Guido Berger 25.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Mafalda Gayer ved. Gerini dalle famiglie Pelosi, Ausiello, Braico, Caputo, Severi e Castellaneta 40.000 pro Lega per la lotta contro i tumori G. Manni; dalle famiglie Lepore, Malfatti, Mora e Sbona 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adolfo Montagnini da Vito Tamplenizza e Barbara Tamplenizza 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni March dalla moglie Nerina Bragon 20.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgina Orazi dalle famiglie Franzelli, Severi e Grabelli 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Odinal da Maria e Umberto Bizzaro 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Okretich da Mia, Franca e Franco 20.000, da Vida Sore 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Letizia Ferlatti ved. Petelin dalla famiglia Verdelli 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bartolomeo Persico dai colleghi del figlio Mario 98.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Trani ved. Pitacco da Lidia Cova e Marcella Wantcheck 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Mercedes Pirona da Mario e Andreina Della Torre 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Anna German ved. Pinzan da Lidia Masutti 20.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Luigi Redivo dalla moglie Nerina e dalla figlia Patrizia 100.000, dal cognato Giorgio Padovan 50.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## I negozianti impegnati a frenare l'inflazione

### Servizio di controllo dei prezzi ideato dalla Confcommercio Una strategia degli acquisti intesa a favorire la clientela

La Confcommercio, Confederazione generale italiana del commercio e del turismo della quale fa parte l'Unione commercianti della provincia di Trieste, ha lanciato un appello a tutti i commercianti d'Italia affinché aderiscano, con impegno e senso di responsabilità, a una complessa operazione il cui scopo è quello di contribuire al raffreddamento del tasso d'inflazione che causa tanti mali al Paese.

L'iniziativa si basa su una diligente e sistematica rilevazione dei prezzi all'origine e delle loro tendenze condotta in tutta Italia per fornire tempestive e precise informazioni ai commercianti, così da consentir loro di effettuare i propri acquisti nei momenti più opportuni e di rallentarli, invece, nei momenti di tensione per contribuire al ristabilimento d'un equilibrio tra la domanda e l'offerta a livelli più contenuti.

È, insomma, un'operazione d' «alta ingegneria di mercato», che richiede il costante appoggio della stampa e di tutti i mass media perché essa non fa leva soltanto sull'impegno e la buona volontà dei commercianti, ma altresì sul comportamento dei consumatori, i quali verranno tenuti anch'essi costantemente al corrente delle tendenze di mercato a tutti i livelli.

Anche l'Unione commercianti di Trieste partecipa, con un consistente impegno tecnico, organizzativo e d'informazione, a questa operazione di controllo e di vigilanza del mercato, compiendo, con tutte le consorelle d'Italia, uno sforzo eccezionale che va al di là dei suoi compiti statutari e vuole essere un valido contributo della categoria del commercio al risanamento economico del paese, al quale si confida vorranno partecipare anche tutte le altre categorie economiche e sociali.

Tutti i commercianti che intendono prendere parte attiva all'impostazione ed allo sviluppo dell'operazione che potremmo definire: «contributo del commercio alla riduzione del tasso d'inflazione», sono invitati a mettersi al più presto in contatto con gli uffici di via San Nicolò 7 dell'Unione commercianti attraverso le associazioni e i gruppi di categoria merceologici, per ritirare il materiale espositivo e per ricevere le prime notizie utili all'impostazione dell'iniziativa.

Ad ogni modo, per i commercianti e per i consumatori saranno emessi comunicati stampa, nel quadro d'una coordinata campagna pubblicitaria dell'operazione, dei suoi scopi e dei suoi strumenti operativi.

Con l'aiuto delle 97 associazioni provinciali dei commercianti e delle 48 maggiori federazioni nazionali, si vuole creare un servizio permanente di controllo dei prezzi; individuare in anticipo i fattori che possono indurre aumenti lungo tutto il canale produzione consumo; verificare la natura fisiologica degli incrementi od i fenomeni di speculazione; adottare gli interventi necessari per eliminare ingiustificate spinte al rialzo e, infine, indirizzare gli operatori verso comportamenti coerenti con il reale andamento del mercato.

Puntualmente, il giorno 5 d'ogni mese, la Confcommercio comunicherà i risultati delle sue elaborazioni e promuoverà, se necessario, iniziative per il raffreddamento dei prezzi che, a seconda dei casi, potranno essere dirette nei confronti della produzione o dei diversi anelli dell'apparato distributivo, a livello nazionale e locale, settoriale o di categoria.

I dati mensili riguarderanno sempre un mese a consuntivo e due mesi a previsione; ad esempio, il 5 prossimo saranno diffusi i dati relativi al trimestre luglio agosto settembre; il 5 settembre per agosto settembre ottobre e così via.

Elio Geppi

SEGNALAZIONI

## Alloggi dell'ex Gma e delusioni

La storia dell'impossibile riscatto dei 440 alloggi dell'ex Gma continua.

Infatti, nonostante che il Consiglio di Stato nel giugno del 1982 e la Corte di Cassazione nel gennaio di quest'anno abbiano riconosciuto agli assegnatari il diritto perfetto alla cessione degli appartamenti e affermato l'opportunità di un loro trasferimento in proprietà, l'Intendenza di Finanza di Trieste ha cominciato da qualche settimana a prendere provvedimenti per imporre l'equo canone a decorrere dal 1978, sebbene la stessa legge lo escluda per case costruite a totale carico dello Stato, come nel caso in questione.

L'imposizione, guarda caso, è venuta un'altra volta in concomitanza con le elezioni. Analoghe ingiunzioni furono recapitate due anni fa prima dei referendum e l'anno scorso in vista delle amministrative: quasi un invito a reagire con l'astensione dal voto o con il rifiuto di ritirare i certificati elettorali, forme di protesta, queste, alle quali siamo ben decisi a ricorrere quando saremo chiamati nuovamente alle urne.

Le decisioni delle autorità giudiziarie, disattese senza validi motivi, fanno serpeggiare negli animi dei disgraziati protagonisti della vicenda il dubbio che l'unico ostacolo sia costituito dalla salvaguardia di interessi privati.

Ci si domanda come vengano impiegate le somme, sia pur modeste, stanziate ogni anno nel bilancio dello Stato per l'ordinaria manutenzione, se modestissimi lavori vengono eseguiti molto saltuariamente e le condizioni delle case diventano sempre più precarie?

Come mai diverse case sono state spesso oggetto di operazioni lucrose e ben 91 appartamenti già nel 1963 sono stati ceduti a funzionari dello Stato? Le relative vendite sono state riconosciute più che legittime. Invece, gli assegnatari, nelle stesse condizioni giuridiche, ma appartenenti alla carriera esecutiva, si trovano di fronte a tutta una serie di ostacoli.

Ci riferiamo, fra l'altro, all'azione sconsiderata e talvolta temeraria di un consigliere della Corte dei Conti, che in passato ha colto tutte le occasioni possibili per opporsi al buon fine delle legittime vendite. L'Amministrazione finanziaria spieghi una volta per tutte e chiaramente, perché non si arriva alla soluzione di questa annosa e incredibile vicenda. Gli assegnatari degli alloggi ex Gma.

Saremo vivamente grati ai lettori che, per facilitare il compito della tipografia e nostro, vorranno inviarci le loro segnalazioni scritte a macchina.

### Una questione di vita o di morte

Tre stenosi: alle carotidi destra e sinistra e all'«arteria anonima», questo è quanto mi hanno riscontrato all'Ospedale maggiore, dove sono stata ricoverata recentemente. Due anni or sono fui operata a Trieste per stenosi alla gamba destra e subii l'amputazione totale dell'arto.

La stenosi è un'occlusione che obbliga il malato a farsi sostituire l'arteria con by-pass: in alternativa c'è soltanto l'occlusione totale e, nel mio caso, la morte certa.

Operazioni efficaci vengono fatte a Roma e a Parigi, ma io non ho i mezzi per affrontare il viaggio e sostenere le spese dell'intervento: sono sola, tanto da aver avuto bisogno di ricorrere all'assistenza domiciliare del Comune. Appunto al Comune mi è stato detto che se anticipassi il denaro per il viaggio e per l'operazione, poi verrei rimborsata. Purtroppo, però non sono in grado di anticipare nulla: da qui la mia disperazione. Mi rivolgo al «Piccolo» confidando che qualcuno possa aiutarmi, prestandomi la somma occorrente e accordandosi con il Comune per il rimborso. Mi chiamo Evelina Calcina Valente, ho 59 anni e abito in via Valmaura 71.

### Appello a testimoni

La sera del 1.o dicembre 1982 in piazza Goldoni, alle 18, mentre stavo salendo sull'autobus dell'Ati della linea 18, il conducente chiuse improvvisamente la porta e io caddi a terra battendo fortemente un ginocchio. Nonostante i miei sforzi non fui in grado di rialzarmi da sola, e un'anziana signora gentilmente mi porse aiuto. Prego ora cortesemente questa signora e le altre persone che assistettero all'incidente, e in particolare quelle presenti sull'autobus stesso, di volersi mettere in contatto con me telefonando a uno dei seguenti numeri: 55214, 68334. Ringrazio sentitamente quanti vorranno aiutarmi. Livia Mauro Radni.

FORTUNA SFACCIATA ALLA ROULETTE E ASSOLUZIONE IN TRIBUNALE

## Non è reato celare milioni in un calzino anche se sono stati vinti oltrefrontiera

*Può ben dire di essere stato baciato due volte dalla fortuna il commerciante Giovanni Fantin, 45 anni, da Portogruaro: dopo avere sbancato un casinò istriano è stato anche assolto dal Tribunale dall'accusa di tentata esportazione di valuta. La sua avventura tra due mondi ebbe inizio nella serata del 20 giugno scorso quando, al volante di una Mercedes, egli giunse al valico di Rabuiese, nel Muggesano.*

*Alla domanda del finanziere, dichiarò di avere con sé duecentomila lire e, assolta la formalità, proseguì il viaggio per Portorose. Era la notte della buona sorte: si avvicinò alla roulette e con poche puntate intascò una piccola fortuna: cinque milioni in banconote di vario taglio. Felice per l'insperata vincita, offrì da bere ai compagni di gioco meno fortunati di lui e poi si rimise al volante per ritornare a Portogruaro.*

*Erano all'incirca le due e mezzo quando si arrestò davanti alle sbarre abbassate del posto di blocco, dov'era di turno lo stesso finanziere che lo aveva controllato nel viaggio di andata in Istria. Alla rituale domanda, dichiarò di avere in tasca 120 mila lire ma la risposta non soddisfece il militare (la Finanza ha, per certe cose, un fiuto quasi infallibile) il quale incominciò a tempestarlo di interrogativi e, non ancora convinto, volle dare un'occhiata all'interno della macchina di grossa cilindrata. La fronte del commerciante incominciò a impregnarsi di sudore quando egli si accorse che la guardia lo scrutava con fare insospettito.*

*Fantin, ostentando una disinvoltura che assolutamente non aveva, tentò di dirottare il discorso sul tempo, ma inutilmente. Convinto che il finanziere avesse negli occhi una specie di radar, finì con lo svelarsi. Si sedette sul ciglio della strada, e sotto lo sguardo allibito del militare, si tolse una scarpa, si sfilò un calzino e da questo piovvero sull'asfalto decine e decine di banconote. I cinque milioni vinti poco prima alla casa da gioco.*

*Il finanziere raccolte e sequestrò la valuta e poi accompagnò il commerciante al posto di guardia. Fantin si decise a confessare com'erano andate le cose: la sua era stata una serata «sì», aveva vinto quello che aveva vinto e nel timore di venire derubato durante il viaggio, aveva occultato il gruzzolo nel calzino. Nonostante le spiegazioni fu deferito all'autorità giudiziaria per tentata esportazione di valuta. Per rispondere di tale illecito, Fantin, che è patrocinato dall'avv. Tablò del Foro di Venezia, compare davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza, e viene assolto perché il fatto ascrittogli non costituisce reato. Infine i giudicanti hanno ordinato la trasmissione degli atti di causa all'Ufficio cambi per le incombenze di sua competenza.*

### Gite e soggiorni

**Al rifugio Zacchi** — L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica prossima una gita ai laghi di Fusine con salita al rifugio Zacchi (m 1380) e alla «Porticina» (m 1844). Informazioni e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

## ORE DELLA CITTA'

### Trieste ieri e oggi

Al Rotary club di Milano, l'ing. Manlio Valerio, figlio del podestà della redenzione Alfonso Valerio, ha tenuto di recente una dotta conferenza su Trieste, sua città natale, con particolare riferimento al passato, alla vita del porto e all'attuale momento storico. L'oratore ha mandato il testo della conversazione ad Antonio Maccamico, segretario generale della Presidenza della Repubblica. Lo scritto è stato presentato a Sandro Pertini, il quale «ha preso atto di quanto in esso è esposto».

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Segreteria Anfaa

La segreteria dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie rimarrà chiusa dall'8 al 21 agosto incluso e, dopo questa pausa estiva, riprenderà il servizio con il solito orario: il lunedì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18. Per eventuali informazioni gli interessati possono telefonare al 947244 o al 768388.

### Tele Antenna

Questa sera alle ore 20.40, nel quadro della nuova rubrica «L'economia triestina oggi e domani: parlano i protagonisti» verrà proiettata la terza indagine con un'intervista al presidente e al direttore generale dell'Ente Fiera Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

Il mito «Lancoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### La Mela sconti

Via del Ponte 4, sconti dal 20 al 50%. (Com. al Comune 2/7/83 dall'8/7).

### Mostre d'arte

#### Due espositrici alla Comunale

Questa sera alle 18, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, saranno inaugurate le mostre di due artiste: Adriana Scarizza e Margherita Velia Ferluga.

Entrambe le rassegne potranno essere visitate sino al 10 prossimo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

## Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (blede) | — | (600) | — | (900) |
| CAROTE | 800 | (—) | 1000 | (—) |
| CETRIOLI | 800 | (700) | 1000 | (1200) |
| CICORIA | — | (700) | 600 | (1000) |
| RADICCHIO | 3000 | (1500) | 5000 | (5000) |
| CIPOLLE | 400 | (—) | 650 | (—) |
| FAGIOLINI | 1200 | (—) | 2200 | (—) |
| LATTUGA | 900 | (2000) | 1800 | (4500) |
| MELANZANE | 250 | (—) | 600 | (—) |
| PATATE | 150 | (—) | 200 | (—) |
| PEPERONI | 300 | (—) | 1000 | (—) |
| POMODORI | 150 | (400) | 600 | (800) |
| SEDANO VERDE | 600 | (—) | 800 | (—) |
| ZUCCHINE | 1300 | (—) | 1800 | (1500) |
| FRUTTA: | | | | |
| ALBICOCCHE | — | (—) | 1600 | (—) |
| BANANE | 2000 | (—) | 2180 | (—) |
| PESCHE | 700 | (—) | 1800 | (—) |
| MELE | 300 | (—) | 1500 | (—) |
| PERE | 500 | (—) | 1000 | (—) |
| SUSINE | 500 | (—) | 1500 | (1000) |
| UVA | 300 | (—) | 1100 | (—) |
| POMPELMI | — | (—) | 1300 | (—) |

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 19000 | (28800) | 22000 | (28800) |
| CEFALI | 2000 | (4800) | 5000 | (4800) |
| GUATI GIALLI | 1000 | (2800) | 4000 | (4800) |
| MOLI | 3000 | (4800) | 12000 | (14800) |
| MORMORE | 20000 | (24800) | 20000 | (24800) |
| ORATE | 23200 | (32800) | 23200 | (32800) |
| PASSERE | 3000 | (4800) | 3000 | (5600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 2500 | (4800) | 7000 | (10800) |
| RIBONI | 7000 | (18800) | 12000 | (18800) |
| ROSPO (CODE) | — | (12800) | — | (12800) |
| SARDELLE | 290 | (1200) | 2150 | (3980) |
| SARDONI | 640 | (3600) | 2290 | (5600) |
| SGOMBRI | 1500 | (3600) | 5500 | (8800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3400 | (4800) | 3400 | (4800) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 8000 | (14800) | 12000 | (14800) |
| CANOCE | 7000 | (10800) | 10000 | (10800) |
| CAPELUNGHE | — | (—) | — | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1200 | (2000) | 1300 | (2800) |
| MITILI (PEOCI) | — | (2400) | — | (2400) |
| SCAMPI (CODE) | — | (18800) | — | (24000) |
| SEPPIE | 4000 | (4800) | 5500 | (6800) |

(*) Listino prezzi del 2.8.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso dell'1.8.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 2.8.1983.

# ECONOMIA E FINANZA

LA MONETA USA PERDE CIRCA QUATTRO LIRE

## Le banche centrali trovano coalizione Fermato il dollaro

**ROMA — Dopo aver fissato quattro record consecutivi sulla lira, e raggiunto nuovi massimi su molte valute, il dollaro si è piegato di fronte agli interventi concertati effettuati da alcune delle maggiori banche centrali del mondo, compresa la Federal Reserve, ed è sceso di qualche punto sulle principali piazze. In Italia, dove già in mattinata si rilevavano i primi effetti di quegli interventi, il dollaro ha chiuso a 1574,75 lire, dopo aver superato in nottata quota 1580 sul mercato di New York ed aver chiuso lunedì in Italia su valori di 1578,50 lire.**

**Analogo andamento a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato a 2,6605 marchi al fixing pomeridiano, contro 2,6675 marchi di lunedì. La Bundersbank è tornata anche ieri attivamente sul mercato, ed in misura più cospicua del solito. Dopo aver confermato stamane la notizia degli interventi concertati con le autorità valutarie di Stati Uniti e Giappone, la Banca centrale tedesca ha venduto, al solo fixing, 87,35 milioni di dollari.**

**Gli operatori parlavano di interventi per complessivi 1 miliardo di dollari da parte delle banche centrali, nell'ambito appunto di una manovra concertata, iniziati, secondo le autorità statunitensi, già a partire dal pomeriggio di venerdì.**

**Nonostante il lieve ripiegamento, il dollaro rimane comunque su valori estremamente elevati, sostenuto soprattutto dai tassi d'interesse e da previsioni di un loro ulteriore aumento. Lunedì i tassi interbancari statunitensi (Federal Funds), avevano superato quota 9,5%, ed oggi i tassi sui depositi in eurodollari hanno reagito a tale andamento con un ulteriore rialzo.**

**Ad acuire le attese di un aumento del costo del denaro contribuiscono inoltre i pesanti rastrellamenti di fondi programmati per questa settimana dal tesoro Usa per finanziare il disavanzo di bilancio. Una prima tranche di obbligazioni, per un valore di 6,5 miliardi di dollari, è stata piazzata ieri pomeriggio sul mercato Usa.**

**Gli osservatori temono poi che la manovra concertata sui mercati valutari possa risultare, alla lunga, controproducente. Qualora infatti tra gli operatori dovesse prevalere la previsione di nuovi più forti rialzi del dollaro, il ribasso ottenuto con gli interventi più agguerriti nuovi margini di profitto a fronte di futuri realizzi su valori più elevati.**

### Lira salda nello Sme

ROMA — All'assestamento del dollaro, costretto a ripiegare dalla massiccia azione delle maggiori banche centrali, ha corrisposto per la lira una buona tenuta sulle altre valute. Il marco ha recuperato solo in parte quanto perso il giorno prima, salendo a 591,97 da 591,25, e il franco francese ha perso un altro po', scendendo da 196,75 a 196,65. Anche la sterlina perde terreno e cede a 2381 da 2387,6 mentre il franco svizzero riprende quota attestandosi a 735,89 lire, quasi due in più di lunedì e portandosi ad un soffio dal record di 736,15.

La Banca d'Italia non ha preso parte alla manovra internazionale di intervento sul dollaro. Anzi, nella giornata odierna ha acquistato sui nove milioni di dollari, circa la metà di quelli trattati sul mercato ufficiale, mentre è rimasta al di fuori delle contrattazioni di marchi.

DIMINUZIONE A GIUGNO DEL «TOP RATE» (MENO 71 CENTESIMI)

## Abi: contenuto calo dei «tassi» bancari

ROMA — Continua la discesa dei tassi bancari, anche se a ritmi contenuti. L'associazione bancaria italiana (Abi) ha comunicato il livello medio del top-rate; (il tasso massimo applicato alla clientela sugli scoperti di conto corrente) che il sistema bancario praticava alla fine del secondo trimestre di quest'anno, cioè a fine giugno. Il tasso si collocava al 24,20% in diminuzione di 71 centesimi di punto rispetto alla precedente rilevazione di fine marzo, quando si registrò un «top rate» medio del 24,91%.

La riduzione, in realtà, fotografa quasi per intero l'ultima riduzione che l'Abi decise per il «prime rate» (il tasso attivo praticato alla clientela primaria) che fu dell'ordine di tre quarti di punto. Quindi le banche si sono mediamente adeguate alle decisioni prese la scorsa primavera in sede di associazione. Il dato comunicato dall'Abi è stato applicato mediamente al 14,02% dei crediti utilizzati in conto corrente; rispetto alla precedente rilevazione, quando si registrò una percentuale pari al 13,93%, si registra un lieve aumento, segno questo che lo scoperto è stato maggiormente utilizzato.

Infine c'è da ricordare che il «top-rate» medio Abi è costituito dalla media aritmetica ponderata dai singoli «top rate» praticati da un campione di 34 istituti che rappresentano circa il 65% del sistema in termini di mezzi amministrati.

Circa le previsioni sull'andamento dei tassi bancari alla ripresa autunnale, negli ambienti tecnici bancari si nutre un certo scetticismo circa la possibilità di nuovi ribassi. Già al termine della scorsa settimana, il presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, in occasione dell'assemblea straordinaria dell'istituto, si espresse in questi termini, anzi rilevò che il trend discendente era ormai finito.

Queste considerazioni, viene fatto rilevare, nascono dall'osservazione dell'andamento dei rendimenti monetari sui principali mercati internazionali.

ESCLUSA UNA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SIDERURGICA PRIMA DEL 1984

## *L'Italsider aspetta le quote Cee per riaprire i forni di Bagnoli*

ROMA — L'Italsider non ha intenzione di riavviare la produzione dello stabilimento di Bagnoli prima che la Cee abbia stabilito la nuova ripartizione delle quote a livello comunitario, cioè prima del gennaio del prossimo anno. Lo hanno affermato l'amministratore delegato del gruppo, Civallero, il capo del personale Morsillo ed il responsabile delle relazioni industriali della Finsider, Battistini, incontrando i sindacalisti della Flm per valutare la situazione alla luce della recente mediazione di Bruxelles che accorda all'Italia sei mesi di tempo per definire una propria strategia di ristrutturazione industriale nel comparto.

Riaprire Bagnoli a settembre, come hanno chiesto i sindacati, comporterebbe per i dirigenti dell'Italsider oneri aggiuntivi per oltre 30 miliardi fino al gennaio dell'84. In primo luogo infatti verrebbero dislocate nell'area campana produzioni che è possibile fare attualmente a Taranto e, inoltre, l'impianto «sfornerebbe» 50 mila tonnellate mensili di «coils» (laminato piano siderurgico arrotolato in bobine) giudicate fuori mercato.

In ogni caso una decisione finale sulla riapertura dello stabilimento spetta al nuovo governo. Nel riferire tali argomentazioni espresse nel corso della riunione il commento dei sindacalisti è stato molto critico. «La scelta dell'Italsider — ha spiegato il segretario della Flm Agostini — non ha alcuna giustificazione».

La scelta di mantenere fermo Bagnoli — ha aggiunto, Agostini — «se ha qualche giustificazione per i costi legati al riavvio produttivo, non ne ha alcuna per quanto riguarda le quantità che dovrebbero essere prodotte e neppure da un punto di vista di politica industriale più generale. Per le quantità, infatti, va considerato che decidere la riapertura dell'impianto a settembre significa averlo in produzione solo nel marzo dell'84 dopo cioè che le nuove quote comunitarie saranno state decise dalla Cee. Ma soprattutto ci preoccupa la mancanza di un ruolo attivo dell'Italsider rispetto alla strategia decisa dal governo e sulla quale il sindacato è d'accordo: quella di ridurre le produzioni di prodotti lunghi (sviluppate dal settore privato) ed incrementare invece quelle dei prodotti piatti, che attualmente importiamo in quantità non trascurabili e che sono caratteristiche di un paese maturo industrialmente».

«Questa strategia — ha proseguito Agostini — ha bisogno del mantenimento dei tre centri integrati a Taranto, Cornigliano e Bagnoli. Decidere la chiusura in quest'ultimo stabilimento significa pertanto dare all'esterno un segnale molto pericoloso sul fatto che proprio l'Italsider non è convinta della strategia indicata dal governo. Con il risultato che, in questo modo, la siderurgia italiana rischia di essere penalizzata sia sui prodotti lunghi che su quelli piatti».

I sindacati, all'uscita della riunione, hanno preannunciato per settembre un nuovo confronto con l'Italsider sui costi legati alla riapertura di Bagnoli. Sono disponibili — hanno dichiarato — a valutare con l'azienda la possibilità di ridurre al minimo gli oneri ma chiedono che lo stabilimento riparta. Tanto più — hanno fatto notare — che per risparmiare i 30 miliardi ipotizzati dall'Italsider se ne butterebbero in fumo i circa 800 già spesi per ristrutturare l'impianto.

In ogni caso comunque la Flm si opporrà anche ad un possibile scambio tra la riapertura di Bagnoli e la chiusura della cosiddetta «area a caldo» di Cornigliano. «Un'alternativa del genere non esiste — ha spiegato Agostini — poiché il risanamento della siderurgia italiana passa per il mantenimento degli attuali tre centri integrali».

NEL PRIMO SEMESTRE 40 MILA MILIARDI DI LIRE

## Commercio Usa Deficit record

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno contratto nel mese di giugno un passivo di 4,9 miliardi di dollari (7.500 miliardi di lire circa) dagli scambi commerciali: il deficit per i primi sei mesi dell'anno passa così ad un nuovo record di 27,2 miliardi di dollari (40.800 miliardi di lire).

Il deficit per giugno, calcolato sulle basi dei costi, delle spese per l'assicurazione e del trasporto delle importazioni, è stato comunque più basso (due miliardi di dollari in meno) di quello del mese precedente, quando è stato registrato un record mensile di 6,9 miliardi. In giugno, le esportazioni sono salite del 9,3 per cento (raggiungendo un valore di 17 miliardi di dollari) mentre le importazioni sono diminuite del 2,3 per cento (21,9 miliardi di dollari).

La contrazione delle importazioni in giugno riflette soprattutto, ha aggiunto il dipartimento del commercio, sia un calo di 337 milioni di dollari negli acquisti di automobili dall'Europa e dal Giappone sia una riduzione di 305 milioni di dollari nel conto delle spese petrolifere.

In generale, il dipartimento ha attribuito il miglioramento nel bilancio commerciale alle transazioni di scambio con il Messico, col Giappone e con l'Arabia Saudita.

### Rincara l'olio combustibile

ROMA — A partire da lunedì di prossimo aumenteranno i prezzi al consumo dell'olio combustibile fluido e denso. Secondo quanto si è appreso in ambienti petroliferi sono, infatti, scattate le condizioni per un aumento.

In particolare l'olio combustibile fluido aumenterà di cinque lire il chilogrammo e il prezzo passerà, così, da 449 a 454 lire. L'olio combustibile ad alto contenuto di zolfo aumenterà, invece, di sette lire il chilogrammo e il prezzo passerà da 317 a 324. Anche l'olio combustibile a basso tenore di zolfo aumenterà di sette lire a partire da lunedì: il prezzo al consumo passerà da 349 a 356 lire.

Sempre secondo quanto si è appreso in ambienti petroliferi, alcuni prodotti, tra cui il gasolio per autotrazione e la benzina, si sono avvicinati al limite della soglia oltre la quale scatta l'adeguamento del prezzo.

CIRCOLARE MINISTERIALE SU CASI PARTICOLARI

## Utili puntualizzazioni sulla ricevuta fiscale

ROMA — *Il ministero delle Finanze, con circolare 7 luglio 1983 n. 75, ha chiarito alcuni dubbi che erano sorti sulle modalità di rilascio della ricevuta fiscale divenuta obbligatoria, per alcune categorie di contribuenti, dal 1.o luglio scorso.*

*Nel caso di presentazione ultimata e prezzo determinato sul posto ma non pagato, il ministero ha stabilito che venga emessa una ricevuta provvisoria con l'indicazione del prezzo dovuto e non pagato e che successivamente, al momento del pagamento del prezzo, venga emessa una seconda ricevuta richiamando la ricevuta provvisoria.*

*Nel caso di presentazione ultimata e prezzo determinato sul posto e non pagato, dovrà essere emessa una ricevuta provvisoria senza indicazione del prezzo, mentre al momento del pagamento verrà emessa una seconda ricevuta che richiamerà quella provvisoria.*

*Nel caso di presentazione ultimata e prezzo determinato sul posto con versamento di un acconto, dovrà essere emessa una ricevuta provvisoria con l'indicazione dell'intero prezzo dovuto e dell'acconto versato, mentre al momento del pagamento del saldo dovrà essere emessa un seconda ricevuta che richiamerà quella provvisoria. Nel caso, infine, di prestazione ultimata e prezzo determinato sul posto e pagato, verrà emessa immediatamente un'unica ricevuta.*

*In considerazione del fatto che le prestazioni di servizi possono essere rese anche a domicilio del cliente, il ministero ha disposto che è consentita la utilizzazione, al di fuori dei locali di esercizio dell'attività, di più bollettari numerati e bollati.*

*Per quanto riguarda i soggetti obbligati al rilascio della ricevuta fiscale, il ministero, nella sopraccitata circolare, ha precisato che: 1) nella categoria degli estetisti sono compresi anche i podologi, che quindi devono rilasciare la ricevuta fiscale; 2) non devono rilasciare la ricevuta fiscale gli ottici optometristi per le prestazioni che si rendono necessarie per l'adattamento delle lenti e degli occhiali (come per esempio la qualificazione o misurazione del difetto visivo, la molatura delle lenti, ecc.), in quanto si tratta di operazioni soggette all'obbligo di fatturazione.*

*3) Non devono rilasciare ricevuta fiscale gli operatori economici (ditte, società, enti, ecc.) che provvedono all'installazione, manutenzione e riparazione di ascensori, montacarichi e simili. Devono invece emettere la ricevuta fiscale i soggetti che esercitano l'attività di manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria di impianti di riscaldamento; se però queste operazioni rappresentano un'attività accessoria rispetto a forniture di calore-energia o combustibile soggette all'obbligo della fatturazione. Allora viene a cadere l'obbligo di emissione*

*4) Non sono soggetto al rilascio della ricevuta fiscale le prestazioni di lavanderia, tintoria e stireria rese da stabilimenti industriali in locali non aperti al pubblico. Di conseguenza rientrano nell'obbligo tutti quegli esercizi di lavanderia e simili presso i quali il pubblico può liberamente accedere.*

*5) Per le imprese di pulizia l'obbligo di rilascio della ricevuta fiscale riguarda le prestazioni svolte nelle sedi di imprese, enti, in locali o uffici pubblici, in locali destinati all'esercizio di attività industriali, commerciali e professionali; 6) Sono tenuti al rilascio della ricevuta fiscale i soggetti che eseguono congiuntamente la lavorazione e riparazione delle calzature confezionate in pelle, cuoio o materiali affini, ma non i soggetti che affettuano esclusivamente la riparazione delle calzature.*

RACCORDI AUTOSTRADALI DI CONFINE

## Appoggio dell'Italia a richieste jugoslave di finanziamenti Bei

ROMA — Il governo italiano appoggerà la richiesta di finanziamento fatta dal governo jugoslavo alla Banca europea degli investimenti (Bei) per la realizzazione dei raccordi stradali Prevallo-Fernetti (Trieste) e Prevallo Sant'Andrea (Gorizia): lo ha reso noto il sottosegretario agli esteri on. Mario Fioret, rispondendo agli onorevoli Sergio Coloni e Luciano Rebulla.

L'impegno jugoslavo alla realizzazione di tali opere, ricorda un comunicato della Farnesina, era già previsto dagli accordi di Osimo, ed è stato riconfermato formalmente in occasione della visita del ministro degli esteri jugoslavo a Roma lo scorso febbraio.

Per l'esecuzione dei due raccordi autostradali — che si inquadrano nei piani di interventi già in corso intesi a promuovere lo sviluppo del traffico internazionale attraverso la Regione Friuli Venezia Giulia e la repubblica di Slovenia — le autorità jugoslave intendono far ricorso appunto al finanziamento della Bei ed hanno chiesto l'appoggio del governo italiano in sede comunitaria.

# BORSE E MERCATI

## Prezzi irregolari

**MILANO — Seduta caratterizzata da scarsa attività alla Borsa valori di Milano dove l'andamento è stato irregolare con rialzi selettivi che hanno interessato, in particolare, le Olivetti, le Fiat, le Pirelli e le Invest.**

**Al listino, dove la quota ha registrato mediamente una frazionale flessione, hanno perso terreno le Dalmine (−3,5), Imm. Roma (−2,4), Standa (−3,3), Italmobiliare (−3,2), Agricola e Silos (−3), Ifil (−2,9), Gemina (−2,8), Stet (−2,2), Olivetti (−2,1), Cred. Varesino (−1,8), Worthington (−1,7), C. Erba (−1,6), Sifa (−1,4) seguite da auto To-Mi, Comit, Italcementi e Ciga.**

**Spunti al rialzo hanno messo a segno le Gilardini (+3,8), Rinascente (+3,6), Gim (+3,3), Pirelli spa e Pirelli risp. (+2,5), Fiat ord. (+2,1), Viscosa e Interbanca (+1,7), Cementir, Sasib Priv. Centrale (+1,4), Banco Roma (+1,3), seguite da Italia, Breda, Burgo, Pirelli e c., Fiat priv., Generali, Mediobanca, Ifi e F. Tosi.**

**Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.**

### Borse Estere

**FRANCOFORTE — Rialzi su largo fronte. Secondo gli operatori non sono stati realizzati comunque i guadagni previsti per la presenza degli acquirenti istituzionali.**

**PARIGI — Guadagni elevati dopo una moderata trattazione. Così gli investitori hanno risposto alla notizia che le banche centrali stanno concertando un'azione per la stabilità dei mercati valutari internazionali.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1550-1580, franco svizzero 732-740, marco tedesco 588-595, franco francese 196-200, lira sterlina 2370-2390.**

### Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 2-8 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 10-1/4 | 10-5/8 | 11 |
| Sterl. brit. | 9-7/8 | 10-3/8 | 10-1/2 |
| Marco ger. | 5 | 5-5/8 | 5-7/8 |
| Franco sv. | 4-7/8 | 5 | 5-1/4 |

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1574,80 | 1570,— | 1574,75 |
| » USA TP | —,— | 1540,— | —,— |
| Marco tedesco | 591,94 | 587,— | 591,97 |
| Franco francese | 196,61 | 196,50 | 196,75 |
| Fiorino olandese | 529,91 | 525,— | 529,88 |
| Franco belga | 29,55 | 29,— | 29,55 |
| Lira sterlina | 2381,— | 2375,— | 2381,— |
| Lira irlandese | 1871,50 | 1878,— | 1872,— |
| Corona danese | 164,58 | 165,— | 164,61 |
| Ecu | 1349,82 | —,— | 1349,82 |
| Dollaro canadese | 1276,10 | 1255,— | 1276,30 |
| Yen giapponese | 6,48 | 6,35 | 6,48 |
| Franco svizzero | 735,93 | 728,— | 735,89 |
| Scellino austriaco | 84,25 | 85,— | 84,24 |
| Corona norvegese | 212,08 | 205,50 | 212,06 |
| Corona svedese | 202,12 | 197,— | 202,11 |
| Marco finlandese | 278,05 | 273,— | 278,02 |
| Escudo portoghese | 12,90 | 14,50 | 12,95 |
| Peseta spagnola | 10,44 | 11,60 | 10,44 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 15,— | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 17,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 13,75 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 13-14,75 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 18,50 | —,— |
| » greca TP | —,— | 22,20 | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1290,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,11 p.c. (63,19); nei confronti delle valute Cee 57,27 p.c. (57,26); nei confronti di tutte le valute 59,81 p.c. (59,33).

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 416,85 | (+ 1,84) | Milano | 418,68 | (− 2,02) |
| Hongkong | 414,65 | (+ 2,00) | Parigi | 414,98 | (− 1,28) |
| New York | 414,25 | (+ 3,00) | Zurigo | 414,03 | ( —,—) |
| Londra | 414,25 | (+ 3,00) | | | |

**Sterlina vc 150000-153000; sterlina nc (ante 73) 150000-155000; sterlina nc (post 73) 150000-153000; 50 pesos messicani 760000-800000; 20 dollari oro 740000-800000; krugerrand 650000-680000; oro fino 21100-21300; argento 615-630; platino 23750.**



### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 2/8 | 1/8 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4129 | 4135 |
| Bonifiche ferraresi | 29000 | 29000 |
| Cavarzere | 1310 | 1349 |
| Eridania | 8090 | 8090 |
| Ibp | 3031 | 3031 |
| Ibp risp | 3030 | 3030 |
| Ind. zuc. | 1389 | 1450 |
| Mil. Agr. Vittoria | 6900 | 7000 |
| Perugina | 1756 | 1756 |
| Perugina risp. | 1651 | 1653 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 34940 | 34900 |
| Ass. Ausonia | 1019 | 1019 |
| Comp. Ass. Milano | 13575 | 13500 |
| C. Ass. Milano risp. | 8950 | 8999 |
| Comp. Latina | 600 | 580 |
| Comp. Latina priv. | 459 | 460 |
| Firs | 1960 | 1950 |
| Firs risp | 680 | 680 |
| Generali | 135900 | 134975 |
| Italia Assicurazioni | 14200 | 14030 |
| L'Abeille Italiana | 42700 | 42400 |
| La Fondiaria | 57100 | 57020 |
| Ras | 145100 | 145050 |
| Sai | 13050 | 13150 |
| Sai priv. | 13460 | 13300 |
| Sai PR. | — | — |
| Toro Assicurazioni | 11900 | 11798 |
| Toro Assicurazioni pr. | 9480 | 9490 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 30550 | 30800 |
| Banca Catt. Veneto | 5650 | 5660 |
| Banco di Roma | 30000 | 29600 |
| Banco Lariano | 5400 | 5415 |
| Credito Italiano | 3450 | 3445 |
| Credito Varesino | 4310 | 4390 |
| Interbanca | 20650 | 20305 |
| Mediobanca | 68010 | 67500 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2797 | 2770 |
| Burgo priv. | 2650 | 2645 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 2020 | 2010 |
| Mondadori priv | 5300 | 5250 |
| Mondadori | 2810 | 2810 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 2515 | 2480 |
| Pozzi Ginori | 111 | 111 |
| Pozzi risp. | 87,50 | 87,50 |
| Eternit | 459 | 460 |
| Eternit pref. | 459 | 459 |
| Italcementi | 46300 | 46580 |
| Italcementi risp. | 44500 | 44000 |
| Unicem | 16300 | 16300 |
| Unicem risp. | 11990 | 12000 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 421 | 426 |
| Caffaro risp. | 415 | 434 |
| Farmit C. Erba | 11480 | 11670 |
| Italgas | 1013 | 1029 |
| Lepetit | 26800 | 26950 |
| Lepetit priv. | 25550 | 25550 |
| Mira Lanza | 35150 | 35050 |
| Montedison | 209,25 | 209,75 |
| Perlier | 7680 | 7610 |
| Pierrel | 1480 | 1455 |
| Pierrel risp. | 850 | 843 |
| Saffa | 5790 | 5780 |
| Saffa risp | 5380 | 5380 |
| Siossigeno | 15500 | 15500 |
| Boero | 8700 | 8521 |
| Schiapparelli | 672 | 661 |
| Rol | 1465 | 1470 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 365 | 353,25 |
| La Rinascente priv | 251 | 244,75 |
| Silos di Genova | 1128 | 1164 |
| Standa | 6370 | 6590 |
| Standa risp | 6100 | 6230 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 940 | 930 |
| Ausiliare | 8590 | 8640 |
| Aut. Torino-Milano | 7720 | 7800 |
| Italcable | 13999 | 14000 |
| Nai | 27,25 | 27,75 |
| Nord Milano | 3100 | 3200 |
| Sip | 1851 | 1845 |
| Sip risp. | 1901 | 1901 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 860 | 849 |
| Marelli risp. | 850 | 837 |
| Tecnomasio | 450 | 420 |

| TITOLI | 2/8 | 1/8 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2240 | 2200 |
| Agricola | 16600 | 17210 |
| Agricola risp. | 15100 | 15100 |
| Bastogi | 226 | 226,25 |
| Bon Siele | 30810 | 30650 |
| Borgosesia | 6000 | 6600 |
| Borgo risp. | 2470 | 2467 |
| Brioschi | 1340 | 1350 |
| Buton | 2419 | 2398 |
| Centrale | 2110 | 2080 |
| Centrale risp. | 1270 | 1255 |
| Centrale risp. pr. | 1300 | 1299 |
| Cir | 4599 | 4597 |
| Cir risp. | 4599 | 4597 |
| Euromobiliare | 4200 | 4252 |
| Fidis | 2850 | 2855 |
| Breda | 4900 | 4900 |
| Finmare | 50,25 | 50,25 |
| Finrex | 1425 | 1440 |
| Finsider | 42 | 48 |
| Fiscambi | 2866 | 2840 |
| Gemina | 475 | 488 |
| Gemina risp. | 450 | 453 |
| Gim | 3360 | 3250 |
| Gim risp. | 1950 | 1920 |
| Ifi priv. | 5050 | 5020 |
| Ifil | 6210 | 6400 |
| Ifil risp. | 4500 | 4495 |
| Invest | 2690 | 2689 |
| Italmobiliare | 65600 | 67800 |
| Mittel | 1295 | 1300 |
| Part. Finan. | 745 | 736 |
| Pirelli C. | 3070 | 3041 |
| Pirelli Spa | 1809 | 1765 |
| Pirelli risp. | 1780 | 1735 |
| Rejna | 13000 | 13000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 9550 | 9599 |
| Sarom | 1425 | 1420 |
| Sme | 769 | 769 |
| Smi | 1988 | 1970 |
| Smi risp. | 1495 | 1501 |
| Stet | 1710 | 1749 |
| Terme Acqui | 1121 | 1111 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6250 | 6240 |
| Beni Imm. Italia | 784 | 790 |
| Beni Imm. It. risp. | 730 | 726 |
| Coge | 920 | 920 |
| Cogefar | 1384 | 1384 |
| Condotte d'Acqua | 149 | 148 |
| De Angeli Frua | 1860 | 1825 |
| Gen. Immobil. | 850 | 880 |
| Iniziativa Edilizia | 25200 | 25200 |
| Isvim | 14000 | 14000 |
| La Milano Centrale | 8840 | 8801 |
| MI-Centrale risp. | 8800 | 8790 |
| Risanamento | 9250 | 9200 |
| Sifa | 2368 | 2402 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 3167 | 3100 |
| Fiat priv | 2274 | 2254 |
| Gilardini | 6800 | 6550 |
| Franco Tosi | 18850 | 18760 |
| Olivetti ord. | 3511 | 3589 |
| Olivetti priv. | 3355 | 3350 |
| Olivetti risp. | 3200 | 3252 |
| Olivetti risp. n.c. | 1914 | 1915 |
| Westinghouse | 21500 | 21500 |
| Wortinghton | 2840 | 2890 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 450 | 460 |
| Dalmine | 425 | 440 |
| Falck | 1500 | 1495 |
| Falck risp. | 1500 | 1500 |
| Ilssa Viola | 545 | 544 |
| Magona | 4800 | 4795 |
| Pertusola | 557 | 554,50 |
| Trafilerie | 3085 | 3070 |
| Cantieri Metal. | 4270 | 4250 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 20,25 | 20,25 |
| Cantoni | 3100 | 3130 |
| Cucirini | 1700 | 1670 |
| Cascami Seta | 3800 | 3805 |
| Eliolona | 1225 | 1210 |
| Fisac | 6950 | 6955 |
| Fisac risp. | 7055 | 7055 |
| Linificio Canapif. | 3800 | 3795 |
| Linificio risp. | 1965 | 1965 |
| Marzotto | 1395 | 1390 |
| Marzotto risp. | 1900 | 1920 |
| Olcese | 39,25 | 41 |
| Rotondi | 11000 | 11000 |
| Snia Viscosa | 1145 | 1125 |
| Unione Manifatture | 16360 | 16355 |
| Zucchi | 3470 | 3470 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1720 | 1799 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1864 | 1864 |
| Acque Potabili | 3200 | 3355 |
| Calz. di Varese | 850 | 820 |
| Ciga | 3890 | 3910 |
| Pacchetti | 76 | 77 |
| Trenno | 13890 | 13930 |
| Jolly Hotel | 5449 | 5490 |

### Trieste

| | 2/8 | 1/8 |
|---|---|---|
| Generali | 135900 | 135000 |
| Ras | 145500 | 145000 |
| Montedison | 210 | 210 |
| La Rinascente | 365 | 353 |
| La Rinascente priv. | 250 | 244 |
| Gerolimich e Comp. | 530 | 530 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| Premuda risp. | 1450 | 1450 |
| Sip | 1850 | 1880 |
| Sip risp. | 1900 | 1970 |
| D. Tripcovich | 6700 | 6600 |
| Bastogi Irbs | 225 | 225 |
| Finmare | 52 | 52 |
| Finsider | 50 | 50 |
| Pirelli | 1810 | 1770 |
| Pirelli risp. | 1780 | 1750 |
| Sme | 770 | 770 |
| Stet | 1750 | 1750 |
| Gen. Im. Sogene | 850 | 830 |
| Fiat | 3100 | 3095 |
| Fiat priv. | 2275 | 2280 |
| Dalmine | 440 | 450 |
| Lane Marzotto | 1400 | 1400 |
| Lane Marzotto risp. | 1920 | 1900 |
| Snia Viscosa | 1140 | 1135 |
| Patriarca | 210 | 210 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 10300 | 10300 |
| Iccu | 2800 | 2800 |
| Soprozoo | 1500 | 1500 |
| Banca del Friuli | 14900 | 15000 |
| Carnica Ass. | 5250 | 5100 |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 20,62 | — |
| Italfortune | » | 10,26 | 10,87 |
| Italunion | » | 8,15 | 8,88 |
| Interfund | » | 11,30 | — |
| Capitalia | » | 10,76 | — |
| Mediolanum | » | 13,44 | 14,61 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,47 | — |
| Europrogr. | fsv. | 190,44 | — |
| Rominvest | doll. | 13,52 | 14,33 |
| Robeco | fior. | 307,50 | — |
| Rolinco | » | 302,— | — |
| Rasfund | lire | 11.425 | — |
| Fondo Tre R | lire | 16.202 | — |

### Dal 18 agosto l'aumento Tripcovich

**TRIESTE — Avrà inizio il 18 agosto, con lo stacco della cedola n. 2, l'aumento di capitale della Tripcovich da 3 miliardi e 331 milioni a 3 miliardi e 997 milioni e 200.000 lire. L'operazione avverrà mediante l'assegnazione di 1 azione nuova, da nominali lire 1.000 (godimento 1 gennaio 1983) per ogni 5 vecchie possedute.**

**Le domande di assegnazione potranno essere rivolte, oltre che alle casse sociali, anche ai seguenti istituti bancari: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro e Cassa di Risparmio di Trieste.**

■ FINANZIAMENTI BEI — La Banca europea per gli investimenti ha accordato in Italia finanziamenti del controvalore di 195 miliardi di lire (145,3 milioni di ecu) per la produzione e il trasporto di energia, per un impianto di depurazione a Roma e per iniziative industriali di piccola e media dimensione. Queste nuove operazioni portano a 2.165 miliardi di lire il totale dei mutui accordati dalle Bei all'Italia dall'inizio dell'anno, nel 1982 erano stati concessi fianziamenti per circa 2.700 miliardi.

### Esodo portuali: definiti i programmi

**ROMA — I programmi per il pensionamento anticipato dei portuali sono anticipati sulla Gazzetta ufficiale di lunedì che reca i due appositi decreti del ministero della Marina mercantile del 25 luglio. In particolare per gli enti portuali la riduzione di organico sarà di 1.500 unità mentre per le compagnie sarà di 3.500 dipendenti. L'elenco dei lavoratori da porre in pensionamento anticipato e i tempi di attuazione dei programmi di esodo complessivo saranno successivamente predisposti dal ministero della Marina mercantile.**

**In questo tema la federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha chiesto un incontro urgente al governo sollecitando, sulla base degli impegni presi, «interventi politici che consentano l'accensione di mutui con le banche al fine di attuare i programmi di prepensionamento».**

LO SCIOPERO CHE BLOCCA IL PORTO DA ALCUNI GIORNI

## *Venezia: precettati otto rimorchiatori*

VENEZIA — Otto equipaggi della società «Panfido», che gestisce il servizio di rimorchiatori del porto di Venezia, sono stati ieri precettati dalla prefettura di Venezia per i turni che vanno dalle 14 alle 24. Il provvedimento è stato preso in considerazione della grave situazione che si era venuta a verificare nello scalo veneziano a causa di uno sciopero, proclamato fino alle 24 di oggi dal sindacato autonomo Federmar-Cisal, che raccoglie la maggior parte dei dipendenti della «Panfido».

L'astensione del lavoro dura dal 21 luglio scorso ed era stata indetta per protestare contro il licenziamento di 21 dipendenti deciso dalla «Panfido» per cercare di contenere costi di gestione divenuti, a giudizio dell'azienda, insopportabili. In alternativa ai licenziamenti la «Panfido» aveva proposto la ristrutturazione dei servizi, con una diminuizione degli organici di bordo sui rimorchiatori, secondo quanto previsto dalle tabelle di armamento, e il passaggio ad altre mansioni dei lavoratori in esubero.

Il blocco dei rimorchiatori, nonostante le misure di emergenza prese dalla capitaneria di porto, aveva causato gravi danni allo scalo veneziano e in particolare stava compromettendo il rifornimento di materia prima alle industrie di Marghera: di qui la precettazione decisa dal prefetto su sollecitazione, fra gli altri, dell'associazione industriali.

### Nessuna conseguenza per Trieste

TRIESTE — Quasi nessuna conseguenza ha avuto sullo scalo triestino lo sciopero dei rimorchiatori in atto nel porto di Venezia. Solo due navi, attese per ieri a Trieste in arrivo dalla città lagunare, non sono giunte perché costrette in rada a Venezia dall'agitazione proclamata per 48 ore, che si concluderà oggi. L'ufficio della programmazione portuale dello scalo triestino non segnala, invece, alcuna unità in arrivo deviata su Trieste per effetto dello sciopero a Venezia. Agosto è infatti un momento in cui i traffici segnano una stasi, dovuta anche alla chiusura per ferie delle ditte di spedizione.

Intanto l'Ente porto di Trieste ha chiuso i conteggi relativi al movimento commerciale nel mese scorso. Si tratta di dati oltremodo confortanti, poiché evidenziano una ripresa sullo stesso mese dell'anno scorso. Rispetto al luglio '82, quando nello scalo triestino furono manipolate 182 mila tonnellate di merci, nel luglio di quest'anno il traffico complessivo (sbarchi e imbarchi) è salito a 231 mila tonnellate, con un incremento quindi di 49 mila tonnellate, pari al 26,92 per cento. Trieste è forse l'unico scalo europeo in cui si siano registrati questi livelli di aumento di traffici.

■ POVERTÀ USA — Negli Stati Uniti, i poveri «ufficiali» sono il 15 per cento. Questo il tasso raggiunto l'anno scorso, quando alla lista dei poveri stilata dall'ufficio patrimoniale sono andate ad aggiungersi 2,6 milioni di persone. I più poveri continuano a essere i neri, con un tasso del 35,6 per cento. Meglio i bianchi, con il 12 p. c., mentre le popolazioni ispaniche denunciano un elevato 29.9 p. c.

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Teuta» (alban.), Ag. Amat, sbarco varie, prov. Durazzo, orm. riva 17; «Mary Lift» (panam.) ag. Ellerman & Wilson, imbarco strutture, prov. Tobruk, orm. molo 2; «Lucy Borchard» (german.) ag. Cosulich, sbarco rinfusa magnesite, prov. Israele, orm. molo 5; «Zim Eilat» (israel.) ag. Adriatic Shipping, sbarco e imbarco contenitori, prov. Keelung, orm. molo 7; «Unido» (panam.), ag. Tripcovich, sbarco legname, prov. Vancouver, orm. Scalo Legnami A.

**Navi in partenza:** «Al Salam III» (liban.) ag. Marlines, dest. Beirut; «Crispi» (ital.) ag. Italia, dest. mare; «Zim Eilat» (israel). ag. Adriatic Shipping, dest. Singapore; «Mary Lift» (panam.), ag. Ellerman & Wilson, dest. Tobruk; «Ucka» (jugosl.) ag. Zangrando, dest. Gedda.

**Navi all'ormeggio:** «Al Salam III» (liban.) ag. Marlines, imbarco bestiame, orm. riva 25; «Loira» (ital.) ag. Greenham, attesa imbarco strutture, orm. molo 3; «Somogy» (ungher.) ag. Amar, attesa partenza, orm. molo 3; «Bloudan» (egiz.), ag. Audoly, imbarco varie, orm. riva 3; «Crispi» (ital.) ag. Italia, attesa partenza, orm. riva 53; «Serena» (ital.) ag. Lloyd Triest., attesa Arsenale, orm. riva 64; «Corina» (brasil.) ag. Penso, sbarco caffè e varie, orm. riva 63; «Lyra» (ital.) ag. Tarabochia, attesa allibo carbone, orm. molo 7; «Ucka» (jugosl.) ag. Zangrando, imbarco legname, orm. Scalo Legnami B.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Panorea» (greca), ag. Costanzi, crusca, da Salonicco; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Debrecen» (ungherese), ag. Costanzi, carrube, da Valencia; «Jujuy II» (argentina), ag. Costanzi, crusca, da Ravenna; «Tushino» (sovietica), ag. Martinoli, ferraccio, da Kertch.

**Navi in partenza:** «Rallo» (italiana), cemento, per Bengasi; «Ionio» (italiana), vuota, per Venezia.

**Navi all'ormeggio:** «Contender argent» (inglese), ag. Costanzi, Portorosega; «Trans East» (panamense), ag. Cattaruzza, banchina de Franceschi; «Viktor Khara» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Al Ahram» (egiziana), ag. Daddamar, per imbarco legname; «Sabirabad» (sovietica), ag. Friulmar, container, da Malta; «Bona» (italiana), ag. Daddamar, vuota, da Marghera; «Fair Jennifer» (panamense), ag. Sutes, vuota, da Beirut.

**Navi in partenza:** «Pelops» (greca), merce varia, per Venezia; «Dukato» (greca), legname, per Preveza; «Luanir» (italiana), solfato ammonico, per Porto Empedocle.

**Navi all'ormeggio:** «Positano» (italiana), ag. Sutes, bacino Margret, imbarco ferro; «Astor» (panamense), ag. Agrimar, bacino Margret, imbarco merce varia.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DOMANI SERA AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

## Jannacci: un gusto innato di cantare sempre la vita

**Una lunga e poliedrica carriera artistica**

TRIESTE — *A parte, forse, i giovanissimi, per tutte le altre categorie di persone titoli come «Vengo anch'io», «Quelli che...», «Ci vuole orecchio», «Ed portava i scarp del tennis» si identificano subito con un cantante che da anni viene apprezzato e seguito in tutta Italia. Parliamo ovviamente di Enzo Jannacci, che sarà di scena — a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera e del Comune — domani (inizio ore 21.15), al Castello di San Giusto.*

*Laureatosi in medicina all'Università di Milano, Jannacci, a cavallo degli anni '50 e '60 (in pieno boom economico, quindi) abbraccia la musica assieme ad un gruppo di amici che comprende Celentano, Gaber e Gino Santercole, dedicandosi soprattutto al rock'n'roll.*

*Inizia così la lunga e poliedrica carriera artistica che lo vede, poco dopo, collaborare a «Veronica» di Dario Fo e Sandro Ciotti. Successivamente, assieme a Lino Toffolo, Teo Teocoli, Cochi e Renato, rappresenta, sempre a Milano, «I saltimbanchi», una sorta di manifesto dell'umorismo contemporaneo.*

*Forte di queste esperienze, Jannacci «si mette in proprio» e conquista le platee, cantando con l'efficace realismo del povero immigrato e del sottoproletario nella Milano industriale degli anni '60-'70, svelando in tal modo le sue origini pugliesi: ne scaturisce un umorismo corrosivo ma non cattivo, che ha fatto epoca nella canzone italiana.*

*In questi ultimi anni, invece, Enzo Jannacci, da cantante ironico e disincantato della Milano emarginata, passa ad un pubblico sempre più numeroso, con «pezzi» che nascono dall'osservazione dei personaggi e delle situazioni — talvolta drammatiche — che si svolgono attorno a lui, con quel suo gusto innato di cantare la vita. In tal modo viene oggi scoperto anche dalle ultime generazioni, e proprio da questo tipo di successo nascono le ultime tournée artistiche di Jannacci, in un momento — peraltro — che anche televisione e cinema lo riscoprono. In autunno, infatti, assieme ad Ugo Tognazzi, Piera Degli Esposti, Gastone Moschin, Renzo Montagnani e con la regia di Lina Wertmüller, cedremo Jannacci impegnato in «Scherzo», una lettura grottesca degli attuali problemi sociali.*

*La prevendita biglietti si effettua all'Utat di Galleria Protti. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Politeama Rossetti.*

A LIGNANO IL SECONDO FESTIVAL DEL BALLETTO

## Con l'obiettivo puntato sulla danza moderna

**Uno stage come momento di approccio - Interesse dei giovani**

UDINE — La compagnia Teatrodanza Contemporanea di Roma, diretta da Elsa Piperno e Joseph Fontano, ha inaugurato il 2° Festival internazionale del balletto, la rassegna organizzata dalla Scuola di danza Dania di Pordenone, la cui direzione artistica è curata da due note personalità della Scala di Milano: Jogo Borcic e Anna Maria Prina.

Elsa Piperno, già danzatrice solista nel «London Contemporary Dance Theater», ha fondato assieme a Fontano il Teatrodanza nel 1972, e nello stesso periodo ha aperto l'unica scuola in Italia dove si studia esclusivamente la danza moderna: il Centro Professionale di danza contemporanea di Roma.

Obiettivo di Teatrodanza è la divulgazione della danza contemporanea in Italia a un livello professionale pari a quello delle molteplici compagnie che lavorano all'estero.

A tal scopo la cooperativa, oltre agli spettacoli portati nei teatri e nelle piazze d'Italia, presenta anche conferenze sulla storia della danza moderna, tiene lezioni dimostrative e organizza laboratori di sperimentazione.

Questa estate la compagnia sarà presente il 9 agosto a Comacchio per «Ballo è bello», una rassegna di danza organizzata dal Comune e dall'E.P.T., con la direzione artistica di Vittoria Ottolenghi e Leonetta Bentivoglio. Il 26 agosto sarà a Bryxelles, in rappresentanza dell'Italia al Festival international de la Danse e al Teatro Greco di Taormina il 1° settembre per la rassegna di cinema, musica, teatro e danza «Taormina arte».

Abbiamo chiesto alla Piperno il programma per lo stage di Lignano dove curerà, assieme a Fontano, il corso dedicato alla danza moderna: «Lo stage è un momento di approccio, utile per far vedere agli allievi che esistono vari tipi di linguaggi. È impensabile che in un mese un gruppo eterogeneo riesca a fare proprio un metodo che richiede un lungo periodo di apprendimento. Ancora oggi c'è in Italia una gran confusione: la «danza moderna» non è la «danza libera», si tratta di due nozioni distinte. Agli inizi del 900, la «danza libera» di Isadora Duncan rappresentava il rovesciamento degli schemi imposti dalla grande tradizione classica. Martha Graham introduce una tecnica nuova e molto precisa: mentre il classico interviene sullo scheletro e sui muscoli, la tecnica Graham coinvolge anche gli organi interni, vitali: è la dinamica del ritmo. Si tratta di due linguaggi, due logiche diverse. Da 10 anni però le cose sono cambiate anche da noi: penso che, grazie soprattutto all'interesse del pubblico giovane, la danza moderna abbia ulteriore possibilità di sviluppo. Il problema, comune del resto a molti settori, è la carenza di scuole: c'è molto talento che va sprecato. Il disinteresse delle strutture pubbliche nei confronti della danza fa sì che le compagnie vivano in una situazione di precarietà: la nostra si sostiene grazie all'intensa attività della scuola».

Nello spettacolo di Lignano Teatrodanza ha presentato un programma vario e articolato, composto da 5 coreografie: «Magnificat», una novità assoluta che porta la firma di un giovane coreografo, già ballerino del gruppo: Marco Brega; «Sala B», l'ultimo lavoro del ballerino e coreografo Joseph Fontano, un lavoro d'équipe scandito da ritmi di Eugenio Bennato; «Aquile e aquiloni», un balletto firmato dalla Piperno; «Duetto in nero», sulle musiche di Jean Guillou, è coreografato da Fontano.

Il prossimo spettacolo in cartellone del Festival andrà in scena il 13 a Lignano, presentando Jennifer Coube dell'Opera di Parigi e Maurizio Vanadia del Teatro alla Scala di Milano.

**Silvia Sergi**

■ FLASHDANCE — Brani inediti di alcune note «pop stars» come Laura Barnigna, Donna Summer e Irene Cara compongono la colonna sonora del film «Flashdance» di Adrian Lyne.

*DA OGGI I CORSI DI PERFEZIONAMENTO A MAIANO*

## Trenta giorni per amare la musica cameristica

***Vi partecipano 54 allievi da Germania, Austria e Italia***

UDINE — Cominciano oggi, e dureranno un mese, i corsi di perfezionamento in musica cameristica organizzati a Maiano, comune del Friuli collinare, dal Centro di ricerca e divulgazione musicale con il patrocinio del ministero del turismo e spettacolo.

Vi partecipano 54 allievi di pianoforte, flauto e archi provenienti dalla Germania, dall'Austria e dall'Italia (una quindicina sono del Friuli-Venezia Giulia). Si tratta di giovani diplomati nei vari strumenti o comunque studenti agli ultimi anni di conservatorio. Gli strumenti sono i più diffusi nella letteratura da camera: violino, viola, violoncello, contrabbasso, pianoforte e flauto.

Il corso è alla sua seconda edizione. Quest'anno è stato intitolato a Pasquale Rispoli, flautista scomparso nell'autunno dello scorso anno, che era stato uno degli animatori dell'iniziativa.

I partecipanti al corso sono giunti nei giorni scorsi; lunedì e ieri si sono svolte le audizioni per la suddivisione in classi. Dei vari insegnamenti sono titolati Werner Tripp, flautista dell'accademia di Vienna, il violinista Gustav Mayer (che seguirà anche gli altri strumenti ad arco), vicedirettore del Conservatorio di Klagenfurt, e il pianista Ugo Cividino, insegnante al Conservatorio Tomadini di Udine e presidente del Centro organizzatore.

Alla fine dei corsi è previsto un programma di 12 saggi pubblici (tutti a ingresso libero con inizio alle 21) che si terranno a Maiano e nei comuni della zona collinare del Friuli: Ragogna, Fagagna, San Daniele. Sarà utilizzata come auditorium, per l'occasione, anche la chiesetta longobarda di San Tomaso di Maiano.

Il 3 settembre, durante una serata di gala, saranno consegnati i diplomi a tutti i giovani partecipanti.

I giovani, secondo una tradizione diffusa in altri paesi europei, vengono ospitati in famiglie appositamente selezionate.

**P.S.**

### Morta la cantante Matty Peters

COPENAGHEN — Matty Peters, una delle componenti del famoso trio delle Sisters Peters, è morta dopo lunga malattia all'età di 63 anni. Insieme alle sorelle, Matty aveva cantato negli anni Quaranta nel famoso Cotton Club di Harlem, esibendosi con complessi di grido come l'orchestra di Duke Ellington.

*VENTIQUATTRO ANNI, TRIESTINO, TREVIGIANO D'ADOZIONE*

## Su Roberto Magris, pianista jazz gli occhi della critica specializzata

TRIESTE — *Ventiquattro anni, triestino, Roberto Magris è uno dei giovani pianisti jazz italiani ai quali la critica specializzata guarda con maggior interesse. È sempre vissuto a Trieste, ma nell'ambiente musicale della sua città si è inserito solo da poco tempo, imbastendo alcune collaborazioni e partecipando a un paio di concerti organizzati l'inverno scorso dal «Circolo triestino del jazz». Lo stesso album che esce in queste settimane e che lo vede come protagonista («Aria di città», del «Gruppo Jazz Marca», edito dall'etichetta Iaf) è il secondo frutto a 33 giri di una collaborazione musicale nata non a Trieste, ma nella veneta Treviso...*

*«Ho cominciato lo studio classico del pianoforte a cinque anni — dice Roberto Magris — e verso i diciassette mi sono avvicinato alla musica jazz. Nel '77 ho partecipato a un seminario tenuto a Venezia da Giorgio Gaslini, e in quell'occasione ho avviato alcune collaborazioni musicali che sono state molto importanti per me».*

*— Treviso come è arrivata?*

*«Proprio da quel seminario. A Trieste non avevo conoscenze nel campo del jazz, mentre a Venezia conobbi dei musicisti trevigiani che mi permisero di inserirmi in un ambiente musicalmente molto fecondo».*

*— Qual'è stato il tuo impatto con una provincia diversa da quella triestina?*

*«Treviso è molto legata a Milano, che è ancora il centro di tutto l'ambiente jazzistico del Nord Italia. Sarà un fatto di distanza, o anche di mentalità, ma lì ho trovato una mentalità molto aperta».*

*— L'inverno scorso hai suonato con artisti come Kai Winding e Sal Nistico. Quali sono i pro e i contro di quelle situazioni?*

*«L'aspetto positivo è che hai la possibilità di avere una verifica diretta del tuo lavoro, suonando con un «grande» del jazz. Quello negativo è che questi concerti sono organizzati con formazioni raccogliticce, non puoi provare, sei costretto ad eseguire brani noti per sopperire alla mancanza di prove...».*

*— Cos'è il «Gruppo Jazz Marca»?*

*«A Treviso è una specie di istituzione. Ruota intorno al batterista Franco Polisseni, attualmente affiancato dal contrabbassista Massimo Moriconi e da me. «Aria di città» è il secondo album che incidiamo con questa formazione: l'anno scorso era uscito «Comunicazione sonora». Il nostro sforzo è volto ad uscire dalla concezione classica del trio, con il pianoforte che fa le parti soliste e gli altri due strumenti che accompagnano. L'album comprende musiche originali, scritte da noi tre, e ogni strumento suona da solista».*

*— Continuerai a dividerti fra Trieste e Treviso?*

*«La maggior parte del mio lavoro si svolge in Veneto: recentemente ho suonato a Padova, Belluno, Mestre e Cremona. Ma anche a Trieste qualcosa si sta muovendo, grazie soprattutto all'opera del «Circolo triestino del jazz». Attualmente sto collaborando con il batterista triestino Gabriele Centis e con il contrabbassista mestrino Mauro Periotto. Vorremmo lavorare per ora nelle Tre Venezie. Chissà che col tempo non si riesca ad uscire dall'ambito regionale...».*

**Carlo Muscatello**

### Ad Andrea Jonasson il premio «Veretium»

BORGO VEREZZI — La tredicesima edizione del premio «Veretium» destinato all'attore o all'attrice che nell'ultima stagione teatrale «si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione» è stato assegnato quest'anno ad Andrea Jonasson Strehler, la moglie del regista Giorgio Strehler.

La giuria ha motivato il riconoscimento all'attrice tedesca, primo nome non italiano nell'albo d'oro del «Veretium», per «la singolare intensità con la quale ha reso il personaggio della protagonista di Minna von Barnhelm, di Lessing, conferendole in una cornice di grazia settecentesca tutta la intrepidezza di carattere e la attiva bontà dell'animo.

NELL'AUTUNNO DELL'84, TRA COLONNE E PIRAMIDI VERE

## Dall'Arena di Verona al Cairo un'Aida formato esportazione

VERONA — *Nell'autunno del 1984 da ogni parte del mondo capi di stato, principi, sceicchi, petrolieri e attori famosi convergeranno al Cairo per assistere alla rappresentazione dell'«Aida» nel suo scenario «naturale», allestita dall'Ente lirico Arena di Verona. Per una settimana, infatti, le piramidi e le colonne in cartone che costituiscono la scena dell'opera saranno sostituite dagli originali in pietra. Il sovrintendente dell'ente lirico veronese, Renzo Giacchieri, sta già lavorando per mettere insieme un eccezionale cast di artisti. Non si parla ancora del costo del biglietto, ma è intuibile che sarà alquanto elevato.*

*La storia del rapporto tra l'opera verdiana e l'Arena di Verona cominciò nell'agosto del 1913: quella prima rappresentazione fu definita dai giornali il più grande avvenimento cosmopolita dei primi del Novecento. Tra gli spettatori, oltre alla famiglia reale, vi erano i più illustri rappresentanti del mondo del melodramma: da Arrigo Boito a Giacomo Puccini, da Pietro Mascagni a Luigi Illica, da Ildebrando Pizzetti a Riccardo Zandonai. Tra gli inviati speciali c'era un giovane giornalista cecoslovacco, pallido e con il volto scavato: Franz Kafka. Il primo spettacolo lirico in Arena fu un trionfo. Ne parlò la stampa di mezzo mondo. Ai bimbi che nascevano alla maternità di Verona venivano appioppati inevitabilmente, a seconda del sesso, i nomi di Radames e Aida.*

*Da allora sono passati 70 anni, e «Aida» continua a riempire, fino all'esaurimento dei posti, il grande ovale di pietra dell'Arena di Verona.*

*Della fortunata edizione del 1913, dopo alcuni recenti esperimenti non molto apprezzati dal pubblico, sono tornate quest'anno le grandiose scene di Ettore Fagioli, un celebre architetto al cui nome sono legate opere imponenti come il monumento a Cesare Battisti a Trento, il ponte della Carraia a Firenze, il ponte di mezzo di Pisa e quello della Vittoria a Verona.*

*In tale «versione» antica «Aida» si ripropone ora al pubblico internazionale di appassionati che, come ogni estate, mette in grave crisi la struttura ricettiva di Verona. Dai primi di luglio, da quando cioè è cominciata la stagione lirica all'Arena (oltre ad «Aida» sono in cartellone «Turandot», «Madama Butterfly» ed il balletto «Excelsior») tutti gli alberghi della città e della provincia sono esauriti.*

### Un nuovo film per Sissy Spacek

HOLLYWOOD — Mel Gibson e Sissy Spacek saranno gli interpreti principali del nuovo film che il regista Mark Rydell si appresta a realizzare per conto del Produttore Edward Lewis. Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» precisando che il film, intitolato «The River», e per il quale la Universal ha stanziato un bilancio-record, è centrato sulle vicende di alcuni agricoltori americani. Le riprese della pellicola, basata su una sceneggiatura di Robert Dylan, cominceranno tra breve nel Tennessee.

### Assassinato il caratterista inglese Peter Arne

LONDRA — Profonda impressione ha suscitato negli ambienti artistici londinesi la notizia della tragica morte di Peter Arne, uno dei più stimati caratteristi del cinema britannico. L'attore 62.enne è stato rinvenuto ucciso a randellate nel suo appartamento di Knightsbridge, nella parte occidentale di Londra. A dare l'allarme è stata una domestica filippina che lavora nel palazzo, e che ha trovato una mazza di legno macchiata di sangue nel vicolo che immette nell'appartamento dell'attore al pianoterra.

Nel pomeriggio di ieri era prevista l'autopsia di rito. Nell'appartamento non sono state trovate tracce di effrazione o di furto, e la polizia sta lavorando sull'ipotesi che Arne conoscesse il suo assassino. L'attore era scapolo.

Arne, specializzato in parti di duro, aveva interpretato tra l'altro film di grande successo come «Il ritorno della pantera rosa» e «Moonraker». Il suo agente, Roger Carey, lo ha ricordato come «un uomo meraviglioso, gentile, amato da tutti e molto geloso della sua vita priavata».

### Storia da rivista sul set con Altman

HOLLYWOOD — Il regista americano Robert Altman comincerà in agosto le riprese di un nuovo film tratto da una storia pubblicata dalla rivista «National Lampoon». Il film sarà una «Commedia sulla gioventù contemporanea».

Intitolato «The Ugly, Monstruous, Mind-Roasting Summer of O.C. and Stiggs», il film sarà girato in Arizona e sarà interpretato da due giovani attori al loro esordio cinematografico, Neil Barry e Dan Jenkins.

Nel film faranno brevi comparse anche alcuni attori di maggior richiamo come Dennis Hopper e Sterling Hayden.

SETTIMANA MUSICALE «ALLA ZINGARESCA»

## Venezia non è sempre Vivaldi

VENEZIA — Mentre a Trieste ricorre la stagione dell'operetta, anche Venezia ripropone il fascino, tutt'altro che sopito, della Mitteleuropa, attraverso due cicli di concerti organizzati nelle prime due settimane di agosto, rispettivamente a Palazzo Grassi e nella suggestiva sede del Museo Vetrario di Murano.

Lunedì 1.o agosto, il folto pubblico, presente nonostante il caldo tropicale, ha applaudito il duo pianistico Gino Gorini-Eugenio Bagnoli, protagonista della serata inaugurale. I due interpreti veneziani, noti ormai al pubblico internazionale, hanno eseguito a quattro mani musiche di Schubert e le «Ventun danze ungheresi» di Brahms nell'edizione integrale. Né la scelta degli spartiti era stata casuale, dal momento che la settimana musicale e Palazzo Grassi va tutta sotto il titolo «Alla zingaresca».

«Un programma relativamente conciso ma attento», spiega il consulente musicale Paolo Cossato, «per dare un panorama quanto più possibile completo delle influenze zigane e magiare sul repertorio musicale classico e moderno».

Anche la scelta degli interpreti, tutti di fama internazionale, risulta coerente con il tema prescelto, in particolare Jörg Demus e Christine Meyr, legati da sempre al mondo musicale viennese e, per quanto riguarda la giovane pianista, anche a quello triestino.

Fra i brani prescelti spiccano le cinque rapsodie di Liszt, «La zigana» di Ravel, e poi composizioni del romeno Enescu, di Sarasate, Smetana, Haydn, Albeniz, Busoni e Bartok: musica dolce e incalzante, volta a trascinare un pubblico internazionale che tradizionalmente identifica Venezia soprattutto con Vivaldi, Albinoni e Mozart.

Il secondo ciclo di concerti vedrà come protagonisti i migliori allievi del conservatorio veneziano «Benedetto Marcello», che eseguiranno nella sede affascinante (anche se decentrata) del Museo Vetrario di Murano, una variegata serie di esecuzioni che accolgono parzialmente il tema zigano, liberandosi poi nei più classici spartiti di Vivaldi, di Corelli e di Lizst.

«Dulcis in fundo», chi si reca ai concerti potrà visitare presso il Museo Vetrario di Murano la mostra dei vetri da tavola dal '500 ad oggi.

**Marianna Accerboni**

### Scoperte quattro canzoni inedite dei Beatles

LONDRA — Grossa notizia per i fans dei Beatles: quattro canzoni incise dal leggendario complesso e mai sentite prima d'ora sono state scoperte negli scantinati della Emi, la casa discografica di Paul McCartney e compagni.

Un portavoce della Emi ha dichiarato che le canzioni potrebbero essere presto edite separatamente in versioni da 45 giri.

I titoli sono «That Means a Lot», «If Tou Have go Trouble», «How do you do it», «Leave my Kitten Alone». «How do you do it» era stata portata al primo posto in Hit arade da Gerry e dal gruppo dei Pacemaker.

BRILLANTE AFFERMAZIONE DI UN DUO PIANISTICO

## Lucia e Stefano a quattro mani

Brillante affermazione del duo pianistico a quattro mani Lucia Smrekar-Stefano Crise. I due pianisti triestini hanno infatti ottenuto, nella loro categoria, il 2.o posto (1.o posto non assegnato) al Concorso pianistico nazionale «Robert Schumann-Young Chang», svoltosi a Macugnaga (Novara) nei giorni 22-23-24 luglio. La giuria, presieduta dal maestro Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino, ha inoltre assegnato al duo Crise-Smrekar la «Grande Targa Macugnaga» per la migliore interpretazione di un brano di Schumann, fra tutti i concorrenti di tutte le categorie.

Il duo pianistico Stefano Crise-Lucia Smrekar è nato nel 1977.

Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte sotto la guida di Mercede Gulli, entrambi si sono diplomati presso il Conservatorio «G. Tartini» di Trieste, Stefano con il maestro Nino Gardi, Lucia con Giuliana Gulli.

Stefano è stato premiato alla rassegna «Giovani talenti» di Villa Simes Contarini quale miglior diplomato dell'anno.

### I funerali di David Niven

CHATEAU D'OEX — Si sono svolti ieri a Chateau d'Oex in forma strettamente privata i funerali dell'attore scozzese David Niven morto la scorsa settimana all'età di 73 anni.

Durante la cerimonia funebre, ristretta ai soli familiari e agli amici più vicini, il celebre violinista, Yehudi Menuhin ha eseguito, accompagnato da sette allievi, l'andante dall'ottetto per archi di Mendelssohn.

Fra gli amici presenti erano il principe Ranieri di Monaco e l'attore Peter Ustinov. Niven aveva recitato in diversi film accanto alla scomparsa Grace Kelly, e quando questa si sposò con il principe Ranieri, egli divenne un intimo amico della famiglia.

La cerimonia funebre è stata officiata da un amico di Niven, il pastore scozzese Arnot Murrison, nella piccola chiesa anglicana di Chateau

## Appuntamenti

## Il Chicago City Ballet venerdì a Villa Manin

UDINE — La chiusura dell'Estate musicale 1983 di Villa Manin, in programma per venerdì 5 agosto alle ore 21, è stata affidata dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo a una delle più famose compagnie di balletto degli Stati Uniti: il Chicago City Ballet, per la prima volta in tournée in Europa. Per l'occasione la compagnia di danza americana presenterà, in veste di solisti, due celeberrimi ballerini del New York City Ballet di George Balanchine: Suzanne Farrell e Adam Luders.

Il balletto americano è diretto dalla famosa danzatrice americana, Maria Tallchief, che Balanchine portò alle stelle della notorietà affidandole i principali ruoli in una serie di balletti che sono entrati nella storia della danza classica mondiale. Suzanne Farrell è stella di prima grandezza del balletto internazionale, così come Adam Luders, già primo ballerino del Balletto reale danese di Copenaghen, che è approdato alla «reggia» newyorchese di Balanchine dopo una serie di successi con il London Festival Ballet.

Il complesso americano presenterà nella cornice di Villa Manin una serie di coreografie ispirate a vari generi musicali. Su coreografie di Balanchine e di Paul Mejia, saranno infatti danzati «Who cares?» di George Gershwin, «Valzers» di Brahms, «Tzigane» di Maurice Ravel, «Serenata in Do» di Igor Strawinski.

### Magris-Periotto per il Circolo del jazz

TRIESTE — Roberto Magris al pianoforte e Mauro Periotto al basso, due nomi ben noti ai cultori del jazz, si esibiranno presso la trattoria «Giardinetto» domani alle ore 21 per allietare la serata ai fans triestini, nel corso della quale sarà presentato pure il nuovo microsolco inciso dal popolare pianista triestino assieme al gruppo Jazz Marca. La manifestazione è stata organizzata dal Circolo triestino del jazz. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 730371.

■ MARCO POLO — Il premio internazionale «Marco Polo» è stato assegnato al pittore e scrittore udinese Gianni Passalenti per l'impegno profuso per l'affermazione dei valori della cultura.

## Il Friuli a cavallo

TRIESTE — Visitare il Friuli a cavallo è senz'altro un modo insolito, comunque affascinante, di fare turismo nelle nostre zone. Se ne occuperà la trasmissione «Versione vacanze» in onda sulla terza rete della Rai domani sera alle ore 19.20.

La rubrica televisiva, curata da Giancarlo Deganutti e Euro Metelli, continuando nell'intento di suggerire itinerari «diversi», ha inviato Gloria Aita e il giornalista Augusto Re David a Casali Birri, una minuscola e poco nota frazione di Manzano, dove esiste da alcuni anni un centro di equitazione turistico-sportiva che richiama appassionati anche dall'estero.

*PER RIDURRE GLI ALTI COSTI DELLA MANIFESTAZIONE*

## Dall'84 Salisburgo in economia

VIENNA — Dal prossimo anno il Festival di Salisburgo attuerà una forma di cooperazione con altri importanti teatri europei per ridurre drasticamente gli alti costi della manifestazione. Lo ha annunciato il presidente del Festival, Albert Moser, in una conferenza stampa a Salisburgo.

La collaborazione riguarda la prima rappresentazione a Salisburgo e i successivi allestimenti da parte delle singole compagnie.

Per i prossimi anni sono annunciate alcune importanti cooperazioni: la «prima» della nuova opera di Luciano Berio «Un re in ascolto» con l'Opera di Stato di Vienna, sotto la direzione di Lorin Maazel e la regia di Goetz Friedrich; per il 1985, in collaborazione con l'Opera di Colonia, «Il ritorno di Ulisse in patria» di Hans Werner Henzes Monteverdi diretta da Jefrey Tate e con la regia di Michael Hampe.

Tra le novità annunciate per il prossimo anno, una nuova edizione del «Macbeth» di Verdi diretto da Chailly con la Dimitrova e Cappuccilli, per il 1985 una nuova «Carmen» con la direzione e la regia di Herbert von Karajan. Per il 1986 è in previsione il «Galileo Galilei» di Brecht con la regia di Strehler e l'interpretazione di Maximilian Schell.

### Francesca Coluzzi «comica» a teatro

ROMA — Francesca Romana Coluzzi è un'eccentrica governante tuttofare in «C'era una volta un mepetrò» di Giovannini, testo scelto per il suo ritorno in teatro.

Lo spunto di «C'era una volta un mepetro» è il reinserimento di un detenuto nella società.



### Seconda edizione del concorso «Lipizer»

GORIZIA — La seconda edizione del concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», organizzato dall'omonima associazione culturale goriziana, con il patrocinio, tra gli altri, dei ministeri della pubblica istruzione e del turismo e dello spettacolo, si svolgerà dal 13 al 17 settembre prossimi.

In questi giorni è stato pubblicato il bando di concorso, che lo scorso anno ha premiato la violinista sud-coreana Hae-Sun Kang. Vi possono partecipare musicisti di età inferiore ai 35 anni, che dovranno presentare la domanda d'iscrizione entro il 10 agosto.

Il montepremi del concorso ammonta a otto milioni e centomila lire.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

13.00 *Voglia di musica*
13.30 *Telegiornale*
13.45 *Squadrone bianco, film*
15.20 *Mister Fantasy. Musica da vedere*
16.05 *Happy days, telefilm*
16.30 *Azzurro quotidiano. Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo*
17.00 *Fresco fresco. Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità*
17.10 *Astroboy, 21.o episodio*
17.40 *Pronto dottore*
18.00 *Colorado, terzo episodio*
18.30 *Linea bianca, linea gialla*
18.45 *Disco fresh*
19.00 *D'Artagnan ,terza ed ultima parte*
19.30 *Guarda e vinci*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Il ritorno del Santo, telefilm*
21.25 *Caccia al tesoro*
22.25 *Telegiornale*
22.35 *Mercoledì sport: Alberobello - Pugilato: Sotgia-Paciullo*
— *Tg 1 - Notte — Che tempo fa*

### TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.15 *Stereoestate*
13.50 *Falstaff, primo e secondo atto*
15.05 *Rhoda, telefilm*
15.30 *L'ultimo sapore dell'aria, film*
17.00 *Tandem estate*
— *Klimbo, cartoni animati*
— *Munkhawen 1979*
— *L'Apemaia, cartoni animati*
— *Beniamino Franklin, documentario*
18.40 *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Giallo, arancione, rosso,... quasi azzurro, documentario*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.30 *Arabesque, prima puntata*
21.35 *Assassinio sul palcoscenico, film*
22.20 *Tg 2 - Stasera*
22.25 *Assassinio sul palcoscenico, secondo tempo*
23.10 *Alla conquista del country, quarta puntata*
24.00 *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3*
19.25 *Un festival sotto i trulli, seconda puntata*
19.55 *La cinepresa e la memoria*
20.05 *Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia, terza puntata*
20.30 *Il sospetto, film*
22.15 *Delta Serie*
22.40 *Tg 3*
23.05 *Speciale Orecchiocchio.*

### Telequattro

18.00: La grande vallata: La sparizione; 19.00: Wonder woman: L'uomo che non voleva parlare; 20.00: Soldato Benjamin: Una promozione per un'esplosione; 20.30: L'estate degli Oscar: Brama di vivere. Film con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Pamela Brown. Regia di Vincente Minnelli, colore biografico, prod. USA 1956. (Oscar 1957 per il miglior attore non protagonista Anthony Quinn). La vita di Vincent Van Vogh splendidamente raccontata da Vincente Minnelli e interpretata dal miglior Kirk Douglas mai visto. Dalle miniere del Belgio alla boheme parigina fino alla pazzia e alla morte l'odissea del grande pittore è rievocata con eccesionale gusto figurativo. Anthony Quinn vinse un meritato Oscar per la sua caratterizzazione dell'altro grande della pittura Paul Gauguin..; 22.40: Racconti del brivido: Un brusco risveglio; 23.40: Boxe: Frank Vann - Dorian Melamen. Anibal Ortiz - Jeff Hannan. Ronnie Ford - Carlos Tite. Robert Mullins - Bernard Taylor. – Oroscopo.

### Rdf

14.10: I programmi del giorno; 14.15: Asta; 16.35: Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 16.50: L'opinione di Nico Grilloni; 16.55: Tg flash; 17.00: Più veloci del vento, film; 18.45: Sherlock Holmes, telefilm; 19.10: Notiziario economico; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: Telefilm; 20.30: Diario di soldati, telefilm; 21.00: Eroi all'inferno, film; 22.30: Pesci d'oro, bikini d'argento, film; 0.05: Previsioni del tempo. Collegamento con il satellite Meteosat; 0.20: Rdf giornale; 0.30: I programmi del giorno; 0.45: Il notturno dalla Abc.

### Canale 5

8.30: Buongiorno Italia; 8.35: Phyllis, telefilm; 9.00: Alice, telefilm; 9.30: Mary Tyler Moore, telefilm; 10.00: Lou Grant, telefilm; 11.00: Giorno per giorno, telefilm; 11.30: Rubriche; 12.00: Il mio amico Arnold, telefilm; 13.30: «Sentieri», teleromanzo; 14.30: General Hospital, teleromanzo; 15.15: Terra lontana, film di Anthony Mann con James Stewart, Ruth Roman, Walter Brennan; 17.00: Search, telefilm; 18.00: La piccola grande Nell, telefilm; 18.30: Pop corn; 19.00: Tutti a casa, telefilm; 19.30: Kung fu, telefilm; 20.25: Poldark, telefilm; 21.25: Il re delle isole, film; 23.25: Tennis; 0.25: Il dominatore di Chicago, film di Nicholas Ray con Robert Taylor, Cyd Charisse.

### Telefriuli

12.45: Telegiornale; 13.00: The Beverly Hill Billies, telefilm; 13.30: Film: La storia di Elizabeth Blackwell; 15.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 18.00: The Beverly Hill Billies, telefilm; 18.30: Gun Smoke, telefilm; 19.25: Telegiornale; 19.50: Notizie in lingua tedesca; 20.10: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.40: Film: I pionieri del Wisconsin; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Telegiornale; 22.30: Film: Non siate tristi per me; 0.10: Abat-jour; 0.15: Notizie in lingua tedesca.

### Teleantenna

17.30: Cartoni animati: Gli antenati; 18.00: Film: La rimpatriata; 19.30: Telefilm The Jeffersons; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.45: Rubrica L'economia triestina oggi e domani: parlano i protagonisti; 21.15: Telefilm S.O.S. polizia, con Lee Marvin; 21.45: Film documento: I giganti del cielo; 23.15: Telefilm The Jeffersons; 23.45: Tele Antenna notizie.

### Telebarbara

Paul Newman

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 9.15: I superamici, cartoni animati; 9.45: L'orso e il cagnolino; 10.15: Saint Louis Blues, film; 12.00: Operazione sottoveste, telefilm; 12.30: I bambini del dott. Jennison, telefilm; 13.00: Matt Helm, telefilm; 14.00: Agua viva, telenovela; 14.45: La famiglia Kodack, film; 15.30: Cartoni animati; 18.00: Star blazer, cartoni animati; 18.30: Quella casa nella prateria, telefilm; 19.30: Quincy, telefilm: 20.30: Time Express; 21.30: Sfida senza paura, film di Paul Newman con Paul Newman, Henry Fonda, Lec Reuidz; 23.20: F.B.I., telefilm. – Non stop film e telefilm.

### Telepadova

10.00: Ispettore Regan, telefilm; 11.00: Rogopag, laviamoci il cervello, film; 13.00: Godzilla, cartone animato; 13.30: Don Chuck, cartone animato; 14.00: Laura, teleromanzo; 14.30: Kimba, cartone animato; 15.00: Pat, la ragazza del baseball, cartone animato; 15.30: Casper, cartone animato; 16.00: Scooby Doo, cartone animato; 16.30: Super dog, cartone animato; 17.00: Top Cat, cartone animato; 17.30: The Thing, cartone animato; 18.00: Don Chuck, cartone animato; 18.30: Calvin, cartone animato; 19.00: Birdman, cartone animato; 19.30: Attenti ai ragazzi, telefilm; 20.00: W.K.R.P. in Cincinnati, telefilm; 20.30: Violantia, film; 22.00: Ispettore Regan, telefilm; 23.00: Mongiro samurai, telefilm; 0.30: Il marito in vacanza, film.

### Triveneta

6.00: Film: Fiesta d'amore e di morte; 7.30: Hanna e Barbera; 8.30: Harry O; 9.30: Search; 10.30: Simon Templar; 11.30: Agente speciale; 12.30: Oroscopo; 12.40: Qp coupon inform; 12.50: Polvere di stelle; 13.30: Hanna e Barbera; 14.00: Eroi di Hogan; 14.30: Film: Un solo grande amore; 16.00: Cineprogramma; 16.30: Harry O; 17.30: Hanna e Barbera; 18.00: Robin Hood; 18.30: Korc; 18.50: Qp coupon informa; 19.10: Supertrain; 20.00: Corredo 2001 proposte; 21.00: Film: Giochi d'amore; 22.30: Asta il rigattiere; 1.30: Oroscopo; 1.40: Film: Il vizio ha le calze nere; 3.10: Agente speciale.

### Tv Capodistria

14.00: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 17.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 18.00: Film replica; 19.30: Tg – Punto d'incontro; 19.45: Prendiamoci un caffè. 15 minuti di musica; 20.00: Atletica: Belgrado: campionato jugoslavo; 22.00: Tg – Tutt'oggi; 22.10: Zeit im Bild. Il tempo in immagini.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.**

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. — Onda verde viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 17.52, 20.58, 22.58. — 6: Segnale orario; 6.05-7.15-7.36-8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde-mare: notiziario nautico; 9: Anche noi, con R. Arbore e G. Boncompagni; 11: Le canzoni dei ricordi; 11.34: «La Certosa di Parma» (23.a); 12.03: Viva la radio; 13.15: Master; 13.55: Onda verde Europa, Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 15: Nord-Sud... e viceversa; 16: Il paginone estate; 17.25: Globetrotter; 17.57: «Ipotesi» con Iliana Ghione e Sergio Fantozzi; 18.27: E' noto all'universo (6.a); 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz; 20: Radiouno svende musica; 21: Pazzo poeta; 21.27: Rapporto confidenziale, regia di R. Caggiano; 21.50: «Son gentile, con cortese»; 22.22: Autoradio flash, per i camionisti; 22.27: Audiobox, la scena e il chiostro; 22.50: Asterisco musicale; 23.05: La telefonata di P. Cimatti; 23.28: Chiusura.

### Stereouno

15: Tu mi senti... con Bassignano, Moscotto e Zauli; 15.30-16.30-17.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Stereosèra; 19.45-20.32-21.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 23.05: Piano bar; 23.59: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Svegliare l'aurora; 8: Dse: la salute del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Due uomini e una donna» di G. e A. D'Avino, regia di M. Mirabella (23.a); al termine disco fresco; 10.30: La luna sul treno: settanta giorni sull'Orient express; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Un'isola da trovare, concorso per cantautori di oggi e di domani; 13.41: Sound track; 15: Storia d'Italia e dintorni; 15.30: Gr2 Notizie; 15.37: Musica da passeggio; 16.32: Perché non riparlarne; 17.32: Aperti il pomeriggio; 18.40: I racconti alla radio; 19.50: Una finestra sulla musica; 20.55: Sere d'estate: i contemporanei; 22.40: Un pianoforte nella notte; 23.29: Chiusura.

### Stereodue

15: Studio in diretta: notizie personaggi e musica ad alta qualità, nel corso del programma: 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50, 21.02, 22.35: Stereovacanze; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.40: Stereodue classic; 22.30: Gr2 ultime notizie; 23.59: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. — 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ora D»: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17-19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: XXVI luglio musicale a Capodimonte, direttore A. Benedetti Michelangeli (nell'intervallo, ore 21.50 circa: libri novità); 22.30: Coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura, le trasmissioni continuano con notturno italiano e Raistereonotte.

### Stereonotte

Trasmissioni in Fm stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della fd dalle 24 alle 6 a cura della d.e. musica per chi vive e lavora di notte, con Li Castro, De Pascale, Ligeri e Assante; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde notiziario della d.e. in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30-12.30: Le ore della musica, musica in villa (5) replica; 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.15-14.45: La specule; 14.45-14.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18-35-18.58: Giornale radio del Friuli Venezia Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45-15.15: Metropoli (5) replica; 15.15-15.30: Quindici minuti con...

**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico: I miei viaggi. Testo di Miladin Černe; Matinée musicale, nell'intervallo: 9.15: Romanzo a puntate (lettura artistica): Branko Hofman: «Aspettando il giorno». Redazione drammaturgica e regia di Marjana Prepeluh. IX puntata (replica); 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: Pot pourri musicale, nell'intervallo: 12: Alle pendici del Matajur; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio dei giovani: Star del nostro tempo; 15.45: Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr. 17.10: Orizzonte aperto: Melodie sempreverdi, nell'intervallo: 17.30: Rubrica; 18: Note culturali dalla Benecia. Testo di Marino Vertovec; 18.20: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: L'uomo in grigio; 22.40: Film: Zorro.

## Oggi sul piccolo schermo

# *La terribile vecchina*


Margaret Rutheford

**«Assassinio sul palcoscenico»** (Tv 2, ore 21.35). Ancora la vecchina terribile Miss Marple riesce ad indagare su un caso intricatissimo, creato dalla penna di un'altra terribile vecchietta, Agatha Christie. Margaret Rutheford, interprete del film di George Pollok, rimase legata al suo personaggio tanto da identificarvisi.

* * *

**«L'Apemaia»** (Tv 2, ore 17). In uno dei loro giri alla scoperta di nuovi luoghi, Alexander e Maia vanno incontro a un'emozionante avventura. Risucchiati da una tromba d'aria, approdano su un pianeta abitato da strani insetti che, con aria minacciosa, li dichiarano prigionieri. Chissà se i nostri amici riusciranno a salvarsi...

* * *

**«Il ritorno del Santo»** (Tv 1, ore 20.30). Il professore imprudente è lo sceneggiato che va in onda questa sera. Un noto ricercatore ha scoperto un combustibile sintetico e sua figlia chiede a Simon di proteggerlo. Ma il professore è già sorvegliato dal controspionaggio inglese mentre un'organizzazione tenta di rapirlo.

* * *

**«Mercoledì sport»** (Tv 1, ore 22.35). L'incontro di pugilato Sotgia-Paciullo è il motivo interessante della trasmissione in diretta da Alberobello la cittadina pugliese nota per i «trulli». Il match, valevole per il campionato italiano dei pesi leggeri, vede i due pugili impegnati per 12 riprese. Telecronista Paolo Rosi.

* * *

**«Caccia al tesoro»** (Tv 1, ore 21.25). Una vacanza meravigliosa in un luogo di sogno nel lontano Oriente: è quanto possono fare i telespettatori seguendo Jocelyn. Guidato dalle soluzioni che da Parigi con Lea Pericoli i concorrenti cercheranno, il disc-jockey si dà ad escursioni spericolatissime, da autentico stuntman.

* * *

**«Arabesque»** (Tv 2, ore 20.30). Sceneggiato in tre puntate ispirato alla vita di tre personaggi fondamentali della musica romantica: Robert Schumann, sua moglie Clara Wieck e Johannes Brahms.

### A ROMA, NAPOLI E MILANO

# La Comédie Francaise ritorna con Marivaux

ROMA — A dieci anni di distanza dalla sua ultima tournée, la «Comédie Française», invitata dai Comuni di Roma, Napoli e Milano, torna in Italia sotto il patrocinio dei Ministeri degli affari esteri italiano e francese, del Ministero del turismo e spettacolo italiano, dell'Ambasciata di Francia e dell'«Association Française d'Action Artistique».

La tournée italiana della «Comédie Française» si svolgerà nell'ottobre prossimo a Roma, al Teatro «Argentina» dal 4 al 9, a Napoli al «Mediterraneo» dall'11 al 16, e a Milano al «Lirico» dal 18 al 23.

Sarà l'avvenimento culturale-teatrale del prossimo autunno in un momento estremamente vitale della cultura francese, soprattutto nei suoi rapporti con l'Italia.

Lo spettacolo che la «Comédie» rappresenterà nelle tre città ospiti è «La seconde surprise de l'amour», una commedia di Marivaux messa in scena dal regista Jean-Pierre Miquel, che ha trovato consensi unanimi di pubblico e di critica a Parigi dove è stata rappresentata questa stagione.

Da poco tempo la «Comédie Française» ha cambiato direttore, segno questo di una rinnovata vitalità. Nel maggio scorso Jack Lang, ministro delegato alla cultura, nell'annunciare ufficialmente la nomina di Jean-Pierre Vincent ad amministratore generale, aveva sottolineato le tre ragioni principali che avevano indotto il Governo a sceglierlo.

Jean-Pierre Vincent (41 anni), è il più giovane direttore che la «Comédie» abbia avuto finora: è stato direttore del teatro nazionale di Strasburgo. Con uno staff direttivo organizzativo rinnovato, la «Comedie» affronta quindi la «tournée italiana».

Il testo scelto «La seconde surprise de l'amour» è un esempio di teatralità di antirealismo, di gioco e di ironia sui personaggi. Attraverso molte semplificazioni sentimentali, fatte di rifiuti, di slanci, di reticenze, di civetterie, una giovane vedova inconsolabile, e il suo vicino di campagna abbandonato da colei che ama e anch'egli inconsolabile, riconosceranno infine la vera natura della loro amicizia.

■ TOPI E RANE — La compagnia «Teatro Sud» ha inaugurato la stagione estiva a Mola di Bari con lo spettacolo «La guerra dei topi e delle rane», creazione originale di Nicola Saponaro.

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Festival dell'Operetta Estate 1983. Venerdì alle ore 20.30 ultima rappresentazione de «La principessa della csardas» di E. Kálmàn. Direttore J. Sandor, regia di F. Macedonio. Sabato alle 20.30 prima di «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham. Direttore O. Danon, regia di G. Pressburger. Biglietteria del teatro 62003, 631948.
**TEATRO ROMANO.** Oggi, alle 21.15. «Elena» di Euripide, con Edmonda Aldini e Osvaldo Ruggieri. Regia e traduzione di Lorenzo Salveti.
**CASTELLO DI S. GIUSTO.** Domani, alle 21.15. Recital di Enzo Jannacci. Prevendita biglietti all'UTAT di Galleria Protti.

**ARISTON.** Vedi estivi.
**EDEN.** Chiuso per ferie.
**FENICE.** Chiuso per ferie.
**FILODRAMMATICO.** Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
**GRATTACIELO. 18 ult. 22.15:** Un film di Dario Argento e Romero. Un viaggio allucinante nel surreale, nell'iperfantastico. «Zombi». V.m. 18 anni.
**MIGNON - Rassegna dei films di James Bond: 16 ult. 22.15.** «Agente 007 - Vivi e lascia morire» con Roger Moore.
**NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15:** «Incontri proibiti» con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Un colosso del cinema porno americano. Sever. v.m. 18 anni.
**NAZIONALE 2. 16 ult. 22.15:** «L'amica di Sonia». Tutto quello che avete sempre sperato di trovare in un porno, lo vedrete in questo eccezionale film! Sever. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE 3. 16 ult. 22.15:** «Schiava del sesso» con wsylvie Meyer. Un susseguirsi di scene erotiche mai viste! Severam. v.m. 18.





**AURORA. 17.30, 19.45, 22.** Ancora oggi a richiesta. «I predatori dell'arca perduta» di S. Spielberg con H. Ford. Technicolor. Domani inizio della rassegna «Horror show».
**CAPITOL. 17.30.** Riposo. Prossimamente il favoloso «Dark Kristall».
**CRISTALLO.** Chiuso per ferie.
**MODERNO.** (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **18, 20, 22:** Prosegue la rassegna «Il futuro e la fantascienza» con «La cosa» regia di Y. Carpenter con K. Russel. V.m. 18 anni. Solo oggi. Domani «Atmosfera zero».
**VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22.** Rassegna del terrore e giallo. Solo oggi. «Piraña paura» (Piraña 2) con Tricia O'Neil, Steve Marachuk. Regia di J. Cameron.
**ALCIONE.** Chiuso per ferie.
**LUMIERE.** Chiusura estiva. Ultimo giorno.
**RADIO. 15.30 ult. 21.30.** Marina Frajese in «Chiamate 6969: taxi per signora». Vi farà andare in orbita. Sever. viet. min. 18 anni.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON. 21.15** (In caso di maltempo proiezione in sala). Brando - Duvall - Sheen: «Apocalypse Now» di Francis Ford Coppola.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Stati di allucinazione» un nuovo capolavoro di Ken Russel con William Hurt e Blair Brown. V.m. 14 anni.

### GORIZIA

**CORSO.** Chiuso per ferie fino al 18 agosto.
**VERDI. 18.30, 22:** «La pazza storia del mondo», con M. Brooks, D. De Luise. Scope a colori.
**VITTORIA.** Chiuso per ferie fino al 15 agosto.
**CORTILE MILIZIE (CASTELLO).** Ciclo Zavattini Cinema.
**21.15:** «Miracolo a Milano» (1951) di V. De Sica. In caso di maltempo la proiezione avrà luogo alla «Stella Matutina».

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «L'esorcista» con Lee J. Cobb.
**PRINCIPE. 18:** Chiuso.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Chiuso.

### GRADO

**PARCO DELLE ROSE.** «Testaocroce».
**CRISTALLO. 20.30:** «In viaggio con papà» con Alberto Sordi, Carlo Verdone.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «La belva dalla calda pelle». V.m. 18 anni.

## REBUS (Frase: 5, 5, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
VA navi; O lenza = vana violenza





### Andy Capp




### Mafalda

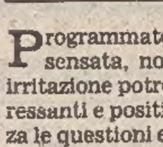



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI


ARIETE 21-3 / 20-4

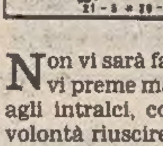
Cercate di dare un nuovo indirizzo alle situazioni incerte o contrastate ma non prendete iniziative azzardate, non fate per noia progetti non rispondenti alle vostre reali esigenze. Un malinteso o un contrasto possono guastare i rapporti con persone del vostro ambiente.


TORO 21-4 / 20-5

Programmate la vostra giornata in maniera sensata, nonostante qualche momento di irritazione potrete avere diverse occasioni interessanti e positive. Non affrontate con leggerezza le questioni economiche e se volete un favore chiedetelo con tatto, senza pretenderlo.


GEMELLI 21-5 / 20-6

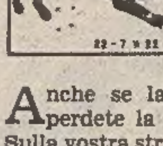
Aspetti dissonanti rendono difficile vivere in modo equilibrato e impulsività per alcuni e ansie, indecisioni per altri rischiano di farvi rimanere travolti dalle circostanze. Siate il più razionali possibile, assumetevi le vostre responsabilità e curate i nervi.


CANCRO 21-6 / 21-7

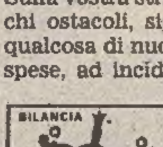
Non vi sarà facile risolvere una questione che vi preme ma non dovete arrendervi davanti agli intralci, con un po' di pazienza e buona volontà riuscirete a superare e a definire tutto in modo soddisfacente. Moderate le aspirazioni e le spese, non trascurate la salute.


LEONE 22-7 / 22-8

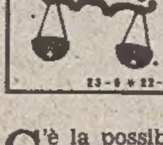
Un avvenimento imprevisto o un ostacolo smuoveranno il vostro tran-tran e vi obbligheranno forse a cambiare qualcosa nella vostra vita. Rifate bene i vostri conti e controllate attentamente carte, documenti. La situazione sentimentale è poco tranquilla: attenzione.


VERGINE 23-8 / 22-9

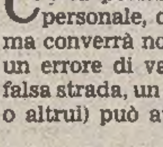
Anche se la situazione è complessa non perdete la testa e non correte dei rischi. Sulla vostra strada ora sono disseminati parecchi ostacoli, siate prudenti se volete iniziare qualcosa di nuovo, fate attenzione ai furti, al'e spese, ad incidenti e seccature varie.


BILANCIA 23-9 / 22-10

Forse vi sentite un po' oppressi dalla routine o dalla situazione familiare ma non potete pretendere di cambiare le cose da un giorno all'altro o che tutti agiscano a modo vostro. Siate più concilianti, evitate le discussioni accese, siate prudenti in ogni campo.


SCORPIONE 23-10 / 21-11

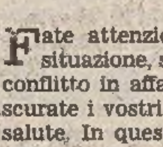
C'è la possibilità di realizzare un progetto personale, di sistemare qualche questione, ma converrà non correre rischi e ricordate che un errore di valutazione può mettere su una falsa strada, un momento di leggerezza (propria o altrui) può avere delle conseguenze noiose.


SAGITTARIO 22-11 / 21-12

Non perdete le staffe se vi accorgete che qualcuno tenta di ostacolarvi o danneggiarvi ma affrontate le cose con energia e chiarezza, prendete i provvedimenti adatti. Per alcuni c'è la possibilità di doversi occupare della salute di qualcuno; non stancatevi.


CAPRICORNO 22-12 / 20-1

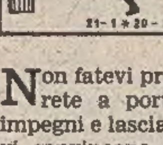
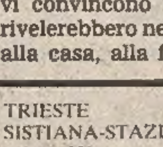
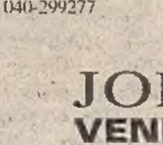
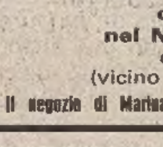
Fate attenzione agli sviluppi della vostra situazione, soprattutto se avete in corso un conflitto in affari o una separazione; non trascurate i vostri impegni e fate attenzione alla salute. In questo periodo è piuttosto difficile realizzare i sogni: calma e prudenza.


ACQUARIO 21-1 / 20-2

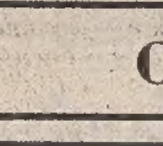
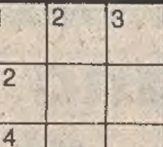
Una certa insoddisfazione vi rende irrequieti e nervosi anche nel lavoro e nei rapporti con gli altri; se userete tatto e diplomazia le vostre possibilità di successo miglioreranno parecchio. Cambiamenti repentini sono possibili per alcuni della prima decade.


PESCI 21-2 / 20-3

Non fatevi prendere dall'ansia se non riuscirete a portare a termine tutti i vostri impegni e lasciate perdere le iniziative che non vi convincono fino in fondo, prima o poi si rivelerebbero negative. Dedicate più attenzioni alla casa, alla famiglia, alla salute.



## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 12 | | | | | | ■ | 13 | | | | |
| 14 | | | | | ■ | 15 | ■ | 16 | | ■ | |
| 17 | | | | ■ | 18 | | 19 | | | 20 | ■ |
| 21 | | | ■ | 22 | | | | | | | 23 |
| 24 | | ■ | 25 | | | | | | | ■ | |
| | ■ | 26 | | | | | | | ■ | 27 | |
| 28 | 29 | | | | | | | ■ | 30 | | |
| ■ | 31 | | | | | | ■ | 32 | | | |
| 33 | ■ | 34 | | ■ | | ■ | 35 | | | | |
| 36 | 37 | | | 38 | ■ | 39 | | | | | |
| 40 | | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1) Richard, il regista di «Gandhi» - 12 Victorien commediografo - 13 Il... doppio di semestrali - 14 Bottini - 16 Iniziali di Campanella - 17 Erutta lava in Sicilia - 18 Parte della scarpa - 21 In coppia con Tv - 22 Le ha chi è di malumore - 24 Genio senza vocali - 25 Pezzo da museo - 26 La città dei due mari - 27 Sigla di Cagliari - 28 L'isola dei nuraghi - 30 Un drammatico appello - 31 È contrapposto all'automobilista - 32 Si lavano a vicenda - 34 Simbolo del nichel - 35 Ordine... di concorso - 36 Feticcio polinesiano - 39 Richard attore - 40 Valutare un alunno dandogli un voto.

VERTICALI: 1) Pennello per la benedizione - 2 Materiale per piste d'atletica - 3 Sono formati da vagoni - 4 Nome di donna - 5 Il padre di Cam - 6 Un poco di buono - 7 Sigla di Ravenna - 8 Il lago che riceve il Niagara - 9 Gancio - 10 Iniziali di Ungaretti - 11 Prima di hurrà - 15 Cotiche di maiale - 18 Francesco che fu un celebre tenore - 19 Pena pecuniaria - 20 Preposizione articolata - 22 Il porto di Atene - 23 La fuga dal carcere - 25 Portatori di mazze da golf - 26 Cinque per sei - 27 Avvoltoio delle Ande - 29 Iniziali di Pacinotti - 30 Più che beata - 32 Il nome di Chagall - 33 Et cetera in breve - 35 Oscuri, tenebrosi - 37 Poco oltre - 38 Iniziali della Serao - 39 Iniziali di Franklin.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 scossa; 4 Piaf; 7 IC; 8 bu; 9 Bo; 10 Cam; 12 momento; 15 sperimentale; 17 pretoriani; 18 accidentato; 19 millantare; 20 re; 21 ai; 22 De; 24 Inam; 26 naso; 28 PE; 29 strano; 31 Oscar; 33 Socrate; 35 sole; 36 oe; 37 Antonio.

VERTICALI: 1 scappamento; 2 on; 3 scomoda; 4 puntata; 5 abolite; 6 Fo; 7 Ics; 8 beninteso; 11 merci; 12 mitili; 13 merenda; 14 Tanaro; 16 reclamare; 20 rissa; 23 aereo; 25 arco; 26 nota; 27 osso; 28 pali; 30 NA; 32 con; 34 EN.

# Azzurra battuta sia da Australia 2 che da Victory

*SORPRESA NELLA SECONDA REGATA: I CAPICLASSIFICA COSTRETTI AL RITIRO*

## Gli italiani ora al terzo posto insidiati da vicino da Canada 1

NEWPORT — Doppia sconfitta ieri per Azzurra. La barca del Yacht club Costa Smeralda in mattinata ha perduto per due minuti contro i più forti, quelli di Australia 2; nel pomeriggio (ora di Newport) anche Victory 83 ha inflitto ad Azzurra una sconfitta forse preventivata ma che si sperava di evitare. Azzurra ora è al terzo posto in classifica e nulla è compromesso.

In ritardo di 23" alla partenza, Azzurra non ha mai dato l'impressione di poter rimontare. Ad ogni boa il divario aumentava mentre una leggera nebbia copriva il mare di Newport e il vento spirava a 12-14 nodi.

Victory frattanto, d'un soffio, 27", batteva Challenge 12 e scavalcava l'imbarcazione italiana.

L'America's Cup non subiva scossoni nemmeno dopo le regate del pomeriggio: Victory precedeva Azzurra e Canada batteva Australia 2 per ritiro. Era successo che gli australiani, netti dominatori delle regate, hanno avuto problemi con lo strallo.

Adesso è giocoforza battere Challenge 12: le semifinali sarebbero assicurate.

Da ieri a giovedì il terzo girone eliminatorio, modificato dopo l'eliminazione anticipata di France 3 e di Advance, è diventato più severo, deciderà i destini di Azzurra e degli altri tre dodici-metri (Victory 83, Canda 1 e Challenge 12) che si contendono i tre posti disponibili; il primo se lo è già assicurato, e con largo margine, Australia 2.

Quelli di Azzurra non fanno commenti al di là della battuta, detta con un mezzo sorriso, dei «due anni di fatiche che ci si giocherà in un pugno di ore». Lunedì mattina Cino Ricci ha chiamato a raccolta i suoi. «Ci ha detto di stringere ancora di più i denti e nient'altro», racconta Franco Zamorani, uno dei «tailer», addetto alle rande, di Azzurra e responsabile medico.

A fare previsioni al momento non si azzarda nessuno. Il nuovo calendario ha riservato alla barca del Costa Smeralda una prima giornata, quella di ieri, molto difficile: prima Australia 2 e poi gli inglesi del Victory '83.

«Se proprio volete una mia previsione — dice Mauro Pelaschiar, timoniere del dodicimetri italiano — ve la dò questa sera». Oggi per Azzurra è in programma una sola regata, contro Challenge 12, e al pomeriggio riposo.

Domani, ultimo giorno, sfida contro Canada 1: e probabilmente potrebbe essere la regata decisiva. Insomma, fino all'ultimo, Azzurra fa sospirare. Il fatto che al momento sia al secondo posto, è infatti importante ma non determinante: i quattro pretendenti ai tre posti infatti «sgranati» a poco più di un punto di distanza l'uno dall'altro.

Intanto, l'argomento al centro delle discussioni, oltre ai risultati finali, continua ad essere il «siluro» lanciato dal New York Yacht Club contro Australia 2, di cui gli americani hanno chiesto un controllo sulla chiglia «rivoluzionaria».

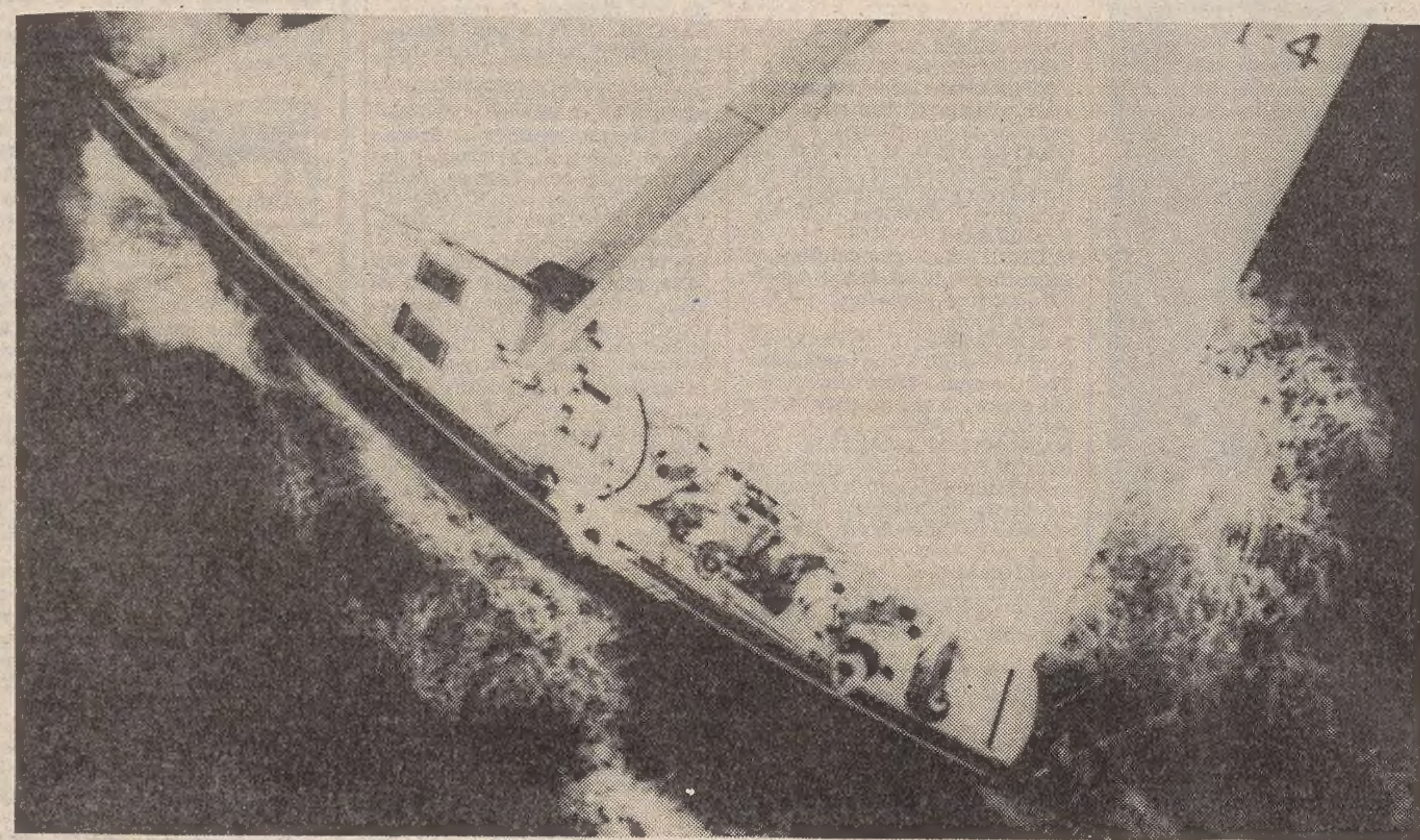
Dopo le irritazioni palesi del primo momento, ora la consegna che tutti gli equipaggi sfidanti si sono passati sembra essere quella del silenzio e dell'indifferenza. Ma la polemica è chiaramente nell'aria, ammettono tutti gli interessati che però chiedono di non essere citati.

«La bomba è stata innescata», dice un componente il gruppo di Azzurra, «e ormai il meccanismo messo in moto dai newyorkesi non può essere più fermato. Ci dovrà essere una inchiesta ed un parere ufficiale degli organi responsabili».

A chiedere un po' in giro quali sono i veri motivi che hanno spinto i newyorkesi a chiedere solo adesso, a conclusione del terzo girone eliminatorio tra gli sfidanti, un controllo su Australia 2 la risposta che si ottiene è sempre la stessa: «Gli americani hanno davvero paura di questa barca che ha obiettivamente una marcia in più ed una capacità di virata impossibile per gli altri».

La vicenda assume anche altri colori. Circolano voci che potrebbero far passare dal campo della giustizia sportiva a quello della giustizia togata. Alan Bond, il proprietario di Australia 2 avrebbe forse in mente — dicono — di citare per danni il New York Yacht Club nel caso la sua barca fosse eliminata dopo tante fatiche e tante spese.

E siccome l'avventura in Coppa America per un dodicimetri costa milioni di dollari, la cifra che Bond potrebbe chiedere sarebbe da capogiro.



Newport — Ancora un'immagine aerea di Azzurra, la splendida imbarcazione italiana che si sta comportando al di là di ogni aspettativa al suo esordio nella tremenda prova della Coppa America *(Tel Ap)*

### La classifica

**1) Australia II (Aus) 17,88; 2) Victory 83 (Gbr) 12,44; 3) Azzurra (Ita) 11,20; 4) Canada 1 (Can) 10,72; 5) Challenge 12 (Aus) 9,60.**

**LE GARE DI OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| CANADA 1 | — | VICTORY |
| CHALLENGE 12 | — | AZZURRA |
| CHALLENGE 12 | — | CANADA 1 |
| AUSTRALIA 2 | — | VICTORY |

**E QUELLE DI DOMANI**

| | | |
|---|---|---|
| AUSTRALIA 2 | — | CHALLENGE 12 |
| AZZURRA | — | CANADA 1 |

*VERRANNO SCHIERATI TUTTI I GIOCATORI A DISPOSIZIONE*

## Stasera sull'erba del Grezar le due facce della Triestina

TRIESTE — Seconda uscita stagionale, questa sera, per la Triestina. Dopo l'amichevole di sabato a Basovizza contro lo Zarja, gli alabardati daranno vita ad una partita in famiglia prima di presentarsi sabato al primo vero collaudo della stagione sul campo del Gorizia.

Triestina A-Triestina B (in pratica verranno schierati tutti gli uomini della rosa ai quali verranno aggiunti alcuni fra i migliori giovani della squadra Primavera) avrà inizio alle ore 21 e servirà, soprattutto ai nuovi giocatori alabardati, per fare conoscenza con il terreno di Valmaura.

Quale Triestina presenterà Buffoni? Il tecnico, che di formazione non vuol parlarne nemmeno in tempo di campionato, rinvia come logico ogni decisione a poco prima del fischio d'inizio. Il fatto che sia costretto a presentare una squadra A e una squadra B è chiaro che una certa scelta l'ha fatta.

— E' così? — chiediamo.

«E' chiaro che un allenatore ha sin dall'inizio una idea sulla formazione-tipo. Direi che ognuno, a chiusura del mercato, butta giù i suoi quattordici, quindici nomi che comporranno l'ossatura della squadra. Una base di partenza deve esserci sempre, altrimenti si rischia di lavorare a vuoto. Ciò comunque non toglie che altri possano inserirsi nel gruppetto. Con me giocheranno sempre i giocatori più in forma, quelli cioè che sono in condizioni fisiche ottimali».

— Quale Triestina vedranno all'opera oggi i tifosi?

«Quale non lo so ancora. Posso dire comunque che sarà una Triestina più vera di quella vista all'opera sabato. Ho accennato prima a quattordici-quindici giocatori e fra questi, di volta in volta, a seconda dell'avversario da affrontare o che si giochi in casa oppure in trasferta, salteranno fuori gli undici iniziali».

Come è anche giusto, Buffoni mescola le sue carte a disposizione. Rimane un fatto e cioè che sarà una Triestina «doppio uso», una formato interno e una per le partite in trasferta. Qualche cosa del genere Buffoni l'ha già lasciato intravvedere anche sabato. Poiché siamo sempre nella fase degli esperimenti è chiaro che l'allenatore proseguirà anche questa sera a spostare sulla sua scacchiera tutte le pedine a disposizione allo scopo di presentare sempre la Triestina migliore.

L'incontro, come detto, avrà inizio alle ore 21. Due gli ordini di posti riservati questa sera al pubblico. Per quanto riguarda la tribuna centrale e le due laterali il prezzo del biglietto intero è stato fissato in lire 4 mila (2.500 il biglietto ridotto per signore, ragazzi e militari).

Una sola curva a disposizione dei tifosi, quella sul lato Valmaura, in quanto la curva di Flavia e la gradinata centrale sono inagibili per i lavori di ampliamento. Per la curva il costo del biglietto è di lire 2 mila (ridotti per signore, ragazzi e militari lire mille).

**C. N.**

■ MONDIALI — Anche l'Urss vuole i Mondiali di calcio del 1990. La nazione sovietica è stata l'ottava ad aver presentato, entro il termine massimo dello scorso 31 luglio, la candidatura ad ospitare la competizione iridata. L'hanno preceduta: Italia, Rfg, Austria, Inghilterra, Grecia, Jugoslavia e Francia.

*PER NON FAR RIMPIANGERE STRUKELJ*

## Un Perrone tutto pepe sull'alabarda 1983-84

TRIESTE — Carletto Perrone, l'attaccante tutto pepe che la Triestina ha prelevato dal Vicenza per un miliardo di lire — parte in giocatori (Mariani e Pasciullo) parte con una amichevole ancora da giocare, la rimanenza in contanti — è emerso dopo aver vissuto per un pò all'ombra di Pablito Rossi.

Era il 1980. Perrone, rientrato al Vicenza dall'Empoli per fine prestito militare, veniva girato in serie C 2 al San Sepolcro, ma rifiutò il trasferimento. Una stagione travagliata per il Vicenza. Orrico, dopo un paio di settimane aveva abbandonato la squadra e la responsabilità tecnica veniva affidata all'allenatore in seconda Savoini.

*«Per non aver accettato il San Sepolcro — dice Perrone — e in attesa di una sistemazione, continuavo ad allenarmi per conto mio assieme però ad alcuni grossi nomi del nostro calcio fra i quali Paolo Rossi, a riposo forzato per l'affare delle scommesse. Quando c'era da fare la partitella, fra gli allenatori giocavamo anche noi e il più delle volte uscivamo vincitori. Savoini mi vide, mi osservò a lungo e in occasione della partita interna con il Pisa, persa per 2-1, feci il mio esordio in serie B».*

— E poi?

*«Poi a Savoini subentrò Viciani il quale però preferì puntare sui giocatori di nome, sulla gente più esperta e così venni relegato fra i rincalzi. Forse è stato meglio così in quanto al sabato Viciani aveva l'abitudine di seguire la Primavera e dalla prima giornata di ritorno ho fatto parte della rosa dei titolari giocando praticamente tutte le partite. Ricordo che la squadra totalizzò nel girone di ritorno 21 punti contro i 12 dell'andata. Purtroppo non bastarono e così finimmo per retrocedere. Volevo giocare in serie B ma rimasi a Vicenza perché avevano messo assieme una squadra in grado di risalire immediatamente».*

— Così però non è stato.

*«Già, Atalanta e Monza quell'anno viaggiavano sempre a mille e a noi non rimase che la magra consolazione di vincere la Coppa Italia».*

— L'anno dopo, infine, hai visto ancora vincere.

*«Contro una Triestina come quella della passata stagione non c'è stato nulla da fare anche se il Vicenza ha sbagliato tutto, o quasi».*

— Acqua passata. Pensavi di venire in alabardato?

*«Non volevo rimanere più a Vicenza — replica — e avevo parlato chiaro ai dirigenti. Pensavo di venir trasferito in serie B, questo sì, ma non proprio alla Triestina».*

— E quando hai conosciuto la nuova destinazione?

*«Ero felice perché leggendo i giornali avevo capito che la società alabardata voleva mettere assieme una forte squadra. Da quando poi sono qui ho capito che era l'ambiente che potrebbe fare veramente per me».*

— Nelle intenzioni dell'allenatore, Perrone dovrebbe prendere il posto di Strukelj. Quali differenze ci sono fra te e l'ex alabardato?

*«Io posso ricoprire indifferentemente tutti i ruoli dal numero sette al numero undici. Posso spaziare per tutto il fronte offensivo o, all'occorrenza, posso fungere da seconda punta».*

— Quali le tue qualità migliori?

*«Direi il dribbling stretto, la velocità e un discreto tiro con il piede destro».*

— E le peggiori

*«Una sola, dire, il colpo di testa; non riesco quasi mai a colpire la palla con il capo, complice la mia statura».*

— Come ti sembra questa Triestina?

*«Mi sembra una squadra molto compatta e formata da giocatori che potrebbero portarla molto in alto».*

— Rimpianti di Vicenza?

*«Uno solo, quello di non aver centrato la promozione in serie B».*

**Claudio Nordio**



### Triestina: soltanto 32 i pacchetti di azioni sottoscritti

TRIESTE — Finora soltanto 32 persone hanno sottoscritto i pacchetti da 50 azioni messi in vendita dalla Triestina. In questa città, quindi, soltanto 32 fra imprenditori, commercianti e funzionari hanno potuto versare un milione e 400 mila lire per far aumentare il capitale sociale alabardato di 44 milioni e 800 mila lire. Un po' poco come appoggio alla pattuglia De Riù nell'operazione Triestina serie B!

Ancora una volta l'appello del presidente è caduto pressoché nel vuoto. C'è quasi da temere che Trieste non voglia affrontare con serietà e generosità questo problema. La squadra è salita in serie B, la città forse vuol restare in C.

Se da una parte il tifoso c'è, ama la squadra, si tassa, la sostiene (ed ecco che i dati sulla campagna abbonamenti sono positivi con oltre 1200 sottoscrizioni ai primi d'agosto), dall'altra non si trovano (o non esistono?) almeno un centinaio di cittadini che investano un milioncino nella società.

A pochi chilometri da noi si inventa un aumento di capitale di miliardi in pochi giorni con un azionariato popolare scatenato e scatenante. Si possono fare programmi astronomici, si può comperare Zico solo perché non c'è al mondo giocatore più caro, si può contare su un pubblico compatto e generoso ed ecco che il nome di Udine rimbalza in tutto il mondo.

Qui da noi, non si può neanche varare un programma più realistico, più terra terra, non si trovano neanche alcune centinaia di milioni per dare una mano ai quindici benemeriti che lo scorso anno intervennero per salvare la società e permettere alla squadra le esaltanti gesta.

**Gienne**

### Hinault operato

**PARIGI — Bernard Hinault, il vincitore di quattro Tour de France, è stato operato ieri al ginocchio destro in seguito a lesioni ai tendini. L'intervento — ha annunciato il dott. Armand Megret, medico curante del campione — è durato circa un'ora e si è svolto «in maniera totalmente normale».**

**Hinault è ricoverato al Policlinico Sainte Therese di Lannion, nel dipartimento delle Cotes du Nord.**

ARCHIVIATI FESTEGGIAMENTI, PASSERELLE, DISCORSI, IL CALCIO TORNA A ESSERE GIOCATO

## Inizia a Lignano e termina a Udine il trofeo Zanussi Bianconeri con Eintracht, Vasco de Gama e Real Madrid

UDINE — E' quello che evidentemente conosce il proprio fisico meglio di ogni altro, per cui ieri mattina, anche se i suoi compagni erano in libertà (si ritroveranno questa mattina) Zico ha compiuto una mezz'oretta di corsa al Moretti. Particolare curioso: il fuoriclasse brasiliano era accompagnato dalla moglie, che ha corso pure lei insieme al marito, come del resto marito e moglie erano soliti fare in Brasile.

Evidentemente Zico che questo pomeriggio, dopo aver sostenuto l'allenamento con i compagni, farà una scappata a Roma per registrare la puntata della trasmissione televisiva Ping Pong in onda venerdì sera, cerca di acquistare nel minor tempo possibile la necessaria condizione per giocare ad alto livello fin dalle prossime partite.

Perché del resto il calcio è sempre meno parlato e più giocato: ormai i festeggiamenti, commozioni, incoronazioni e via dicendo, con l'apoteosi allo stadio Friuli per la partita amichevole con l'Hajduk appartengono al passato e già altri impegni premono alle porte. Primo fra i quali una partita storica, di quelle per intenderci da segnare nell'albo d'onore, fra Udinese e Real Madrid che si giocherà venerdì sera, con inizio alle 21, allo stadio Friuli, per la seconda serata del trofeo Zanussi.

Il Real Madrid, che non ha certo bisogno di presentazioni, manderà in campo anche Lozano, il recente acquisto dell'Anderlecht, e lo spettacolo dovrebbe essere considerato pieno oltrechè assicurato ovviamente non solo per la presenza di questo giocatore, ma per la stessa consistenza della squadra madrilena, decisamente a livello mondiale.

E il confronto che l'Udinese sarà chiamata a sostenere raggiungerà molto probabilmente alti vertici spettacolari, ma costituirà già anche un'occasione per eventualmente confermare uno stato di grazia che la squadra friulana ha messo in evidenza domenica sera, si può dire a sorpresa, visto che aveva sostenuto appena dieci giorni di preparazione.

Il torneo Zanussi inizierà domani sera, con il confronto a Lignano, alle 18, tra Vasco de Gama ed Eintracht di Francoforte. Vale la pena di ricordare che la squadra brasiliana ha inferto un secco 4-0 all'Udinese durante la tournée di giugno, e che è squadra che annoverava allora anche Eloi e Pedrinho, i due giocatori che sono stati acquistati nel frattempo rispettivamente dal Genoa e dal Catania.

Non ci saranno quindi questi due campioni, ma sarà invece presente Roberto Dinamite, uno dei più famosi giocatori di quel paese e noto anche per la sua militanza nella nazionale carioca.

Il Vasco de Gama è oltretutto la squadra dalla quale proveniva Orlando, il primo brasiliano dell'Udinese, che lo scorso anno dovette fare posto a Edinho, lasciando comunque un ricordo molto bello e positivo in Friuli.

Anche in questo caso dunque partita fra due squadre ad alto livello, che si rivedranno poi all'opera domenica al Friuli in occasione della finale del torneo.

Un premio, che sarà assegnato al migliore realizzatore del torneo, verrà messo in palio dallo sponsor ufficiale dell'Udinese, l'Agfacolor.

**G. V.**

### Zico senza casa Surjak rifiuta lo sfratto

UDINE — Zico pare destinato a rimanere re senza reggia. L'Udinese, infatti, non è ancora riuscita a trovare una abitazione che sia di gradimento al giocatore bianconero e alla moglie Sandra.

In questi giorni si era parlato insistentente di una villa a Morena, una località poco fuori di Udine, occupata dallo jugoslavo Surjak. L'ex capitano della nazionale jugoslava tuttavia non pare disposto a lasciare l'abitazione prima di aver trovato una collocazione in qualche società italiana o straniera.

### Calcio, una festa senza tregua




Udine — Gerolin, Zico ed Edinho saranno ancora protagonisti del trofeo Zanussi, confronto del calcio mondiale, da domani a domenica *(Foto Di Pietro)*

### Primato di abbonamenti e quello degli incassi

UDINE — L'Udinese di quest'anno potrebbe conquistare un ambito primato già prima di iniziare il campionato: quello del numero di abbonamenti venduti e della corrispondente somma incassata. Ieri si è chiusa la campagna 83-84 e l'Udinese in totale ha venduto più di 26 mila abbonamenti, avvicinandosi a sei miliardi di lire di incasso.

Soltanto tra una settimana si potranno conoscere le cifre esatte, dopo che anche coloro che hanno prenotato l'abbonamento per via telefonica essendo impossibilitati a raggiungere i botteghini dello stadio Friuli per questioni ad esempio di vacanze trascorse lontano, avranno regolarizzato la loro posizione.

Lo scorso anno la società bianconera aveva venduto 21.188 abbonamenti, incassando tre miliardi e mezzo di lire. La Fiorentina aveva fatto meglio: 23.701 abbonamenti, per 4 miliardi e 450 milioni. Il Napoli aveva venduto più abbonamenti di tutte, 33.632 ma veniva dopo Fiorentina e Udinese per incasso: soltanto 3 miliardi e 200 milioni.

Quest'anno l'arrivo di Zico dovrebbe aver rivoluzionato questa classifica. Napoli probabilmente avrà sempre il primato del venduto, ma non certo quello dell'incasso. Firenze non sembra in grado di competere con l'Udinese.

Riuscirà qualche società ad avvicinarsi ai 6 miliardi? Difficile, molto difficile. Neanche la Roma campione d'Italia sembra in grado di farlo. E potrebbe non essere finita a 6 miliardi: l'Udinese negli anni scorsi ha riaperto per qualche giorno prima dell'inizio del campionato la campagna-abbonamenti dopo la chiusura ufficiale. Se lo farà anche stavolta, specie dopo il quadrangolare Zanussi con Real Madrid, Vasco de Gama ed Eintracht Francoforte, la quota risulterà sicuramente lievitata.

Ma un primato è già stato conquistato con sicurezza: la società friulana è stata la prima — e finora unica — ad aumentare il capitale sociale anche facendo affidamento sui soldi dei tifosi. Ha messo in vendita le azioni, diecimila lire l'una, per un totale di due miliardi e mezzo di lire. Il pubblico ha risposto soddisfacendo in pieno l'attesa.

IN TV L'INCONTRO CON PACIULLO

### Sotgia ad Alberobello difende il suo titolo

GORIZIA — Stasera ad Alberobello il campione d'Italia dei pesi leggeri, il goriziano Sebastiano Sotgia, metterà per la prima volta in palio il suo recente titolo. Avversario sarà il brindisino Paciullo già campione d'Italia della categoria inferiore e di recente passato tra i leggeri.

La fama che accompagna Paciullo non è delle migliori, viene infatti giudicato, a torto o a ragione, un pugile che si batte sempre ai limiti della correttezza.

Il match sarà trasmesso in diretta dalla televisione nel corso di Mercoledì sport.

È un passo molto importante questo per Sotgia, che, in caso di vittoria, ha già annunciato che lancerebbe la sfida al campione europeo della categoria Cusma.

Per affrontare questo incontro Sotgia si è allenato molto intensamente sostenendo anche un match a Cornuda contro Messa che l'ha visto dominatore dal primo all'ultimo minuto. Il boxeur goriziano ha concluso la sua preparazione a San Donà di Piave, sede della sua scuderia diretta, come è noto, dal procuratore Angelo Zoggia.

L'incontro con Paciullo sarà sicuramente molto spettacolare. Le caratteristiche di entrambi i pugili sono infatti abbastanza simili potendo ambedue essere definiti picchiatori.

**Antonio Gaier**

■ PUGILATO — Lo statunitense Michael Dokes metterà in palio per la seconda volta il titolo mondiale dei massimi (versione Wba) contro il sudafricano Gerri Coetzee il 23 settembre prossimo in una città americana.

### Biblioteca sportiva ad Annone Veneto

ANNONE VENETO — Ad Annone Veneto è in funzione la prima biblioteca regionale dello sport. La biblioteca sportiva veneta, che conta per ora circa due mila volumi, intende assolvere ad una funzione informativa specialistica nell'ambito del Triveneto e della Comunità internazionale Alpe-Adria.

## CRONACHE DELLO SPORT

# L'atletica mondiale sulla strada di Helsinki

IL PRIMATISTA MONDIALE DEGLI 800 IN PRECARIE CONDIZIONI

## Sebastian Coe non andrà in Finlandia per colpa di un'infezione glandolare

HELSINKI — Il britannico Sebastian Coe non parteciperà ai prossimi campionati mondiali di atletica leggera ad Helsinki dove avrebbe dovuto disputare gli 800 metri. Lo ha annunciato la federazione britannica di atletica leggera che ha precisato che il campione olimpico dei 1500 metri ha dovuto rinunciare per ordine dei medici in seguito alla ricomparsa della malattia glandolare di cui aveva già sofferto durante la stagione scorsa.

Coe, che si era iscritto nella sua gara preferita, gli 800 metri, aveva subito quattro sconfitte consecutive nelle ultime settimane. A proposito dell'infezione glandolare, era stata una malattia analoga, l'anno scorso, a costringerlo a ritirarsi dai campionati europei ad Atene.

In nessuna delle gare disputate ultimamente Coe è mai apparso in grado di prodursi in quel finale travolgente che gli aveva in precedenza fatto conquistare la medaglia d'oro olimpica ed il primato mondiale.

Anche l'altra sera Coe ha perso ancora la gara degli 800 metri a Gateshead, nell'Inghilterra settentrionale, battuto dal connazionale Steve Cram.

Il selezionatore della rappresentativa britannica, John Le Mesurier ha confermato la versione ufficiale: «Sebastian Coe ha dovuto ritirarsi dai campionati del mondo di Helsinki, su consiglio medico. Peter Coe, suo padre ed allenatore, ha informato il consiglio britannico di atletica leggera che uno specialista di malattie infettive gli ha detto che deve interrompere ogni attività fisica fino a che non saranno stati effettuati tutti gli esami in ospedale. Ha un'infezione delle glandole linfatiche analoga alla febbre glandolare che l'anno scorso lo costrinse a ritirarsi dai campionati europei di Atene».

Il consiglio britannico di atletica leggera ha immediatamente compiuto i passi necessari per cercare di iscrivere l'altro grande mezzofondista Steve Ovett anche alla gara degli 800 metri, in sostituzione di Coe. Attualmente Ovett è iscritto solo ai 1.500 metri per Helsinki.

In vista dei mondiali che prenderanno il via domenica, molti atleti tra i più attesi stanno intanto affinando la preparazione in Scandinavia.

Carl Lewis si è messo in evidenza anche a Malmoe. Lo statunitense, che ad Helsinki ha scelto di gareggiare soltanto nei 100 metri e nella staffetta 4x100, sulla pista svedese si è invece cimentato sui 200 vincendoli con facilità davanti ai suoi connazionali Elliot Quow e Kirk Baptiste nel tempo di 20"27.

Anche la sorella di Lewis, Carol, ha ribadito il proprio buon momento di forma imponendosi nel salto in lungo anche se con una misura (m. 6,35) meno convincente del 6,82 ottenuto a Stoccolma. Del resto tutta la riunione è stata dominata dagli atleti statunitensi che si sono affermati in ben 11 gare su 13 lasciando ai rivali soltanto il salto con l'asta (vittoria del francese Vigneron a quota 5,50) ed i 1.500 femminili (la tedesca orientale Pfeiffer in 4'15"47).

Questi gli altri vincitori: 100 uomini: Willie Gault (Usa 10"27); 100 ostacoli: Benita Fitzgerald (Usa) 13"17; 100 donne: Diane Williams (Usa) 11"30; 400 uomini: Alonzo Babers (Usa) 45"17; 800 uomini: Johnny Gray (Usa) 1'46"05; alto uomini: Tyke Peacok (Usa) m. 2,22; 400 ostacoli: Dave Patrick (Usa) 49"65; 4x100 uomini: (Usa) 39"26.

In merito alla composizione della squadra italiana va rilevato che il saltatore friulano Toso sostituirà praticamente Massimo Di Giorgio. Il primatista italiano dopo la prova deludente di Molfetta dove ha saltato 2,21, ha deciso di rinunciare ai mondiali.

Toso è una grande speranza della nazionale «azzurra»: agli ultimi assoluti ha saltato infatti 2,27, come Davito che ha vinto il titolo.

PROSEGUONO IN TOSCANA GLI EUROPEI DI BASEBALL

## Italiani e olandesi affilano le mazze Da venerdì scontri diretti decisivi



GROSSETO — Il grande circo del baseball si è trasferito da Firenze a Grosseto dove ieri ha avuto inizio la seconda fase delle qualificazioni di questi diciottesimi campionati europei. Ancora tre partite, quelle in calendario oggi sui campi di Grosseto e di Castiglione della Pescaia e quindi, dopo il turno di risposo di domani, via alla fase finale.

Italia e Olanda, in vista delle ultime quattro partite (la prima si giocherà venerdì a Grosseto, la seconda e la terza sono in programmazione sabato sui due diamanti toscani, la quarta e ultima gara si giocherà invece domenica a Grosseto) che dovranno laureare la squadra campione d'Europa. Gli azzurri, già in vantaggio per 1-0 sui tradizionali avversari dell'Olanda grazie al successo ottenuto nel turno inaugurale e conseguentemente all'ammissione al torneo dimostrativo inserito nei prossimi Giochi olimpici di Los Angeles. Alla squadra azzurra, insomma, mancano ancora due successi per tagliare il traguardo mentre i suoi tradizionali avversari, per riconfermarsi campioni, dovranno vincere tre partite.

La nazionale italiana prenota per oggi la sua quinta vittoria. Dopo aver superato ieri la Spagna, oggi il nove di De Carolis, affronterà la Francia, cenerentola di questi campionati europei. Come non prevedere quindi un'altra vittoria per i nostri rappresentanti che chiuderebbero così imbattuti la prima fase di questo giochi continentali?

Programma odierno: Spagna-Belgio (Grosseto, ore 17), Francia-Italia (Grosseto, ore 21), Olanda-Svezia (Castiglione

### Basket: quadrangolare juniores a Gorizia

GORIZIA — Le nazionali juniores di basket di Italia, Brasile, Argentina e Germania occidentale parteciperanno a Gorizia dal 9 all'11 agosto ad un torneo quadrangolare premondiale. Subito dopo la conclusione della manifestazione le squadre partiranno per Palma de Maiorca dove si svolgeranno i campionati mondiali juniores.

Questo il programma delle partite: 9 agosto (ore 19): Brasile-Argentina, (ore 21): Italia-Germania; 10 agosto, (ore 19): Brasile-Germania; (ore 21): Italia-Argentina; 11 agosto (ore 19): Argentina-Germania; (ore 21): Italia-Brasile.

L'allenatore della squadra «azzurra», Gamba, ha fatto includere il confronto fra l'Italia ed il Brasile nell'ultima giornata allo scopo di fare bene affrontare i temibili avversari degli «azzurri» con la squadra perfettamente rodata.

IL MARCHIO BILLY CEDE IL PASSO DOPO 5 ANNI

## Milano, nuovo abbinamento L'Olimpia diventa Simac

MILANO — La pallacanestro Olimpia Milano non porterà più sulle maglie il marchio «Billy» che l'ha contraddistinta negli ultimi cinque anni: dalla stagione che sta per cominciare, si chiamerà «Simac», denominazione del nuovo sponsor, che opera nel settore dei piccoli elettrodomestici. Il contratto di abbinamento tra la società 20 volte campione d'Italia e l'azienda di Gessate è biennale «ma fin d'ora — ha dichiarato il presidente del club, Gian Mario Gabetti — ha tutti i presupposti per durare a lungo e nel tempo». L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di 700 milioni di lire più i premi per la prima stagione.

Meneghin e compagni continueranno a portare, anche con il nuovo marchio, le maglie biancorosse «in quanto la Simac ha accettato con entusiasmo e sensibilità la richiesta della Pallacanestro Olimpia di mantenere assolutamente inalterato il tradizionale colore».

La notizia del «divorzio» tra la società di via Caltanissetta e le Fonti Levissima, azienda che ha una lunga tradizione di sponsorizzazione nel basket, è venuto a sorpresa, soprattutto perché l'abbinamento Billy pareva ormai certo almeno ancora per una stagione. Niente di traumatico però.

Come si legge nel comunicato ufficiale, Olimpia e Fonti Levissima «hanno consensualmente convenuto di non proseguire nell'abbinamento pubblicitario sportivo che, con il marchio Billy, ha portato ad entrambi cinque anni di successi e soddisfazioni: il tutto nel quadro di un preordinato programma di progressivo sganciamento reciproco dopo che, anche grazie ai risultati sportivi della squadra di basket, lo stesso marchio Billy aveva raggiunto i più alti obiettivi di notorietà su scala nazionale».

«La decisione — ha spiegato Gabetti — è maturata nel preciso istante in cui abbiamo ricevuto una nuova offerta di abbinamento adeguata alle nostre ambizioni sportive: la Simac, con i suoi cento miliardi di fatturato, e con i suoi prodotti "Pastamatic", "Gelataio" e "Bravo", è leader nel settore dei piccoli elettrodomestici da cucina e ha ormai un mercato internazionale che arriva fino al Giappone».

Il marchio «Simac» esordirà nei tornei precampionato e, ufficialmente, nella Coppa Intercontinentale.

*TORINESI AL RADUNO*

## Berloni con Vecchiato ma senza Brumatti

SAUZE D'OULX — Le vacanze sono finite anche per i cestisti della Berloni che il neo-allenatore Dido Guerrieri ha concentrato a Sauze D'Oulx, in «casa» dello «sponsor tecnico», la «Anzi-Besson». Guerrieri è salito in alta Valle di Susa con quattordici giocatori: agli otto titolari ha infatti aggregato sei «giovani speranze». Non ci sono gli americani perché la Berloni non ha ancora deciso quali saranno gli «yankee» per la prossima stagione. Partito Wansley (andato a Rimini) e in dubbio Ford (pare voglia smettere con il basket), la Berloni ha opzionato Scott May (che l'anno scorso ha giocato a Brescia). Se Ford ci ripensa potrebbe far coppia con May, altrimenti la società torinese ha già adocchiato qualcos'altro oltreoceano.

«È un discorso da fare con calma — dice il general manager Beppe De Stefano — non è il caso di affrettare i tempi. Il nostro obiettivo sono i play-off e, perché no, lo scudetto; per questo cerchiamo giocatori americani capaci di farci un salto di qualità».

Oltre ai due americani i punti di forza della Berloni saranno ovviamente i tre azzurri che si sono comportati splendidamente a Nantes: Carlo Caglieris, Renzo Vecchiato e Romeo Sacchetti. È andato via Brumatti e non sarà facile ripiazzarlo; Guerrieri, comunque, punta molto sul giovane Morandotti.

L'organico della Berloni, per la stagione '83-'84, in attesa degli americani comprende Carlo Caglieris, Piero Mandeli, Stefano Barberis, Carlo Della Valle, Antonio Guzzone, Renzo Vecchiato, Riccardo Morandotti e Romeo Sacchetti.

CONTATTATA LA MIGLIOR TIRATRICE DELLA NCAA

## Potrebbe essere la Pollard l'americana della Gefidi

TRIESTE — Vestirà la maglia della Sgt Gefidi la star del basket Usa in gonnella? La squadra triestina ha infatti contattato la fortissima Lataunya Pollard, All America e miglior tiratrice del campionato Ncaa, attualmente impegnata con la nazionale statunitense nei Mondiali di Santos. Guardia-ala di 178 cm la giocatrice di colore proveniente da Long Beach State ha tenuto nell'ultimo torneo Ncaa la media partita di 29,3 p. (miglior realizzatrice), 9 rimbalzi e due assist. È stata premiata come miglior giocatrice dell'anno insieme all'altro crack Ann Donovan.

Si tratta insomma di una leader, a giudizio dei tecnici «di gran lunga superiore a Lynelle Jones» (e per chi ha ancora negli occhi le evoluzioni della negretta di Viterbo durante l'All Stars è una garanzia non da poco). Dovrebbe giungere a Trieste il 31 agosto. Ricordiamo che la Sgt Gefidi inizierà la preparazione il 22 mentre quattro giorni prima arriverà a Opicina la nazionale femminile di Tracuzzi.

Quanto a Jimi Catlin, l'atleta visionata durante il torneo Marina di Muja non ha convinto del tutto i dirigenti biancocelesti. Si è messo sulle sue tracce lo Zolu Vicenza, uscito perdente dal braccio di ferro con l'Ufo Schio per l'acquisto della coreana Chen Park Sook.

R.D.

■ ROS — Lo sfidante Ernesto Ros ha conquistato il titolo italiano dei superwelter battendo il detentore Daniele Zappaterra.

### San Giacomo: altro che «volemose ben»...

TRIESTE — Ma chi l'ha detto che i tornei estivi sono tutti all'insegna del «volemose bene», senza carica agonistica? Per ricredersi bastava assistere a Simpatia-Cordialità, incontro di cartello del Torneo Amici di S. Giacomo: otto giocatori usciti per raggiunto limite di falli, tre falli tecnici appioppati a un allenatore, 118 tiri liberi, molta elettricità e c'è pure chi ha randellato senza fare distinzioni di sesso (e qualche giocatrice s'è ritrovata l'occhio pesto). Fin qui il... bollettino di guerra ma non sono mancati neppure i momenti di bel basket, interpreti Agostini da una parte e Prodan e Giraldi dall'altra. L'ha spuntata la Simpatia, piazzando intorno al 10' della ripresa un break di 13-0.

Nell'altro incontro in programma la Cortesia ha piegato la Qualità dopo aver raggranellato un vantaggio massimo di sedici punti (70-54 al 5' del secondo tempo). In evidenza Poretti tra i «cordiali» e Parigi e Pizzi tra i «cortesi».

Il programma di stasera prevede alle ore 18 un incontro di minibasket femminile, alle ore 19.30 Convenienza-Qualità e alle ore 21 Risparmio-Simpatia. Riposano Cortesia e Cordialità.

**Qualità 95**
**Cortesia 102**

**QUALITÀ: Borghi, Bertoldi 2, Lonzar 5, Carnelli 10, Apollonio 15, Trampus 9, Dapas 14, Trampus 8, Cimador 7, Poretti 23. All.: Bassi.**

**CORTESIA: Santin 3, Russo, Ginanneschi 2, Riccardi 4, Parigi 28, Sollazzo 6, Cau 15, Sumberesi 6, Klobas 12, Pizzi 25. All.: Perin.**

**ARBITRI: Cerebuch e Maizan**

**Simpatia 99**
**Cordialità 94**

**SIMPATIA: Russignan, Zumin 1, Mattesi 2, Scabini 11, Battaglia 2, Giraldi 27, Depase 4, Rossi 24, Prodan 24, Del Ben 4. All.: Martini.**

**CORDIALITÀ: Huez 4, Agostini 33, Angeli 12, Moschioni 18, Tracanelli 1, Bibuli, Diviacco 2, Pavone, Bonicioli 7, Furlan 17. All.: Grisoni.**

**ARBITRI: Pittana e Redivo**

### Canottaggio: mondiali juniores a Vichy

ROMA — Con la tradizionale cerimonia si apre oggi a Vichy la 14.a edizione del campionato Fisa juniores, vero e proprio «mondiale» riservato ai vogatori al limite dei 19 anni. 27 nazioni hanno aderito alla grande rassegna iridata giovanile che si inizierà domani con la disputa delle batterie eliminatorie maschili e femminili.

L'Italia, che nella precedente edizione di Piediluco ottenne tre medaglie d'argento (singolo, doppio e due senza) e una di bronzo (due con), si presenta sul bacino francese dell'Allier con ottime prospettive di riconfermarsi ai massimi livelli internazionali.

Questi gli equipaggi azzurri. Maschili: 4 con (Iannotti, Girola, Felici, Torta, timoniere Di Deco); doppio (Tenderini, Riccelli); 2 con (Maurogiovanni, Salerno, timoniere Farinola); 4 senza (Marigliano, Tinganelli, Giuliotti, Gainotti); otto (Zucchi, Sergi, Battioli, Bulgarelli, Mancini, Marangon, Frattini, Nastro, timoniere Calvello).

Femminili: 4 di coppia (Borio, Corazza, Minorati, Grizzetti, tim. Sclarandis).

### Discesisti azzurri in Cile

ROMA — Nella serata di oggi, partono per le nevi di Portillo, gli azzurri della discesa. Con i tecnici Michele Stefani, Luciano Zanier, Massimo Barzaghi, Modesto Santus per il settore maschile, e per il settore femminile Bruno Antonetti e Flavio Roda sono convocati per la trasferta in Sud America le atlete Linda Rocchetti, Alexa Coppola, Karla Delago, Micaela Marzola, e gli atleti Giorgio Callegari, Igor Gicla, Mauro Cornaz, Giuseppe Giudici, Alberto Ghidoni, Michael Mair, Danilo Sbardellotto, Mario Scardanzan, Markus Erlacher e Silvio Berbenni.

A completare la squadra il medico Raffa, e gli skimen Brignone, Bonseri, Ceinini, Stoppani perché il programma della squadra prevede oltreagli allenamenti anche test di materiale.

È previsto inoltre il trasferimento verso il 15 agosto da Portillo a Bariloche.

## A BRIGLIE SCIOLTE

### Ideal du Gazeau nella leggenda del trotto: ha passeggiato anche nella «Challenge Cup» - Inadatto Ghenderò ad onorare l'invito americano - Spettacolo diverso, con le novità, a Montebello

TRIESTE — *Qui va a finire che si diventa monotoni, ma è chiaro che ignorarlo sarebbe peggio. Sì, parliamo ancora di lui, di Ideal du Gazeau, «the great», nuovamente alla ribalta con stupefacente semplicità, quella semplicità che alle volte può anche infastidire ma che è propria dei campioni di razza.*

*Ormai a New York lo hanno fatto... cittadino onorario, ed a Eugene Lefevre, che, si badi bene, non passa proprio per un lupacchiotto delle redini, hanno consegnato le chiavi della città.*

*Dopo l'«International Trot», anche la corsa delle rivincite, la «Challenge Cup» sul miglio e mezzo, è stata di chiara pertinenza del 9 anni transalpino, il quale ha fatto piazza pulita, senza nemmeno impegnarsi al massimo, trottando sul piede di 1.16.2. Quasi quattro lunghezze hanno diviso sul traguardo il morello di Morin del secondo arrivato, l'americano Yankee Predator, poi, ad intervalli ancora più sostanziosi, hanno concluso lo svedese Legolas, che è stato senz'altro l'inviato europeo più bravo, dopo Ideal du Gazeau, nel duplice confronto all'ippodromo newyorkese del Roosevelt, e l'altro americano Bobbo.*

*Lampante dunque la superiorità di «Ideal» per il quale declino e pensione sembrano ancora lontani. «Una macchina di soldi» lo ha battezzato Lefevre, il quale è intenzionato a mantenere in allenamento il suo campione ancora per molto tempo.*

*Non aveva molte speranze, anche per la distanza troppo impegnativa, il nostro Ghenderò, e puntualmente ha concluso fra gli ultimi (settimo su dieci per la precisione) il che lascia intendere che non è stato invitato a New York l'indigeno più in forma, bensì quello più blasonato.*

*Si fossero disputate in primavera queste importanti competizioni, ben altro sarebbe stato il rendimento dell'allievo di Pino Rossi, che allora si trovava al massimo della condizione (non per niente aveva battuto a Torino proprio Ideal du Gazeau), mentre la sua trasferta negli Stati Uniti è coincisa con un momento delicato per il nostro portabandiera che era rimasto fermo un paio di mesi per un guaio fisico, e che era volato a New York con una sola prova pubblica nelle gambe, quella che lo aveva visto concludere terzo a San Siro dietro a Leopard Sourdin e Platitude.*

*Senza scomodare il senno di poi, probabilmente meglio si sarebbe comportato un Lanson, sfavillante nel periodo, ma l'invito americano era stato per Ghenderò, ed era un invito troppo importante per poterlo rifiutare, pur non essendo il cavallo al «top» della condizione.*

***

*«Week end» particolare a Montebello dove sono... approdati cavalli e guide di fuori a rendere diverso lo spettacolo in pista. Pareva di essere in... trasferta con tanti cavalli nuovi, parecchi anche buoni, che hanno lasciato il palato dolce agli intenditori.*

*Fra gli altri è piaciuto Brossasco, un atletico «Sharif di Jesolo» al cui cospetto non ha però sfigurato il nostro Boccaporto che sta finalmente dando delle soddisfazioni al paziente Marino Ceugna. Ma anche il giovane Cosir, e gli esperti «routiniers» Klammer (due successi in 24 ore) ed Elyot, hanno gradevolmente impressionato la tribuna, mentre i locali hanno mandato in avanscoperta la preziosa Ambrosiana, che, assieme al duttile Sentiero, ha imposto l'alt al qualificato Arabesco, e all'americana Gala Glory, dalla struttura imponente che sin d'ora la fa proporre come una fattrice di qualità, visto che i Biasuzzi hanno in mente proprio questo proponimento.*

*Appunto con i colori «rosso-verdi» dei Biasuzzi si è tinto il «clou» domenicale per merito della statuaria Bragia Bi, la quale ne aveva fatte di cotte e di crude in questi ultimi tempi, risorgendo però di colpo per infliggere sconfitta nettissima all'aitante moro Borg del Ronco.*

**Mario Germani**

■ OLIMPIADI — L'Iran non parteciperà ai Giochi olimpici di Los Angeles: lo ha deciso ieri il consiglio dei ministri iraniano. «Tenuto conto della posizione degli Stati Uniti di fronte ai popoli diseredati, della loro ingerenza nel Medio Oriente.

PULEDRI DI TRE ANNI SUL MIGLIO STASERA A MONTEBELLO

## Cimadeo Mo o Crotalo Effe?

TRIESTE — Convegno di buona levatura stasera a Montebello (ore 20.45) dove al centro del programma faranno capolino i puledri di 3 anni.

Ritorna Crotalo Effe, splendido velocista, e si rivede Cosir, che domenica ha debutato sulla pista vincendo con sicurezza. Attendono a piè fermo i due ospiti insidiosi, Cimadeo Mo, punta di diamante della generazione 1980 locale, e la spigliata Collazia Jet, che sul miglio sa destreggiarsi al meglio da innata velocista qual è.

Quartetto bene assortito, e in previsione una competizione di quelle che valgono. Crotalo Effe, non dimentichiamolo, custodisce gelosamente il record della pista dei 2 anni di Montebello, è uno sprinter di quelli che non si discutono, e se riuscirà ad andare in testa, com'è pensabile, sarà un guaio per tutti cercare di andare a prenderlo.

Bacile Effe, con lo steccato, appare difficilmente battibile nella prova d'apertura. Subito dopo segnalazione per Berenicea RL, mentre Berovo è la sorpresa, e Bioxil l'incognita.

Affollata, la «gentlemen», ma anche enigmatica. Non dispiace Finaxa, però Akron d'Ausa, Polacca e Innario dovrebbero essere qualcosina meglio.

Torna in campo Ortles, che era stato soggetto di punta tempi addietro, e sfida Indal e Aturna che potrebbero non prendere per buono il suo blasone in un miglio interessante dove Nichel e Dan dovrebbero avere compiti marginali.

Nella «vendere» per 4 anni, Bambaietta, nonostante la seconda fila, si fa preferire a Bentota e Bialtar, mentre nell'handicap a invito su tre nastri, Adorgnano e Impris sono nettamente indicabili, e Arazzo e Allongo formano la seconda scelta.

Fra i 3 anni del Premio Groelandia forse la volta buona per Cesenaz, che ha numero favorevole, poi, in chiusura, corsa per allievi con cavalli di qualità come Apillino e Granado, senz'altro i più forti del lotto.

M. G.

**I nostri favoriti:**

**Premio Sumatra:** Bacile Effe, Berenicea RL, Berovo.

**Premio Haiti:** Akron d'Ausa, Polacca, Finaxa.

**Premio Borneo: Indal, Aturna, Ortles.**

Premio Giava: **Bambaietta, Bentota, Bialtar.**

Premio Madagascar: **Adorgnano, Impris, Arazzo.**

Premio delle Isole: **Crotalo Effe, Cimadeo Mo.**

Premio Greolandia: **Cesenaz, Cussaba, Carbadox.**

Premio Guinea: **Apillino, Granado, Androclo.**

PATTINAGGIO: TRICOLORI A COPPIE

## *La medaglia di bronzo a Corenica e Mazziero*

BOLOGNA — A notte inoltrata, è calato il sipario di questa manifestazione tricolore dove i titoli a coppie sono stati assegnati per ultimi, e dove gli ex campioni d'Italia juniores, Coronica-Mazziero hanno conquistato un bronzo meritatissimo.

Alla coppia triestina composta da Emanuela Coronica e Boris Mazziero questo bronzo consente di restare a livelli azzurri anche tra i seniores: infatti i ragazzi saranno senz'altro convocati in ottobre per partecipare ai campionati mondiali che si svolgeranno in America a Forth Worth.

Emanuela e Boris, nonostante il passaggio di categoria, hanno dimostrato di poter reggere il confronto con coppie già di levatura mondiale, quali Berselli-Alberti e Grandi-Levi.

Tecnicamente Corenica e Mazziero hanno ottenuto il massimo, ma per il futuro con l'acquisizione della necessaria esperienza oltre che con la rifinitura della tecnica potranno raggiungere altissimi traguardi; il pubblico bolognese li ha sostenuti infatti con grandi applausi.

Gli altri triestini Rech-Apollonio in pista nella categoria juniores si sono inseriti al quinto posto in una gara fra le più combattute, e hanno trovato il modo di emergere soprattutto nell'esercizio libero che ha consentito loro di rimontare di qualche posizione nella classifica finale.

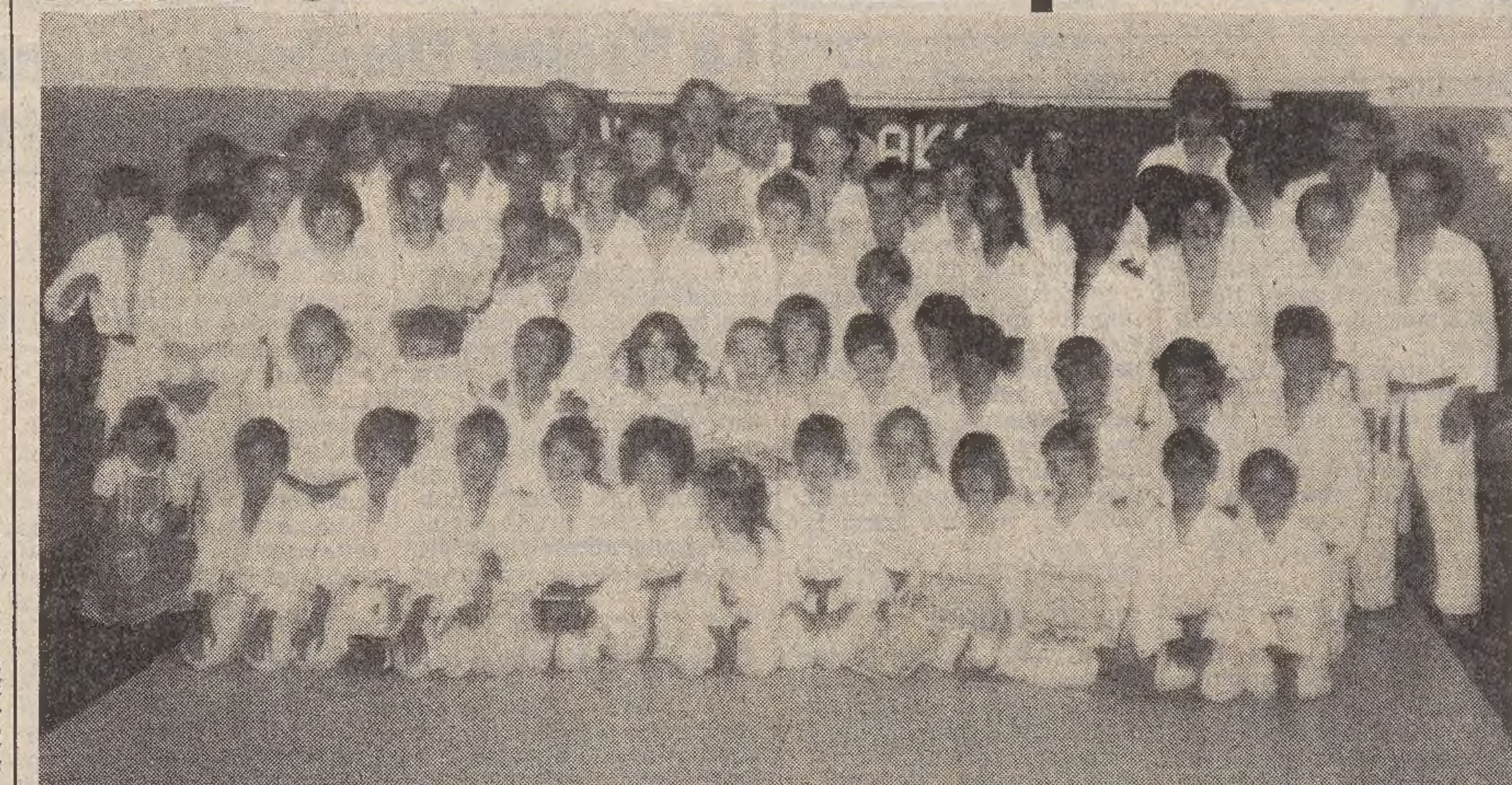
Clara e Paolo se sapranno insistere e perfezionarsi potranno portare il pattinaggio triestino, unitamente a Sandro Guerra, a livelli ancora più alti.

I risultati: Camp. italiani coppie danza senior: 1) Berselli-Alberti (Pisa) p. 283; 2) Grandi-Levi (Bologna) p. 279; 3) Corenica-Mazziero (Jolly Trieste) p. 273.

Camp. italiano coppie danza junior 1) Rinaldi-Stanzani (Bologna); 2) Panada-Vezzoli (Brescia) p. 274; 5) Rech-Appolonio (Jolly Trieste) p. 254.

G. V.

## Judo Club Aka Obi in passerella



SISTIANA — Si è concluso presso il Centro sociale di Sistiana l'anno di attività agonistica e amatoriale dello Judo Club «Aka Obi» di Duino Aurisina con il saggio finale.

Il principe Raimondo Della Torre e Tasso, nella sua qualità di presidente onorario, ha consegnato i diplomi a tutti gli atleti e una targa di riconoscimento a coloro che maggiormente si sono distinti durante l'anno in gare sia di carattere amichevole sia ufficiali, ottenendo dei risultati di prestigio anche in trofei internazionali: come a Gemona, a Contarina, a Tolmezzo, a Pasian di Prato e ad Aurisina stessa, dove la presenza dei pur forti concorrenti austriaci e jugoslavi non ha fatto altro che accrescere il merito della conquista dei trofei da parte degli atleti del sodalizio presieduto da Taddeo Sedmak.

Numerosi anche i piazzamenti d'onore tra i quali va elogiato il terzo posto ottenuto ai Giochi della Gioventù provinciali a ridosso delle società favorite Dlf e Sgt.

Meritata quindi questa vacanza anche per il maestro di cintura nera Franco Dubbini che con costanza e serietà è riuscito a forgiare questo gruppo di campioncini che vediamo con lui nella foto.

### Movimento cristiano lavoratori

TRIESTE — Anche quest'anno, in occasione delle manifestazioni sangiacomine, il Movimento cristiano lavoratori ha organizzato nella sede del circolo i consueti tornei di bocce e di briscola/tressette.

Il IV trofeo di bocce «Amici di S. Giacomo» si è concluso con la vittoria della coppia Scarcelli-Cutrara del G.B. Neven davanti a Sterpin-Giurissi del Mcl, Pettenello-Santoni del Gb Triestina e Sturman-Bolci del Mcl.

Il X Torneo di briscola/tressette Coppa Mcl ha visto la coppia Snidersich-Dudine del Buffet S. Marco davanti a Bonicardi-Caputo

### Marinaretti pescatori

TRIESTE — Sui moli dei circoli canottieri del C. M. M. e del Saturnia si è svolta una gara di pesca.

Queste le classifiche relative alle prime posizioni. Gara maschile: 1) Davide Giachelli, 2) Michele Konsachter, 3) Mauro Zollia. Gara femminile: 1) Lucia Dandri, 2) Giorgia Bean, 3) Natascia Ruzzier.

# ATTUALITÀ

*QUALCHE CONSIGLIO PER EVITARE UN'ESTATE ALLA FANTOZZI*

## Vacanza superlusso poca spesa: di sicuro c'è solo il «bidone»

***Case che non esistono, spiagge irraggiungibili, conti che crescono da soli***

ROMA — Ogni estate il copione non cambia. Truffe, trappole, bidoni grandi o piccoli sono lì, in attesa di chi vuole andare in vacanza. Case fantasma, alberghi male attrezzati, escursioni pagate e soppresse, prezzi alterati all'ultimo tuffo. Credulità da un lato e disonestà dall'altro rendono amari molti sogni estivi e trasformano le vacanze in un'avventura alla Fantozzi.

La casa fantasma. Successe anche lo scorso anno quando sugli annunci economici di un giornale piemontese venne proposto un «vero affare». Si trattava dell'affitto, a prezzi abbordabili, di una ridente villetta «quattro stanze, accessori, giardino, in amena località collinare, «caparra trecentomila». A cercarla invano furono quattro locatari. La villetta esisteva soltanto nell'annuncio economico e nella fantasia truffaldina.

Persuasi invece da un'agenzia poco onesta o male informata, Piero M. e famiglia due anni fa affittarono una casa, modesta fu detto, ma che aveva il «grande polmone del mare» a tre minuti. Per essere modesta, la casetta lo era, ma quando la videro, Piero M. e famiglia non batterono ciglio. Le cose si guastarono quando si trattò del mare. La distanza dalla casa, forse era proprio di tre minuti, ma a volo d'uccello. Fatta a piedi era a non meno di venticinque minuti, per un viottolo sconnesso e invaso da spine feroci. «Ci siamo rimasti perché ormai s'era pagato quasi tutto e perché non avremmo più trovato un buco da un'altra parte», dice Piero M. Ma fu un incubo.

Altra truffa è la lievitazione dei prezzi all'ultimo minuto.

Una volta in viaggio, ci sono poi gli incidenti di percorso. Prenotazioni non fatte o fatte in alberghi e ristoranti di classe inferiore a quella dovuta, accompagnatori non all'altezza del loro compito o che del viaggiatore se ne infischiano, spostamenti improvvisi d'orari e di tabelle di marcia, soppressione di gite e di visite a musei e monumenti inclusi nel programma e quindi pagate in anticipo.

La stagione scorsa, un giornale pubblicò la lettera di un lettore che raccontava i suoi guai. Si trattava di un viaggio fatto con un'agenzia turistica francese che, pomposamente, prometteva «Laos-Birmania-Thailandia» con un prezzo in proporzione. In realtà, si lamentava il lettore, ci furono soltanto un soggiorno nella Thailandia del Nord e lunghe marce «solo» sino alla frontiera dei due paesi limitrofi. Quella del Laos era chiusa e quella della Birmania si poteva passare sì, ma clandestinamente, a proprio rischio.

Per chi soggiorna in albergo non dovrebbero esserci sorprese. Ma se i patti non sono ben chiari prima, la mezza pensione, con qualche lira di differenza, costa quanto quella completa.

Al ristorante, quando il turista non è abile nell'arte della difesa è perduto. Il menù fisso, e quindi più economico, è sconsigliato sottovoce dal cameriere, consigliatissimi sono questo o quello che portano poi il conto alle stelle, i cibi surgelati passano per freschi del giorno, il vino in bottiglia sempre «finito proprio ora» e altre cosette ancora.

IL COMUNE IMPIEGA GLI ELICOTTERI

## Roma combatte anche dal cielo gli abusi edilizi

**Un esperimento ha già dato risultati positivi**

ROMA — Tempi duri per gli abusivi dell'edilizia: da lunedì e per tutto il mese di agosto due elicotteri sorvoleranno la città per scongiurare una recrudescenza del fenomeno. A prendere l'iniziativa è stato l'assessore all'edilizia Antonio Pala, che ha fatto approvare dalla giunta una delibera per il noleggio dei due elicotteri. L'operazione iniziata in fase sperimentale, ha già prodotto i suoi effetti positivi. Nel corso della conferenza stampa, il comandante dei vigili urbani, Russo, è stato informato che la pattuglia «terraria» aveva già affettuato due operazioni: una in zona Palmarola e l'altra in via della Rimessola, dove i vigili hanno bloccato i lavori di una sopraelevazione.

«Oltre le misure legislative — ha detto Pala — il Comune ha il dovere di non lasciare spazio all'abusivismo speculativo che va perseguito con tutti i mezzi a disposizione e particolarmente in questo periodo in cui il fenomeno subisce un incremento del 30 per cento».

Il noleggio degli elicotteri costerà intorno ai 65 milioni: «Un costo irrisorio — ha precisato Pala — confrontato con quanto il Comune è costretto a spendere per le opere di urbanizzazione e risanamento delle borgate». Gli elicotteri che quotidianamente sorvoleranno la città, saranno collegati con delle pattuglie a terra, pronte ad intervenire immediatamente laddove verrà riscontrata l'apertura di un cantiere.

«L'operazione — ha proseguito l'assessore all'edilizia — se sortirà gli effetti sperati, travalicherà i limiti dell'emergenza, in quanto chiederò alla giunta di esaminare la possibilità di istituire questo servizio a carattere permanente. Si tratta di un servizio che potrebbe assolvere, nel periodo invernale, anche una funzione concreta sulla disciplina del traffico».

Con l'occasione, l'assessore all'edilizia ha tracciato un bilancio semestrale dell'attività svolta dalla quindicesima ripartizione impegnata in questo periodo, sia sul fronte dell'abusivismo che su quello della sanatoria.

«Sono due binari che debbono correre in parallelo se si vuole che la locomotiva edilizia torni a marciare sulla giusta via. Quindi — ha puntualizzato Pala — l'abusivismo viene perseguito dall'amministrazione capitolina senza tregua. Lo snellimento delle procedure relative all'acquisizione e demolizione immediata del bene sequestrato hanno consentito alla quattordicesima ripartizione di emettere in questo semestre circa 1.000 ordinanze di demolizione ed acquisizione e 140 provvedimenti a carico di lottizzatori.

«Contemporaneamente — ha concluso Pala — stiamo ulteriormente stringendo i tempi per la pratica attuazione della sanatoria.

OPERAZIONE ANTI-'NDRANGHETA: UNDICI ARRESTI

## E il denaro «sporco» si trasformò in mattoni

**L'organizzazione operava nei sequestri di persona**

REGGIO CALABRIA — Una intera organizzazione mafiosa, che secondo i carabinieri, operava nell'ambito dei sequestri di persona riciclando il denaro proveniente dai riscatti, è stata sgominata nel corso di una operazione fatta oltre che a Reggio Calabria ed a Catanzaro, anche a Condofuri, Bovalino, Monasterace e Stilo.

Su mandato del giudice istruttore del Tribunale di Locri, Luciana Singlitico, i carabinieri hanno arrestato 11 persone; ad altre cinque il provvedimento è stato notificato nelle carceri; due erano già latitanti per altri fatti e altre due si sono sottratte all'arresto rendendosi irreperibili.

I carabinieri (hanno operato sotto le direttive del colonnello Biagio Buono comandante della legione di Catanzaro, i gruppi di Reggio Calabria, di Catanzaro e le compagnie di Locri e Gioia Tauro) hanno anche sequestrato beni per circa due miliardi costituiti, nella maggior parte, in autocarri, automobili e macchinari per l'edilizia.

Nei 20 mandati di cattura il giudice istruttore contesta il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso. Secondo le indagini, l'organizzazione riciclava il denaro «sporco» proveniente dai sequestri di persona, investendolo in maniera prioritaria nell'edilizia.

### Alle donne non piace l'uomo con orecchini

LONDRA — È prepotente e dominatore, porta la parrucca e gli orecchini ad entrambe le orecchie l'uomo che quasi nessuna delle inglesi vorrebbe come compagno. Può piangere, ma in privato, e soprattutto, anche se non è bello, «deve sembrare un uomo».

Lo ha rilevato un sondaggio condotto dalla rivista femminile «Woman», secondo il quale il 92 per cento delle donne interpellate non sopporta che l'uomo porti due orecchini, il 73 per cento storce il naso davanti ad un uomo che ne porti anche uno solo, solo il 5 per cento riesce a tollerare che usi la parrucca, e un esiguo uno per cento è favorevole al predominio maschile.

## *Seni al vento e spinelli liberi: in Spagna è come a Saint Tropez*

**Il governo socialista tollera e la Chiesa è tutta presa dal problema dell'aborto**

MADRID — Le donne in «topless» sulle spiagge e ai bordi delle piscine, il profumo di hashish e marijuana che brucia «libero» all'aperto e nei ritrovi più affollati, sono i due indicatori principali dei cambiamenti sociali che sta portando in Spagna la prima estate del governo socialista.

«Io non credo che una donna in costume da bagno, senza reggiseno, possa offendere qualcuno — ha detto il governatore della provincia della costa mediterranea di Malaga, Placido Conde — e per questo non ho nessuna intenzione di intervenire».

Il governatore di Malaga, Conde, è praticamente l'ultimo rappresentante ufficiale di province spagnole che si affacciano sul mare a dare «la sua benedizione» all'ingresso ufficiale del monokini sulla costa iberica. Una decisione forse maturata sull'onda della cambiata situazione governativa e incentivata dalle molte prese di posizione degli altri amministratori locali che si sono dichiarati apertamente contro qualsiasi censura nei confronti del «topless».

In proposito i giornali spagnoli ricordano come «il due pezzi», introdotto dai frequentatori stranieri delle spiagge spagnole, era ufficialmente «guardato con sospetto» durante il regime di Franco, tanto che, fino a poco meno di dieci anni fa, i «carabineros» erano costretti a controllare le spiagge «in difesa della pubblica moralità».

Accanto a questa maggiore «tolleranza» verso l'uso del monokini, i legislatori spagnoli hanno attuato a metà luglio un'altra importante innovazione di carattere sociale: il consenso all'uso personale di droghe leggere.

Una situazione, dicono i magistrati, che già di fatto esisteva da tempo ma sulla quale non si era ancora intervenuti a livello legislativo con la modifica degli articoli del codice penale.

Per quanto riguarda le quantità che è possibile possedere per uso personale, e che tante polemiche hanno già suscitato nel nostro paese, il legislatore ha lasciato al giudice ampia facoltà discrezionale. Trafficare e vendere «droghe leggere» resta comunque un crimine perseguibile con l'arresto e la detenzione fino a sei mesi. Una pena che aumenta se il reato di «spaccio» viene commesso nei confronti di minori.

La legislazione compie quindi una profonda differenza tra droghe pesanti e droghe leggere. Per quelle pesanti, come eroina e cocaina, la pena varia da un minimo di sei anni a un massimo di dodici. Una pena che può anche divenire più mite se si riesce a dimostrare «il possesso per uso personale».

La decisione sulla revisione del codice, per quanto riguarda l'uso personale delle droghe leggere, non ha trovato nel Parlamento spagnolo grosse opposizioni da parte dei partiti conservatori. Né la liberalizzazione, di fatto, del monokini sembra impensierire i vertici ecclesiastici impegnati a contrastare i programmi governativi tesi a pianificare e legalizzare la piaga degli aborti clandestini.

**Tom Burns**
*del «Washington Post»*

PER SALVARE UNA RAGAZZA VA SACRIFICATO UN FEGATO SANO

## Colpita da epatite fulminante Si cerca un donatore in coma

VARESE — Una giovane donna, colpita da epatite fulminante, potrà essere salvata solo se si riuscirà a stabilire una «circolazione crociata» con una persona in stato di coma irreversibile, il cui fegato sia in grado di sostituire quello della malata.

Lo strano caso è stato reso noto dai sanitari dell'ospedale di Varese, presso la cui sala rianimazioni è stata ricoverata Brunella Gonnelli, di 28 anni, e che hanno anche lanciato un appello per mettersi in contatto con i familiari di una persona in coma in modo da poter salvare la donna.

La giovane si era sentita male sabato scorso e le sue condizioni si sono fatte gravissime nell'arco di pochi giorni.

«L'intervento di perfusione incrociata che potrebbe salvare la ragazza è stato già tentato alcune volte, con risultati soddisfacenti in un centro specializzato di Milano. Non è da considerarsi una cura, ma il primo passo per uscire da una fase acuta, che il paziente non potrebbe superare in altro modo, per passare poi ad altri tipi di terapia».

Lo ha dichiarato il prof. Emilio Bortoluzzi, primario del reparto rianimazione dell'ospedale «Di Circolo» di Varese, dove è stata ricoverata d'urgenza Brunella e Gonnelli.

«L'intervento — ha poi detto il sanitario — consiste nel far funzionare "in parallelo" gli organi gravemente lesionati del paziente, in questo caso il fegato, con quello ancora integro di un soggetto già clinicamente morto. Anche per questo tipo di intervento, come per i trapianti di organi, è necessario il consenso dei familiari della persona in coma».

«L'appello per rintracciare i familiari di un possibile donatore — ha poi precisato il prof. Bortoluzzi — è stato una iniziativa della famiglia. Noi ci siamo subito messi in contatto con vari centri di neurochirurgia della Lombardia, perché ci segnalino i soggetti che possono servire al nostro scopo».

Alla domanda se l'intervento di «perfusione crociata» può determinare il decesso del «donatore», il prof. Bortoluzzi, ha osservato che quest'ultimo è, comunque, un soggetto già clinicamente morto, le cui funzioni cerebrali sono state irreparabilmente danneggiate e che viene tenuto in vita artificialmente.

## Roma chiede a Bangkok l'estradizione dell'uomo di Singapore

BANGKOK — Il cittadino di Singapore Koh Bak Kin, ritenuto uno dei maggiori trafficanti di stupefacenti fra l'Estremo Oriente e l'Europa, è stato condannato ad una lieve pena detentiva da un tribunale thailandese per immigrazione clandestina in quel paese, dove venne arrestato, con appunto questa accusa, il 14 luglio scorso.

Il tribunale ha condannato il trentottenne Koh Bak Kin a 50 giorni di prigione, non avendo avuto il condannato la possibilità di pagare un'ammenda pari a circa 70 mila lire.

Il quotidiano in lingua inglese «Bangkok Post» scrive che le autorità italiane hanno avanzato formale richiesta per l'arresto e la consegna di Koh Bak Kin.

## Gli americani corrono nelle chiese (almeno lì c'è l'aria condizionata)

**Aperti a St. Louis «rifugi climatizzati» in edifici pubblici e religiosi**

WASHINGTON — Anche se negli Stati Uniti quasi tutte le case e le auto sono dotate di aria condizionata, ciò malgrado nel solo mese di luglio la canicola ha fatto almeno 188 morti, o per lo meno tanti sono i decessi ufficialmente attribuiti al caldo fino al 31 luglio. Altri decessi sono senz'altro avvenuti nelle ultime ore. Ciò non è nulla però al confronto del 1980, quando un'ondata di calore di eccezionale intensità provocò 1265 morti e 20 miliardi di dollari di danni, pari a circa 31.400 miliardi di lire al cambio attuale.

Siccome nella maggior parte dei casi non si muore direttamente di caldo, come nel caso dei colpi di sole o di calore, ma di disturbi cardiaci o respiratori aggravati dall'afa, queste statistiche vanno prese con beneficio d'inventario.

In altre parole, non sempre si può sapere se un determinato arresto cardiaco non si sarebbe verificato se il malato fosse rimasto al fresco.

Quest'anno la canicola non ha nulla di eccezionale. Le temperature sono soltanto un po' più alte della normale media stagionale, con punte di oltre 37 gradi centigradi soprattutto nel Missouri, nel Kentucky, nell'Illinois e negli stati del Sud Ovest.

Eppure, come gli anni precedenti gli americani continuano a morire di caldo come mosche. La situazione è molto grave soprattutto a St. Luis nel Missouri, una delle città più toccate nell'ondata di calore, dove il bilancio delle vittime è oltremodo pesante: 51 morti.

Per far fronte alla situazione, le autorità di St. Louis hanno aperto «rifugi climatizzati» negli edifici pubblici e nelle Chiese, dove chiunque si può rifugiare per godersi il refrigerio dell'aria condizionata quando il calore diventa insopportabile.

In questi rifugi, provvidenziali per evitare malori talvolta mortali, si può trascorrere volendo l'intera giornata al fresco.

L'iniziativa è interessante e favorisce coloro che non hanno i soldi per potersi permettere l'aria condizionata a casa, e non possono trasferirsi in località più fresche.

Tragica è soprattutto la situazione degli anziani privi di mezzi. In questi giorni i quotidiani statunitensi hanno riportato notizie allucinanti di donne anziane e sole che praticamente sono morte soffocate nei loro piccoli appartamenti senza aria condizionata, con le tapparelle abbassate e le finestre ermeticamente chiuse perché in certi quartieri non ci si può permettere di aprirle a causa della criminalità.

Le assistenti sociali ricevono continuamente drammatiche richieste di soccorso. Talvolta i vecchi telefonano per chiedere aiuto dicendo di avere sì un condizionatore d'aria, ma di non poterlo usare perché non sarebbero in grado di pagare la bolletta dell'elettricità. Tutta questa miseria nascosta viene alla luce nei giorni di afa.

Secondo i medici, oltre alle persone affette da disturbi cardiaci e respiratori anche i diabetici e gli obesi sono in pericolo quando imperversa l'afa.

In pericolo di morte sono anche l'agricoltura e la zootecnia negli stati del Middlewest, la cui economia si basa soprattutto sull'allevamento e sulle attività agricole.

Se l'ondata di calore e la siccità si prolungheranno, la situazione potrebbe divenire ben presto insostenibile e catastrofica per i contadini e gli allevatori.

## Caldo-killer: aumento dei decessi negli ospedali

**ROMA — In alcuni ospedali romani è stato registrato negli ultimi giorni un improvviso, e per molti aspetti inspiegabile, aumento dei decessi. L'aumento della mortalità non è dovuto ad un virus — lo hanno accertato gli esami autoptici — né ad una causa immediatamente individuale come un colpo di sole.**

**I sintomi tuttavia sono legati al calore: un repentino aumento della temperatura corporea, la perdita di conoscenza e le morte in breve tempo. I decessi legati a questa sintomatologia sono stati quattro in pochi giorni al San Camillo, una dozzina circa al Policlinico Umberto Primo, un numero imprecisato al San Giovanni, dove nel periodo 20-30 luglio si sono avuti 70 decessi (rispetto ai 58 dell'82 e ai 41 dell'81) legati in qualche modo all'iperpiressia, cioè alla febbre alta.**

**In tutti gli altri ospedali romani non si è avuto alcun decesso del genere.**

*IL PERICOLO MAGGIORE VIENE SEGNALATO NELL'UGANDA*

## In Africa l'elefante rischia l'estinzione Il fucile «Kalashnikov» lo va sterminando

*KAMPALA — L'«AK 47», il fucile mitragliatore di fabbricazione sovietica meglio noto come «Kalashnikov», simbolo della lotta dei movimenti indipendentisti di tutto il Terzo mondo, è all'origine di una «rivoluzione» poco conosciuta, ma dalle conseguenze probabilmente irreparabili: l'indiscriminato massacro degli elefanti africani.*

*Nell'ultimo anno il sempre più diffuso uso delle armi automatiche da parte dei bracconieri e le numerose guerre e guerriglie locali che stanno devastando l'«habitat» naturale dei pachidermi, ha provocato la morte di oltre centomila elefanti, riducendo la popolazione di questi animali e meno di un milione di esemplari in tutto il continente africano.*

*Anche se vere e proprie carneficine dei giganteschi mammiferi sono state perpetrate in Kenia, Zaire e Angola, è l'Uganda il paese nel quale gli elefanti rischiano la totale estinzione.*

*Tra il 1970 e il 1980 circa il 90 per cento degli elefanti ugandesi è stato ucciso e il loro numero è passato da 30 mila agli attuali duemila. «La "rivoluzione del Kalashnikov" — dice Iain Douglas-Hamilton, un naturalista statunitense — ha drammaticamente ridotto la popolazione di elefanti. Negli anni '60 e '70 nonostante non mancassero gli episodi di bracconaggio, non si era mai pensato alla possibilità che i mitragliatori potessero venire usati per la caccia, con le tragiche conseguenze che tutti possono immaginare».*

*In questi ultimi anni gli elefanti sono stati vittime sia delle travagliate vicende politiche dell'Uganda, sia degli abitanti dei villaggi, che hanno imparato come il profitto ricavato dalla vendita di un paio di zanne superi di gran lunga il salario di un intero anno di lavoro. L'avorio ha infatti una quotazione di mercato di circa 60 dollari il chilo ed è molto facile che le zanne di un esemplare adulto superino il peso di un quintale.*

*Lo stesso ex presidente Idi Amin Dada aveva tollerato, se non favorito, la caccia di frodo agli elefanti, e il commercio illegale dell'avorio, gestiti direttamente da alcuni suoi fedelissimi. E ancora dopo il colpo di stato del 1979 le bande dei suoi seguaci, impegnati nella guerriglia contro il nuovo governo, hanno continuato la lucrosa attività.*

*Negli ultimi tempi, però, il regime di Kampala, una volta ristabilito l'ordine all'interno del paese, ha affrontato con grande impegno il tema della protezione degli elefanti, specie di quelli che vivono nei tre grandi parchi nazionali, istituendo uno speciale corso di «ranger» incaricati di reprimere, anche con le armi, la caccia di frodo.*

*Il programma protezionistico avviato dal governo ugandese rientra nel quadro più vasto di quelle iniziative intese a rilanciare una delle risorse principali del paese: il turismo, che ha proprio nella bellezza dei paesaggi naturali e nella presenza degli animali più caratteristici della fauna africana i suoi maggiori elementi di attrazione.*

*Secondo Frank Poppleton, responsabile del programma di aiuti delle Nazioni Unite in Uganda, le misure antibracconaggio decise dal governo ugandese starebbero già dando i primi importanti risultati. «Per la prima volta da molti anni il numero degli elefanti sembra esseri, anche se sulla quota molto bassa dei duemila esemplari, stabilizzato. Inoltre, in occasione di alcune recenti ricognizioni aeree — sostiene Poppleton — abbiamo finalmente notato più animali vivi che non carcasse prive di zanne».*

*Resta tuttavia una zona dove i controlli sono ancora particolarmente difficili: si tratta dell'area del parco nazionale di Kidepo, nel Nord del paese, ai confini con il Sudan. Qui nello scorso mese di settembre furono rinvenuti i resti di una decina di pachidermi uccisi molto probabilmente da elementi appartenenti alle incontrollabili tribù della regione.*

*La cosa più grave è però che gran parte delle uccisioni di elefanti avvenute a Kidepo sono opera di soldati sudanesi, che attraversano l'incerta linea di confine tra i due paesi per dare la caccia alle preziose zanne. In più occasioni si sono verificati scontri a fuoco tra sudanesi e «ranger» ugandesi, due dei quali lo scorso dicembre sono rimasti uccisi in un'imboscata.*

*In seguito a tali episodi si sono registrate numerose pressioni internazionali sul governo sudanese, affinché fornisse la sua collaborazione per porre fine a queste forme di caccia illegale, mentre le guardie di Kidepo sono state insignite di una speciale onorificenza «per il valore dimostrato di fronte ai gravi pericoli e alle pallottole dei bracconieri», che sono state loro conferite in occasione di una cerimonia patrocinata dal Consiglio mondiale delle associazioni naturalistiche.*

**Jay Ross**
*del «Washington Post»*

## i telegrammi

### L'eruzione dell'Etna forse è alla fine

CATANIA — Pur essendo molto rallentata e ormai — a parere degli esperti — in definitiva via di esaurimento, l'eruzione dell'Etna, iniziata il 28 marzo scorso, prosegue. La lava che fuoriesce dalla bocca apertasi a quota 2.350, presenta una elevata vischiosità.

La colata, procede fino all'altezza della casa cantoniera rimasta sepolta dal magma durante i primi giorni dell'eruzione. Numerosi turisti compiono escursioni.

### «Challenger» sulla rampa

WASHINGTON — Il secondo esemplare del traghetto spaziale «Challenger» è stato riportato sulla rampa di lancio della base statunitense di Cape Canaveral in Florida, in vista del suo terzo volo nello spazio previsto per la fine di agosto.

La missione durerà cinque giorni e per la prima volta vedrà a bordo un astronauta negro, il tenente colonnello Guion Bluford.

### Christina Onassis in grane col fisco

ATENE — Christina Onassis, in causa col fisco greco che le chiede circa tre miliardi di dracme (circa 50 miliardi di lire) per i diritti di successione per l'eredità del padre, dovrà prossimamente cominciare a pagare.

Il tribunale amministrativo di Atene ha infatti respinto la sua richiesta di sospendere i pagamenti fino a quando non vi sarà stata la decisione della procedura di appello, la cui data è da stabilire.

### Auto bomba presso Latina

MINTURNO — Auto bomba in provincia di Latina: a Minturno due giovani sono stati uccisi dall'esplosione di una vettura alla quale avevano aperto il cofano. Si tratterebbe, di una «vendetta personale», Le vittime stavano lavorando all'interno di un forno quando sono state avvistate che dalla loro auto usciva del fumo. Appena hanno toccato il cofano l'esplosione.

### Vendi droga? Paga le tasse!

NEW YORK — Secondo una nuova legge statale dell'Arizona (Stati Uniti), i trafficanti di stupefacenti dovranno munirsi di un'apposita licenza commerciale, e pagare imposte applicabili agli articoli di lusso sulla «merce», sia pure venduta illegalmente.

Scopo della legge, ha spiegato il senatore Jeff Hill, uno dei promotori, è soprattutto quello di creare un'ulteriore mezzo di punizione per i trafficanti che vengono arrestati.

### Israele cerca agenti segreti

TEL AVIV — Un insolito annuncio, pubblicato con grande rilievo su alcuni quotidiani di Tel Aviv per conto di un imprecisato istituto governativo israeliano, si rivolge a uomini e donne offrendo un lavoro «ricco di sfide», comprendente anche viaggi all'estero.

L'annuncio indica chiaramente che i servizi segreti israeliani hanno problemi di carenza di personale.

LA NOTIZIA ESPLOSIVA DI UN GIORNALE INGLESE

## La Regina Elisabetta fa marcia indietro e invita la porno-amichetta di Andrea

LONDRA — L'attrice statunitense Koo Stark, nota per alcune sue scabrose interpretazioni sullo schermo ma soprattutto per il suo idillio col principe Andrea, sarebbe stata ora invitata dalla Regina d'Inghilterra nel castello di Balmoral, la residenza estiva scozzese della famiglia reale.

Sarebbe questa, secondo una notizia in esclusiva pubblicata a tutta prima pagina dal «Daily Mirror», una «ricompensa» della sovrana per il recente «buon comportamento» della giovane in pubblico, e anche l'anticipazione di una possibile approvazione per il suo matrimonio con il principe Andrea.

Un funzionario di palazzo, ricorda il quotidiano, ha dichiarato recentemente: «Tenendo conto delle rilevanti pressioni cui la giovane è stata sottoposta, la Regina ritiene che Koo si sia comportata estremamente bene: non sarebbe un disastro se l'idillio sfociasse in qualcosa di veramente serio».

Koo Stark era già stata a Balmoral lo scorso anno, prima che venisse rivelata la sua precedente partecipazione al film di pornografia leggera «Emily». Il «Daily Mirror» scrive che ella «ha già» telefonato alla madre in Florida la notizia della sua visita» al castello reale.

Palazzo reale si è naturalmente rifiutato di fare qualsiasi commento in proposito ma, secondo il «Daily Mirror», una conferma indiretta dell'invito sta nel fatto che Koo Stark si è eclissata da due settimane (è risultato non vero un suo programma di vacanze in Francia).

Due settimane fa, rileva inoltre il giornale, anche il principe Andrea ha lasciato l'Inghilterra.

Un amico inglese dell'attrice ha sostenuto che le vacanze francesi di Koo non sono state altro che una «cortina fumogena».

### Coccodrillo attacca un aviatore australiano

DARWIN — Gavin Confoo, un giovane aviatore australiano che stava pescando al largo del porto settentrionale di Bynde, è stato attaccato all'interno della sua barca da un coccodrillo lungo circa due metri che aveva compiuto uno straordinario balzo fuori dall'acqua.

Secondo il racconto di Confoo alla polizia, egli stava pescando da circa dieci minuti assieme a due zii e una cognata, quando ha avvistato il rettile che nuotava verso di loro. Confoo ha detto che, dopo essersi fermato a circa mezzo metro dalla barca, il coccodrillo «ha spiccato un fulmineo salto» di quasi due metri fuori dall'acqua, mordendolo superficialmente al braccio destro.

A 29 ANNI DALLA PRODEZZA DI DESIO

## Due italiani in cima al K2 senza maschere a ossigeno

PECHINO — Nonostante gravi difficoltà dovute al maltempo, due alpinisti italiani sono riusciti a raggiungere la seconda vetta più alta del mondo senza maschere a ossigeno.

Gli scalatori fanno parte di una spedizione guidata da Francesco Santon, 44 anni, in Cina da diversi mesi per scalare il «K2» lungo il versante settentrionale, particolarmente difficile e pericoloso.

La squadra di 23 alpinisti ha dovuto tentare più volte la scalata. In un caso, in aprile, aveva dovuto rinunciare interamente e rientrare al campo base, a 4.900 metri di altitudine.

Secondo un telegramma ricevuto a Pechino da dirigenti della spedizione, Santon e un compagno avevano iniziato l'ultimo tratto della scalata domenica scorsa partendo dall'ultimo campo avanzato, a 8.100 metri di altitudine, e sono giunti in vetta a 8.611 metri dopo undici ore: erano le 20.45 del 31 luglio, 29 anni esatti da quando un'altra spedizione italiana fu la prima a conquistare il K2 dal versante pakistano.

I due alpinisti, scrive Santon nel suo telegramma, sono rimasti per mezz'ora sulla vetta ed hanno poi iniziato una difficile discesa, ma a causa del maltempo sono stati obbligati a fermarsi a 8.550 metri senza ossigeno per tutto il resto della notte. Gli ultimi 450 metri fino al campo avanzato «numero 4» sono stati completati nella mattinata di lunedì.

Tutti gli alpinisti sono in buona salute e il tempo è migliorato, permettendo così ad altri scalatori del gruppo di tentare di raggiungere la cima.

Il successo, precisa il telegramma di Santon è stato dedicato dai componenti del gruppo, oltre che ai loro familiari, ai bambini di tutto il mondo, alla Croce rossa italiana, agli alpinisti italiani che per la prima volta conquistarono la cima e all'organizzatore della loro spedizione il professor Desio.

## ESTERI

### PRENDONO CONSISTENZA LE SPERANZE D'UNA DISTENSIONE NEL CENTRO AMERICA

# Cheysson critica le manovre Usa

### «Questi conflitti non si risolvono con le armi»

LA PAZ — Il ministro degli esteri francese Claude Cheysson ha nuovamente criticato le manovre militari statunitensi imperniate sul Centro America, affermando che esse non aiuteranno a risolvere i problemi della regione.

«Non riescono a vedere come forze militari straniere possano trovare una loro collocazione nella regione» ha detto Cheysson durante una conferenza stampa a La Paz, la capitale della Bolivia. I conflitti nell'America Centrale o nel Terzo mondo non possono essere risolti «mediante il ricorso alle armi o alla repressione» o mediante «elicotteri e mitragliatrici», ha ancora detto Cheysson.

Con la conferenza stampa il ministro degli esteri francese ha concluso una visita in Boliva che si inserisce in un viaggio in quattro nazioni dell'America Latina, la cui prima tappa è stato il Brasile, da dove egli condannò per la prima volta la presenza di portaerei statunitensi al largo della costa del Centro America, da lui ritenuta controproducente per la pace nella regione. Cheysson è atteso in Colombia dove si tratterà tre giorni prima di partire alla volta di Cuba.

Il ministro degli esteri francese, giunto domenica scorsa in Bolivia, ha elogiato il ritorno alla democrazia dei quel paese nello scorso ottobre dopo quasi 18 anni ininterrotti di governo militare.

Intanto si ha notizia che unità da guerra delle flotte statunitense ed ecuadoriana compiono manovre da sabato scorso al largo delle coste ecuadoriane.

# Managua e i ribelli salvadoregni approvano la missione di Stone

### Tutti esprimono un cauto ottimismo - A Londra anche il Foreign Office appoggia Reagan

MANAGUA — L'inviato speciale statunitense Richard Stone si è incontrato per un'ora l'altra sera a Managua con il coordinatore della giunta sandinista del Nicaragua, Daniel Ortega, e con il ministro degli esteri Miguel D'Escoto, ed è ripartito per Washington, concludendo così la sua missione diplomatica di dieci giorni in America Centrale.

«I risultati delle mie conversazioni con i dirigenti sandinisti sono stati molto utili», ha dichiarato Stone, indicando però di non voler fornire precisazioni in proposito.

Da parte nicaraguense non vi è stato alcun immediato commento sui colloqui, ma in precedenza il ministro D'Escoto aveva ammonito che la «bellicosa» politica statunitense potrebbe scatenare una «catastrofe nell'America Centrale».

Oltre che col capo della diplomazia e con Ortega, Stone si è incontrato col direttore del dipartimento del ministero degli esteri con le relazioni con gli Stati Uniti, Saul Arana.

«I dirigenti nicaraguensi hanno interpretato la mia visita in una maniera molto utile e hanno trasformato il mio desiderio di visitare il Nicaragua in un invito», ha detto l'emissario, descrivendo le conversazioni avute come «ampie, molto ampie». Quanto al complesso della sua missione, durante la quale aveva compiuto in precedenza soste in Colombia e nel Salvador, Stone ha detto: «Non si può andare in cerca della pace se non con contatti personali».

Anche il governo nicaraguense ha definito «utili» i colloqui con l'emissario statunitense.

Secondo un comunicato pubblicato in proposito dal ministero degli esteri a Managua, le conversazioni sono state «un seguito del dialogo cominciato il 10 giugno» scorso durante la prima visita di Stone nel Nicaragua.

Il comunicato afferma anche la volontà dei dirigenti sandinisti di «non risparmiare gli sforzi per la ricerca di soluzioni giuste e durevoli all'attuale crisi nell'America Centrale, tramite un dialogo franco e costruttivo».

Dopo poco la conversazione con Stone, durata un'ora, Ortega e D'Escto si sono incontrati col segretario generale del ministero degli esteri sovietico Yuri Fokin, attualmente in visita a Managua.

Durante una successiva conferenza stampa assieme all'ospite sovietico, il ministro degli esteri nicaraguense ha dichiarato di aver accettato un invito a recarsi a Mosca per colloqui sulla prossima riunione dell'assemblea generale dell'Onu.

A Managua è giunto anche l'esponente politico dell'opposizione armata salvadoregna, Ruben Zamora, che domenica scorsa aveva avuto un incontro con l'emissario statunitense a Bogotà.

In relazione ai risultati di tale incontro, Zamora si è detto «prudentemente ottimista». Egli ha aggiunto che si potranno conoscere nelle prossime settimane le tappe per una soluzione della crisi nel Salvador.

In un'intervista televisiva Zamora ha anche dichiarato che nelle attuali circostanze il suo schieramento non intende partecipare a elezioni, perché «farlo sarebbe un suicidio».

Circa i colloqui con Stone, egli ha detto che sono stati compiuti progressi ed ha aggiunto: «Mi sento più ottimista anche se direi che siamo ai primi passi sul cammino».

Intanto a Londra seguendo l'esempio del premier Margaret Thatcher, il segretario al Foreign Office, sir Geoffrey Howe, ha espresso ieri il suo pieno appoggio alla politica del Presidente Reagan in America Centrale, affermando che gli Usa stanno cercando di mantenervi e potenziarvi le forze della democrazia, con tutta l'efficacia che ci si attende da essi.

Da Tegucigalpa si apprende che il presidente dell'Honduras, Roberto Suazo Cordova, è stato colpito da un attacco cardiaco per la seconda volta in otto mesi ed è stato ricoverato in un ospedale di Comayagua, nella regione nord-occidentale del paese.

Lo hanno reso noto fonti governative. I sanitari dell'ospedale (a circa cinquanta chilometri di distanza da Tegucigalpa) si sono limitati ad annunciare che il cinquantaseienne. Capo dello Stato è stato ricoverato domenica per alcuni disturbi cardiaci. Da bene informati ambienti ufficiali si è appreso che Suazo Cordova è stato colpito da un infarto.

### L'AMMINISTRAZIONE REAGAN TRA RIARMO ED ESIGENZE COMMERCIALI

# Via libera dal Congresso alla bomba al gas nervino

### New York di nuovo porto militare: ospiterà la «Iowa»

WASHINGTON — *Le commissioni congressuali delle forze armate impegnate nella stesura della versione di compromesso fra differenti disegni di legge sulla spesa militare, passati la settimana scorsa dalla Camera dei rappresentanti e al Senato, hanno raggiunto un'intesa di base alla quale, per la prima volta dal 1969, il Pentagono sarà autorizzato a produrre armi chimiche, e in particolare, una bomba al gas nervino.*

*È quanto riferiscono fonti informate, precisando che le commissioni, riunite a porte chiuse, hanno accolto il passo della legge approvata in Senato che autorizza l'inizio della produzione di bombe per pezzi di artiglieria da 155 mm, contenenti sostanze chimiche tali da provocare la formazione di agenti nervini.*

*La Camera dei rappresentanti aveva negato l'autorizzazione alla produzione di questo tipo di bombe con un margine di 14 voti, mentre il Senato l'aveva concessa con un voto in cui era stato decisivo il ruolo del vicepresidente George Bush.*

*Si apprende frattanto che, sempre nel quadro del rafforzamento della difesa Usa, il porto di New York, il secondo del paese per traffico commerciale dopo New Orleans, dalla seconda guerra mondiale non è utilizzato per ospitare unità importanti della flotta, sta per tornare un importante centro militare.*

*La metropoli è appena stata scelta — infatti — quale porto di attracco per la «Iowa», la seconda corazzata (57 mila tonnellate), della Marina americana, che sta subendo una cura di ringiovanimento: una cura da mezzo miliardo di dollari, praticata in una cala secca del porto di Pascogoula, nel Mississippi.*

*La «Iowa» con 6 navi d'accompagnamento (un incrociatore, 3 cacciatorpediniere, 2 fregate), dovrà far capo al porto di New York dall'88.*

*Questa base è stata scelta nel quadro della dispersione strategica delle forze navali voluta dalla Marina, che finora a New York aveva solo 5 unità, mentre 120 hanno base a Norfolk (Virginia). È dalla portaerei della seconda guerra mondiale «Intrepid» (ora museo natante, ancorato ad un molo di Manhattan) che il segretario alla Marina, Kohn Lehman, ha annunciato che la «Iowa» avrà base a New York.*

*La notizia è stata incassata male dai politici del New Jersey, del Massachussetts e del Rhode Island: volevano rispettivamente, che la corazzata abbia base a Bayonne, a Boston o a Newport.*

*L'arrivo di questo elemento delle forze navali a New York potrà creare 9 mila posti di lavoro.*

*La Marina spenderà 103 milioni di dollari (e 15 il comune), per riportare in condizioni di buon funzionamento il molo.*

# Anche parti americane per il gasdotto russo?

### *Adesso Shultz chiede flessibilità*

WASHINGTON — Il «New York Times» scrive che il segretario di stato americano, George Shultz, e il segretario al commercio, Malcolm Baldrige, hanno chiesto al Presidente Reagan di rimuovere gli ostacoli, o comunque di ridurre i controlli sulle esportazioni di attrezzature petrolifere all'Unione sovietica.

Scopo della richiesta è consentire la vendita all'Unione sovietica di macchinari che Mosca ha richiesto per la posa dei tubi del gasdotto siberiano. Reagan potrebbe acconsentire a ridurre le restrizioni per quel che riguarda la vendita dei posa-tubi, ma non per attrezzature di altro genere.

Si rileva intanto che, nel recente accordo quinquennale con l'Urss per la compravendita di cereali, gli Stati Uniti non soltanto hanno aumentato del 50% le quantità che si sono impegnati a vendere annualmente a Mosca, ma hanno anche rinunciato ad un'antica clausola cautelativa con cui si riservano di sospendere le forniture in caso di impreviste penurie agricole.

Lo hanno rilevato i negoziatori Usa in una deposizione al Congresso per esporre e difendere il recente accordo, accolto comunque con vasta soddisfazione negli Stati Uniti e in particolare nel mondo agricolo.

I funzionari hanno sottolineato che la clausola di riserva non era mai stata invocata in passato dagli Stati Uniti per sospendere le vendite.

Da parte loro, i sovietici hanno insistito che la clausola avrebbe concesso agli Stati Uniti una possibile «scappatoia» unilaterale dagli impegni firmati.

La Camera americana dei rappresentanti ha deciso infine di estendere per un altro anno la concessione della clausola della «nazione più favorita» Romania, Ungheria e alla Repubblica popolare cinese.

### L'INVIATO DI REAGAN A GERUSALEMME DOPO AVER INCONTRATO GEMAYEL

# McFarlane tenta una mediazione con Begin Aumenta l'attrito tra Israele e i falangisti

GERUSALEMME — Robert McFarlane, il nuovo inviato speciale Usa in Medio Oriente, è arrivato ieri pomeriggio a Gerusalemme. Oggi, McFarlaine incontrerà il premier Menachem Begin ed il ministro degli esteri Yitzhak Shamir.

McFarlane si sarebbe dovuto recare a Damasco, ma invece, giunto a Beirut, dove ha avuto colloqui con i governanti locali, McFarlane si è trasferito direttamente in Israele.

McFarlane, era stato ricevuto a Beirut da Amin Gemayel alla residenza estiva presidenziale di Bek Faya.

Ieri intanto l'esercito israeliano ha annunciato di avere cacciato le «forze libanesi» dei falangisti dalla loro caserma a Kfar Falous nel Libano meridionale, ma il portavoce ufficiale dei falangisti ha contestato l'annuncio israeliano dicendo che i miliziani di Kfar Falous hanno tuttora il controllo della loro caserma.

Secondo la radio libanese l'iniziativa israeliana ha provocato vivaci proteste in varie parti del Libano meridionale comprese le città di Remeileh e Naameh dove i soldati israeliani avrebbero scambiato colpi di arma da fuoco con le milizie cristiane.

Il portavoce delle «Forze libanesi», Fadi Hayek, ha detto che 20 mila abitanti dei villaggi circostanti hanno circondato le caserme di Kfar Falous per manifestare il loro appoggio alla guarnigione, mentre gli abitanti dei villaggi vicini hanno proclamato uno sciopero generale di solidarietà.

Le radio hanno comunicato che i manifestanti hanno bruciato copertoni, suonato le campane delle chiese e intonato preghiere nelle strade chiedendo che l'esercito israeliano disdica l'ordine di chiudere la caserma.

Questa iniziativa è destinata ad aggravare la tensione fra gli israeliani e i loro alleati falangisti. Negli ultimi cinque giorni le due parti avevano tenuto giornalmente riunioni per cercare di trovare una amichevole composizione.

L'agenzia palestinese «Wafa» ha intanto annunciato che il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si recherà a Mosca all'inizio del prossimo mese. L'agenzia palestinese ha precisato che tale visita avverrà «in risposta ad un invito ufficiale del Presidente Andropov e del governo sovietico».

Per Arafat, frattanto, le preoccupazioni continuano: secondo la stampa libanese, sette persone sono rimaste uccise e altre 20 ferite nelle battaglie tra palestinesi delle ultime 48 ore. A Duris, località a 5 chilometri a Sud di Baalbeck, si trova la sede del comando dell'unità di «Al Karameh», leale a Arafat.

In una dichiarazione pubblicata dal quotidiano libanese in lingua francese «L'Orient-le-jour», il presidente dell'Olp ha accusato il Presidente siriano Hafez Assad e il segretario di Stato americano George Shultz di complottare per far evacuare l'Olp dalla valle libanese della Bekaa prima del primo settembre.

Si spara intanto anche in Cisgiordania: due coloni israeliani sono stati feriti lunedì notte da colpi d'arma da fuoco sparati da ignoti, in un agguato teso lungo la strada che da Tulkarem porta a Nablus.

Come ha riferito Radio Gerusalemme, gli attaccanti hanno sparato prima contro il veicolo su cui si trovavano i due coloni, un uomo ed una donna, e successivamente contro un autobus carico di soldati: in ambo i casi i due automezzi sono riusciti ad allontanarsi tempestivamente dal raggio d'azione delle armi.

Ingenti forze di polizia sono affluite nella località erigendo posti di blocco lungo le strade della regione. È stato imposto il coprifuoco nella cittadina araba di Anabta e nei villaggi presso località dell'agguato.

Intanto è stata confermata la ripresa delle lezioni all'Università islamica di Hebron sospese per motivi di sicurezza martedì scorso in seguito all'assalto dentro all'istituto di un commando di mascherati non identificati che uccise tre studenti arabi e ne ferì altri trenta.

## Sri Lanka: comunisti arrestati

COLOMBO — Il governo dello Sri Lanka, che deve far fronte a un'ondata di violenze abbattutasi sul paese per motivi etnici, ha fatto arrestre dirigenti del Partito comunista filo-sovietico, clandestino, accusandoli di complottare per rovesciare le autorità.

Nello stato meridionale indiano del Tamil Nadu si è svolto intanto uno sciopero generale di protesta contro le violenze anti-Tamil nello Sri Lanka.

# Denunciato l'appoggio di Teheran agli afghani

MOSCA — L'Unione Sovietica ha accusato l'Iran di armare ed addestrare i guerriglieri afghani che combattono contro il regime di Kabul, e di obbligare i profughi di quel paese a combattere nella guerra che Teheran sta conducendo contro l'Iraq. L'accusa è contenuta in un articolo del quotidiano governativo sovietico «Izvestia».

E' la prima volta che Mosca, nonostante le relazioni con Teheran si siano raffreddate fin dai tempi dell'invasione dell'Afghanistan, accusa il regime di Khomeini di interpretare attivamente negli affari interni di Kabul. Finora, era toccato solo a Stati Uniti, Cina e Pakistan, mentre Teheran era stata accusata solo di dare ospitalità ai rifugiati.

Il corrispondente dell'«Izvestia» scrive che in Afghanistan ci sono gruppi di «controrivoluzionari» che lottano per rovesciare il governo di Kabul e «dare vita a un regime teocratico.

### SVOLGERANNO LE LORO INDAGINI CONTRO IL PARERE DELLE AUTORITÀ LOCALI

# *Il Parlamento europeo spedisce in Argentina una delegazione alla ricerca dei desaparecidos*

BUENOS AIRES — Una delegazione del Parlamento europeo è giunta a Buenos Aires per una serie di contatti con dirigenti di partiti politici e di associazioni umanitarie sul grave problema dei desaparecidos.

La visita dei parlamentari europei è ignorata ufficialmente dalle autorità governative argentine che vi si erano opposte, invocando il principio di non ingerenza negli affari interni del paese. Successivamente l'autorizzazione a visitare il paese fu concessa da Buenos Aires a condizione che i parlamentari accettassero di venire in rappresentanza dei rispettivi gruppi politici e non del Parlamento europeo.

Giunti con un preciso programma di indagini, i parlamentari europei non hanno esitato a denunciare — nella loro prima dichiarazione pubblica — il progetto di amnistia che il governo argentino intende varare prossimamente, definendolo una «mostruosità giuridica e una abolizione preventiva del delitto».

La delegazione si unirà domani alla marcia settimanale delle madri di Plaza de Mayo, per protestare contro la progettata legge, definita da molti autoamnistia, con cui i militari vorrebbero mettere una pietra sulle atrocità della cosiddetta «guerra sporca» degli anni Settanta.

L'arrivo dei parlamentari europei, che hanno già avuto una lunga riunione con le madri di Plaza de Mayo, ha coinciso con l'inizio di una campagna, promossa dalle stesse madri, contro l'approvazione della legge di amnistia.

Scopo principale della visita della missione è quello di prendere contatti, oltreché con i dirigenti delle diverse associazioni umanitarie sul problema dei desaparecidos, con i partiti e i sindacati, ma soprattutto con quei dirigenti che in un futuro prossimo potranno assumere responsabilità governative, per impegnarli a promuovere azioni intese a far luce sul dramma delle persone scomparse e soprattutto a fare giustizia.

Fanno parte della delegazione gli italiani Mario Pedini e Giovanni Barbagli (democristia), Guido Fanti e Pancrazio De Pasquale (comunista), Maria Antonietta Macciocchi (socialista), il belga Ernest Gline (capo del gruppo socialista) e il tedesco Rudolf Wedekind (democristiano).

Le giornate di oggi e domani saranno dedicate dai parlamentari europei ai contatti con i rappresentanti politici e sindacali, fra i quali i peronisti Italo Luder e Vicente Saadi, il candidato presidenziale del partito radicale, Raul Alfonsin, il leader degli intransigenti, Oscar Alende, e i responsabili dell'ala «dura» del sindacato Cgt.

Al loro rientro in Europa, alla fine di questa settimana, gli eurodeputati riferiranno ai rispettivi gruppi sui risultati della missione e alla ripresa autunnale del Parlamento europeo presenteranno un'ampia relazione, proponendo l'invio di una seconda delegazione in Argentina per proseguire i contatti, questa volta a livello ufficiale.

---

†

Il giorno 1 agosto è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Attilio Valenti**

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie CARLA, la figlia GIANNA e il genero RODOLFO, il fratello, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 agosto alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano al lutto:
— famiglia VITALIANO PITACCO
— l'amico DALLE FESTE

Trieste, 3 agosto 1983

Sono affettuosamente vicini alla famiglia:
— EMI e MATTEO BOCH

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano al lutto:
— ALESSANDRA
— MILVIA
— ROSSANA
— CACCAVALE
— GERMAN
— MONTI

Trieste, 3 agosto 1983

Ti ricorderemo sempre: il fratello LIBERO, la cognata MARIA, nipoti e pronipoti.

Trieste, 3 agosto 1983

Si associano al lutto la sorella EUGENIA, i nipoti e pronipoti tutti.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Dopo lunga e penosa malattia è mancato il nostro caro

**Ennio Ceriesa**

di anni 49

Lo piangono la moglie LISETTA, i figli PAOLO e FABIO, la sorella NINETTA e LAURA (assente) con il marito, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

Ciao

**Ennio**

Ti ricorderemo sempre. I cognati MIRELLA, GIORGIO e le nipoti PAOLA e FRANCESCA.

Trieste, 3 agosto 1983

Sono vicini a PAOLO: EDY e LILIANA CORETTI.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Il cuore buono e generoso di

**Giovanni Rasman**

ha cessato di battere.

Addolorati ne danno notizia la moglie ANTONIA, le figlie ANNAMARIA e PIERINA, il genero e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 3 agosto 1983

Ciao

**Nonno**

ti ricorderemo sempre:
— DANIELA, MASSIMO e FABIO

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Rudez (Nino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, la figlia EDDA, il genero, nipoti, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al dott. GIORGIO RALZA suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

Si unisce al dolore:
— DANICA SOSIC

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Si è spenta serenamente

**Maria Paggiaro ved. Gregori (Vittoria)**

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 agosto alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento il nostro caro

**Antonio Colomban**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio PAOLO, la nuora PINA, la sorella ESTER (assente), e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

---

Nel X anniversario dell'immatura scomparsa di

**Roberto Ronchi**

Lo ricordano con affetto gli zii UGO e LUISA SAIKO.

Trieste, 3 agosto 1982

---

Nel II anniversario della scomparsa di

**Alberto Ierco**

la mamma, sorelle, nipoti e cognati con imperituro ricordo.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Furlan ved. Pecile**

d'anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 3 agosto, alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 3 agosto 1983

---

†

È mancata la nostra cara

**Giuseppina Bazzi**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari tutti.

Trieste, 3 agosto 1983

---

ODETTE BÖCKMANN ROSIN partecipa con affetto al dolore dell'amica DORIANA e famiglia per la morte della mamma

**Laura Milaudi**

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano: WOLF BOCKMANN, ALDO e MARIANNE TOMMASINI

Trieste, 3 agosto 1983

Sono affettuosamente vicini a DORIANA gli amici:
— ETTORE e TINA CAMPAILLA
— PINO e PAOLA GHERARDUZZI
— ANGELO e NICOLETTA PASINO
— CLAUDIO e MARISA SLAVICH

Trieste, 3 agosto 1983

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Danilo Rebula**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Domani 4 agosto alle ore 18.30 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di Villa Revoltella.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Nel conforto della Fede, il cuore buono e generoso della mia cara, indimenticabile, dolce mamma

**Giovanna Marincovich ved. Rustia**

dopo lunghi anni di sofferenze sopportate con rara pazienza e rassegnazione, ha cessato di battere.

A tumulazione avvenuta, secondo desiderio della cara Estinta, la inconsolabile figlia LILIANA assieme al marito ARNALDO PEROSSA ne danno sconsolati l'annuncio a quanti Le vollero bene.

Una preghiera

Riposa in pace

Trieste, 3 agosto 1983

Vicini a LILIANA in questo triste momento: zia OLGA, NERINA, NADIA e famiglie.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Degrassi Gigi**

Nostromo Lloyd Triestino

lasciando nel dolore la moglie ANTONIETTA, i figli PAOLO e NINO, le nuore LUCIANA e FRANCA, i nipoti e in particolare la piccola ELISABETTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 agosto alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano al dolore LUCIANA e famiglia ZUGAN.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano al lutto della famiglia DEGRASSI: AURO, BRUNA, EMANUELE.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano al lutto con dolore, i cugini BRUNO, BIANCA, LUCIANA e famiglie.

Trieste, 3 agosto 1983

---

GIOVANNI GINO e ADRIANA ROSINI partecipano al dolore che ha colpito il cognato dott. Comm. DARIO COLLINO per la scomparsa della sua cara mamma

**Maria Frank ved. Cullino**

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano commossi al dolore di ADA e DARIO e delle loro famiglie, per la perdita della cara mamma

**Maria Frank ved. Cullino**

VERA WAGNER, DARIO COGOI, CLAUDIO e GIANNA DE POLO.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere la mia cara mamma

**Giuseppina Frausin ved. Franco**

Ne dà il triste annuncio la figlia LINA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 4 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

Prendono parte al lutto per la morte della sorella e zia: famiglie ARGENTINI, LUCAS.

Trieste-Boston,
3 agosto 1983

---

†

Dopo lunga malattia è spirata

**Alinda Delise**

da Isola d'Istria

La piangono il fratello ALFREDO, le sorelle FEDILIA, CATERINA e ADA, i cognati ANITA e GIOVANNI, le nipoti, le pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 4 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Giovanni Leban**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 agosto 1983

---

I ANNIVERSARIO

**Giuseppe Sciucca**

Il tempo non cancella né il Tuo ricordo né il nostro dolore.

La moglie MARIA,
figlia CORINNA,
genero ALESSANDRO,
nipote TIZIANO

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

*«E 'desso me sovien*
*dei cipressi*
*e dei frati mii amissi*
*che 'riva pian pianin»*

Dopo aver vissuto il dramma di tutte le genti Istriane si è spento l'1 agosto lontano dalla sua Capodistria il

DOTT.

**Paolo Marsi**

Con immenso dolore Lo ricordano la moglie TINA, il figlio MARINO con GABRIELLA, PAOLA con GIACOMO, il fratello ANDREA con AMELIA, la sorella MARUCCETTA con VALERIO.

Bologna-Monfalcone-Trieste,
3 agosto 1983

Ricorderanno il loro caro nonno i nipoti MARCO, ANDREA e LUCA.

Monfalcone-Bologna,
3 agosto 1983

Partecipano famiglie DIVO e MICHELLI.

Trieste, 3 agosto 1983

Ricordano l'olimpionico della Vela

**Paolone**

i cugini: PIERO, PAOLO e ZANETTO de MANZINI con le loro famiglie.

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Il 1.o agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Savino Macor**

Addolorati lo annunciano la madre ELVIRA, la sorella NORA col marito SERGIO, i nipoti PAOLO con MARA e le figlie ALESSIA e VANINA, SANDRA e TERESIO, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada a medici e personale della Clinica Universitaria Neurologica.

I funerali seguiranno giovedì 4 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 3 agosto 1983

Si uniscono le cugine JOLANDA, GIOCONDA, GIANINA.

Trieste, 3 agosto 1983

Caro

**Papà**

Ti saluto con infinita tristezza.
PAOLO

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Si è spenta serenamente

**Rosa Possari ved. Coni**

Addolorati lo annunciano il figlio ENNIO, la nuora, i nipoti, le sorelle, fratelli e parenti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano al lutto famiglie:
— CESCHIA
— CHIEREGHIN
— BANCO

Trieste, 3 agosto 1983

---

†

Il 2 agosto è mancata al nostro affetto

**Aurora Bassanese in Budin**

Lasciando nel dolore il marito GIOVANNI, la nipote DONATA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 agosto 1983

---

Esprimono fraterna solidarietà alla compagna CLARA e alla famiglia GERMANI per la perdita di

**Ugo**

— GRUPPO ANARCHICO «GERMINAL»
— RADIO LIBERTARIA
— PAOLA e FAMIGLIA MAZZAROLI
— CLAUDIO VENZA
— FRANCO PERCO
— DANIELA NICE
— ENNIO URSINI
— NEVIO TOMASINI
— SILVANO BRAINICH

Trieste, 3 agosto 1983

I colleghi dell'Ufficio Assistenza ai minori partecipano al dolore di ALBA.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipano con dolore MIRA e ADRIANA.

Trieste, 3 agosto 1983

Partecipa la famiglia VENZA.

Trieste, 3 agosto 1983

---

Nell'VIII anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

**Angelo Pelizon**

mamma, papà e parenti tutti Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 3 agosto 1983

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**SIGNORA** sola offre vitto alloggio e adeguato stipendio per governo casa e compagnia. Sanatorio Triestino (st. 55). 10242/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**CONDUTTORE** caldaie idraulico installatore età 43 offresi amministrazioni alberghi condomini. Tel. 870148. 10225/3

**OFFRESI** internista orario da stabilire. Telefonare dopo le 17 796598. 10257/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**SALONE** per signora Antony cerca apprendista o lavorante mezza lavorante capace presentarsi in Corso Italia 26 dalle ore 15 alle 16. T.A. 591/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 10084/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 10126/6



**IDRAULICO** installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni preventivi tel. 870148. 10225/6

**PULCI** tarli formiche blatte topi elimina azienda specializzata Sidde via Agro 6 telefonare 947010, 765421. 9518/6

### 10 Acquisti d'occasione

**A. ANTIQUARIO** acquista sempre quadri orologi mobili porcellane tappeti intere giacenze ereditarie rivolgersi via Cadorna 13 tel. 760719. 10121/10

### 11 Mobili e pianoforti

**SALOTTINI** vetrinette, tavolini, lampade tavolo e soffitto, soprammobili, vetri, porcellane, ceramiche, bronzi, libri, comperiamo contanti, discrezione, eventualmente sgomberiamo. Telefonare 793972, abitazione 941093. 10178/11

### 12 Commerciali

**A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641, v. Malcanton 14/B.

### 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** offerta valida sino al 6 agosto: la favolosa birra austriaca Villacher freschissima dalla fabbrica a 850 il 2/3 var, 550 la 1/3 Senator, 590 la lattina. L'acqua naturale Boario da 2 lit. vap a 550. Aranciata pompelmo gazosa S. Vito da 1 lit. a 490. Bonita de Rio al cocco 3000, Cynar 4.850 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569601, 793661, 418762.

### 14 Auto, moto cicli

**A. CONCESSIONARIA** Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487 Alfasud, Audi 80, Ford Escort, Peugeot 104, 204, 304, Giulia 1600, Horizon GL, Matra Ranch, Rekord Diesel, 1307, Citroen GS, Ascona Diesel, Lancia Beta HPE, Renault 16, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. 7/14

**A 112** Elegant 77 vendesi visibile strada Monte d'Oro 8. 6/14

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, Giulietta 1600, 1300, Duetto 1600, Alfasud TI, Alfasud 1200. FIAT Argenta 2000 aria condizionata, Ritmo 105 TC, 60 CL 5 porte, Panda 30, 128 Rally, 127 giardinetta. AUTOBIANCHI A 112 E. RENAULT 5 TS, 5 GTL. TRIUMPH Spider Spitfire 1500. VOLKSWAGEN Golf GLS. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!. 7808/14

**AUTODINO** troverete presso l'autosalone di nuova gestione via F. Severo 124, tel. 567462, sistema usato sicuro, permute rateazioni fino 42 mesi senza cambiali. Fiat Ritmo 105 TC '82, Ritmo 65 CL Targa Oro '80, Lancia Delta 1.3 '81, 127 Super '81, 127 Sport '80, Fiat 131 CL 1.3 '81-'78, VW Golf GLS '80, A 112 Elite '81, Panda 45 '82, Panda 30 '80, 126 Personal '80-'77, 126 '81-'74, Fiat 127 900 L '79, Fiat 128 CL '80, Citroen GSA '81, Dyane 6 '77, Opel Kadett '77. 10142/14

**AUTOSALONE** Fiat via di Prosecco 237 Opicina, tel. 213870 autovetture nuove, usate, permute, rateazioni fino 42 mesi senza cambiali. Giulietta 1.6 '78, Alfetta 1.6 '77, Alfetta 2.0 '77, Alfetta GTV '78, Mercedes 200 '80, Fiat 128 1100 CL '78, Fiat 126 Personal '79, A 112 Elegant '77-'75, A 112 Abarth '75, Mini 90 SL '80, Citroen Gsa '81, 131 familiare '77, Renault 14 TL, Opel Rekord 2000 D '77, Dyane 6 '77, Maggiolino '73, 124 Abarth '73, 124 Spider '73. 10141/14

**BMW** 318 1979 accessoriata perfetta, 112 Abarth 5 marce 1980, qualsiasi prova vende Lancia Negrelli 8, tel. 793388. 10288/14

**CABRIOLET** Maggiolone, Duetto, 124 Spider, X-1.9, Autosalone Papo Artisti 7.

**CONCESSIONARIA** Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Opel Rekord caravan 2,3 D, Peugeot 305 SRD Break /81, 505 STI/83, Tagora turbo diesel, Solara SX, Horizon LS, Sunbeam 1,6 TI, 127 Super/82, 131 Panorama 1,3, 128 fam., R 5 TL, 14 TS, Dyane 6, CX 2,0 gas, Mercedes 250 gas, Fiesta, Transit 9 posti gas, Golf 1,1, Mini 90, Fulvia Coupé, Bagheera, A.R. GTS 1,3. 10026/14

**GIULIETTA** 1981 impianto a gas fatturabile vendesi via Foscolo 30 deposito batterie Steco. 1234/14

**LADA NIVA** bianca 1981, gomme americane perfetta, unico proprietario vende. Tel. 771570 ore ufficio. 050214/14

**MERCEDES** 200 B 1978 vendesi. Tel. 820221. 7/14

**PANDA** 30 1981 perfettissima, Mini 90 SL 1978 vendonsi, Lancia, Negrelli 8, tel. 793388. 10288/14

**PULMINO** Fiat 850 '78 perfetto, vende Autocar, Forti 4/1. 828655. 9662/14

**ROVER** 3500/79 automatica, Golf Diesel 80/82 e benzina 75, BMW 525/79, Volkswagen cabriolet 74, Opel Diesel familiare 76, Porsche 91475, Ford pulmino 70, Volkswagen pulmino 70, camioncino Volkswagen 71, Campagnola benzina e Diesel, Land Rover Diesel passo lungo 7 posti e Camper 76, Campagnola GAT russa, Jeep Munga e altri tipi. Tel. 231193. T.A. 410/14

**USATO** sicuro presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65 tel. 54089, vendita autovetture nuove usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche, occasioni garantite 1 anno: Fiat 126 81, Fiat Panda 30 81, Fiat 127 CL 3p. 78, Fiat 127 Special 3p. 77, Fiat 127 Panorama 81, Fiat Ritmo 60 CL 80, Fiat 131 1.3 77, Autobianchi A 112 E 75, Mercedes 200 benzina 78, Alfa Giulietta 1.8 80, Nuova Giulia Super 77, Volvo 244 GL gas 77, BMW 320 6 cil. 81. 10188/14

**124** Sport 1600/75 vendesi 1.800.000. Tel. 811367. 7/14

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTASI** stanza soleggiata persona seria. Tel. 764528. 10279/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCHIAMO** affitto appartamento 3 stanze, cucina bagno, ammobiliato, non residenti. Tel. 68224. 10305/18

**INSEGNANTE** cerca urgentemente in affitto appartamento camera, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Telefonare 416850 pomeriggio. 10242/18

**RAGAZZI** studiosi e seri cercano affitto appartamento in Trieste. Tel. 0434/68141. 10240/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta appartamento in VILLA salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze, box per 2 macchine, riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 0010102/19

**PRIMAVERA** 767993 pomeriggio affitta appartamento in casetta a coniugi soli. 10152/19

### 20 Capitali Aziende

**A.A.A.A. TORREFAZIONE** bar centralissimo piazza Goldoni-via Carducci situato d'angolo su 2 vie con 2 entrate cedesi causa trasferimento sia i muri in condominio sia arredamento di tipo signorile e fatto con i migliori materiali, sia l'attrezzatura, macchine e licenze varie, libera subito, trattative inintermediari. Offerte scrivere Publikompass cassetta n. 35/T 34100 Trieste. 10306/20

**A.G. CENTRALISSIMO** negozio oreficeria cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

**A.G. LATTERIA** caffè cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/2

**A.G. NEGOZIO** bomboniere articoli regalo centralissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

**A.G. S. GIACOMO** locale mq 60 cedesi in locazione compenso limitato, ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

**A.G. VUOI CEDERE** la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 10145/20

**CERCASI** urgentemente licenza di orologi e preziosi al dettaglio zona A. Telefonare 731387. 1234/20

**TRATTORIA** centralissima vende per ritiro attività. Telefonare 771934 dalle 11 alle 13. 10273/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**CERCO** urgentemente in casa recente appartamento di soggiorno, 1-2 camere cucina bagno, definizione immediata, telefonare 755059. 14/21

**PRIVATO** acquista appartamento occupato tre stanze cucina servizi zona Viale-Ospedale, pagamento contanti. Tel. 768744. T.A. 592/21

**PRIVATO** cerca urgentemente casetta con giardino. Pagamento contanti. Tel. 829398 orario ufficio. 2345/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.I. GIARDINO PUBBLICO SEMINUOVO** camera, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, centralnafta 48.000.000 trattabile. CONTANTI 30.000.000. Rimanenza mutuo. Prontingresso. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 8230/22

**A.I. ROIANO OCCUPATO BELLISSIMO** 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, autoriscaldamento 40.000.000 trattabile. CONTANTI 25.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 8230/22

**ACIT** 734866 vendesi BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. 9665/22

**ACIT** 735866 zona residenziale vendesi appartamento signorile in villa bifamiliare garage giardino proprio. 9665/22

**ACIT** 735866 vendesi GARIBALDI 4 stanze cucina wc 47.000.000. 9665/22

**ACIT** 734866 vendesi SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucina servizi confort. 9665/22

**ACIT** 734866 vendesi DENZA piede-à-terre adatto studio medico. 9665/22

**ACIT** 734866 vendesi PETRONIO piano alto soggiorno 2 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. 9664/22

**ACIT** 734866 vendonsi ultimissimi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc via CORRIDONI, SETTEFONTANE via GUERRAZZI. 9665/22

**ACIT** 734866 vendesi zona PAM camera cucina wc 10.800.000 contanti 5.000.000. 9665/22

**ACIT** 734866 vendesi RIGOLATO 140 km da Trieste 20 Sappada monovani mansarde palazzine in costruzione. 9665/22

**ACIT** 734866 vendesi terreno COMMERCIALE progetto approvato villa unibifamiliare. 9665/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona UNIVERSITÀ rifinitissimo recente 160 mq splendida vista golfo autobox terrazzi giardino. 9673/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 R. BOSCHETTO seminuovo bistanze cucina bagno ampio terrazzo cantina. 9673/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 GIARIZZOLE casetta ristrutturata mq 70 autobox terreno coltivato mq 3000. 10075/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona TIGOR attico occupato mq 95 mq 60 autoriscaldamento vista golfo. 10075/22

**ALPICASA** Sansovino epoca III piano camera soggiorno cucina wc ripostiglio 733229. 25/22

**ALPICASA** Centrale epoca da ristrutturare II piano 4 stanze cucina bagno 733209. 25/22

**ALPICASA** S. Luigi recente soggiorno bicamere cucina bagno poggioli 733229. 25/22

**AMMOBILIATO** due stanze stanzino servizi affittasi studenti 330.000 telefonare 61056. 10278/22

**BUONARROTI** tristanze bagno giardinetto proprio vendesi libero 45.000.000. Tel. 766676. 19/22

**CASA MIA XXX OTTOBRE 3** tel. 68858 vende II piano soleggiatissimo 2 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano buona manutenzione 38.000.000. Altre occasioni veramente interessanti. Orario estivo 16-20. 10270/22

**CERCASI** casetta 100 mq isolata ottimo stato 1000 mq giardino acqua luce strada zona Aurisina-Rupingrande telefonare 213073. 10298/22

**DOMUS** San Vito recente tranquillo: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, conforts. 60.000.000. Tel. 69210. 1/22

**GREBLO** immobiliare vende Duino VILLINI accostati indipendenti salone 3 stanze tavernetta giardino autoriscaldamento mutuo approvato tel. 299969 mattino 68789 pomeriggio. 23/22

**GREBLO** immobiliare vende OSPEDALE recente ultimo piano signorile adatto anche uffici 2 stanze cucina bagno poggiolo tel. 68789. 23/22

**GREBLO** vende zona FIERA piano alto soleggiato saloncino cucinino tinello 3 stanze poggiolo 80.000.000 tel. 68789. 23/22

**GREBLO** vende locale adatto ogni attività vicinanze Università vecchia 180 mq con soppalco. Tel. 68789. 23/22

**GREBLO** immobiliare vende OPICINA come primingresso signorile in parco salone cucina 3 stanze terrazzi box autometano tel. 68789. 23/22

**GRIMALDI** 040-764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18.30. Centralissima libera mansarda 2 camere cucina servizi 17.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952. Strada per Longera libero soggiorno camera cameretta cucinotto servizi cantina 30.000.000 più mutuo. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952 Ippodromo libero in casetta camera cucina servizi 17.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952 via Molino a Vento libero recente 2 camere cucina servizi cantina 33.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040-764952 viale XX Settembre libero monolocale di circa 25 mq 8.000.000. 1000/22

**GORIZIA** C.so Italia libero 2 camere soggiorno cucina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**GRADO** Pineta vicinanze spiaggia cucinino soggiorno 2 camere. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi CAPITOLINA 3 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore, moderno, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10262/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende occupati in casa moderna CENTRALISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10 tel. 61712. 10262/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende completamente rinnovato paraggi S. VINCENZO salone, stanze, stanzetta, cucina, caminetto, bagno, autoriscaldamento S. Lazzaro 10. tel. 61712. 10262/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno 33.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10262/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende PICCARDI 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 10262/22

**IN** casetta due camere cucina bagno ripostiglio giardino orto campagna indipendenti vendo. Tel. 417651. 10275/22

**LOTTI EDIFICABILI S. PIER D'ISONZO** varie metrature partendo da 8.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA appartamento centrale nuovo in palazzina 3 letto soggiorno doppiservizi cucina riscaldamento metano 41807. 700/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA bellissima nuova villa immersa nel verde mq 200 abitabili. 41807. 700/22

**MONFALCONE GRIMALDI** 0481/45283 vende piazza Repubblica appartamenti in costruzione con mansarda. 1000/22

**MONFALCONE** villetta con 2 appartamenti garage giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

**SOLEGGIATI** pronta consegna in palazzina zona Campanelle vende Impresa Luigi Marcon. Telefono 790718. 10068/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera Opicina (via di Basovizza) quattro stanze salone cucina tripli servizi mansarda taverna garage con 500 mq di giardino. Telefonare 730344 Gallina 4. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera Muggia (Chiampore) con vista panoramica sul golfo quattro stanze salone tripli servizi cucina terrazza mansarda taverna con 2.000 mq di terreno recintato. Telefonare 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa d'epoca zona Fabio Severo da restaurare con 300 mq di giardino quattro stanze cucina servizi. Telefonare 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende casetta libera zona Viale stanza soggiorno cucinino bagno terrazzo ripostiglio al pianoterra locale d'affari, occupato mq 50. Telefonare 730344, Gallina 4. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende zona Ospedale maggiore appartamenti in fase di ristrutturazione uso ambulatorio o uffici di varie grandezze. Tel. 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero Sistiana stanza soggiorno cucinino stanzetta ripostiglio riscaldamento giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero Grado centro ultimo piano vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo mq 110. Telefonare 730344, Gallina 4. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero via Matteotti arredato luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero via Giulia luminoso due stanze salone cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero piazza Vico attico panoramico stanza stanzetta saloncino cucinino bagno terrazza riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 10085/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero zona Commerciale arredato vista mare due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento metano. Tel. 730344, Gallina 4. 10085/22

**VICOLO** Scaglioni, appartamento palazzina saloncino tre stanze letto servizi poggiolo posti macchina 947393 pomeriggio. 10015/22

**ZONA** Politeama libero 150 mq da rimodernare vendesi, 50.000.000. Tel. 766676. 19/22

**64266** Spaziocasa RECENTISSIMO piano alto cucina trivani biservizi terrazzi lussuoso. 6/22

**64266** Spaziocasa ROSSETTI in palazzina cucina salone tricamere biservizi garage. 6/22

**64266** Spaziocasa S. CILINO primingressi mutui 11% dilazionamenti omaggio arredamento cucina. 6/22

**64266** Spaziocasa OCCASIONE magazzino 70 mq San Giacomo 42.000.000 mutuabili. 6/22

### 23 Turismo e villeggiature

**A SAURIS** mese agosto affitto appartamento 6 posti letto. Tel. 0432-471885 ore pasti. 256/23

### 25 Animali

**REGALO** gattini telefono 62155 ore pasti. 10277/25

# Orario Ferroviario

## TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo il venerdì dal 3.6 al 23.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29/5/83 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25/9/83 al 2/6/84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30 5 83 al 24 9 83. Soppresso nei giorni festivi) - Autoservizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 83 al 2 6 84. Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste; cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25 9 83); I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25 9 83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C.M - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2 6 84 e Venezia - Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Tovrino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9), mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
13.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.28 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83)
20.20 Villa Opicina (si effettua dal 29 5 al 24 9 83, autoservizio sostitutivo)
20.20 L Villa Opicina (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3 6 al 23 9 83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28 5 al 24 9 83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1 6 al 21 9 83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
21.30 Villa Opicina (si effettua dal 29 5 al 24 9 83 autoservizio sostitutio)
21.30 L V. Opicina (si effettua dal 25 9 83 al 2 6 84)

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15 8, 1 e 3 11, 8 e 26 12 83, 23 e 25 4 e 1 5 84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9), giovedì e sabato dal 25 9 83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9 83) e il mercoledì (dal 24 9 83)

## TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO - MONACO

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 29 5 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 25 9/83 al 2/6/84)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 Udine (si effettua dal 29 5/82 al 24/9/83, autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 25 9/83 al 2/6/84)
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26/12/83, e 1/1/1984





# IL PICCOLO

*Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:*

## Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
CUPRAMARITTIMA
GROTTAMMARE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S'GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGAGLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

## Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

## Cinque terre

MONEGLIA
RIO MAGGIORE
DEIVA MARINA
MONTEROSSO
BONASSOLA
LEVANTO
MANAROLA

## Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

## Trentino

### Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

### Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

### Val di Non Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

### Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

### Lavarone

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI-LAVARONE
SERRADA

### Valsugana

BIENO
BORGO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

### Altopiano di Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

### Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

### Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

## Alto Adige

### Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

### Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

## Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
MANERBA
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

## Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

## Bellunese

### Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

### Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

### Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

### Alpago

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

## Friuli-Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO